Anno 101 - Numero 262

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 5 Novembre 1967

La rivoluzione d'ottobre

(Lo sforzo dell'Urss è oggi rivolto a raggiungere il livello economico dei grandi paesi occidentali)

Cinquant'anni sono passati dai *«dieci giorni che scossero il mondo»* nell'ottobre del 1917, eppure il mondo è sempre sotto l'urto di quel remoto avvenimento: le passioni soggettive, pro o contro, non si sono ancora acquietate, ma soprattutto gli effetti a lungo raggio della Rivoluzione d'ottobre continuano ad operare nella realtà oggettiva, si dilatano anzi col passare del tempo. Veramente si può dire, riprendendo il titolo dell'ultimo libro di Deutscher, che la rivoluzione è incompiuta.

Incompiuta, naturalmente, non vuol dire che la rivoluzione non segni una svolta fondamentale nella storia contemporanea, insieme a quei pochissimi altri fatti decisivi che hanno formato il volto del mondo attuale: la fine degli imperi coloniali, l'ascesa degli Stati Uniti a potenza mondiale, la gloriosa avanzata della scienza e della tecnica. Il punto fermo rimane che dopo l'ottobre sovietico il mondo non poteva più essere quello di prima, accogliesse o respingesse l'indicazione venuta dalla Russia. Forse gli storici futuri, fruendo del necessario distacco prospettico, scorgeranno la linea maestra di questo mezzo secolo, proprio nella lotta tra fautori ed avversari della rivoluzione sovietica: gli uni impegnati a consolidarla prima e a difenderla poi, gli altri ad ostacolarla.

Il primo terreno di scontro, è ovvio, fu la stessa Russia, dove il genio audace di Lenin aveva saputo approfittare d'un insieme di circostanze favorevoli per afferrare il potere. Che l'impresa non rispondesse ai canoni dell'ortodossia marxista è una considerazione astratta; ben concreta era però la contraddizione stridente tra le condizioni di arretratezza quasi feudale della Russia e il tentativo di costruire in essa il primo partito socialista del mondo. Poiché la storia non tollera violenza, così in Russia si dovettero fare, confuse insieme, due rivoluzioni, la borghese e la socialista; e non era possibile saltare completamente la prima, perché solo essa avrebbe fornito la base sociale indispensabile per passare alla seconda.

L'Europa occidentale aveva impiegato secoli e secoli a sviluppare la struttura capitalistica, mentre ora la Russia sovietica doveva contrarre uno sforzo così gigantesco nel giro di pochi anni. L'accumulazione del capitale, pertanto, non poteva essere che brutale, imposta d'autorità: questa l'essenza economica del periodo staliniano. Ai contadini che avevano avuto la terra, uno Stato socialista non poteva consentire di diventare una nuova classe borghese di proprietari; ed ecco la collettivizzazione forzata, col mare di sangue che la accompagnò. Corrispettivamente, sul piano politico, il regime sovietico perdette ben presto quei tratti di democrazia rivoluzionaria che lo avevano caratterizzato agli inizi, per assumere il volto rigido e tetro del burocratismo staliniano.

La Russia di Stalin, oltre tutto, aveva alle spalle gli anni della guerra mondiale e della guerra civile, l'intervento straniero, il comunismo di guerra, la carestia, la stessa scomparsa fisica di gran parte dell'*élite* proletaria che aveva fatto la rivoluzione; viveva circondata da un mondo ostile, che aveva tentato di isolarla col «cordone sanitario» e ancora puntava sui fascismi per troncare l'«idra bolscevica». Tutto ciò non giustifica gli eccessi estremi della degenerazione staliniana, ma nemmeno spiega come sia stata distorta per lungo tempo una rivoluzione che di natura sua doveva essere liberatrice.

Tuttavia lo stalinismo, compiuto lo sforzo supremo di respingere l'aggressione nazista e di vincere la seconda guerra mondiale, aveva chiuso il suo ciclo. Attraverso pressioni, privazioni e dolori, qualche cosa di positivo era stato compiuto, si era appunto costruita la base sulla quale edificare il socialismo. Questo non sta certamente nell'aumento della produzione industriale o nell'ascesa dell'Unione Sovietica a seconda potenza del mondo; ma sarebbe impossibile senza una solida premessa economica.

I tentativi e i dibattiti in corso per rendere più elastica e redditizia l'economia sovietica rappresentano una fase di transizione cominciata con l'èra di Kruscev e proseguita con i suoi successori; non si può prevedere a quale esito porterà, però è nella logica dello sviluppo storico che l'evoluzione in corso debba finalmente consentire ai cittadini sovietici di conoscere, nel secondo cinquantenario della rivoluzione, i frutti dei sacrifici sopportati nel primo.

L'esperienza sovietica appare dunque in complesso positiva, se misurata sul metro dei fatti durevoli e non degli episodi contingenti. Anche la Rivoluzione francese conobbe violenze ed orrori, eppure il nostro mondo di libertà e di democrazia se ne riconosce figlio.

La Rivoluzione sovietica ha attratto i popoli del mondo sottosviluppato, per l'affinità delle loro situazioni con quella della Russia prerivoluzionaria: donde l'impulso alle lotte di liberazione dal dominio coloniale e quindi la radicalizzazione che ha la sua punta estrema in Cina, tanto estrema che Mosca rifiuta e condanna la versione cinese del comunismo. Al capo opposto, l'esperimento sovietico non poteva lasciare indifferente il mondo occidentale, che l'ha combattuto duramente e tuttora non lo accetta come modello valido, eppure — per la stessa dialettica della contesa — ha finito per riceverne indubbia influenza. E' probabile che, senza lo stimolo a reggere il confronto con il mondo sovietico, il capitalismo occidentale non avrebbe compiuto l'evoluzione sociale che oggi gli fa accettare come naturale l'ascesa al governo dei partiti socialdemocratici.

L'incipiente «liberalismo» sovietico e il socialismo occidentale, insomma, percorrendo vie grandemente diverse, si vengono tuttavia lentamente incontro. In questa convergenza, ancora ipotetica e remota, matura forse il frutto non ultimo della Rivoluzione d'ottobre.

Ferdinando Vegas

Il mondo comunista diviso sulla conferenza contro la Cina

Hanno ignorato l'appello di Breznev il tedesco Ulbricht, lo jugoslavo Tito, il romeno Ceausescu e Longo - Il delegato del «Vietcong» ha ammonito che bisogna fare i conti con Pechino

(Dal nostro inviato speciale) Mosca, 4 novembre.

L'assemblea plenaria del Soviet Supremo e del Comitato Centrale per il cinquantenario della Rivoluzione s'è conclusa oggi, mentre radio Pechino la giudicava «una commedia». I leaders del mondo comunista, assenti cinesi e albanesi, hanno parlato a turno dalla tribuna del Cremlino: e con l'occasione sono affiorate ancora riserve sulla convocazione di una conferenza comunista mondiale per condannare la Cina. Alcuni governi e partiti temono che una condanna formale del maoismo possa recare vantaggio ai nemici «imperialisti». Altri prevedono che una restaurazione della disciplina supernazionale, col riconoscimento dell'Urss quale «Stato guida» e la censura collettiva alla Cina, possa ritorcersi poi contro di loro.

L'appello di Breznev è stato raccolto decisamente da pochi leaders. «Il partito comunista bulgaro — *ha detto Ziokov* — condanna l'avventurismo del gruppo di Mao. Un anno fa, il nostro partito chiese la convocazione di una conferenza: oggi una simile riunione appare sempre più necessaria e urgente. Nessun argomento, di qualsiasi natura, può impedirci di assumere la nostra parte di responsabilità». *Anche il polacco Gomulka e il francese Waldeck Rochet si sono associati ai russi. Invece il tedesco Ulbricht ha passato la questione sotto silenzio. Il cecoslovacco Novotny e l'ungherese Kadar hanno parlato genericamente di tutela dell'unità comunista, senza dire come, contro chi e perché.*

Luigi Longo non ha fatto cenno alla conferenza, ma ha sostenuto la necessità d'una politica solidale «con tutte le forze che in qualsiasi modo si oppongono all'imperialismo». *Non ha spiegato se anche la Cina sia fra queste forze.*

Il maresciallo Tito ha pure ignorato la questione, insistendo sul «rispetto dell'indipendenza» *d'ogni partito. Il romeno Ceausescu ha detto:* «L'indipendenza e sovranità». *E inoltre, mentre parlava un delegato della provincia sovietica di Moldavia, già terra romena, Ceausescu e i suoi compagni sono stati i soli ad astenersi dal rituale applauso, restando seduti.*

«La rivoluzione d'ottobre — *ha detto a sua volta il rappresentante del* Vietcong, *Dang Tran Thi* — additò ai popoli la strada da percorrere. Poi la vittoria dell'Urss sul nazismo e il trionfo della rivoluzione cinese hanno condizionato ancora la storia del mondo» *(in altri termini, occorre fare i conti con la Cina).*

E' probabile che la riunione comunista mondiale abbia luogo prima o poi: Breznev non ne avrebbe parlato di nuovo senza un minimo di garanzie. Ma è difficile dire quando, come, su quali basi avrà luogo. Il mondo comunista risulta così diviso da tendenze e interessi diversi, persino nella celebrazione del mezzo secolo sovietico. E inoltre, mentre i regimi dell'Est europeo e alcuni partiti occidentali sono rappresentati a Mosca dai massimi leaders, molti altri paesi e partiti hanno già espresso il loro riserbo inviando per una così grande occasione delegati minori, come hanno fatto gli asiatici e Cuba.

Il rapporto Breznev, e soprattutto il suo avvertimento contro ogni attacco all'Urss «dal nord o dal sud, dall'ovest o dall'est», *deve aver suscitato qualche emozione fra i convenuti al Cremlino. Alcuni fra loro non potranno facilmente capire un simile allarme verso una minaccia vista per la prima volta nell'est, la Cina, che è anche sud rispetto all'Urss. Eppure tale allarme corrisponde ad un sentimento diffuso fra i russi.*

Un segno persino esagerato di tale stato d'animo russo è nelle voci, che da tempo circolano a Mosca, su «qualche cosa di terribile» *che il 7 novembre potrà accadere a causa dei cinesi. Si dice:* «Budiet zharka» *(«farà caldo»). Ma si tratta, in questo caso, di punte estreme, di fantasie popolari, che del resto sono tradizionali in Russia alla vigilia delle occasioni solenni. E' vero invece che molti russi sono ancora stupiti all'idea di doversi guardare anche le spalle, rispetto ai fronti tradizionali, lungo un confine enorme, oltre il quale vive un popolo che supera di cinque volte l'umanità sovietica.*

Questo accade mentre Mosca si trasforma in un gigantesco scenario da festival. Un ritratto di Lenin è sospeso persino nel cielo sopra il Cremlino, sorretto da un dirigibile. A notte il dirigibile non si vede, mentre l'icona di Lenin illuminata dai riflettori è visibile da qualche miglio. Una profusione di lampade ha trasformato il centro della città in una grande Broadway *russa. Mura, torri, cupole del Cremlino sono illuminate a fuoco. I negozi sono colmi di merci russe e d'importazione. Sulla Piazza Rossa e sulla via Gorki, durante le prove notturne per la grande parata, compaiono soldati nelle uniformi del '17 e vecchi cannoni, tanks e lunghi missili intercontinentali.*

Alberto Ronchey

Tra le sette e le otto di ieri mattina in Vaticano

In 45 minuti l'operazione al Papa Il bollettino medico: «Tutto bene»

Paolo VI si è svegliato alle 5,30, ha assistito alla Messa, poi si è affidato ai medici - I sanitari gli hanno rivolto parole di coraggio, e lui sorridendo: «Mi pare che ne abbiate bisogno più voi di me, vi vedo così emozionati!» - Ha aggiunto, ripetendo il suo motto di vescovo: «Procedamus in nomine Domini» - Ad intervento compiuto il prof. Valdoni ha confessato la sua profonda trepidazione: «Si trattava d'intervenire sul Capo della Chiesa alla quale appartengo e credo. Questo crea degli obblighi»

(Nostro servizio particolare) **Città del Vaticano, 4 nov.**

Tutto bene per Paolo VI. Stamane ha superato felicemente l'intervento chirurgico, durato meno di quarantotto minuti, per l'asportazione della prostata ingrossata da un «adenoma semplice», cioè di natura benigna. Stasera i quattro clinici (Valdoni, Arduini, Mazzoni e Fontana) che lo controllano hanno definito ufficialmente «eccellenti» le sue condizioni.

Se tutto procederà nel modo previsto, specialmente in questa prima e più delicata fase post-operatoria, il Pontefice si ristabilirà al massimo entro un mese. «*Santità* — gli ha assicurato Arduini — *l'8 dicembre potrà recarsi in Piazza di Spagna per deporre l'annuale fascio di fiori ai piedi dell'Immacolata*».

Decine di giornalisti e fotografi erano appostati sin dalle 5 ai due ingressi della cittadella papale. E' giunto per primo Valdoni, alle 5,10 (il noto chirurgo ha 67 anni), poi Arduini e Mazzoni. Infine gli altri medici e le due religiose, suor Jolanda e suor Felicita, che dovevano preparare gli strumenti chirurgici sterilizzati. Alle 5,30 le luci della camera di Paolo VI si sono accese; il Papa s'era destato, pronto con serenità ad affrontare la prova. Ha ascoltato, dal suo letto, la Messa officiata nella vicina cappella dal segretario privato, mons. Pasquale Macchi. Ha fatto la Comunione, come infermo, con due gocce di vino, senza l'ostia, seguendo un'istruzione da lui stesso impartita qualche mese fa per i malati. I medici l'hanno rapidamente controllato. Poi s'è iniziata la preparazione immediata all'intervento. Sorrideva, ai medici che gli rivolgevano parole di coraggio ha detto: «*Mi pare che ne abbiate più bisogno di me. Vi vedo così emozionati. Dico a voi coraggio*».

Prima di entrare nell'anti-sala, Paolo VI ha benedetto i presenti. «*Procedamus, in nomine Domini*», ha poi mormorato («procediamo, nel nome del Signore»). E' il suo motto di Vescovo. Ha chiuso gli occhi, affidandosi alla scienza. Gli è stata praticata la seconda iniezione, quella di «Pentotal» per l'anestesia totale. Come ogni paziente, anche il Papa ha contato lentamente. Poi s'è addormentato. E' il momento.

Valdoni, Arduini e Bolaffio (*équipe* chirurgica) sono pronti: hanno infilato i guanti di gomma sulle mani sterilizzate nell'alcool. Suor Jolanda entra nella sala operatoria con il recipiente sigillato che contiene gli strumenti asettici. Lo depone sul «portaferri» ed esce. Non rientrerà, con suor Felicita, sino a che il Papa non sarà stato riportato nella sua stanza, dopo l'intervento. E' accesa la grande lampada «scialitica»: diffonde una luce intensa, soffusa, priva di ombre. I chirurghi si guardano. E', forse, l'istante più teso della loro vita professionale.

«*Si trattava di intervenire* — ha spiegato più tardi Valdoni — *sul Capo della Chiesa, cui appartengo e cui credo. Tutto questo crea degli obblighi*».

Ancora un controllo dell'anestesia. «Normale», dice il prof. Mazzoni che guida l'*équipe* anestesiologica, composta dal prof. Manni e dal dott. Pantera. «Bisturi», chiede Valdoni. L'intervento s'è iniziato. Le fonti vaticane continuano a sostenere «di non saper nulla». In piazza S. Pietro c'è pochissima gente: qualche suora, qualche religioso che pregano. Splende il sole: le fontane sono silenziose, senza getti, interrotti da ieri sera per non provocare rumore. Sono le 6,30. Nella chiesetta vaticana di S. Anna è in corso la Messa «per il Papa infermo», fatta celebrare dai redattori dell'*Osservatore Romano*.

Alle 10 i giornalisti sono chiamati nell'aula del Sinodo e mons. Benelli legge l'atteso bollettino post-operatorio. Il Papa è stato liberato da «*ipertrofia semplice adenomatosa della prostata*». Si viene a sapere che si è svegliato alle 9,15, quasi in perfetta lucidità.

I clinici s'affaccendano, discreti, attorno al capezzale di Paolo VI. Lo sorvegliano. Va tutto bene e se ne ha conferma, alle 19, nel secondo bollettino. «*Il Papa* — dice — *ha trascorso le prime dieci ore successive all'intervento in condizioni soddisfacenti*».

S'è realizzato l'augurio espresso per tutti da una bimba di nove anni, Teresa Kicielmski, operata di recente a Cleveland. Aveva scritto al Papa: «*Non preoccuparti, Papa. Tutto andrà bene. Anch'io avevo un po' di paura prima dell'operazione ed eccomi quasi ristabilita*». Paolo VI aveva riletto stamane questo affettuoso messaggio.

Stasera il prof. Valdoni, dopo aver accennato ai sentimenti provati nel compiere l'intervento, ha spiegato che i clinici avevano preparato una sala operatoria attrezzata modernamente. Si erano preoccupati «*di chi, avendo una vita spirituale molto intensa, con un organismo che manca di riposi fisici e di prestazioni muscolari*», è in condizioni di «*minor resistenza*». L'operazione — ha aggiunto — non ha presentato particolari difficoltà. La malattia del Papa è identica a quella che «*colpisce le persone anziane in grande numero* (Paolo VI ha compiuto 70 anni il 26 settembre scorso). *L'intervento è andato "liscio". Per la fase post-operatoria siamo in presenza di un organismo con un'enorme tolleranza psichica al dolore*».

Lamberto Furno



Fedeli in piazza San Pietro attendono notizie del Papa. La freccia indica la stanza dove è stato operato

Messaggio di Saragat

Roma, 4 novembre.

Il presidente Saragat ha inviato a Paolo VI questo messaggio:

«*La notizia del felice esito dell'intervento chirurgico a cui la Santità vostra è stata sottoposta è accolta con commosso sollievo dal popolo italiano e da me personalmente. La Santità vostra potrà così continuare senza sosta nell'apostolato di pace di cui il mondo, travagliato da dittature, da violenze, da ingiustizie e da guerre, ha tanto bisogno.*

«*E mi è caro in questa circostanza, che vede la massima autorità religiosa della terra restituita alla sua insostituibile missione nella pienezza della sua sacra energia morale e intellettuale, ricordare l'elevata parola di un altissimo spirito: "Il passato non ritorna; il corso delle cose, antico nel suo contesto, è sempre nuovo nella sua collaborazione e nei suoi modi... ma... Pietro è sempre là: il suo zelo, la sua carità, la sua missione, i suoi doni sono sempre i medesimi".*

«*Con questi sentimenti, che so condivisi da tutto il popolo italiano, esprimo alla Santità vostra il fervido augurio del più completo e rapido ristabilimento*».

Il commento medico

La diagnosi post-operatoria della malattia del Papa conferma fortunatamente quella già qui prospettata nel settembre scorso, scartando altre ipotesi discutibili, allorché i curanti, pur mantenendo un legittimo riserbo, ne avevano lasciato trasparire l'attendibilità. Il bollettino dice «ipertrofia semplice adenomatosa della prostata». Quindi si tratta di un processo increscioso ma comune a tanti anziani, di natura assolutamente benigna; che il bisturi ha enucleato felicemente, e valgono i pronostici favorevoli già precedentemente avanzati.

Il termine di ipertrofia prostatica come di ingrossamento della sua massa è entrato da tempo in senso un po' generico nell'uso comune. Nel caso presente si sottolinea, nel comunicato, il semplice sviluppo del tessuto adenomatoso di sua pertinenza come causa dell'aumentato volume, responsabile della deformazione del meccanismo della minzione.

Ancora può succedere che una massa adenomatosa nel grembo della capsula prostatica, pur non essendo cospicua, a seconda della sua posizione e compressione nei confronti del citato canaletto, desti disturbi forti. E' un cosiddetto «adenoma benigno» che, di qualunque grandezza, fatto sgusciare chirurgicamente, non lascia postumi di sorta. Comunque i candidati al malanno possono essere pienamente rassicurati della benignità.

m. v.

ULTIMA ORA

Aereo con 37 a bordo si schianta in Inghilterra

L'apparecchio (spagnolo) è caduto a 70 chilometri da Londra: forse tutti morti

Londra, 4 novembre.

Un «Caravelle» della compagnia spagnola «Iberia», con 30 passeggeri e 7 uomini di equipaggio, è precipitato questa notte nel Surrey, tra le località di Fernhurst e Haslemere, a 70 km da Londra. All'una erano stati recuperati dodici cadaveri; pare che non vi siano superstiti.

L'aereo, proveniente da Madrid o da Malaga, si è schiantato sul fianco di una collina alta circa 300 metri, isolata e coperta d'erba, con numerosi alberi di pino. Era atteso poco dopo mezzanotte all'aeroporto di Londra. Otto minuti prima dell'ora prevista per l'atterraggio, l'apparecchio è scomparso dagli schermi «radar». Il pilota non ha segnalato con la radio di bordo alcun inconveniente.

Secondo voci non controllate, prima dello schianto sarebbe stata udita una forte esplosione. I rottami del «Caravelle» sono sparsi su un'area abbastanza vasta ed hanno provocato — secondo le prime informazioni delle squadre di soccorso — alcuni principio d'incendio. Non lontano dal luogo del disastro sorge la casa in cui visse il poeta Tennyson. (Ansa)



Il presidente Saragat rende omaggio alla tomba del Milite Ignoto (Tel. A. P.)

SOLENNE CELEBRAZIONE A ROMA DEL 4 NOVEMBRE

Omaggio del Capo dello Stato al Milite Ignoto

Saragat consegna la medaglia d'oro alla vedova di Roaldo Piva, il mutilato che si sacrificò per la cattura dei sanguinari rapinatori di Milano «Di fronte a fenomeni di omertà collettiva che offuscano la vita civile, dice il Presidente della Repubblica, egli sia di esempio alla Nazione»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 4 novembre.**

L'anniversario della vittoria nella prima guerra mondiale, che è anche la giornata dedicata alle nostre Forze Armate, è stata solennemente celebrata a Roma. Il Capo dello Stato ha deposto stamane una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto dinanzi alla quale è rimasto in raccoglimento mentre risuonavano le note dell'Inno del Piave.

Saragat era giunto alle dieci in piazza Venezia. Lo accompagnava il ministro della Difesa Tremelloni (che successivamente si è recato a visitare numerose caserme romane) ed erano ad attenderlo i capi di Stato Maggiore della Difesa, dell'Esercito e della Marina. Passato in rassegna il reggimento di formazione, che gli rendeva gli onori militari, il Presidente della Repubblica ha salito la scalinata ai cui lati erano schierati corazzieri in alta uniforme.

Rientrato al Quirinale, Saragat ha deposto un'altra corona ai piedi della lapide che nel «cortile del Belvedere» ricorda i dipendenti dell'amministrazione del Quirinale caduti in guerra. Quindi ha ricevuto il ministro Giulio Andreotti, presidente del Comitato per l'assegnazione del «Premio medaglia d'oro», ed i componenti del Comitato istituito per offrire un riconoscimento tangibile a chi nel corso dell'anno, con un atto esemplare nell'adempimento delle virtù civiche o con l'opera del proprio ingegno nelle arti e nelle scienze, abbia recato alto onore all'Italia contribuendo alla riaffermazione dei valori morali e spirituali che si riassumono nell'amore per la patria.

Il premio, che consiste in una riproduzione in oro del Vittoriano e in tre milioni di lire, fu assegnato l'anno scorso alla memoria delle guardie di Finanza uccise dai terroristi in Alto Adige. Quest'anno è stato concesso alla memoria di Roaldo Piva, il coraggioso mutilato di guerra che, lanciatosi contro uno dei rapinatori nella tragica sparatoria del 30 settembre a Milano, ne permise la cattura morendo tre giorni dopo per l'emozione e lo sforzo compiuto.

Il Capo dello Stato, dopo avere consegnato il premio alla vedova, che era accompagnata dai figli Marco e Mauro, ha detto che «*di fronte ad alcuni fenomeni di omertà collettiva che purtroppo offuscano la vita civile, Roaldo Piva ha compiuto un nobile sacrificio che è di esempio a tutta la nazione*».

A rendere omaggio al Milite Ignoto si sono recati anche i rappresentanti del Parlamento, il gen. Aloia, capo di Stato Maggiore della Difesa, e delegazioni della provincia e delle amministrazioni comunali. I mutilati ed invalidi di guerra aderenti all'Anmig, i quali avevano deciso di non partecipare, per protesta contro il mancato accoglimento delle loro richieste, alle celebrazioni ufficiali, si sono riuniti nel pomeriggio nella casa madre recandosi poi in corteo a deporre una corona al Milite Ignoto. **g. fr.**

Vedere a pagina 9:

Moro a Redipuglia ricorda: i confini del Brennero sono inviolabili.

CRONACA CITTADINA

Eccezionali giornate, grande successo del Salone

Torino invasa da colonne d'auto

In centro e periferia festosa animazione e ingorghi di traffico - Un'ora e 5 minuti per compiere in macchina quattro chilometri, tra i ponti di corso Regina e Isabella - Interi quartieri trasformati in parcheggi - Nel pomeriggio chiusi i cancelli della Mostra per un'ora e mezzo mentre migliaia di persone attendevano all'esterno - Travolte le transenne dello stand giapponese, la presentatrice si rifugia in un'auto - Duecento agenti e 400 vigili per arginare l'esuberanza della folla - Venduti 70 mila biglietti



Ore 16: spettacolo impressionante di folla al Salone dell'Auto. La polizia ha dovuto chiudere i cancelli

Quest'anno il successo del Salone dell'Automobile è strepitoso. Ieri, giornata festiva, era previsto un grande afflusso di visitatori, ma ogni più ottimistica previsione è stata largamente superata. Sono giunte a Torino fiumane di automobili. Il traffico in più punti e in ore diverse è stato messo in crisi malgrado lo spiegamento di vigili — circa 400 — e di agenti della stradale e della mobile che non si sono risparmiati per rendere più fluido lo scorrimento di questa massa di vetture.

Purtroppo la rete stradale cittadina, proprio nei punti più nevralgici, non è all'altezza di simili situazioni. Sul ponte di corso Regina, ad esempio, affluivano la colonna proveniente da questo corso, cioè dalla Valle di Susa e dalla Francia, e quella che giungeva dalle autostrade di Milano e di Ivrea. Il ponte può portare soltanto una fila di auto in un senso e una nell'altro; quando, a tratti, due auto procedenti nella stessa direzione si affiancavano, nasceva un pauroso intralcio.

Superata la strettoia queste auto si univano alle macchine che arrivano dal traforo del Pino. Anche noi ci siamo immessi su corso Casale al ponte di corso Regina: erano le 16,05, siamo arrivati al ponte Isabella esattamente alle 17,10, 65 minuti per quattro chilometri: la colonna si muoveva di un metro alla volta, con lunghe fermate tra uno spostamento e l'altro: aria nauseante per la densità dei gas di scarico, ondate di claxon, grida di automobilisti impazienti. In corso Moncalieri c'erano nel viale auto in sosta, chi voleva ripartire è rimasto bloccato.

Un'ora per arrivare al ponte Isabella; il Salone era a poche centinaia di metri, ma pareva irraggiungibile perché circondato da un mare di automobili e non c'era un posto anche minimo dove lasciare la più piccola utilitaria.

Già al mattino le piazze del centro — San Carlo, Castello, la piazzetta reale — che di solito nei giorni festivi sono quasi vuote, erano apparse piene di auto più che nei giorni feriali. Ma la misura migliore dell'eccezionale afflusso di forestieri si è avuta nella zona di corso Vittorio, corso d'Azeglio, via Nizza e corso Bramante: le strade erano invase da auto, tanto che vi si transitava a malapena; in certi posti gli automobilisti esasperati dalla mancanza di posteggi avevano occupato anche i cortili. Si leggevano le targhe più svariate: tutte le province piemontesi, liguri, lombarde; e poi del Veneto, dell'Emilia, della Toscana e giù giù per l'Italia, sino a Palermo.

L'enorme massa di visitatori ha messo in crisi lo stesso Palazzo delle Esposizioni. Nel pomeriggio la ressa era enorme. Alle 16 la folla ha travolto le transenne dello stand dell'Honda; la graziosa giapponese Eiko Miyakawa, in kimono, si è salvata dall'assalto riparandosi dentro un'auto.

C'erano duecento agenti in servizio; la questura ne ha inviati altri cento. Ma la situazione si è aggravata per l'eccessiva calca e la polizia alle 16,30 ha ordinato la chiusura dei cancelli. Riaperti alle 17,30, all'esterno attendevano altre migliaia di persone. La ressa, un po' diminuita tra le 19 e le 20, si è intensificata dopo cena. Solo ieri sono stati venduti 70 mila biglietti.

Il successo di questo Salone si spiega con il sempre maggiore prestigio della rassegna torinese e con il continuo espandersi della motorizzazione, simbolo della vita moderna. E' anche una conferma della ripresa economica italiana.

Oggi per Torino e il Salone, si prevede un'altra grande giornata.

Il Presidente del Consiglio oggi al Salone dell'Auto

Nel pomeriggio si incontrerà con il sindaco professor Grosso per i problemi della città

Il Salone dell'Automobile sarà visitato oggi dal presidente del Consiglio on. Moro. Giungerà in auto da Varese dove stamane inaugura un nuovo stabilimento della Ignis. L'arrivo è previsto per le 14,30 in prefettura, dove sarà ricevuto dal prefetto dottor Caso.

Alle 17 l'on. Moro si recherà in Municipio per incontrarsi con il Sindaco, gli assessori e i consiglieri comunali. Il prof. Grosso gli rivolgerà parole di benvenuto a nome dell'amministrazione civica e della cittadinanza. Durante il discorso il Sindaco accennerà brevemente anche ai principali problemi che assillano il Comune: dalla necessità di costruire scuole per il crescente numero di scolari e studenti all'urgente bisogno di dare alla città vie rapide di comunicazione, tra cui figurano le tangenziali interne per l'attraversamento della città.

L'on. Moro visiterà poi il Cottolengo. Sacerdoti e medici lo accompagneranno nei padiglioni che accolgono le diverse «famiglie» dei ricoverati, circa 8 mila persone. L'on. Moro voleva già compiere questa visita l'anno scorso, ma aveva dovuto rinviarla chiamato a Roma d'urgenza dalle tragiche notizie dell'alluvione di Firenze.

Alle 19 il presidente del Consiglio giungerà al Salone dell'Auto dove sarà accolto dal dott. Biscaretti di Ruffia e dai rappresentanti delle Case espositrici; visiterà la rassegna dei principali padiglioni e al termine si incontrerà con i dirigenti delle aziende costruttrici di autoveicoli.

Il colloquio dell'on. Moro con gli esponenti dell'industria offrirà probabilmente l'occasione per un esame delle difficoltà che la ritardata approvazione della legge sui pesi e le misure degli autocarri crea al settore dei veicoli industriali. Si pensi che oggi le aziende italiane devono costruire autocarri di diverse dimensioni per l'estero e per l'Italia con un aggravio dei costi. Inoltre l'attesa della nuova legge induce parecchi clienti a rinviare l'acquisto di nuovi autocarri e veicoli industriali.

Alle 21,15 l'on. Moro farà ritorno in prefettura, dove saranno ad attenderlo autorità ed esponenti del mondo economico e della cultura. Alle 22,15 ripartirà in treno per Roma.

Taccuino del Salone

ORARIO — Apertura ininterrotta dalle 9,30 alle 23.

BIGLIETTERIE — Sono sei: nell'atrio dell'ingresso principale e del Teatro Nuovo e agli ingressi di via Petrarca e del padiglione sotterraneo più una sussidiaria a sinistra dell'ingresso principale.

PREZZO DEL BIGLIETTO — 500 lire, con diritto al sorteggio giornaliero di un'auto e ingresso al Museo dell'Auto; ridotto a 400 lire per comitive di almeno 15 persone (con sorteggio auto ed ingresso Museo); 350 lire per militari, invalidi e ragazzi fino a dodici anni.

BIGLIETTI PER STUDENTI — Alunni delle elementari e medie in gruppo 250 lire (visite dal 6 al 10 corrente); universitari 350 lire (presentazione del tesserino).

SORTEGGIO AUTOVETTURA — Ieri la «Primula» coupé è toccata al biglietto MI 86285 (2° estratto GE 107165). Oggi si sorteggia una Fiat «850». Domani un'Alfa «Giulia 1300».

PERCORSO DI PROVA — Aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 sul tragitto collinare di viale Seneca, San Vito, strada S. Vito - Revigliasco, viale Settimio Severo.

Si celebra l'anniversario della Rivoluzione d'ottobre

Presente una delegazione russa

Al teatro Alfieri, stamane alle 10, si svolge la celebrazione del 50° anniversario della Rivoluzione d'ottobre. Saranno presenti Aleksiei Rumianzev, operaio di Leningrado che partecipò ai moti del 1917 e fu collaboratore di Lenin, e Serghiei Uralov, economista e dirigente sociale, già direttore del quotidiano «Pravda» e attuale vice-presidente dell'Accademia delle scienze sovietica. Fanno parte di una delegazione ufficiale invitata a Torino dal Comitato centrale comunista di Mosca. Nel corso della manifestazione sarà anche festeggiato l'on. Giuseppe Longo al quale il Soviet supremo dell'Urss ha deciso di conferire un'alta onorificenza.

Tragico monito per chi guida

Due sposi ventenni sono morti la loro bambina è rimasta sola

Cristina ha 8 mesi, la sua sorte ha commosso i lettori de «La Stampa» - La sciagura in cui hanno perso la vita i genitori è stata provocata ancora una volta dall'inosservanza delle norme stradali



Gli sposi morti: Genoveffa e Agostino Bogliotti

Cristina Bogliotti, otto mesi, è sola. I suoi genitori — Agostino, di 22 anni e Genoveffa di 21 — sono morti la notte scorsa, nell'auto schiacciata contro un camion. La sciagura — come ha pubblicato ieri «La Stampa», — è accaduta in corso Traiano alle 0,30. I coniugi Bogliotti erano nella «Giulia» guidata da un amico: Gianni Ronco, via Belfiore 20.

All'incrocio con via Pio VII il Ronco ha visto un autotreno con rimorchio che attraversava il corso senza rispettare lo «stop». Lo scontro è stato inevitabile. La «Giulia» si è incastrata sotto la cabina del camion. Genoveffa Bogliotti che sedeva accanto al guidatore è stata schiacciata tra le lamiere. Il marito, dietro a lei, ha avuto la stessa fine. Sono morti sul colpo. Giovanni Ronco sbalzato fuori è svenuto per lo «choc»: guarirà in una settimana. L'autista del camion, Giulio Atzori, dipendente della ditta [illegible] e Castagnone, ha dichiarato alla polizia stradale che la «Giulia» era stata scagliata contro l'autocarro da un'altra auto in fase di sorpasso.

Per estrarre dal groviglio delle lamiere i corpi dei due sposi i vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte. I Bogliotti erano sposati da un anno e mezzo: lui era titolare di un banco di vendita di detersivi al mercato del Lingotto. In questi giorni la moglie lo aiutava per arrotondare lo stipendio. Avevano deciso di cambiare arredamento alla casa e volevano che alla loro bimba non mancasse nulla. Tre giorni fa l'avevano affidata a una zia. Cristina non li vedrà più.

Adesso è in casa della zia, Piera Albin, sposata a un dipendente Fiat, Italo. Abitano in via Mentana 9, ai piedi della collina. Un mese fa hanno avuto anche loro una figlia, Paola. Siamo stati a trovarli: la donna stringeva al seno Paola, il marito cullava Cristina, una bella bambina bionda. A «La Stampa» sono giunte telefonate di lettori che si offrono di adottare Cristina. Lo abbiamo riferito agli Albin. Si sono commossi: *«Io ringrazio tutti* — ha detto l'operaio — *ma Cristina resterà con noi. Sarà sorella di Paola e le vorremo bene come a nostra figlia».*

Cristina si guarda intorno nella casa degli zii e sorride. La sua famiglia è stata distrutta dalla imprudenza e dalla inosservanza delle norme stradali. La stessa causa che due giorni fa ha stroncato la vita di uno scolaro in corso Regina. Due episodi tremendi. Servano di monito a tutti.

Dieci giorni dopo l'acrobatica fuga e la sparatoria

Si costituisce il giovane accusato del furto di titoli per 500 milioni

Le azioni rubate nella cassaforte del prof. Canonico furono trovate sotto il letto di Savino Zappavigna - L'arrestato afferma: «Dei titoli non so nulla» Dal suo interrogatorio il magistrato sperava di svelare i retroscena della vicenda



Savino Zappavigna con la moglie poco prima di costituirsi: «Sono innocente»

Savino Zappavigna si è costituito: è in carcere da ieri alle 12,30. Contro di lui era stato emesso ordine di cattura per il furto avvenuto il 7 ottobre nello studio del commercialista prof. Canonico: titoli azionari per mezzo miliardo. La polizia li aveva trovati sotto il letto dello Zappavigna in via Casalis 5. Da allora il giovane era ricercato.

La sera del 1° novembre due sottufficiali della Mobile lo avevano scoperto a Rivoli nell'alloggio di Giuseppe Sannazzaro, 25 anni, noto alla giustizia e ora ricercato per favoreggiamento personale; all'arrivo dei poliziotti si è calato dal terzo piano ed è sparito.

Ieri mattina il giovane ha telefonato alla moglie, Angela Audisio, 19 anni, che nel frattempo è andata ad abitare dai genitori in via Filadelfia 25. Le ha detto: *«Vorrei costituirmi. Ma prima desidero vederti».* Lei gli ha dato appuntamento in un bar presso le Nuove. I due sposi si sono abbracciati, Angela piangeva. Hanno deciso di rivolgersi all'avv. Liliana Longhetto che è giunta poco dopo nel bar.

Lo Zappavigna ha spiegato: *«Sono sicuro di poter dimostrare la mia innocenza. Come possono pensare che ho messo io la borsa sotto il letto? Ogni sera venivano in casa mia gli agenti: sono in "sorveglianza speciale". E poi siamo stati in viaggio di nozze a Venezia dal 9 al 13 ottobre: in quei giorni nell'alloggio è rimasto soltanto mio fratello Luigi che andava e veniva. Chiunque può aver deposto la borsa. Tanto è vero che nel 10 giorni in cui Angela era in arresto qualcuno è entrato due volte nell'alloggio forzando la serratura».*

Nei prossimi giorni lo Zappavigna verrà interrogato dal dottor Witzel che conduce le istruttorie sul furto delle azioni e sul fallimento per 927 milioni del cambiavalute rag. Altruda. La polizia ritiene che il giovane sia l'autore materiale del «colpo» e che sappia spiegarne i retroscena.

Come è noto, i ladri sono entrati nello studio del prof. Canonico, corso Matteotti 39, divellendo le sbarre della finestra sulle scale. Hanno manomesso soltanto il cassetto della segretaria dove era la chiave della cassaforte. Dal forziere hanno asportato le azioni, quelle scoperte in casa dello Zappavigna. Sui pacchi titoli è impresso il bollo dell'ufficio del rag. Altruda, il cambiavalute morto nei giorni scorsi di cancro dopo il clamoroso dissesto.

C'è un altro interrogativo al quale lo Zappavigna, secondo la polizia, potrà rispondere. Che se ne facevano i ladri di quelle azioni non quotate in borsa e nominative, quindi non commerciabili? Ma forse quest'altro lato della vicenda è già chiarito: nei giorni precedenti il ritrovamento della borsa, i titolari delle azioni hanno ricevuto telefonate anonime: i ladri proponevano di riconsegnare i titoli dietro un compenso del 10 per cento. «Altrimenti — minacciavano — vi denunciamo al fisco».

Ecco dunque un movente per la sottrazione di «oggetti» non commerciabili: il ricatto. Ma rimangono insoluti tutti gli altri aspetti di questo furto eccezionale.

Dice alla moglie: sto male si alza dal letto e muore

Ieri sera i coniugi [illegible] e Immacolata Sgambellari di 43 e 30 anni, via Asinari di Bernezzo n. 105, erano a letto da qualche minuto quando l'uomo, improvvisamente si alza e corre verso la porta. La moglie gli chiede che cosa ha. «Sto male, mi [illegible]». Ancora qualche passo e crolla fulminato da infarto.

Alle grida della Sgambellari accorrono i vicini, si telefona alla Croce Verde. Un'ambulanza porta l'uomo all'ospedale Maria Vittoria. Ma quando giunge al pronto soccorso è già morto.

Cittadini e militari celebrano l'anniversario della Vittoria

Discorso del gen. Michelotti a Palazzo Madama - Visita alle caserme dove i soldati hanno presentato al popolo le armi più moderne - Festa al circolo ufficiali

Le celebrazioni del 49° anniversario della Vittoria si sono aperte ieri mattina in piazza Carlo Felice con la cerimonia dell'alzabandiera. Erano presenti autorità militari e civili, gruppi delle associazioni combattentistiche e studentesche. Un reggimento di rappresentanza rendeva gli onori militari. La folla ha salutato con applausi il tricolore che saliva sul pennone.

A Palazzo Madama alle 10,45 il generale Michelotti ha commemorato la ricorrenza davanti a un folto pubblico composto da ex combattenti, familiari di Caduti, mutilati, autorità, rappresentanze delle Forze Armate. Alle 11, nel sacrario della Gran Madre, è stata celebrata una Messa in suffragio dei Caduti promossa dalla sezione mutilati e invalidi.

Per tutta la giornata i torinesi hanno visitato le quattro caserme aperte al pubblico. Ai cittadini, nella caserma «Cernaia» della Legione Allievi carabinieri, sono stati presentati armi, mezzi e materiali in dotazione alle truppe, con dimostrazioni pratiche. Anche la Polizia stradale ha partecipato alla rassegna presentando le potenti e veloci auto delle pattuglie e gli autofurgoni attrezzati per il soccorso e per il rilevamento degli incidenti.

Le altre caserme aperte al pubblico erano la «Cavour» del 22° Fanteria, la «Morelli di Popolo» del 7° Artiglieria e la «Ferranti» del 1° battaglione sottufficiali carabinieri al Castello di Moncalieri. Particolare interesse hanno suscitato i velivoli esposti a Caselle ed i vecchi aeroplani raccolti nel «Palazzo a vela» di «Italia 61» dove è in corso di allestimento il Museo storico dell'aeronautica militare.

Nel Circolo ufficiali il comandante della Regione militare Nord-Ovest gen. Cassone ha offerto un ricco ed elegante ricevimento alle autorità ed agli esponenti di tutte le categorie. Facevano gli onori di casa gli ufficiali del Presidio. Tra le autorità il Prefetto e il Primo Presidente della Corte d'Appello.

In piazza Castello, nel tardo pomeriggio, la banda della Legione Allievi carabinieri ha tenuto un concerto. Quindi i carabinieri in alta uniforme sono sfilati per via Roma, sino in piazza Carlo Felice dove, alle 18,45, si è svolta la cerimonia dell'ammainabandiera.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10,5
MINIMA + 4,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 7,1; pressione 746,7; umidità 75 %; cielo coperto. **Previsioni**: cielo nuvoloso con piogge locali. **Temperatura a Caselle**: massima + 10,2; minima — 1; media + 4,8

Specchio dei tempi

Le mutue sono sovente fonte di molti abusi - Un mercoledì, giorno feriale, alla partita Juventus-Olympiakos erano presenti 30.000 spettatori. Tutti poco amanti del lavoro? - Un altro difensore di Giordano Bruno - Una ragazza della Malesia

Una lettrice ci scrive:

«Chiedo la cortesia di un po' di spazio per rispondere alla saggia signora che parla del passivo delle Mutue, 476 miliardi che lo Stato (quindi noi cittadini) pagherà in cinque anni durante i quali altri miliardi di passivo si accumuleranno. E allora quando e come ne usciremo?

«Sono la moglie di un medico mutualista e da [illegible] anni lavoro per mio marito, posso quindi dire per esperienza diretta che il solo sistema per risanare le Mutue è di far pagare all'assistito una parte anche piccola delle prestazioni mediche e dei medicinali. Solo così si potrà arginare l'abuso enorme delle richieste.

«Il medico non può far nulla, cara signora, o resta senza clienti. Ma non creda che sia dalla parte del mutuato arrogante, pretenzioso, maniaco o sfaticato, no davvero. Dal 1° gennaio 1967 la Mutua paga al medico L. 400 (quattrocento) al mese per ogni assistibile, lorde di tasse pagate in categoria C1, spese di gestione e di auto. Cosa resta di netto? Diciamo 200 lire al mese per mutuato. A queste tariffe miserabili un medico dovrebbe curare solo i veri malati, che sono pochi, pochissimi, ma la gran massa si sente obbligata a partecipare alla gran festa del tutto per niente, a intossicarsi di medicine inutili, a inventarsi malanni, a richiedere esami che per un buon 90 % danno un referto normale, e perché? Perché non costa nulla. I mutuati diranno che pagano con le trattenute. Vero relativamente, in quanto l'enorme passivo delle Mutue ci dimostra fin troppo chiaramente come queste trattenute siano ampiamente superate con richieste eccessive.

«Signori Ministri, chi ha ridotto le Mutue a un simile passivo? L'incoscienza dei mutuati! E allora fate pagare qualcosa a questi assistiti e vedrete che miracolo! Miracolo per le svuotate casse della Mutua e miracolo per i poveri medici che avranno finito di vedere i loro ambulatori pieni di scalmanati!

«Grazie, caro "Specchio dei tempi", spero mi ospiterai perché la tua è la voce che si fa sentire nei meandri paurosi che coprono troppe cose. Con la più viva simpatia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A quel signore che, avendo avuto un padre poco amante del lavoro, generalizza sui lavoratori di tutto il Sud d'Italia, ergendosi a giudice ed accusatore insieme, faccio presente che Napoli conta un numero superiore di abitanti di Torino ove, in occasione dell'incontro di calcio con l'Olympiakos avvenuto, se non vado errato un mercoledì, erano presenti allo Stadio Comunale pure 30.000 spettatori circa. Evidentemente non tutti poco amanti del lavoro.

«Con i più distinti saluti».

Prof. Italo D'Agostino

Un lettore ci scrive da Napoli:

«Dopo l'incisiva e documentata messa a punto dell'avv. Bruno Segre, penso che sarebbe interessante conoscere cosa pensi del giudizio negativo, scritto sulla figura di Giordano Bruno da Enzo Biagi, uno dei più insigni collaboratori de "La Stampa", precisamente Luigi Salvatorelli. Il quale nel dettare la prefazione alla raccolta delle più belle pagine del filosofo napoletano (edizione fratelli Treves, 1936) così testualmente ha scritto: "*Bruno, ripeteremo col Dilthey, fu il filosofo del Rinascimento italiano. Bruno, ripeteremo col Croce, è un grande scrittore italiano. Occorre che gl'italiani prendano l'abitudine di considerarlo come parte integrante della nostra letteratura*". E questo fia suggel...».

dott. [illegible] Forina

Una lettrice ci scrive (in inglese) dalla Malesia:

«Caro "Specchio dei tempi", Desidero tanto che qualcuno mi scriva dall'Italia. Mi accontenterai? I miei "piccoli interessi" sono: francobolli, cartoline illustrate, fotografia, musica alla moda e corrispondenza. Sono la tua

Petrina Lao
"Jacqueline Town" Camp
Road Port S'ham, Selangour - Malaysia»

IN 20ª PAGINA:

Miss Auto Internazionale e altre notizie di cronaca

Vede il marito travolto dall'auto e si accascia colpita da un collasso

Entrambi ricoverati in ospedale, l'uomo è morto - Altra disgrazia: un camion si ferma alle strisce, un'auto prosegue e investe un pedone

Un uomo è stato travolto da un'auto mentre stava correndo dall'altra parte della strada dove lo attendevano la moglie e la bambina: è morto dopo il ricovero in ospedale. E' il rag. Giuseppe Seminara, 34 anni, da Reggio Calabria, abitante a Nichelino, assicuratore e rappresentante di elettrodomestici.

Ieri pomeriggio il Seminara, la moglie Dora di 29 anni e la figlia Giuseppina di due anni e mezzo sono andati con un amico, sull'auto di questi, a visitare un conoscente che abita a Nichelino. Alle 18,30 il gruppo si accingeva a tornare a casa. Per primi sono usciti la moglie con la figlia e l'amico, mentre il Seminara si è attardato nell'abitazione per scambiare ancora due parole. La strada è buia. Il Seminara si è poi avviato di corsa per raggiungere l'auto parcheggiata dall'altra parte della strada. Non s'è accorto che sopraggiungeva un'altra vettura.

Era una Mini Morris guidata da Mario Martinetti, commerciante, di 34 anni, pure di Nichelino. Il Seminara è stato proiettato a una distanza di dieci metri. Sua moglie ha sentito il colpo e ha visto il corpo volare. Si è precipitata da quella parte, ma nell'affanno è caduta e quando ha raggiunto il marito, è svenuta.

Il Seminara è stato portato al Santa Croce di Moncalieri con un'auto di passaggio, mentre l'amico ha condotto nello stesso ospedale la donna e la bimba. Giuseppe Seminara è stato accolto con prognosi riservatissima per la frattura del cranio e la frattura di un femore; come si è detto, è morto quattro ore dopo. La moglie è stata ricoverata per collasso; anche la bambina è trattenuta in ospedale perché a casa non c'è nessuno. L'investitore guarirà in 5 giorni.

— Luigi Bonetti, 54 anni, strada Settimo 70, è stato investito davanti a casa sua, sulle strisce, mentre attraversava la strada. L'incidente è analogo a quello accaduto giovedì in corso Regina, nel quale ha perduto la vita un ragazzo di 15 anni. Un camion si è fermato per dare il passaggio al Bonetti, ma una Volkswagen, guidata da Ennio Baldassarri, 44 anni, corso Racconigi 182, non si è arrestata e lo ha travolto. L'uomo ha riportato la frattura della gamba sinistra, ferite al viso e choc. E' stato ricoverato all'astanteria Martini con prognosi di 40 giorni.

L'antiquario commerciava in materiale pornografico

Il giudice spicca l'ordine di cattura: arrestato

Un antiquario è stato arrestato per commercio di fotografie pornografiche. Si chiama Oreste Germanetti, 38 anni, corso Belgio 19. Nell'aprile scorso denunciò alla polizia un furto di quadri di autore per 20 milioni. Si trattava di tele di Sironi, De Pisis, Casorati, Mino Maccari, Tomeo, Colombotto Rosso e un disegno di Cocteau che egli teneva negli uffici della Torino Film in via Provana 1; cinque anni fa, a Milano aveva subito un furto analogo, il danno in quell'occasione era stato di 14 milioni.

Al principio di agosto la polizia aveva effettuato una sorpresa nel suo studio di via Cavour 22 scoprendo films e fotografie di carattere piuttosto audace. Altre bobine vennero trovate nel suo alloggio. Il Germanetti aveva spiegato che si trattava di materiale artistico che gli serviva per i suoi studi e comunque non il commercio. Il giudice non è stato dello stesso avviso e ieri ha spiccato l'ordine di cattura.

Attività della San Vincenzo per dare un aiuto ai poveri

Stamane inizia la raccolta delle offerte in vista dell'inverno

Da stamane fino al 12 novembre i confratelli della società San Vincenzo de' Paoli raccoglieranno gli aiuti per l'«inverno del povero». L'iniziativa, che ha ormai nove anni, è affiancata dalla richiesta di oggetti e viveri: in piazza San Carlo saranno istituiti due centri di raccolta. Chi vuol donare e non può muoversi di casa, telefoni al 553-070, un incaricato passerà a ritirare l'offerta.

Quest'anno gli organizzatori hanno allestito una mostra-mercato alla quale sono stati invitati gli artisti piemontesi. Si terrà dal 5 al 19 novembre nella galleria dell'Istituto San Paolo in piazza San Carlo. Le opere saranno in vendita a favore dei bisognosi.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

V. S. Marino 69; v. Po 51; c. Vittorio Emanuele 56; v. S. Donato 9; c. De Gasperi 6; p. Madama Cristina; v. Monginevro 57; v. Boccaccio 16; v. P. Micca 2; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/A; p. Savoia ang. v. Del Carmine; v. C. Alberto 24; v. Ogliandro 4; c. Grosseto 256; c. Dante 78; l. Orbassano 70; v. Mazzini 31; galleria Umberto 1; c. R. Margherita 114; v. Saccarelli 46; c. Francia 385; c. Unione Sovietica 417; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. S. Giulia 22; c. Maroncelli 38; v. N. Fabrizi 11; c. Francia 212; v. Nizza 214

AUTORIPARAZIONI — Oe.: via S. Massimo 21 (80-000); v. Paletto 5 (271-678); v. S. F. da Paola 46 (547-288). Elettr.: c. Casale 73 (874-808); v. Moretta 70 (380-619); v. Magnano 3 (732-619); v. San Domenico 15 (511-658).

LOTTO — Ieri era festa. L'estrazione del Lotto avverrà domani. Si potrà giocare fino alle 13.

I «NON SAPPIAMO» DI MERZAGORA

Motivi di malcontento e ragioni d'ottimismo

Domani, lunedì, il Senato si riunisce per decidere in merito alla lettera di dimissioni dalla carica di presidente presentata dall'on. Merzagora. Il motivo delle dimissioni è noto: i partiti non sono concordi nel valutare il discorso tenuto da Merzagora il 20 ottobre scorso al convegno annuale dei cavalieri del lavoro. Meno note sono invece le cose dette da Merzagora in quell'occasione.

Il tema del convegno era «Mondo in evoluzione». Prima dell'intervento di Merzagora diversi specialisti avevano illustrato i grandi progressi compiuti dall'umanità negli ultimi decenni e formulato previsioni per il futuro. Il discorso di Merzagora, una quindicina di cartelle, durò un po' più di mezz'ora. Nei primi venti minuti egli riassunse le relazioni lette al convegno e infine pose questa domanda: I politici sono preparati a cimentarsi con un mondo che cambia rapidamente?

La risposta fu ovviamente negativa: «*Gli uomini politici sono tormentati da un presente e da un futuro più vicino, sconcertante, fatto di interrogativi diversi che possono sembrare minori, ma che sono il loro amaro pane quotidiano*». In breve, agli uomini politici non sono consentiti gli indugi che viceversa si concedono gli scienziati: devono provvedere subito alle cose immediate e che li premono da vicino, muovendosi su un terreno insidioso, spesso oscuro.

A questo punto, Merzagora fece l'elenco «*di alcune fra le cose oscure che riguardano da vicino*» gli uomini politici. «*Non sappiamo se e per quanto tempo i terroristi dell'Alto Adige continueranno a seminare la morte, l'odio e il disordine. Non sappiamo se il modernissimo banditismo sardo e quello delle grandi città continueranno ancora per un pezzo a rendere pericolosa la vita dei cittadini e se in avvenire arresteremo più banditi o commissari di P. S. Non sappiamo se la vita dei partiti politici sarà sempre affidata alle entrate precarie, che turbano i rapporti tra gli enti che dovrebbero essere controllati e i controllori. Non sappiamo se si continuerà in Italia a ripartirsi i posti con criteri che guardano più alla tessera del partito che alle qualità intrinseche dell'uomo*».

A questi quattro «non sappiamo», Merzagora ne fece seguire altri otto. Brevi e martellanti: Non sappiamo, non sappiamo, non sappiamo... Riguardavano gli sprechi del sistema previdenziale, gli interventi antieconomici delle aziende di Stato dietro sollecitazioni politiche, il problema del Mezzogiorno, l'ingordigia spendereccia della Rai, il sistema tributario che costringe i cittadini a farsi evasori fiscali per legittima difesa, l'arretratezza della scuola, l'insufficienza degli ospedali.

Sulle Regioni Merzagora disse: «*Non possiamo neppure immaginare le conseguenze che avremo in Italia con l'istituzione delle Regioni..., ma conosciamo soltanto la situazione che si è creata in Sicilia e in Sardegna, con enorme dispendio e moltiplicando una sottospecie di classe politica che vorrebbe far concorrenza al Parlamento italiano*».

Come si vede, Merzagora ha detto senza perifrasi molte delle cose che spesso ricorrono non solo nei discorsi della gente comune, ma anche davanti al Parlamento o nei comizi domenicali. Il punto centrale è questo: non c'è aderenza tra la classe politica e una società che si evolve con una rapidità sconosciuta in qualsiasi altro periodo della storia umana. Tuttavia, Merzagora ha omesso di dire che il problema non è solamente italiano. L'insufficiente aderenza tra la classe politica e le nuove realtà è al centro dei dibattiti in *tutti* i paesi evoluti del mondo, compresi quelli comunisti: negli Stati Uniti come nell'Unione Sovietica, nell'Inghilterra come nella Jugoslavia.

E' una delle crisi più acute del mondo di oggi. In molti paesi si pensa di trovare una soluzione instaurando regimi autoritari; e tuttavia cresce allora il divario tra la classe politica e le spinte della società, spesso peggiora la situazione generale.

La verità è che ci troviamo davanti a un problema immenso e che la formula per risolverlo non è stata trovata finora in nessuna parte del mondo. Gli americani con tutta la loro dovizia di dollari e di cervelli elettronici non riescono a superare questioni apparentemente semplici, come l'eliminazione delle frange di povertà o la convivenza pacifica tra bianchi e negri. I sovietici mandano un veicolo su Venere, ma in Russia la produzione media per ettaro dei cereali è quasi la stessa del tempo degli zar.

E' in questo contesto temporale e mondiale che avremmo desiderato udire Merzagora svolgere il suo discorso dei «non sappiamo». Come pure, ci sembra che egli non abbia fatto il peso giusto, mettendo su un piatto della bilancia tutte le passività e trascurando l'altro piatto, quello delle partite attive. Anche queste ci sono. Ricordiamoci che appena due o tre anni fa il paese si dibatteva in una delle peggiori crisi economiche, ma che oggi — per unanime giudizio degli esperti europei — l'economia italiana ha uno stato di salute migliore di quello degli altri paesi del Mercato comune. E come dimenticarci che esattamente un anno fa un terzo del territorio italiano si trovava flagellato dall'alluvione?

Concludiamo. Noi non ci scandalizziamo minimamente che uomini responsabili denuncino manchevolezze e storture della classe dirigente politica; anzi, pensiamo che sia un loro diritto-dovere, un contributo che essi danno a mantenere vivace tra i cittadini il desiderio di un'Italia migliore. Contemporaneamente, però, noi pensiamo che non sia giusto deprimere o eccitare l'opinione pubblica presentando un quadro delle cose italiane che sia isolato e parziale.

Nicola Adelfi

A CINQUANT'ANNI DALLA DICHIARAZIONE BALFOUR

Il tempo lavora per gli israeliani mentre si aggrava la crisi dell'Egitto

Mezzo secolo fa, gli inglesi offrivano agli ebrei un «Focolare nazionale» in Palestina - Israele ha celebrato la ricorrenza con molta misura; gli arabi hanno confermato di non accettare lo Stato ebraico con cinque minuti di simbolico silenzio - Ma con quali mezzi possono rovesciare la realtà? - Nasser ha perduto il petrolio del Sinai, le raffinerie di Suez, i pedaggi nel Canale, i turisti; per riarmarsi ha speso assai più di 200 miliardi di lire, da aggiungere ai 1250 di debiti che già aveva con Mosca - Israele ha sanato le spese della guerra ed è impegnato in un programma di sviluppo - Fra pochi anni gli oleodotti renderanno inutile il Canale di Suez

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, novembre.

Gran festa in Israele il 2 novembre per celebrare il cinquantenario della Dichiarazione Balfour; ma una festa contenuta, come sempre fanno gli israeliani, che dopo la vittoria lampo nella guerra dei sei giorni non han nemmeno imbandierato le finestre delle case, nè hanno concesso un giorno di vacanza agli studenti. Discorsi alla Knesset, il loro parlamento, discorsi al centro ricerche nucleari dell'Istituto Weizmann, dedicato all'uomo che più ha contribuito col suo apporto scientifico a convincere l'allora primo ministro britannico lord Balfour a promettere, in una lettera indirizzata al barone Walter Rothschild, l'appoggio inglese per la formazione di un «Focolare nazionale ebraico in Palestina».

Sembrano cose lontanissime, mezzo secolo conta qualcosa anche nella vita di un popolo; eppure è come se tutto fosse accaduto ieri, perché gli effetti di quella dichiarazione non si sono interamente concretati in realtà indiscutibile, ed Israele, benché sempre vittorioso nella lotta contro gli arabi, è ancora costretto a combattere per farsi riconoscere come Stato dai paesi arabi che lo circondano.

Dall'altra parte della barricata, gli arabi hanno diversamente ricordato i cinquant'anni della Dichiarazione Balfour. Cinque minuti di silenzio allo scoccare di mezzogiorno in segno di lutto, un gesto platonico e simbolico comprensibile, ma che non influisce sul rapporti di forza oggi esistenti in Medio Oriente. Gli arabi condannano la Dichiarazione Balfour e non vogliono riconoscere Israele, ma ciò non serve a diminuire, o cancellare, gli effetti di quei fatali sei giorni di giugno. La loro ostinazione a non accettare le ripetute offerte che gli vengono da Gerusalemme per trattative dirette di pace, cristallizza una situazione che non gli è favorevole e rafforza le posizioni dei non pochi israeliani, influenti e no, che vorrebbero conservare tutti i territori conquistati con le armi.

Il tempo non lavora certo a favore degli arabi. Rimando ad altra corrispondenza la situazione della Cisgiordania, e limito questa indagine alle condizioni in cui si trova l'Egitto, il paese-guida del mondo arabo, dopo la disfatta del 5 giugno. Dai calcoli fatti dagli israeliani, Nasser ha perduto, in tre giorni di guerra, materiale bellico per circa trecento milioni di dollari, cioè oltre 180 miliardi di lire nostre, e ciò senza contare i miliardi profusi in opere fortificate, aeroporti, stazioni radar, rampe missilistiche perdute nel Sinai.

La Russia gli ha riarmato esercito ed aviazione, fornendogli altri trecento reattori da combattimento, che costano un milione di dollari l'uno, e settecento carri armati, che costano duecentocinquanta mila dollari ciascuno. In totale, si è indebitato con la Russia per altri duecento miliardi di lire nostre: debiti che si aggiungono a quelli, non ancora pagati interamente, di oltre due miliardi di dollari per le forniture belliche ottenute dai russi fra il 1956 ed il 5 giugno scorso.

Di fronte alla voragine di debiti, sta l'economia egiziana, sempre più flebile. Dal 5 giugno, il Canale di Suez è chiuso, e Nasser perde i 220 milioni di dollari che il transito delle navi gli procurava ogni anno. La precaria situazione interna dell'Egitto, e di tutta la zona, ha bloccato il turismo, e sono almeno altri cento milioni di dollari che non arrivano più in Egitto. I campi petroliferi del Sinai gli procuravano circa cinque milioni di tonnellate di carburante l'anno, e Nasser non li può più sfruttare perché sono controllati dalle truppe israeliane.



Ha fatto il gran gesto affondando il cacciatorpediniere israeliano Eilath; ma le artiglierie israeliane lungo il Canale hanno mirato meglio delle sue, e gli hanno distrutto le raffinerie di Suez, che gli erano costate duecento milioni di dollari. Ora è costretto a chiedere affannosamente petrolio raffinato un po' a tutto il mondo, perché pare che le sue riserve siano agli sgoccioli.

Già provato dai tre anni di guerra nello Yemen, da dove le truppe egiziane si stanno ritirando per disporsi sulla sponda occidentale del Canale a fronteggiare gli israeliani, l'Egitto si trova sull'orlo del collasso economico. Non può pagare i debiti che ha con le varie nazioni, Italia compresa, cui ha chiesto lunghe dilazioni; e sono debiti contratti soprattutto per armarsi, impegnati in misura minima per migliorare le condizioni degli egiziani che, ancor oggi, hanno un reddito medio a persona di 150 dollari l'anno, poco più di novanta mila lire nostre. Oltre ai molti miliardi che deve alla Russia per le armi, gli rimane quello di un miliardo e cento milioni che deve, sempre alla Russia, per la costruzione della diga di Assuan con le connesse opere per l'irrigazione e gli impianti elettrici.

Con ciò, non intendo giudicare le decisioni del presidente Nasser che, pur nelle condizioni in cui si trova l'economia del suo paese, continua a predicare la necessità di proseguire la guerra contro Israele, espongo solo delle situazioni obiettive.

Di fronte all'Egitto che, nonostante la disfatta del 5 giugno, è pur sempre il paese arabo più forte, c'è Israele, un paese con due milioni e mezzo di abitanti e condizioni di vita ben differenti da quelle egiziane. Reddito medio a persona l'anno degli israeliani 950 dollari, circa seicento mila lire. La guerra dei sei giorni gli è costata parecchio, non vi è dubbio, ma in questi cinque mesi di inquieta tregua, Israele ha ricevuto dall'estero rimesse per un miliardo di dollari. Sommandoli all'immenso bottino di guerra, gli israeliani possono dire che sul piano puramente economico la guerra dei sei giorni è stata per loro un affare. In più, hanno occupato territori vasti quasi tre volte la superficie del loro paese.

Questa enorme espansione provoca inevitabilmente la domanda: «Può Israele sopportare a lungo lo sforzo per controllare i territori occupati?». «Non è mai stato tanto facile difendere Israele come oggi, *— risponde il generale Isacco Rabin, il vero ideatore del folgorante piano che ha consentito la vittoria nella guerra dei sei giorni —.* Abbiamo trecento chilometri di frontiera in meno da vigilare». *Ma nei territori occupati ci sono oltre un milione e mezzo di arabi che, aggiunti ai duecentocinquantamila che già erano cittadini israeliani, potrebbero diventare una preoccupante minoranza, se dovessero rimanere a lungo sotto il controllo israeliano. Il problema ha un peso considerevole, ma si direbbe che non preoccupi gli israeliani, proiettati piuttosto a potenziare la loro economia con piani di sviluppo audacissimi.*

Il traguardo più immediato è la costruzione del nuovo oleodotto da Eilath, sul golfo di Aqaba, al porto di Ashdod, un po' a sud di Tel Aviv, il porto costruito nuovo di zecca tre anni or sono per imbarcare i fosfati, il potassio ed il rame estratti dal deserto del Neghev. Lunghezza del nuovo oleodotto trecento chilometri. Tempo di costruzione venti mesi, forse riducibili a sedici. Costo, cento milioni di dollari. Portata dell'oleodotto, cinquanta milioni di tonnellate di petrolio l'anno.

Ma questo è soltanto un esperimento. Se funzionerà a dovere, come sperano, costruiranno un secondo oleodotto assai più grande. La via del petrolio, quindi, non passerà più per Suez, ma attraverso Israele. E questo è solo uno degli elementi che proiettano Israele verso il 2000. I progetti per trasformare tutta la produzione israeliana sono già pronti. Le arance, i tessuti, le pellicce, i diamanti tagliati sono qualcosa, ma non bastano. Israele deve diventare la Svizzera del Medio Oriente nella produzione di apparecchi di precisione, nell'elettronica, nell'aeronautica.

La pace in Medio Oriente, nonostante le buone disposizioni israeliane, sembra ancora molto lontana, ma dai pochi dati che ho esposto risulta chiaro che il tempo lavora esclusivamente a favore di Israele. Col passare dei mesi, le condizioni mutano anche nei territori occupati, e mutano le opinioni degli uomini, cioè degli arabi, che vivono in questi territori. Gli arabi hanno visto che Israele non apre campi di concentramento (in tutti i territori occupati vi sono duecentodieci arabi in carcere su una popolazione di un milione e mezzo), che portano l'acqua e l'elettricità in villaggi che non l'hanno mai avuta, che creano posti di lavoro per i disoccupati. E questi sono fatti che inducono molti arabi al ripensamento e ad un diverso atteggiamento verso Israele.

Francesco Rosso

Uno dei «grandi dimenticati» del tempo di Stalin



Lo scrittore Viktor Sklovskij con la interprete durante la conferenza stampa ieri a Torino (Foto Moisio)

Lo scrittore Sklovskij ricorda a Torino gli «anni eroici» del cinema sovietico

Conversatore arguto, ha rievocato con commossi accenti il regista Eisenstein - Come la modesta scalinata di Odessa diventò «grande» nella «Corazzata Potemkin» - Dice di Stalin: «Non vorrei vedere per la seconda volta, né in Russia né altrove, un uomo di quella energia»

Incontro con Viktor Sklovskij, nella sede dell'Unione Culturale a Torino. Lo scrittore russo, a 74 anni, è l'unico grande superstite della straordinaria fioritura letteraria che accompagnò la rivoluzione sovietica. Le sue opere praticamente sconosciute fino a ieri in Italia, si vanno pubblicando una dopo l'altra, con un ritmo sempre più fitto: e sono una singolare scoperta, per l'attualità dei problemi che propongono a 40 anni dalla prima uscita. Sklovskij, animatore nel 1920 del cenacolo dei «fratelli di Serapione» che propugnava l'indipendenza dell'arte dalla politica, è all'origine del «formalismo russo», da cui derivano tutte le moderne ricerche sul linguaggio nell'opera d'arte; ed è autore di un «*Viaggio sentimentale*» riconosciuto come uno dei più drammatici documenti umani sulla rivoluzione d'ottobre.

Invitato a Torino per presentare un film russo alla Galleria d'arte moderna (in programma martedì) Sklovskij ha iniziato la sua conferenza stampa ricordando gli anni eroici in cui nacque il cinema sovietico. «*In quel periodo non avevamo niente, neppure il pane, perché la guerra e la rivoluzione avevano tagliato tutti i collegamenti. E noi pensammo di fare dei film. Eravamo così privi di tutto che li realizzammo senza pellicola*». Sklovskij è un conversatore brillante, ama costellare il suo discorso di paradossi; ma questa volta avverte che non si tratta di un paradosso. «*Ci limitavamo a recitarli. Abbiamo imparato a fare del cinema senza apparecchiature, come alcuni imparano a nuotare senz'acqua. Eravamo molto giovani, e molto sicuri di noi. Sia in guerra che in arte vince colui che crede in se stesso*».

Un giorno, arrivò in quel gruppo un giovane ingegnere. Sklovskij si compiace di descriverlo con una serie di tocchi coloriti: «*Era un uomo coi capelli rossi, le gambe grosse, conosceva i geroglifici cinesi. Si chiamava Sergei Michailovic Eisenstein*». Con lui lo scrittore collaborò ad una serie di film che sarebbero apparsi fondamentali nella storia della cinematografia. *La corazzata Potemkin* nacque quasi per caso. «*Il Comitato centrale aveva dato un ordine molto semplice: il film doveva celebrare i 20 anni della rivoluzione del 1905 e il finale non doveva essere triste. Per tutto il resto avevamo libertà d'azione*».

Cominciarono a «girare» a Pietrogrado, piazzando i proiettori sulla prospettiva Nevskij; non ottennero nulla di interessante. Ma un giorno Eisenstein scoprì la scalinata di Odessa, e decise di sviluppare al massimo un semplice accenno che aveva trovato nella sceneggiatura. «*Quella scalinata non è grande, come vi appare* — dice Sklovskij —. *E' diventata grande dopo, nella storia*». Un operatore, contro il parere di tutti, eseguì delle riprese nella nebbia: e il regista pensò di utilizzarle per la scena dell'alba. «*Quelle scene ci procurarono centinaia di lettere di protesta. I gabbiani la mattina non volano, dicevano tutti*».

Problemi assai più gravi suscitò *Ivan il terribile* qualche anno dopo. Eisenstein, in pieno periodo staliniano, prestò tratti odiosi alla figura del crudele tiranno cinquecentesco, in cui il dittatore sovietico amava in parte riconoscersi. «*Io ho vissuto quegli anni* — dice Sklovskij, facendosi serio —. *Vi assicuro che non vorrei vedere per la seconda volta un uomo di tale energia, né in Russia né altrove*». Quando Eisenstein fece vedere la seconda parte di *Ivan il terribile* a «*Stalin il terribile*» (l'espressione è dello scrittore) il dittatore si alterò. Non si rivolse nemmeno al regista, ma all'attore Cerkassov, che era con lui. «*Gli disse che il solo errore commesso da Ivan era la mancata eliminazione di tutte le famiglie dei boiardi, i suoi oppositori. Eisenstein tornò a casa, ad aspettare la morte. Per fortuna, lo dimenticarono*».

Dell'era staliniana Sklovskij non parla volentieri. I suoi ricordi più vivi sono quelli degli anni rivoluzionari, quando i giovani intellettuali pensavano di poter dare vita ad una nuova arte, oltre che ad una nuova società. Solo incidentalmente ricorda il periodo successivo, che egli, con trasparente metafora, chiama «delle colonne». «*Anziché fare dell'arte rivoluzionaria ci siamo messi ad ammirare le colonne che la borghese Pietroburgo aveva imitato da Vienna. La Russia si è riempita di colonne, anziché di finestre. A Mosca c'è una casa di riposo dove le colonne sono più numerose delle persone*». E per chi non avesse afferrato il riferimento, spiega in modo esplicito: «*Ci portò in errore l'imitazione dei classici. Le nostre opere erano vietate: e anche noi non credevamo abbastanza in noi stessi. Per nuotare, e per volare, bisogna credere che l'acqua, e l'aria, possano sostenerci*».

E oggi? Le opere di Sklovskij escono liberamente, come escono le opere di Bulkakov, di Babel, di tutti gli altri scrittori «autentici» fioriti, e costretti al silenzio, negli anni difficili. Ma non tutto deve essere così facile, se Sklovskij sente il bisogno di affermare: «*Le feste per me sono feste perché in quei giorni le autorità non lavorano. E io vorrei che ci fossero tante feste, durante l'anno. Vorrei che le autorità si occupassero meno dell'arte. L'arte se la caverà da sola*». Del resto, aggiunge poco dopo, «*i rapporti fra arte e governi non sono mai stati semplici, in nessun paese del mondo. E mi risulta che nemmeno i papi fossero dei committenti tanto facili da accontentare*».

Giorgio Calcagno

Protesta contro la tv il sindaco di Venezia

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 4 novembre.

(g. gr.) Il sindaco di Venezia ha inviato un telegramma di protesta al presidente della Rai-tv Quaroni, al quale ha fatto presente come l'Ente televisivo non abbia certamente fatto un buon servizio a Venezia con l'ultima puntata del programma «Quando la natura scompare», dedicata al problema della Laguna e della sua conservazione, in rapporto anche alla conservazione del Centro storico monumentale.

L'ing. Favaretto Fisca in particolare ha rimproverato alla Tv il fatto di avere registrato per questo suo programma i pareri «privati» che secondo l'amministrazione comunale risulterebbero, in parte almeno, infondati e controversi, trascurando, invece, l'opportunità di bilanciarli con la registrazione dei pareri dei responsabili dell'amministrazione comunale, il solo ente — secondo il sindaco — preposto allo studio e alla soluzione dei problemi della conservazione, della difesa e della vita della città.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 165
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 40 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18356 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo *(oltre a quella iniziale)* e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere « Pubblicità Stampa n. ...... 10.100 Torino », *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.» in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di trattenere soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

CEDESI causa salute panetteria con forno alimentari. Scrivere Cresto, piazza Città 12, Ivrea. 1001

FRIGORIFERI armadi e celle nuovi e occasioni. Riparazioni. Telefonare 329-460. A104657

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE sarta accetterebbe piccole riparazioni signora prezzi modici. Telefonare 681-347. 1001

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA', RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 300 p.p.

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FID-AUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-908. 0707

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ed automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefonare 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzia reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telef. 760-203, 779-826. 0634

ACQUISTEREI piccola pensione, possibilmente centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6540 — Torino ».

ALBERGO Nuovo 40 camere Lurisia Terme vendo o cedo gestione rilevando mobilio. Scrivere dottor Marengo, via Indipendenza 149, Ceriale.

ALBERGO-ristorante cedesi gestione vicinanze Monte Bianco adatto nucleo familiare. Tel. 502-514.

ALBERGO, ristorante, cinematografo, sala ballo, Portacomaro d'Asti, 66 anni attività cedesi. Telefonare 502-542

ALBERGO Valle Megra (Cuneo). moderno, posizione eccezionale cedesi dilazionando. Telefonare 502-514.

ALBERGO vicinanze Tortona (Alessandria) moderno 22.000.000 annui cedesi dilazionando. Tel. 502-542.

ASSICURAZIONI Agenzia provincia Cuneo, ottimo reddito, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6530 — Torino ». A104716

ATTREZZATURA completa alberghoristorante (50 camere) bloccasi 8 milioni. Telefonare 502-514.

AUTORIMESSA avviatissima 190 macchine attualmente 132 officina lavaggio ottimo reddito cedesi. Telefono 350-963. 2001

AUTORIMESSA zona Lingotto, 200 auto alto reddito, cedesi. Telefonare 502-542. 0596

AUTORIMESSA 150 macchine buon avviamento vendesi. Telefonare feriali 297-196. A104605

BAR angolare zona universitaria orario ridotto, ottimo incasso, cedesi. Telef. 677-361. A106061

BAR-trattoria Bosco Marengo (Alessandria) attrezzature moderne cedesi. Telefonare 502-514.

BELLISSIMA salumeria, vini, liquori, paste fresca, vendesi L. 3 milioni 700.000. Telef. 295-875.

CAPITALE 5.000.000 privato cerca urgentemente, prestito triennale, interessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6530 — Torino ».

CARTOLERIA, merceria, profumeria centralissima anziani cedono notevole possibilità incremento. Telefonare 502-542. 0596

CEDESI avviata fonderia artigiana ottone alluminio, causa malattia. Telefonare 81-865. A104898

CEDESI frutta verdura alimentari 2.300.000 compresa merce, per motivi famigliari. Telefonare 797-710, dopo 21. A104700

CEDESI latteria 45.000 giornaliere 3.500.000. Tel. 730-494.

CEDESI merceria trentennale, maglieria, profumeria, causa malattia. Telefonare 373-000 pomeriggio.

CEDESI negozio ricambi motocicli causa malattia prezzo mite. Telefonare 768-931. 0699

CEDESI zona centralissima negozio fiori, richiesta minima. Telefonare 531-406. A104861

CEDO licenza Taxi. Tel. 534-808.

COMMESTIBILE 45.000 giornaliere vicinanza corso Francia cedesi 1 milione acconto. Telefonare 502-514.

CONFEZIONI, maglieria, merceria, 4 vetrine angolari cedesi dilazionando. Telefonare 502-542. 0596

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, adatta persona sola, alloggio, trattabili 3.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede Imperia Porto Maurizio pensione, fronte mare, 25 camere, 9000 presenze, facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio ornitologia, volatili, pesci vivi, cani, gatti ed accessori inerenti. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede articoli sportivi, caccia-pesca, centrale, 40.000 giornaliere aumentabili, 2.800.000, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Settimo Torinese rivendita pane, drogheria, moderno, forte incasso, facilitazioni pagamento, permuterebbe con alloggio. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria, 500.000 utile netto mensile dimostrabile, 7.000.000 trattabili. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede albergo ristorante sul Lago Maggiore, 35 camere, tutti confort, 8-10.000.000 reddito netto annuale, permuterebbe parzialmente con proprietà muraria. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tintostireria, zona grande sviluppo, trattabili 1.800.000, facilitazioni pagamento. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticcio attrezzatissimo, 30.000 giornaliere documentabili, 3.500.000 trattabili. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa centralissima, 100 macchine, nuova apertura, affitto mite

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa mq. 2400 tariffe media 7000, trattabili 20.000.000 facilitazioni pagamento . 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Diano Marina bar super, ristorante, forte lavoro adatto nucleo famigliare. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, gastronomia, attrezzature moderne, forte utile garantito, trattabili 10.000.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria arredamento moderno incasso 20.000.000 annui dimostrabili, trattabili 4.800.000. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede libreria, cancelleria, 500.000 utile netto mensile controllabile, blocconi con marce 15.000.000 facilitazioni pagamento. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale salumeria, gastronomia, 65.000 giornaliere, trattabili 4 milioni 500.000, alloggio. 0437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria 60.000 giornaliere, controllabili, alloggio, 7.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede tabaccheria, 1.200.000 levate settimanale; alloggio 16.000.000.

DROGHERIA borgata Parella 2 vetrine, cedesi 1.000.000 anticipo. Telefonare 502-514. 0596

LATTERIA vendo molto ben attrezzata alloggio avviatissima. Telefono 310-014. A104832

MACELLERIA bovina ottima posizione zona Gran Madre cedesi. Telefonare 870-115. 2001

OFFICINA vendesi causa ritiro. Telefonare 386-316. 2001

MAGLIFICIO avviatissimo azienda 200.000.000 annui garantiti cedesi con immobile anticipando 30.000.000 Telefonare 502-514. 0596

PANIFICIO alimentari basse Valli Lanzo 80.000 giornaliere cedesi. Telefonare 502-542. 0596

PANIFICIO avviatissimo moderno vicino mercato passaggio posizione commerciale cedo. Telef. 834-171.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. 0560

REFERENZIATA ed affermata organizzazione commerciale per completamento catena propri esercizi settori merceologici prestigiosi offre compiti direzionali agenzie e negozi (otto già in attività) a persone serie dinamiche con disponibilità capitale da 6 a 15 milioni secondo importanza zone e in rapporto agli utili desiderati. Attività indipendente, alto prestigio, garanzia elevato reddito. Scrivere precisando indirizzo, telefono e possibilità incontro presso sede società in Milano a « Pubblicità Stampa 203 — Milano ». 27169

RISTORANTE Lido sul Lago Candia Canavese cedesi. Telefonare 989-487.

RISTORANTE tipico dintorni Torino 30.000.000 annui cedesi anticipando 4.000.000. Tel. 502-514.

RIVENDITA pane pasticceria moderna fronte chiesa cedesi 1.500.000 anticipato. Telefonare 502-542.

SALUMERIA gastronomia vendesi, adatta nucleo familiare 3 persone. Ottima zona in pieno sviluppo. Telefono 295-875. 2001

SVENDO autorimessa capacità 110 macchine pagamento cambio alloggio terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 263 — Torino». 2001

TABACCHERIA 1.300.000 levate cedesi 10.000.000 anticipati eventuale permuta immobili, altra 40 Km. Torino cedesi anticipando 2.500.000.

VENDESI avviatissimo calzaturificio con retro, causa salute. Telefonare 724-870. A104677

8 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A. CORSO Raffaello 2 sesto piano vendo due camere tinello cucinino servizi. Contanti 9.500.000 mutuo 1.300.000 libero fine gennaio. Telefonare 669-350.

A. VIA PER 34 BORGO VITTORIA VENDONSI APPARTAMENTI 1-2 CAMERE TINELLO, SERVIZI LIRE 3.800.000, 4.200.000, 6.000.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. REDDITO ATTUALE 5,50%. VISITE 15-18 TELEFONARE 519-896. 0671

(Continua a pag. 10)

Problemi e curiosità al Salone dell'Auto

Progressi tecnici degli «accessori»

Molti componenti dell'automobile sono indispensabili al suo funzionamento - L'evoluzione delle ruote e dei pneumatici - Il ruolo dei cuscinetti a rotolamento

Non è ben chiaro perché la terminologia automobilistica definisca «accessorio» non soltanto quel «di più» che si applica alla vettura per arricchirla di una piccola miglioria estetica o di utilità (e in questo caso la definizione è giusta), ma anche quelle parti che sono fondamentali allo stesso funzionamento e uso del veicolo.

Letteralmente, accessorio è aggettivo che significa secondario, complementare, non necessario; ma anche usato come sostantivo non cambia di significato. Ora, appare alquanto strano chiamare accessori le ruote, senza le quali l'automobile non sarebbe più tale; o le candele che permettono al motore di funzionare (al pari degli stantuffi, delle valvole, delle bielle, che si continuano a definire accessori) o i cuscinetti a rotolamento. Esistono insomma nell'automobile una quantità di parti, visibili o nascoste, che è assolutamente improprio qualificare come accessori, perché tutte indispensabili allo scopo del veicolo, cioè il movimento.

L'evoluzione tecnica, costruttiva, funzionale dell'automobile risulta in realtà dalla sommatoria dei progressi che si conseguono su ogni singolo componente.

Comunque, se si vuol continuare a definire accessori questi organi fondamentali, dato che il termine è entrato nell'uso comune, possiamo constatare al Salone di quest'anno sensibili progressi in numerosi di essi, o quanto meno la generalizzazione di progressi enunciati in tempi recenti da poche soluzioni d'avanguardia.

Abbiamo accennato alle ruote, che dobbiamo considerare nel complesso cuscinetto — ruota propriamente detta — pneumatico. I più recenti progressi nel campo del pneumatico riguardano i tipi a carcassa radiale, così chiamati perché le cordelle che compongono le tele interne sono disposte «radialmente», cioè come archi di cerchio posti in posizione perpendicolare alla direzione di scorrimento della ruota. La più vecchia fabbrica di pneumatici ha da tempo adottato tale sistema nella sua carcassa a fili metallici; adesso i «radiali» tessili, che vantano un basso margine di usura e di surriscaldamento interno, hanno acquisito anche la confortevolezza dei tipi a carcassa convenzionale (cioè con gli strati di tele «incrociati»). Il profilo del battistrada è arrotondato anziché a spigolo nel punto di raccordo con i fianchi, in modo da aumentare l'area di contatto con il suolo nella fase di schiacciamento esterno del pneumatico in curva; ed esiste la tendenza ad abbassare e allargare il profilo della gomma, parallelamente alla riduzione progressiva del diametro delle ruote, in atto da qualche anno.

Si nota poi una sempre maggiore attenzione delle Case costruttrici per le gomme di tipo invernale, con battistrada a tacchetti molto rilevati e in qualche caso con la possibilità di inserire lungo i bordi o sull'intera superficie una serie di «chiodi» di acciaio al tungsteno per migliorare ulteriormente l'aderenza sul ghiaccio.

La ruota in sé stessa è il più semplice dei disegni geometrici, eppure anche in questo campo si osserva una notevole evoluzione, peraltro resa possibile dai progressi tecnologici. Ai cerchi di lamiera stampata, che sono i più economici, si sta aggiungendo una fioritura di tipi in lega leggera, ottenuti per fusione in conchiglia o in pressofusione. Un'industria torinese offre alcuni modelli di ruote in magnesio pressofuso, controllatamente elastiche e flessibili (è questa una delle condizioni base per una buona ruota), con speciali trattamenti di ossidazione e di verniciatura per garantirne la durata; un'altra impiega una lega speciale ad alta resilienza (cioè resistenza all'urto) a base di alluminio, silicio, rame e titanio; un'altra ancora usa l'elektron (alluminio e magnesio).

Il complesso ruota, come si accennava, è completato dai cuscinetti ad attrito volvente, che tuttavia estendono la loro funzione a quasi tutte le parti dell'automobile che comprendono ruotismi. Il loro compito, com'è noto, è di ridurre a valori molto bassi gli attriti e di assicurare lunga durata, manutenzione semplicissima, intercambiabilità.

Nell'industria automobilistica si impiegano cuscinetti volventi di vari tipi: a sfere su una o due corone, a rulli conici o cilindrici, a rullini. Forse pochi sanno che ogni automobile monta in media almeno 25 cuscinetti: su una produzione annua di un milione e mezzo di autoveicoli (com'è previsto quest'anno da parte delle Case italiane), fa un totale di quasi 36 milioni di cuscinetti prodotti come solo primo equipaggiamento. Questo per dare una idea della dimensione dell'industria specializzata, nel solo campo delle applicazioni automobilistiche. Per ricordare poi il ruolo dei cuscinetti volventi ai fini della sicurezza, citiamo il rullo di comando sterzo, montato su sfere.

L'elencazione delle parti che concorrono alla funzionalità dell'automobile, e che hanno compiuto recentemente progressi sovente importanti, richiederebbe ben altro spazio, ma ci ripromettiamo di riprendere l'argomento estendendolo ai settori dei freni e relativi materiali di attrito, dell'illuminamento (proiettori allo iodio), degli automatismi.

Ferruccio Bernabò

Motori sempre più potenti per le vetture americane

I modelli 1967 hanno superato, in media, i 280 cavalli - E' una conseguenza dei numerosi servocomandi installati a bordo: assorbono una rilevante quantità di potenza Come sono stati affrontati i problemi dell'inquinamento atmosferico e della sicurezza

«Sono troppo voluminose. Non sono adatte alle nostre strade». *Questa opinione, riferita alle macchine di produzione americana, è molto diffusa nel nostro paese. Il che spiega perché tali automobili siano, in realtà, poco popolari da noi. Va aggiunto che la loro cilindrata, in rapporto al sistema di tassazione vigente nel nostro paese, è un altro argomento, molto valido, che ne limita ulteriormente la diffusione.*

La produzione americana 1967 accentua il processo di distacco, ideologico e materiale, da quella europea, distacco che era sembrato potersi colmare attraverso le compact, ora quasi del tutto tramontate, ma di cui si torna a parlare in vista di un rinnovato interesse del mercato (un interesse che sta toccando di nuovo limiti pericolosi) nei riguardi delle vetture del Vecchio Continente.

Ciò che sorprende l'utente europeo è non tanto la crescente diffusione dei motori a 8 cilindri a V quanto la loro cilindrata e, quindi, la loro potenza. Nei modelli 1967 si sono oltrepassati, mediamente, i 280 CV (274 CV, mediamente, in quella dello scorso anno) con una punta massima di oltre 300 CV che è la potenza espressa da uno dei V 8 offerti dalla Toronado. Questo eccesso di potenza, bisogna dire, non è puramente fine a se stesso. E' anche una conseguenza del sempre maggiore uso di servocomandi i quali, com'è noto, ne assorbono in misura non indifferente. D'altra parte, la tendenza a rendere i motori americani sempre più generosi è caratteristica dell'industria d'Oltre Atlantico e può considerarsi in pieno sviluppo. Statisticamente è interessante rilevare che in questi ultimi 15 anni le cilindrate sono aumentate del 20-30 per cento. Agli inizi degli anni 50 il più piccolo dei V 8 americani si aggirava sui 4000 cc. Ben presto il più grosso dei V 8 avrà una cilindrata esattamente doppia.

Questo, ovviamente, non è il solo motivo tecnico di interesse della produzione americana 1967. Da un punto di vista più pratico e più concreto è rilevabile lo sforzo dell'industria di adeguarsi alle imposizioni governative sotto un duplice aspetto: sicurezza e riduzione dell'inquinamento atmosferico per effetto dei gas di scarico.

La sicurezza 1967 si attua, principalmente, mediante dispositivi (i piantoni dello sterzo deformabili) atti ad assorbire la forza d'urto. Impianti di frenatura a doppio circuito, tergicristalli a scomparsa, cinture di sicurezza, parabrezza laminati di forte spessore costituiscono, in questo primo passo di applicazione delle norme sulla sicurezza, che in realtà entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio del 1968, ciò che l'industria ha potuto fare nei ristretti limiti di tempo in cui ha dovuto operare.

Non tutto soddisfa. Ci si è sforzati, è vero, di eliminare dal cruscotto qualsiasi sporgenza e di dare alle maniglie interne delle porte una migliore e più sicura collocazione, ma non sempre le soluzioni adottate possono considerarsi felici. Ed è criticabile che in molte vetture il freno a mano sia ancora posto sotto il cruscotto con grave pericolo per le ginocchia del guidatore. Quanto allo stile delle carrozzerie, che è notevolmente migliorato rispetto al recente passato, esso, in molti casi, sembra ancora prevalere sulla sicurezza. Gli spigoli frontali di certi modelli ne sono la conferma.

Il problema del controllo dei gas di scarico è stato affrontato, e in parte risolto, sia iniettando aria nei collettori di scarico con lo scopo di ossidare gli idrocarburi incombusti (vetture con trasmissione meccanica), sia ricorrendo ad un preriscaldatore dell'aria (all'entrata del carburatore) a controllo termostatico. Una combustione il più possibile completa è l'obiettivo da raggiungere. Si è fatto un buon passo avanti. Tuttavia sarebbe ingiusto fare ricadere la colpa dell'inquinamento atmosferico soltanto sulle automobili.

Piero Casucci



La Ford «Mustang» è una delle più potenti vetture americane di tipo sportivo

«Sportive» di tutti i tipi alla rassegna del Valentino

Il settore più vasto e più accessibile è quello delle «derivate» - L'esempio della Fiat, della Lancia, dell'Abarth e dell'Alfa - La più veloce è la Ferrari di Le Mans (320 chilometri orari)

Nell'ampio panorama della produzione italiana ed estera, un settore ha acquistato negli ultimi anni un'affermazione crescente: quello delle auto sportive. Il Salone è la conferma più valida, ponendo in mostra un centinaio di modelli che meritano questa qualifica, seppure con sfumature diverse. Si tende, infatti, a parlare piuttosto genericamente di vetture «sportive», quando in realtà abbiamo le «derivate», le «granturismo» e le macchine «da competizione» o, perlomeno, costruite con tecnica direttamente ispirata al mondo delle corse.

Le «derivate» sono elaborazioni di modelli-base di serie, di cui è stata sfruttata e potenziata la meccanica originale, e sovente con qualche modifica più o meno rilevante alla carrozzeria, che talora può trasformarsi in spider e coupé.

Più ristretto il campo delle «granturismo» dominato dalle varie Fiat Dino, Ferrari, Maserati, Iso-Rivolta, Lamborghini e, fra le straniere, Jaguar, Aston Martin, Mercedes, MG, ecc. Si tratta, in genere, di berlinette o cabriolet che uniscono ad un comfort di lusso qualità stradali eccellenti. Toccano o superano i 200 km. orari e sono dotate di tutti i più moderni ritrovati tecnici. Ma, mentre le «derivate» partono da 600-700 mila lire per arrivare sui due milioni o poco più, qui si parla subito di cifre non inferiori ai tre-quattro milioni. In situazione analoga, salvo rare eccezioni, si trovano le auto «da competizione», realizzate sacrificando parzialmente l'abitabilità della carrozzeria alle leggi della aerodinamica e della velocità. Non mancano gli esempi: Alfa Romeo «33» nelle versioni spider e coupé, Bizzarrini, De Tomaso, Abarth.

Le soluzioni tecniche adottate sono assai varie, ma è possibile rilevare che la soluzione motore-trazione anteriori trova pochi esempi, anche se validissimi come quello della Lancia con le Fulvia HF o Rallye, mentre vi è una netta predominanza della sistemazione tradizionale (motore anteriore - trazione posteriore) o di quella motore-trazione posteriori. Si ritrovano, in quest'ultima, ulteriori variazioni, come la collocazione del motore in senso trasversale all'asse longitudinale della vettura con applicati i gruppi frizione-trasmissione e cambio-ponte in un'unica struttura (è il caso del nuovissimo coupé Dino 206 GT carrozzato da Pininfarina) oppure l'avanzamento dello stesso verso la parte centrale. Così, per esempio, è stato fatto sulla nuova Sirio, uno spider-coupé realizzato congiuntamente dalla società Siva di Lecce, dallo studio Stile Italia e dall'Autotecnica Conrero.

La Fiat, che con le sue sette sportive colorate in giallo, ha uno degli stand più ricchi del Salone, adotta la soluzione tradizionale sulle 124 spider e coupé, sulle Dino e sulla 2300 S, mentre sulle 850 motore e trazione sono posteriori. La Casa ha accresciuto il piacere di chi ama la guida brillante dotando anche il coupé 124 di un cambio a 5 marce, che nei passaggi tra le marce basse permette una più favorevole utilizzazione del motore. Lo spider, invece, è ora disponibile con un «hard top» assai elegante per un confort totale d'inverno.

Sono due piccole aggiunte, che dimostrano quanto la Fiat curi le sue versioni sportive. In effetti, il pubblico interessato non è più una ridotta categoria di privilegiati, ma un settore vastissimo. Oggi si desidera una «sportiva» non tanto per raggiungere i 200 all'ora, quanto per potersi disimpegnare con più agilità nel traffico urbano e sui percorsi misti, per poter compiere sorpassi rapidissimi, e quindi «sicuri», per tenere velocità medie di crociera più elevate in autostrada. La vettura più veloce del Salone è esposta in un angolo, nello stand di una Casa di accessori: è la Ferrari prototipo del grande duello con la Ford nella famosa corsa di Le Mans. Raggiunge i 320 orari.

Ora, del resto, le Case tendono a mettere in maggior risalto le doti «stradali» delle loro macchine più di quelle velocistiche. E' un concetto giustissimo, che merita di essere sottolineato.

Michele Fenu



L'elegante aspetto della «124» spider con hard-top

La sicurezza della guida dipende anche dalla vista

Interessante iniziativa nel quadro del Salone

Gli errori, le distrazioni dell'uomo al volante non possono trovare un rimedio assoluto nei miglioramenti che ormai pone la Case costruttrici cercano di estendere sui veicoli per migliorarne la sicurezza; eppure esistono deficienze di natura fisiologica, che possono venir corrette. Tipica è ad esempio la questione del grado di efficienza visiva: moltissimi automobilisti sono convinti di possedere un'ottima vista perché manca un parametro comparativo; vedono bene a una determinata distanza, ma può essere una distanza che, commisurata con la velocità del mezzo, diventa pericolosamente ridotta. Non basta: la vista può essere genericamente buona, ma avere poca resistenza all'abbagliamento (è una debolezza caratteristica di certe categorie professionali, e che comunque si aggrava con l'età), o una scarsa visione stereoscopica degli oggetti.

Sono cose che ogni guidatore dovrebbe e potrebbe conoscere di se stesso, adottando consapevolmente i mezzi che la scienza ottica è perfettamente in grado di fornire. Nel quadro del Salone dell'automobile, è arrivato a Torino l'«otticobus», uno speciale veicolo a due piani allestito dall'Aerfer e trasformato in centro optometrico mobile per iniziativa del Gruppo ottici oftalmici italiani, appunto con lo scopo di controllare la vista degli automobilisti.

Alcuni specialisti sono a disposizione di chiunque, gratuitamente, per accertare attraverso speciali apparecchiature (ottometri e Ilfusione Salmoiraghi) i requisiti fondamentali di tale efficienza: l'acuità di ciascun occhio e di entrambi insieme, il senso stereoscopico della vista, il senso cromatico, la capacità di resistenza all'abbagliamento, eccetera. La visita non ha il minimo carattere fiscale: viene consegnata a ciascun interessato una scheda valutativa, in base alla quale si è invitati a ricorrere ad una visita specialistica per correggere le eventuali deficienze riscontrate. Un semplice consiglio, insomma.

Per comprendere quanto sia esteso il fenomeno della scarsa efficienza visiva, basti dire che secondo i rilievi statistici effettuati dall'«otticobus» a Napoli, Roma, Firenze, Bologna e Milano, il 71 per cento dei soggetti che hanno aderito all'iniziativa del Centro ottico mobile, sono stati giudicati di efficienza visiva sconsigliabile alla guida senza occhiali o con occhiali non adatti, quindi potenzialmente automobilisti pericolosi.

L'«otticobus» sosta in questi giorni in prossimità del Salone, a pochi metri dal monumento al duca d'Aosta: in cinque minuti si ottiene un responso sicuro, esauriente. Poi entrerà in gioco il senso di responsabilità individuale.

f. b.

«Centauro d'oro-Mark 3»

Premiati bravi agenti della Polizia Stradale

Per iniziativa della rivista specializzata «Mark 3» sono state premiate ieri al Museo dell'Automobile la Polizia Stradale e cinque guardie distintesi in operazioni di soccorso.

Il premio, chiamato «Centauro d'oro» in omaggio al simbolo del Corpo, è stato consegnato dal dottor Gianni Bertasso, direttore di «Mark 3», al col. Franco Palmieri, in rappresentanza della Stradale, e agli agenti Michele Larecchiuta, di 34 anni, e Roberto Romitelli, di 40, in servizio presso il distaccamento «Autostrada del Mare» a Montecatini (salvataggio di due automobilisti prigionieri di una vettura capovoltasi in un fossato e in fiamme), al brigadiere Mario Simonelli, di 39 anni, comandante del distaccamento di Ponte a Poppi, in provincia di Arezzo (sgombero di un paese minacciato dalle acque durante l'alluvione della Toscana), all'appuntato Marino Serantoni, di 47 anni, di Milano (soccorso ad un giovane colpito dal fulmine) e alla guardia Mario Rossetti, di 35 anni, di Napoli (cattura di un cavallo imbizzarrito).

GIROVAGANDO PER GLI STANDS

I 600 cavalli di Abarth

● *Sono diminuiti i prezzi di alcuni modelli della Casa cecoslovacca Skoda. La 1000 MB ora costa 840 mila lire (prezzo vecchio L. 870.000); la 1000 MB De Luxe 900.000 (960.000); la 1000 MB De Luxe Super 965.000 (995.000).*

■ *Presso lo stand Abarth è esposto un imponente motore 12 cilindri a V largo (120 gradi) di 5982 cmc con una potenza di 610 CV Din a 6700 giri. Purtroppo, non sarà montato su nessuna vettura della Casa torinese: avrebbe dovuto essere impiegato sulle auto da competizione destinate alle corse internazionali di lunga durata, tipo «24 Ore» di Le Mans, ma il regolamento è stato improvvisamente cambiato riducendo il limite della cilindrata a 3000 cmc. Un lavoro andato a vuoto, quindi, ma non inutile. Resta, se non altro la testimonianza del serio impegno dell'Abarth.*

■ *La Nsu ha stabilito il prezzo per l'Italia della nuovissima «Ro 80» con motore rotativo Wankel: due milioni 490 mila lire (Ige inclusa).*

● *Il Comitato Italiano Assicurazione Spese Legali ha tenuto una conferenza stampa per illustrare il proprio programma. Il dott. Carlo Isola, segretario del comitato, ha spiegato che l'assicurazione delle spese legali, o di difesa legale, ha per oggetto il rischio delle spese ed onorari occorrenti per l'assistenza legale e peritale dell'assicurato a difesa dei suoi diritti. L'interessante iniziativa è diffusa in tutta Europa.*

● *In uno degli stand della Emanuel, Ingrid, una biondissima svedese di 18 anni, sfida qualsiasi omaccione a svitare i bulloni della ruota di un autocarro: muniti dei soliti attrezzi a leva ci si provano in molti, inutilmente. Allora interviene la giovane vikinga in lamé argenteo e con un piccolo utensile pneumatico compie l'operazione in un battibaleno. Una trovata che blocca la circolazione del pubblico.*

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Alfieri - Teatro Stabile: ore 15,30 ultimo giorno de «I Giganti della montagna» di Pirandello. Regia di Giorgio Strehler. Edizione del Piccolo Teatro di Milano. Prenotazioni tel. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23.
Carignano - Teatro Stabile: solo ore 15,30 «Commedia famosa de la devozione alla croce» di Calderón. Regia di Gianfranco de Bosio. Prenotaz. telef. 879.342/3, dalle 9,30 alle 23.
Conservatorio: oggi ore 11 per l'Unione Musicale Concerto bachiano dell'organista Luigi Ferdinando Tagliavini (Ingr. p. unico L. 1500).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gatto con gli stivali». Regia Luigi Lupi, con A. Baracchino, V. Lottero, W. Cassani, O. Marcelli, M. Bianco. Prenot. cassa ore 10-12.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 16 Nuovo Teatro di Danza con «I balletti di Susanna Egri». Per abbonati tagliando Jolli A.

Alcione: Rivista Vici De Roll - C. Borini. Orario: 15; 18; 21,15.
Maffei: Rivista «Carosello Maffei». Orario: 15; 18; 21,30.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.561) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 corse al galoppo; Premio Salone dell'Automobile, L. 1.300.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): 16 e 21.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): ore 16,30 e 21 Complesso I Baby Luna; canta Johnny Corsilio.
Arlecchino: ore 16 e 21 The Nobles.
Augusteo: 16 e 21 The Honeybeats.
Apollo Palace: ore 16 e 21 Giancarlo Ponte. Successo Les Premiers.
Castellino: ore 16 e 21 Ely Neri.
Club 84: ore 16 e 21 The Nobles.
Eden (v. Pr. Amedeo 20): ore 16 e 21 Complesso Chi-co-cha.
Faro Danze: ore 16 e 21 I Faraoni.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): 16 e 21 I Time's. (Salone coperto).
Gaudio Danze: 16 e 21 I Melodici.
Gay Danze (v. Pombe 7): ore 16 e 21 I Sultani - I Guarente's.
Giardino Belle Arti: Boccaccio d'Andri: ore 16 e 21.
Hollywood: ore 16 e 21 Les Copains.
La Perla: 16 e 21 Mario Martines.
Le Roi Dancing: 16 e 21 I Nuovi.
Massaua Danze: ore 16 e 21 Gianly.

Piccolo Ballo (Sacchi 65): ore 16 e 21 Serata della parrucca.
Piper Pluri Club (telef. 537.100): ore 16 e 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 16 e 21 I Lorenz.
Trocadero: 16,15-21,15 E. Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): U. Benny.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Jo.
Voom Voom (331.040): The Big's.
West End: 16 e 21 Robert Williams.

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Al Segatello Whisky a Gogo Più Baby Whisky (Traf. Pino, 894.213).
Caprice, Sacchi 16, am. dischi: 16-21.
Holiday (Vinc. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky (Moncal. 422): 16-21.
Scotch (Volta 6, 543.713): 16-21.
Villa Gay Discoteca (corso Moncalieri 52): ore 15,30 e 21.
Whisky Notte (t. 687.563): Quelli.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, 854.177): A. Ras: dipinti, mostra personale.
Ars Flanda - Artisti Associati (p.za Solferino 10): Espongono: Paderni Angelo e Som Luigi.
Cever (Gall. Subalp., p. Castello): Messaggio di Gemma Vercelli.
Galatea (via Vela 6): De Chirico.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena: Mostra postuma, 30 dipinti, 20 disegni. Or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 5): Mostra personale di Attilio Forgioli. Or. 11-13. In permanenza opere di maestri contemporanei italiani e stranieri.
Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9,30 - 12,30; 16 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23.
Narciso (p. C. Felice 18): omaggio a Casorati. Artisti del '900 italiano.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il Cristo proibito» di C. Malaparte, con R. Vallone, E. Versi, A. M. Ferrero (Italia, 1950, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson, Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Un maggiordomo nel Far West» di Walt Disney, con Roddy Mc Dowall, Suzanne Pleshette, techn.
Corso: «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20.
Cristallo: «Lo straniero» technicolor, con Marcello Mastroianni, Anna Karina, Bernard Blier.
Doria: «Riflessi in un occhio d'oro» Elizabeth Taylor, Marlon Brando, panavision, technicolor. Vietato 18.
Ideal: «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, techn. scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30.
Lux: «Fathom, bella intrepida e spia» R. Welch, T. Franciosa, technicolor.
Metropol: «Mal d'Africa» technicolor, cinemascope. Vietato anni 14.
Nazionale: «La Bibbia» technicolor, Todd-ao, con M. Parks, J. Huston, A. Gardner, R. Harris, P. O'Toole, G. C. Scott, G. Ferzetti. Orario: 13,30; 16,15; 19,15; 22,15.
Reposi: «Lo scatenato» con Vittorio Gassman, M. Hyer, Gila Golan, tech.
Romano: «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Assassinio al 3° piano» James Caan, Simone Signoret, colori. Vietato ai minori di anni 14.

Ariston: «L'amore attraverso i secoli» R. Welch, M. Mercier, J. Moreau, E. Martinelli, A. Karina, M. Tolo, E. M. Salerno, G. Moschin, J. Charrier, colori. Vietato anni 18.
Arlecchino: «Carovana di fuoco» con John Wayne, K. Douglas, technic.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Fantomas contro Scotland Yard» J. Marais, M. Demongeot, tec.
Torino: «Vivere per vivere» techn. A. Girardot, Y. Montand, C. Bergen. Vietato anni 14. Apertura ore 14.

Alexandra: «I due bagnini» (Stasera mi butto) techn. F. Franchi, C. Ingrassia, L. Falana, R. Roberts.
Colosseo: «3 pistole per un massacro» (3 pistole contro Cesare) con T. Hunter, J. Shigeta, N. Moretti, E. M. Salerno, technicolor, scope.
Faro: «I due bagnini» (Stasera mi butto) technic. F. Franchi, C. Ingrassia, L. Falana, R. Roberts.

Fiamma: «Il gobbo di Londra» tech. G. Stoll, Uta Levka. Viet. anni 18.
Gioiello: «Le ragazze del bersagliere» colori, G. Granata, R. Salvatori. Vietato ai minori di anni 14.
Hollywood: «3 pistole per un massacro» (3 pistole contro Cesare) con T. Hunter, E. M. Salerno, technic. scope. Prima vis. Torino; segue «Tom e Jerry» col. Primo spettacolo ore 14,30; ultimo ore 22,30.
La Perla: «Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo» Vitti, J. Sorel, col.
Maffei: «Carosello Maffei» 15; 18; 21,30. Film: «Inferno a Caracas» col.
Massimo: «La via del West» techn. scope, Kirk Douglas, R. Mitchum.
Orfeo: «Colpo doppio del camaleonte d'oro» M. Damon, M. Konopka, in technicolor. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «Pronto, c'è una certa Giuliana per te» M. Medici, G. Dei, col.
Statuto: «La via del West» techn. scope, Kirk Douglas, R. Mitchum.

Adriano: «Trappola scatta a Beirut» techn. Frederick Stafford, K. Arden.
Alcione: «2 marines e un generale» technicolor, e Rivista Vici de Roll - C. Borini. Orario: 15; 18; 21,15.
Alpi: «Poker di pistole» colori, scope, George Hilton, A. Incontrera.
Regina: «Il lago di Satana» techn. Barbara Steele. Vietato min. anni 18.

Centrale: «Un uomo, una donna» A. Aimée, J. L. Trintignant; regia C. Lelouch, techn. Viet. 14. Apert. 14.
Craveseno: «I coltelli del vendicatore» C. Mitchell, J. R. Stuart, techn.
Milano: «Capitan Newman» colori, G. Peck, T. Curtis; «Il bandito di Kandahar» in technicolor, scope.
Olimpia: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» techn. M. Forrest.
Po: «I due parà» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
P. Nuova: «Agguato nella savana» col.; «Pantera rosa» Cardinale, tech.
Sanfelice: «Furia a Marrakesh» tech. scope, S. Forsyth, D. Boschero.
S. Secondo: «Vendetta del gladiatori» sc. col. M. Hargitay, A. Paul.

Agnelli: «20.000 leghe sotto i mari» technicolor, di Giulio Verne.
Dalle Rose: «Erik il vichingo» con Giuliano Gemma, in technicolor.
Esperia: «Due assi nella manica» techn. scope, Tony Curtis, V. Lisi.
Giardino: «Non per soldi, ma per denaro» Jack Lemmon, W. Matthau.
Mirafiori: «Penelope la magnifica ladra» N. Wood, J. Bannen, colori.
S. Rita: «Un gangster venuto da Brooklyn» sc. col. L. Tony, Tamiroff.
Vinzaglio: «I due bagnini (Stasera mi butto)» techn. F. Franchi, C. Ingrassia. Prima visione per Torino.

America: «Tre gendarmi a New York» techn. scope, Louis De Funès.
Araldo: «Incompreso» tec. A. Quayle, S. Colagrande, S. Giannozzi, G. Moll.
Eliseo: «I due bagnini» (Stasera mi butto) techn. scope, Franchi, Ingrassia, Lola Falana, Rocky Roberts.
Oratorio: «My Fair Lady» technic.
S. Paolo: «Attentato ai 3 grandi» techn. scope, con Ken Clark.

Artisti: «2 Ringos nel Texas» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Belgio: «Kiss kiss, bang bang» col.
Corallo: «Non per soldi, ma per denaro» con Jack Lemmon.
Eridano: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger, J. Fitzgerald.
La Salle: «Il lungo, il corto, il gatto» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
Grepo: «Uccideva a freddo» techn.
Rossini: «Mary Poppins» col. J. Andrews, D. Van Dyke. Ap. 14; ult. 22.
V. Veneto: «Djurado» technicolor, Montgomery Clark, Scilla Gabel.

Astra: «La bisbetica domata» techn. scope, Elizabeth Taylor, R. Burton.
Bernini: «Delitto quasi perfetto» tec. P. Leroy, P. Tiffin, F. Sancho.
Cibrario: «Dominatore del deserto» K. Morris, techn. scope; «Carabinieri a cavallo» con Maurizio Arena.
Eliseo: «L'uomo dal pugno d'oro» G. Cobos, Erika Blanc, colori, scope.
Exedra: «Agente federale FBI» J. Stewart; «Miao miao, arriba arriba».
Massaua: «3 pistole per un massacro» T. Hunter, E.M. Salerno, tec. sc.
Odeon: «Una ragazza tutta d'oro» technicolor, con Iva Zanicchi, Caterina Caselli, Equipe 84.

Stan: «Attentato ai 3 Grandi» col. sc. K. Clark, H. Franck, J. Valerie.
Adua: «Thompson 1880» technic. scope, George Martin, Gia Sandri.
Ars: «Duello al sole» technicolor, Gregory Peck, Jennifer Jones.
Aurora: «Il giuramento dei Sioux» techn. Charlton Heston, J. Taylor.
Brescia: «Killer calibro 32» technicolor, con Peter Lee Lawrence.
Falchera: «Nessuno mi può giudicare» con Caterina Caselli.
Lanteri: «Zorro il ribelle» colori.
Maior: «Boeing, Boeing» technicolor, scope, Tony Curtis, Jerry Lewis.
Monterosa: «Due figli di Ringo» col.
Nord: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» sc. col. Franchi, Ingrassia.
Nuovo Fortino: «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, colori.
Oriente: «002 operazione Luna» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Palermo: «Tiro a segno per uccidere» tec. sc. S. Granger, S. Gabel, V. 14.
Rebaudengo: «Minnesota Clay» col. Cameron Mitchell, F. Sancho.
Sociale: «Django spara per primo» techn. scope, F. Sancho, G. Saxon.
Zenit: «Il santo prende la mira» techn. scope, J. Marais, R. Carrà.

Baretti: «Ercole l'invincibile» colori.
Cabiria: «Da un momento all'altro» Jean Seberg, H. Blackman, techn.
Continental: «Da uomo a uomo» Lee Van Cleef, J. Phillip Law, col. sc.
Cuore (Nizza 56): «FBI operazione gatto» di W. Disney, col. Ap. 14.
Flora (c. Monc. 241): «Come imparai ad amare le donne» technic. con M. Mercier, R. Hoffman, Viet. 14.
Ghiglo: «L'uomo che ride» technicolor, con Jean Sorel, Ilaria Occhini.
Italia: «La signora Sprint» technic. scope, Julie Christie, A. Baxter.
Lingotto: «Dominatore 7 mari».
Nizza: «I misteri di Parigi» colori, Jean Marais, Dany Robin.
Piemonte: «Tre gendarmi a New York» con Louis De Funès, Geneviève Grad, J. Lefèvre, a colori.
S. Carlo: «Requiescant» techn. Lou Castel, M. Damon, P. P. Pasolini.
Spezia: «Ringo e Gringo contro tutti» sc. techn. R. Vianello, L. Buzzanca.

Diana: «La morte non conta i dollari» scope, technic. Mark Damon.
Dora: «5 marines per Singapore».
Roma: «Il fischio al naso» technicolor, con Ugo Tognazzi.
Umbria: «Ciclone Giamaica» Quinn, col.; «Cavalieri vendetta» Rabal, col.
Valdocco: «Come prima» Lanza, Gabor, col.; «Selvaggi praterie» techn.

Alba: «La caduta dei giganti» con G. Douglas, D. Cooper, N. Gray.
Ambra: «Non mi dire mai good-bye» Tony Renis, G. De Marsenik, colori.
Apollo: «Marinai in coperta» techn. Little Tony, S. Rosin.
Catasso: «Spia che venne dal freddo» «Cacciatore del Missouri» a colori.
Edera: «Una splendida canaglia» in technicolor, con Sean Connery.
Luce: «Rita la zanzara».
Lucento: «I ragazzi di bandiera gialla» techn. P. Pravo, G. Pettenati.
Luisa: «Totò contro pirata nero» col. Totò; «7 folgori Assur» tec. H. Duff.
Lutrario: «Calibro 38» scope, technicolor, con Robert Hossein.
Massaia: «Il figlio rapito».
Splendor: «Uccidi o muori» techn. scope, R. Mark, E. De With; segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Italia: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» technicolor, scope, Fernando Sancho, I. Schoeller.

CANDIA
Candia: «I 5 della vendetta» techn. Guy Madison, Monica Randall.

CAMBIOLO
Vittoria: «Stazione 3 top secret» techn. sc. G. Maharis, R. Basehart.

DRUENTO
Oratorio: «Cat Ballou» J. Fonda.

MAPPANO
Jolly: «El Rojo» R. Harrison, col.

MONCALIERI
Castello: «Sciarada per 4 spie» con Lino Ventura, in technicolor.
Excelsior: «Comanches» con Dana Andrews, Kent Smith.

ORBASSANO
Moderno: «Rififi ad Amsterdam» con Roger Browne, Aida Power.

PIOSSASCO
S. Giorgio: «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, col. sc.

POIRINO
Italia: «Le spie amano i fiori» con Roger Browne, Emma Danieli, techn.
Oratorio: «Tutti insieme appassionatamente» J. Andrews, col. Ap. 15.

SETTIMO
Beccaria: «Il buono, il brutto, il cattivo» C. Eastwood, L. Van Cleef, col.
Moderno: «Se sei vivo spara» techn.
Oratorio: «La mia spia di mezzanotte» D. Day, R. Taylor, colori.

TESTONA
Fulgor: «Una carabina per Schutz» col. Lex Barker, Rik Battaglia.





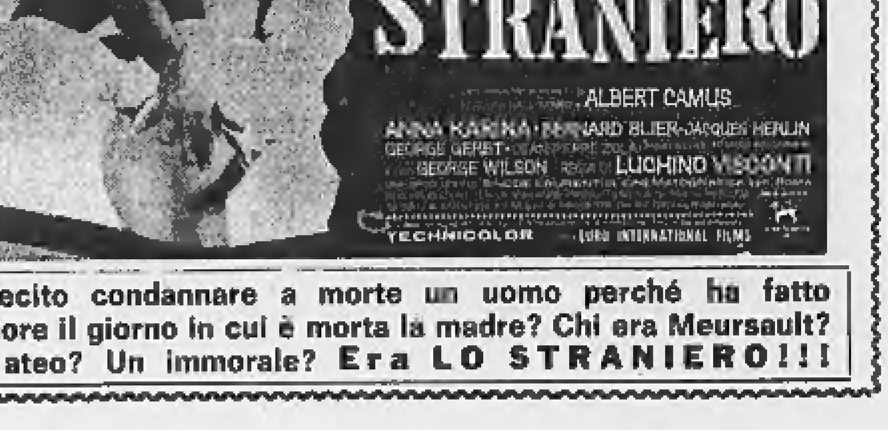












Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11,—: Santa Messa.
12,10: I laici e le missioni.
12,40: La tv degli agricoltori.
16,—: Pavia: Italia-Germania Ovest di ginnastica.
17,—: La tv dei ragazzi: «Tuttodisney», avventure, sport, fantasie e canzoni dai film di Walt Disney.
18,—: «Settevoci», programma di giochi musicali.
19,—: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti. Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Tavole separate», commedia di Terence Rattigan. Secondo episodio: «La tavola numero sette». Interpreti principali Ernesto Calindri, Franca Nuti, Valeria Valeri, Laura Carli, Wanda Capodaglio, Tina Lattanzi, Ludovica Modugno, Arnaldo Ninchi. Regia di Enrico Colosimo. In una piccola pensione inglese si incrociano le storie di vari personaggi: nascono, o rivivono, vari segreti legami sentimentali. Protagonista dell'episodio di stasera è una ragazza invecchiata precocemente, vittima dell'egoistico affetto della madre. Ma sa riscattarsi quando deve difendere l'uomo che ha sempre amato in silenzio.
22,15: La domenica sportiva.
23,—: «Prossimamente», programmi per sette sere.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,—: Riprese sportive: a) Roma: Premio di galoppo; b) Pavia: Italia-Germania Ovest di ginnastica.
21,—: Telegiornale.
21,15: «Mister Karafatma», telefilm poliziesco della serie «Partita a due».
22,05: «Prossimamente», programmi per sette sere.
22,15: «Ci vediamo stasera», varietà musicale di Ugo Tognazzi, con Gigi Ballista, Alberto Bevilacqua, Ombretta De Carlo, Philippe Leroy, Luciano Salce, Riki Tognazzi, Tony Renis e altri.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Cine-domenica; 18,05: Un tempo di una partita di calcio; 19,45: Sette giorni; 20,30: Telegiornale; 20,35: Anni inquieti; 21: Telefilm «Loramie»; 21,50: Sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,10: Mondo cattolico; 9,30: Santa Messa; 10,15: Rivista per le Forze Armate; 10,45: Disc-Jockey; 11,40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto.
Ore 13: Giornale radio; 13,15: Le mille lire; 14: Musicorama; 14,30: Beat, Beat; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni napoletane; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico; 19,30: Interludio musicale diretto da Igor Markevitch: Bizet, Berlioz.
Ore 20: Giornale radio; 20,25: Batto quattro; 21,15: La giornata sportiva; 21,30: Concerto del chitarrista Alvaro Company: Bach, Milhaud, De Falla, Visani, Company; 22,15: Canzoni per invito; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Buona festa; 8,30: Giornale radio; 8,40: Salvatore Quasimodo ci invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Il giornale delle donne; 9,35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,35: Juke Box; 12: Anteprima sport; 12,15: Hit Parade; 12,30: Trasmissioni regionali; 13: Il gambero.
Ore 13,30: Giornale radio; 13,45: Il complesso della domenica; 14: Supplementi di vita regionale; 14,30: Voci dal mondo; 15: Passeggiata musicale; 16,30: Domenica sport; 18: Appuntamento con Claudio Villa.
Ore 19,30: Radiosera; 20: Pagine dall'opera «Mignon»; 21: La storia della posta nel mondo; 21,30: Giornale radio; 21,40: Canti della prateria; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio; 22,40: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Scarlatti, Leclair e Paradisi; 10,45: Musiche per organo; 11,15: Concerto operistico; 12,20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14,30: Musiche di Bach, Hindemith e Danzi; 15,30: «Amalasunta»; 16,40: Musiche di Casanova; 17,45: Concerto del violinista Kogan: Bach, Franck; 18,30: Musica leggera; 18,45: La lanterna.
Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Weber, Dvorak, Bartok; 20,30: La battaglia di Mentana; 21: Musica e film; 22: Il Giornale del terzo; 22,30: Kreisleriana.

ECHI DI CRONACA

"U lalà, è una cuccagna,,

Viarisio, signore borghese nel tempo del saluto romano


Enrico Viarisio, in una delle ultime apparizioni alla tv

Vidi Enrico Viarisio, l'ultima volta, un anno fa. Era una malinconica serata milanese, il pavimento della Galleria luccicava di nebbia. Guardava le vetrine, camminava adagio. Proprio un signore «distinto», pensai, coerente con i suoi personaggi.

La sua figura riportava subito a un altro mondo, a un certo teatro borghese, a una comicità farsesca: amanti nascosti negli armadi, intrighi d'alcova, adulteri senza passione. I salotti e i divani erano gli elementi indispensabili per quelle storie, lo *smoking* una specie di divisa, lo *champagne* l'insostituibile ingrediente della tentazione.

Era un attore «brillante»: i suoi impacci, i suoi problemi, le sue tristezze — lievi, superficiali — spingevano alla risata. Un'immagine legata a un tempo preciso: i film «sonori e parlati» della Cines; le imprese africane; balilla si chiamavano i bambini, il calciatore più famoso, l'automobile di moda; scendevano in Italia plotoni di bellezze danubiane, guidati dai fratelli Schwarz, e il balletto, viaggiando lungo la penisola, perdeva metà delle ragazze, che diventavano mogli di industriali, di dentisti o di aviatori; gli uomini usavano la brillantina e la riga per dividere i capelli, come Meazza, come De Sica; le donne portavano le sottane corte; gli scolari giocavano con lo «yo yo».

Enrico Viarisio interpretava la sua prima pellicola: si intitolava «*Paprika*» ed Elsa Merlini cantava un motivetto che diventò subito popolare: «*L'amore è un pizzicor, che pizzica il mio cuor*».

Il genere non s'intonava con lo spirito di quei giorni: ma l'eroismo e il senso della tradizione erano affidati a vicende e a protagonisti ben più impegnativi, come Scipione, antenato esemplare. Mussolini andò ad assistere a Cinecittà alle riprese della grande battaglia che doveva mostrare Cartagine umiliata, ma la confusione era tanta che commentò irritato: «*Sto a vedere che le prendono i Romani*».

C'era, in giro, una ondata di ottimismo: a Napoli scaricavano i sacchi del caffè dell'Harrar e le banane, dicevano che dalle rocce si poteva ricavare la lana e che Marconi aveva inventato «il raggio della morte», Hitler non era ancora molto importante, e ci permettevamo, sui giornali umoristici, di scherzare perfino sulle svastiche: «*In Germania*, — diceva l'omino di una vignetta — *ognuno deve portare la sua croce*», la Nazionale di Pozzo vinceva i campionati del mondo, di Franco nessuno parlava, il 1939 pareva lontano.

Viarisio, Besozzi, Cialente erano i piccoli eroi delle commedie che esaltavano «l'ordinato progresso» del nostro Paese e i telefoni, sparsi a profusione in tutte le scene, indicavano appunto i grandi passi della tecnica e dell'economia.

Quando c'era da dire qualcosa di spiacevole, le trame venivano ambientate all'estero: e l'Ungheria fu per lungo tempo il capro espiatorio dei soggettisti, che collocavano dalle parti di Budapest tutte le vittime delle corna, dei furti o della cialtroneria. Tito Schipa, con gli acuti di «*Vivere!*», esprimeva la generale letizia. Intanto, in una camera d'ospedale, un ragazzo ammalato, di nome Alberto Moravia, scriveva le pagine amare degli «*Indifferenti*».

Viarisio era uno dei simboli di quegli anni, che videro entrare all'Accademia, accanto a Pirandello, Lucio d'Ambra; la speranza della carriera incoraggiava il conformismo e, se Badoglio diventava duca, Graziani veniva nominato marchese.

Cesare Zavattini lanciava «*La signorina Grandi Firme*», i ricchi che regalavano milioni ai poveri, e dei brevi racconti che erano lucide e poetiche favole di quelle ore incerte; Isa Miranda era la diva del nostro schermo, brava e sfortunata, Orio Vergani narrava le prodezze dei ciclisti, il maresciallo Agello conquistava, con un «Savoia-Marchetti», il record di velocità.

Carnera significava la forza della stirpe e ogni cittadino combatteva disciplinato la sua battaglia: quella del grano, quella contro le mosche, o quella per incrementare le culle perché, altrimenti, le nazioni decadono.

Guardavo il vecchio signor Enrico Viarisio, ormai lontano dal palcoscenico e ignorato dai produttori, e lo rivedevo nei panni dell'ufficialetto di «*Cavalleria*», nella Pinerolo della prima guerra, con le dame in veletta, gli studenti di Camasio e di Oxilia, travolti dall'«inutile strage», lo rivedevo accanto ad Isa Pola, o a Wanda Osiris, sfilare in passerella, con le ballerine e i *boys*, poi nelle scenette di «*Carosello*», lui che aveva recitato con la Galli e con Gandusio, con la Melato e con Carini.

Pensai a Cialente, ucciso da un camion della *Wehrmacht* in una notte di coprifuoco, usciva dal teatro dove aveva recitato un dramma di Gorki, alla Merlini, che aveva lasciato le *pochades* per far rivivere le esistenze gentili e tragiche dei morti della «*Piccola Città*» e che adesso fa la parte della nonnina in uno *sketch* che reclamizza i biscotti, e a lui, il «brillante» di una volta, l'«amoroso» che piaceva alle signore e che non aveva, ormai, che una platea di bambini, conquistati da una sola battuta: «*U lalà, è una cuccagna*».

Tutto il vecchio mondo era scomparso, cancellato ad un tratto da questa nuova civiltà che ha i suoi nuovi miti e che di quel comico garbato e discreto non sapeva utilizzare che l'aria composta, da vero gentiluomo, il sorriso accattivante, la misurata allegria.

Ho letto una sua lettera a Giovanni Mosca, che gli fu amico, nella quale Viarisio si lascia andare a un patetico sfogo: quel «*U lalà*» gli pesava, sentiva che, alla fine, sarebbe stato il Viarisio dello *slogan*, non quello dei copioni di Verneuil o di Deval, perché si accompagnava anche della sua piccola epica, era orgoglioso della parte che gli avevano assegnato.

Bisognava dirgli che anche coloro che dominarono la piazza durante la sua lieve avventura accettarono le lusinghe della pubblicità, e un librettista di Puccini scrisse versi per un'acqua da tavola, e D'Annunzio, per diecimila lire, battezzò *La Rinascente* un magazzino che risorgeva dalle fiamme, e il duce firmò un messaggio che affermava: «*Vi dico, e vi autorizzo a ripeterlo: il cioccolato Perugina è il migliore del mondo*». Forse lo avrebbe consolato sapere che ognuno, per vivere, lancia il suo «*U lalà*», perché di cuccagne non ce ne sono più tante.

Enzo Biagi

Di Stefano ha debuttato a Vienna nell'operetta

Il tenore italiano ha cantato in tedesco - Il pubblico, esigentissimo per quanto riguarda lo spettacolo nazionale, gli ha decretato un vivo e cordiale successo

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 4 novembre.

E' andato in scena ieri sera al «Theater an der Wien» *Il paese del sorriso* di Lehár. Un autentico avvenimento, poiché coincideva con il debutto di Giuseppe Di Stefano sul palcoscenico viennese dell'operetta.

La partecipazione del tenore italiano, apprezzato in Austria per i suoi innumerevoli successi all'Opera di Stato, era annunciata da settimane sui cartelloni e attraverso i giornali, per cui il teatro è andato esaurito in ogni ordine di posti. Numerose, tra l'elegante pubblico, le personalità di rilievo, come l'ambasciatore d'Italia Roberto Ducci.

Il tenore italiano è stato accolto con entusiasmo fino dal suo apparire in scena nel frac del principe Su Chong, con le decorazioni e la fascia rossa che taglia lo sparato, secondo la migliore tradizione operettistica. Il pubblico ha espresso la sua simpatia all'artista anche in relazione al diverbio sorto fra Di Stefano e la direzione dello «Staatsoper» per inadempienza di contratto da parte del teatro (il cantante ha conseguito in proposito una grossa vittoria morale, incassando 20 milioni di lire senza aprire bocca sulla scena).

Di Stefano ha interpretato la sua parte parlando e cantando in lingua tedesca, con una sola eccezione: nella romanza centrale «*Tu che mi hai preso il cor*», dopo essere stato lungamente applaudito nella versione tedesca, ha concesso il bis (di grande effetto) in italiano, sollevando una vera ondata di entusiasmo. Molto applaudita anche l'americana Valeria Goodall nella parte di Lisa e apprezzata l'originale sceneggiatura di Felix Smetana.

Il tenore italiano ha riscosso un successo personale che, in una certa misura, appare senza precedenti anche nella sua fortunata carriera. Il pubblico viennese è molto esigente in fatto di operetta, una forma d'arte che qui si picca di avere lanciato nel mondo.

b. t.

Successo di Sarah Vaughan al Festival jazz di Lecco

(Nostro servizio particolare)
Lecco, 4 novembre.

(a. b.) Molta folla e intensi applausi, tramutatisi alla fine in ovazioni, all'indirizzo di Sarah Vaughan, stasera al Teatro Europa, per l'apertura del Festival internazionale del jazz.

La Vaughan è una specialista del genere moderno. Quello, cioè, che da tempo ha aperto un dialogo con la musica contemporanea, fruttuoso per entrambi. Ascoltata finora in Italia un'altra sola volta, a Roma, diversi anni fa, la Vaughan ha mostrato intatte le doti per cui è celebre: duttilità, ricchezza di sfumature, possibilità di raggiungere facilmente le note più acute o più gravi.

Lo spettacolo ha avuto inizio con il complesso «Dixieland», facente capo al pianista Wein, organizzatore, tra l'altro, del Festival del jazz di Newport, il maggiore del mondo.

Recital di Barbara — La cantante francese si esibirà domani sera alle 21,15 al teatro Alfieri, in un unico spettacolo. Nel programma sono canzoni di Brel, Brassens, Mac Orlan e della stessa Barbara.

L'abate Maurice Morel, studioso dei problemi dell'arte contemporanea, parlerà domani sera alle 21,15 nel salone delle conferenze dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, sul tema: «Picasso, Matisse, Rouault».

CRONACA TELEVISIVA

«Partitissima»: canzoni e milioni

Nella puntata di ieri Dalida contro Modugno - Stasera la seconda parte di «Tavole separate» di Rattigan e uno "show" girato in casa di Tognazzi

Ieri sera in «Partitissima» c'era Dalida contro Modugno con il contorno di Rascel, di Alberto Lupo, di Franchi e Ingrassia... Come giudicare la rivista - sfida canora - lotteria del sabato?

E' chiaro che ci sono due modi affatto opposti.

Da una parte si può giudicarla freddamente, severamente come un qualsiasi spettacolo leggero. Facciamo la prova? Prendiamo la trasmissione di ieri e saremo costretti a dire che era un gran guazzabuglio, senza copione, senza idee, senza spirito dove tutti si sforzavano di strillare a più non posso, dove il ritmo difettava (e la noia quindi era costantemente in agguato) e dove non c'era battuta che valesse due soldi; e saremo costretti a dire che lo sketch di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia era quanto di più sconcertante e avvilente si potesse immaginare; e che l'insieme delle scenografie e dei balletti aveva un che di falso e di sforzosamente pacchiano che trasformava lo spettacolo in una macchina senile, rumorosa e sgradevole.

Ma si può tenere un discorso completamente diverso.

Partendo dall'ammissione che «Partitissima» è un programma molto popolare (non stiamo a discutere sull'aggettivo dai molteplici significati e sugli equivoci che ne derivano...), ecco che si finisce anche col riconoscere che si tratta di una rassegna composta di ingredienti di sicuro successo: cantanti di nome, canzonette del momento, graziose ballerine, flessuosi boys, due comici come Franchi e Ingrassia che fanno ridere con sberleffi, giochi di parole, strabuzzamento d'occhi ed altri mezzi di estrema semplicità ma alla portata di tutti, un presentatore come Alberto Lupo che presentatore non è ma che in compenso è stato protagonista de «La cittadella» e di drammi e commedie che hanno scatenato uragani di lacrime e di consensi, e poi bei costumi, bei fondali, tante luci sfolgoranti che si accendono e si spengono, applausi (non importa se a comando) che creano un'atmosfera di festa e di trionfo...

Esiste un terzo punto di vista: «Partitissima» vale poco (a volte niente), ma si basa sulla formula canzoni-milioni che ancora oggi esercita sulle folle un fascino che sembra irresistibile.

* *

Se si rifiutava la rivista, c'era sul secondo canale «La lunga notte di Medea» di Alvaro, con la regia di Maurizio Scaparro. Nobile testo, nobile rappresentazione che temiamo però abbia perso molto in efficacia nel passaggio dal palcoscenico alla tv.

* *

Stasera sul canale nazionale avremo la seconda parte di «Tavole separate» di Terence Rattigan (la prima parte è comparsa sul video martedì scorso con l'interpretazione assai puntuale di Eleonora Rossi Drago, di Nando Gazzolo e Valeria Valeri): stavolta i protagonisti saranno Franca Nuti ed Ernesto Calindri e accanto a loro vi saranno personaggi (come quello della padrona della pensione impersonata da Valeria Valeri) che già c'erano nella prima parte.

Ci rendiamo conto che l'esecuzione completa della commedia (la cui durata complessiva è di quasi tre ore) non sarebbe stata consigliabile in un'unica serata. Tuttavia il trasmettere i due tronconi a distanza di cinque giorni l'uno dall'altro ci sembra un errore: meglio sarebbe stato trasmetterli in due serate successive, con maggior rispetto per la continuità e l'unità del dramma (nei giorni scorsi la tv svizzera ha mandato in onda il romanzo giallo «Melissa», che i nostri spettatori ben conoscono, tutto di seguito, una puntata per sera: ottimo sistema).

* *

Sul «secondo», in concorrenza con la commedia, potremo vedere un telefilm americano di genere poliziesco-avventuroso e alle 22,15 l'inizio di una serie di varietà girati nelle case di diversi attori e intitolata «Ci vediamo stasera da...». Si comincerà con Ugo Tognazzi e si proseguirà con Paolo Panelli, Bice Valori, Rosanna Schiaffino, Sandra Milo ecc. ecc. Al varietà parteciperanno, naturalmente, frotte di ospiti d'onore.

* *

Per i ragazzi segnaliamo alle 17 «Tuttodisney» con la consueta mélange di cartoni animati (sempre troppo pochi) e di brani di film. Per gli adulti il pomeriggio non offre che riprese di gare di ginnastica e alle 18 il torneo [illegible] «[illegible]». Non c'è alternativa sul secondo canale (dove vi sono soltanto altre riprese di ippica e di ginnastica) e questo, con la cattiva stagione, costituisce veramente una grossa lacuna.

u. bz.

Una novità di Giovanni Testori

Polemica prima a Roma della «Monaca di Monza»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 novembre.

Tutto esaurito, questa sera, al teatro Quirino. E' andata in scena la novità di Giovanni Testori «La monaca di Monza», interpretata da Lilla Brignone, Valentina Fortunato e Sergio Fantoni per la regia di Luchino Visconti. Pubblico e critica attendono, soprattutto, gli sviluppi della polemica che si è accesa fra l'autore e il regista.

Al testo — che si ispira liberamente alla tragica figura di suor Virginia De Leyva, monaca contro la sua volontà, peccatrice per debolezza e abiezione morale, ritratta con un'audace commistione di motivi secenteschi e riferimenti alla realtà di oggi — Visconti ha apportato radicali modifiche. Ha tagliato, sfrondato, accorciato di due ore lo spettacolo. Ha soppresso due personaggi, i genitori della monaca di Monza, ai cui rapporti, improntati ad odio segreto e furibondo, veniva fatta risalire la corrotta natura della protagonista. Ed ha giustificato il suo intervento sul testo con motivi di ordine estetico, psicologico, morale.

L'autore, dal canto suo, non ha mai voluto accettare le critiche e gli interventi di Visconti sul testo. Nonostante gli inviti ricevuti, non ha assistito alle prove e non ha raggiunto la Compagnia nella breve «tournée» di rodaggio compiuta nei giorni scorsi a Ravenna, Cesena e Perugia. Questa sera ha assistito per la prima volta allo spettacolo, riservandosi di decidere se ritirare o no il suo nome dal cartellone. Oltre al risultato scenico, attende il giudizio dei critici ai quali, in polemica con il regista, ha inviato il testo integrale del suo dramma.

l. m.

Pareggio a «Partitissima» fra la Vanoni e Bobby Solo

Roma, 4 novembre.

Ornella Vanoni e Bobby Solo hanno concluso in parità il sesto incontro di «Partitissima», svoltosi sabato scorso. Nessuna delle due squadre ha raggiunto il quoziente del 50 per cento dei voti necessario per la vittoria. La Vanoni ha ottenuto 213.954 voti, pari al 52,76 per cento; Bobby Solo 191.554 voti, pari al 47,24 per cento. I due cantanti hanno così un punto per uno.

(Ansa)

Circolo della stampa — Domani alle 21,15, nella sede di corso Stati Uniti 27, Elémire Zolla, Augusto Del Noce e Alfredo Cattabiani presenteranno i primi volumi della collezione «Documenti di cultura moderna», edita da Borla.

Un anno fa la città viveva il dramma dell'alluvione

Il commosso «grazie» di Firenze ai salvatori del suo patrimonio artistico

La cerimonia nella Galleria degli Uffizi - Il ministro della Pubblica Istruzione ha consegnato premi e pergamene - Solenne riconoscimento a «La Stampa» che, grazie allo slancio dei suoi lettori, fu tra i primissimi ad inviare concreti aiuti finanziari - I gravi problemi che attendono la città - Ritornare allo stato del 3 novembre 1966 non basta - Per rimediare a carenze vecchie di secoli occorrerebbero fra i 30 e i 35 miliardi

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 4 novembre.

Un anno fa il pianterreno e gli scantinati della Galleria degli Uffizi erano completamente allagati. Nei corridoi bui con l'acqua a mezza gamba il sovrintendente Procacci, la direttrice della Galleria dott.ssa Becherucci e pochi altri volonterosi alla luce di un paio di torce elettriche trasportavano faticosamente sulle spalle quadri di inestimabile valore dal pianterreno al primo piano per sottrarli alla furia delle acque.

Oggi a un anno di distanza il sovrintendente Procacci e la dott.ssa Becherucci, nel corso di una solenne cerimonia tenutasi appunto alla Galleria degli Uffizi, sono stati i primi ad essere chiamati al tavolo dove il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, distribuiva onorificenze e pergamene a tutti coloro che durante l'alluvione si erano maggiormente prodigati per il salvataggio del patrimonio artistico cittadino. Un solenne riconoscimento è toccato anche al nostro giornale che, grazie allo slancio dei suoi lettori e alla rapidità della sottoscrizione, fu fra i primissimi ad inviare concreti aiuti finanziari. «*Il ministro della Pubblica Istruzione* — dice la pergamena — *esprime a* "La Stampa" *viva gratitudine per la generosa collaborazione offerta a vantaggio del patrimonio artistico e culturale di Firenze danneggiato dall'alluvione del 4 novembre 1966*».

Valletti in costume rinascimentale, ambasciatori, signore eleganti, centinaia di ospiti che si incrociavano affannosamente alla ricerca del posto loro riservato: il quadro, sotto le volte stupendamente affrescate, era così lieto e mondano che riusciva quasi impossibile immaginare il drammatico aspetto degli Uffizi di dodici mesi or sono. Oggi la grande Galleria è ritornata come prima, sotto certi aspetti meglio di prima. Il salone d'ingresso è stato completamente rifatto in stile moderno, il grande scalone del Buontalenti da tempo abbandonato è stato riattivato e ripulito. Anche il celebre corridoio vasariano che, correndo sopra Ponte Vecchio, collega gli Uffizi con Palazzo Pitti è stato restaurato. Questo è risultato il lavoro più lungo e difficile perché certe strutture del ponte e lo stesso corridoio, sotto la immane spinta delle acque, si erano leggermente incurvati ed è stato necessario raddrizzarli con tecniche complesse e costose.

Tutti questi restauri non dovrebbero essere fine a se stessi, ma secondo piani già pronti da tempo dovrebbero rappresentare il primo passo verso la costituzione dei cosiddetti *Grandi Uffizi*, un formidabile complesso che, partendo da Palazzo Vecchio e traverso Palazzo Pitti dovrebbe arrivare fino a Forte Belvedere; ne risulterebbe una vera e propria città-museo in cui con un solo biglietto il visitatore potrebbe, volendo, passare un'intera giornata.

Le soluzioni di questo tipo, prossime o lontane che siano, sono le uniche valide per risolvere i problemi di Firenze. Riparare i danni dell'alluvione, ritornare cioè allo stato del 3 novembre 1966 non basta. La famosa formula «com'era, dov'era», valida per il ponte di Santa Trinita, per la Firenze d'oggi è insufficiente. L'alluvione infatti con la sua furia distruggitrice ha messo in luce vecchie piaghe, ha fatto affiorare carenze e difetti vecchi di secoli che ora reclamano urgentemente soluzioni radicali. Su questo non solo tutti i fiorentini ma una volta tanto anche tutti i partiti sono d'accordo. Lo ha affermato infatti anche troppo polemicamente stamattina il comunista Gabuggiani, presidente dell'amministrazione provinciale; lo ha ripetuto oggi pomeriggio il dc Bausi, nuovo sindaco di Firenze, nel suo primo discorso ufficiale dopo la sua nomina avvenuta ieri pomeriggio; lo ha detto senza mezzi termini lo stesso ministro della Pubblica Istruzione nel suo discorso agli Uffizi, insistendo sulla necessità di «*una più ampia e radicale ristrutturazione*» e di «*prospettive d'azione futura a più largo respiro*».

Non è una via facile, s'intende. C'è prima di tutto l'ostacolo economico. Secondo i calcoli di un comitato di esperti, per imboccare questa *grande strada*, nel giro dei prossimi cinque o sei anni occorrerebbe una somma variante fra i 30 e i 35 miliardi; occorrerebbe cioè che Firenze per tutto il lustro a venire potesse contare su sei miliardi all'anno, quanti per l'appunto ne ha avuti in questi primi dodici mesi dopo l'alluvione. Le prospettive invece sono piuttosto oscure, per i prossimi dodici mesi si parla di 2 miliardi e mezzo.

Il secondo ostacolo viene dai fiorentini stessi, che sino ad oggi hanno dimostrato una certa insensibilità ai problemi di una moderna programmazione, di un organico coordinamento. Un caso fra tanti: il piano regolatore cittadino ha riservato per i nuovi edifici universitari una zona oltre l'Arno proprio di fronte alle Cascine; l'Università invece conta di costruire i suddetti edifici da tutt'altra parte, nelle vicinanze di Sesto. Trovare i soldi, affrontare una pianificazione organica e moderna: sarebbero due compiti pesantissimi per la più salda ed organica amministrazione comunale. Quella fiorentina, nata ieri, minoritaria, definita *di transizione*, non sembra la più adatta a risolverli.

Gaetano Tumiati



Il card. Florit, il ministro Gui, l'on. Vedovato e il dott. Molajoli durante la visita alla Galleria degli Uffizi a Firenze

Medaglia d'argento ai lettori de «La Stampa» per gli aiuti inviati agli alluvionati del Veneto

Accomunate le celebrazioni del 4 Novembre e del tragico nubifragio dello scorso anno - Ricompense al merito civico ai generosi che si prodigarono per soccorrere le popolazioni colpite dalla disastrosa inondazione

(Dal nostro inviato speciale)
Treviso, 4 novembre.

Splendeva un sole tiepido da «estate di San Martino» sui paesi del Veneto e del Friuli che celebravano stamane l'anniversario del 4 Novembre. Il Piave gonfio delle piogge di ieri, ma non minaccioso, era il protagonista dei ricordi e dei discorsi celebrativi che echeggiavano nelle piazze municipali.

Giungiamo al fiume sugli argini di Maserada, una cittadina di 6000 abitanti scortata da ferrovie e strade statali e situata fra Treviso e Conegliano. Gli argini travolti dall'alluvione dell'anno scorso sono stati ricostruiti, ma la storia guerresca del Piave è ricordata da un gruppetto di cippi e monumenti abbattuti dalle acque e immersi nella sabbia e nella ghiaia del fiume.

Questo è uno dei luoghi in cui fu fermata la ritirata di Caporetto ed è il punto da cui le nostre truppe ripresero l'offensiva. Ecco una lapide che ricorda: «Qui nel 15 giugno 1918 la furia del nemico veniva infranta dalle brigate Veneto e Caserta e dal 44° Artiglieria».

Una colonna monumentale, ora sbilenca e instabile, ricorda la presenza di un reparto della Royal Artillery, che già aveva combattuto in Francia ad Ypres Neuve Chapelle e sulle rive della Somme.

Poi il balzo verso la vittoria. Ricorda un'altra stele: «Qui vennero gettati i ponti sui quali passarono il 27 ottobre 1918 le truppe della X Armata che, con travolgente impegno e tenace valore, forzarono il Monticano raggiungendo il Livenza». *Si completava così la rottura del fronte nemico, operata poco più a nord, a Nervesa e si sospingevano le truppe avversarie verso la battaglia conclusiva di Vittorio Veneto. E' una laconica storia — da Caporetto a Vittorio Veneto — incisa sul granito.*

L'ambasciata della Gran Bretagna rialzerà la sua colonna commemorativa, mentre i cippi che ricordano il valore dei soldati italiani saranno ripristinati dal comune di Maserada. Il lavoro costerà un milione e il sindaco comm. Attilio Nardari ha affidato l'incarico di raccogliere la somma a un Comitato comunale per non distogliere nemmeno una lira dai fondi destinati agli alluvionati.

Ricordando gli episodi militari risolutivi degli anni 1917 e '18 e l'inondazione dell'anno scorso, il comune di Maserada ha svolto una celebrazione a cui partecipavano la popolazione, le Associazioni dei reduci e le organizzazioni locali. Con una iniziativa di omaggio e gratitudine sono stati assegnati encomi solenni e medaglie al merito civico a persone ed enti che si prodigarono nel salvare e soccorrere le popolazioni colpite dall'alluvione.

Una medaglia d'oro è stata assegnata alla memoria di Gino Barzi, travolto dalle acque in un'operazione di salvataggio. Medaglie d'argento al parroco don Vidotto, al maresciallo dei carabinieri Gucli, al tenente dell'Arma che guidava i mezzi anfibi, alla delegata della Croce rossa, all'Avis e ad altri enti e persone benemeriti. Gli amministratori comunali, anche a nome della popolazione che aderiva con calorosi applausi, assegnavano una medaglia al sindaco Nardari per l'opera da lui svolta durante l'alluvione.

Un encomio solenne con medaglia d'argento è assegnato a «La Stampa», *«che fu tra i primi accorsi — dice la motivazione — a dare il suo aiuto morale e materiale alle nostre genti, fedele ad una tradizione di umanità e di civiltà di cui è maestra agli italiani attraverso il suo illuminato giornale».*

E' un riconoscimento che trasmettiamo ai nostri lettori per lo slancio con cui parteciparono all'iniziativa del giornale e che conferma i sentimenti di solidarietà che legano i lettori de «La Stampa» *alle amiche popolazioni del Veneto.*

e. d.

Dieci feriti ad Alba fra la folla che assiste ad una gara di trotto

Il braccio meccanico dello «starter» (che fa partire i cavalli) s'è aperto improvvisamente falciando gli spettatori - Grave un fantino, disarcionato durante la corsa

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 4 novembre.

Undici feriti (uno è in gravi condizioni) sono il bilancio di una movimentata corsa al trotto disputata oggi ad Alba. La corsa si effettuava in piazza Medford ed era valevole per la disputa del primo «Gran Premio Città di Alba» dotato di premi per mezzo milione. Alla gara hanno partecipato venticinque cavalli che hanno dato vita ad una serie di vivaci batterie.

Purtroppo la corsa ha avuto un epilogo drammatico. Giunti alla gara finale, il braccio meccanico della macchina «starter» — che fa partire contemporaneamente tutti i cavalli — si è aperto all'improvviso, falciando una trentina di spettatori che si trovavano ai bordi della pista. Dieci persone sono rimaste ferite: in modo più serio il vigile urbano di Alba, Domenico Levrone di 57 anni, ed il carabiniere Franco Casciani della stazione di Corneliano il quale prestava servizio in aiuto ai militi di Alba. Il Levrone e il Casciani sono stati trasportati all'ospedale dove i medici li hanno giudicati guaribili in una decina di giorni per ferite multiple.

Mentre si soccorrevano i feriti la gara proseguiva e faceva registrare un altro incidente. Il fantino Angelo Pecchione di 41 anni, residente a Parma in via Sanguigno (che era in testa alla corsa montando il cavallo «Pandemonio» della scuderia Staica di La Loggia) per cause imprecisate cadeva e veniva travolto dal cavallo che seguiva. Il Pecchione riportava gravi ferite al viso e al torace nonché la frattura di una gamba. E' ricoverato in osservazione. La movimentata gara è stata vinta dal cavallo «Itano» della scuderia Staica di La Loggia.

g. f.

Dopo le nozze con Beatrice

Arena vuole emigrare
Cambierà il nome d'arte

Roma, 4 novembre.

(l. g.) E' corsa d'improvviso voce, questa sera a Roma, che Maurizio Arena e Maria Beatrice si sarebbero sposati domani in una località segreta nei dintorni della capitale. Raggiunto per telefono nella sua villa di Castel Fusano, l'attore ha smentito la notizia, ma ha aggiunto che lui e Beatrice «*si sposeranno molto presto*».

A dispetto delle voci che vogliono la loro relazione montata per un'abile campagna pubblicitaria, Maurizio e Maria Beatrice filano in perfetto accordo. L'attore condivide pienamente la linea adottata da Titti nei confronti delle dichiarazioni rilasciate dall'ex regina Maria José al settimanale *L'Europeo*. Ha detto che «*una madre, ex regina o donna del popolo, va sempre trattata con devozione e rispetto, anche se a volte può dire cose ingiuste*».

Per sistemare la sua situazione privata, l'attore avrebbe rinunciato al contratto per un film che si inizia dopodomani negli Stati Uniti. Dopo il matrimonio, egli avrebbe intenzione di abbandonare Roma e di sistemarsi in America. Il suo nuovo nome d'arte sarebbe Rudy Palmer.

Mentre Arena afferma che il cinema italiano «*non l'interessa più*», Titti divide le sue giornate tra la clinica «Villa Flavia» e la villa di Castel Fusano. Stamane ha cominciato, presente il professor Semerari, una serie di accertamenti radiografici. In serata, ha provato 30 parrucche che intende sfoggiare durante il viaggio di nozze.

Sale sul tetto per ripararlo scivola, precipita e s'uccide

Tortona, 4 novembre.

(f. m.) Salito sul tetto per riparare alcune tegole ed evitare che piovesse in casa, un manovale di Pontecurone è piombato a terra decedendo all'istante. Si tratta del cinquantasettenne Aurelio Mazzoccato, abitante in via Piave 9.

Difficile situazione dell'Università

Le proteste a Genova di professori e studenti

L'incidente all'apertura dell'anno accademico - La controversia originata da una delibera del Consiglio di amministrazione sull'impiego dei contributi governativi (8 miliardi e 600 milioni nel quinquennio 1967-1971) - Il consiglio della Facoltà di scienze ha dichiarato lo sciopero

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 4 novembre.

Professori e studenti dell'Università di Genova sono da giorni in polemica con i dirigenti amministrativi dell'Ateneo sulla spinosa questione dell'edilizia universitaria e del suo finanziamento da parte del Governo. Il sintomo più evidente di questo malessere lo si è avuto ieri durante la cerimonia di apertura dell'anno accademico: prima gli assistenti universitari hanno disertato la manifestazione nell'Aula Magna; poi il Rettore Magnifico, professor Gerolamo Orestano, ha tolto la parola al presidente dell'Organizzazione studentesca, Andrea D'Angelo, mentre esponeva in tono polemico il suo punto di vista sul problema edilizio: «*Basta, basta* — lo ha interrotto il Rettore —. *Lei ha parlato abbastanza. Qui sta trasformando la cerimonia in una tribuna. Chiudo la seduta*».

Più tardi il professor Orestano ha spiegato l'incidente: «*Non bisogna drammatizzare* — ha detto —. *Lo studente parlava da un quarto d'ora, aveva toccato tutti i temi della riforma universitaria e stava per uscire di tema discutendo addirittura della riforma della società. Autorità ed invitati cominciavano a mostrare stanchezza ed è allora che ho sentito il dovere di intervenire. Ho soltanto abbreviato le sue conclusioni*». In realtà i contrasti e le polemiche affiorati in questi incidenti traggono origine da una recente deliberazione del Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo che ha nettamente modificato le scelte del Senato accademico.

Si sa che quanto prima dovrà essere attuata la legge concernente le nuove norme sull'edilizia universitaria e il piano finanziario dell'intervento governativo per il quinquennio 1967-1971 (articolato in un biennio e in un triennio). Dei 210 miliardi stanziati per tutta l'Italia, all'Università di Genova spetteranno — secondo notizie ufficiose — otto miliardi e seicento milioni, di cui tre miliardi e mezzo per il primo biennio.

Come spendere questa cifra? La legge dispone che, per quanto riguarda il primo biennio, sono ammessi al contributo i completamenti di opere parzialmente finanziate e progettate, nonché opere già realizzate o in corso di realizzazione. «*All'Università di Genova* — ha detto il Rettore Orestano — *occorrono con urgenza due miliardi e mezzo per completare il padiglione di chirurgia e l'istituto di scienze*». Sul miliardo restante lo stesso Rettore è stato dell'opinione che il miglior criterio di spesa non può essere quello di spezzettare la somma ma di concentrare gli sforzi su una o due opere da esaurire in un biennio, ferma restando naturalmente la priorità di legge per le opere già iniziate.

A questa linea aveva aderito il Senato accademico includendo, tra le più urgenti necessità, l'acquisto di un'area nella valle Puggia, in Albaro, sulla quale costruire, nei prossimi anni, tre dipartimenti della Facoltà di scienze. La proposta era più che legittima, ove si consideri che questa Facoltà ospita 18 professori di ruolo, 112 incaricati, 136 assistenti e 1314 studenti cui vanno aggiunti altri 1473 studenti del primo biennio di ingegneria che frequentano talune lezioni comuni.

Il Consiglio d'amministrazione, invece, mettendo in minoranza lo stesso Rettore, ha deliberato a maggioranza lo spezzettamento del miliardo secondo una scala prioritaria di spese che conduce a un totale di cinque miliardi e 387 milioni. Superando così di gran lunga lo stanziamento dei primi due anni, appare improbabile l'acquisto di valle Puggia che risolverebbe per sempre la situazione della Facoltà di scienze (di qui la decisione del Consiglio di Facoltà di sospendere in segno di protesta tutte le attività).

Professori e assistenti, concordi, hanno pertanto chiesto pubblicamente (quando il Consiglio d'amministrazione ha negato di registrare a verbale la loro dichiarazione di voto) che il ministero dei Lavori pubblici «*faccia prevalere l'idea di opere globali respingendo un'ipoteca alla programmazione e allo svolgimento del prossimo piano triennale*». E' la stessa posizione assunta degli studenti. Il loro presidente, Andrea D'Angelo, dice: «*Bisogna cercare di accantonare il miliardo e non pregiudicare con stralci di opere la programmazione vera e propria che deve avvenire soltanto in sede di piano triennale*».

Filiberto Dani

I «finanziari» minacciano uno sciopero ad oltranza

Dal 15 novembre potrebbero essere bloccate le estrazioni del Lotto - Insegnanti, ferrovieri e postelegrafonici sollecitano il riassetto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 novembre.

Uno sciopero ad oltranza sarà attuato dai quarantamila dipendenti dai ministeri delle Finanze e del Tesoro a partire dal 15 novembre, a meno che, entro la prossima settimana, non avvengano fatti nuovi nella vertenza per la revisione del trattamento economico. Il comitato intersindacale dei «finanziari» chiede la perequazione dei ventisei livelli retributivi esistenti nel settore finanziario a parità di prestazione, sostenendo che tale operazione non interferisce minimamente nel progetto generale di riassetto retributivo per i pubblici dipendenti e sarebbe indispensabile ai fini dell'attuazione della riforma tributaria.

Se non potrà essere evitata, la nuova agitazione dei «finanziari» causerà la paralisi quasi completa delle numerose ed importanti attività svolte dalle amministrazioni delle Finanze e del Tesoro con serie ripercussioni sul funzionamento dell'intero apparato statale. Una delle conseguenze più evidenti per il pubblico sarà costituita dalla sospensione *sine die* delle estrazioni del Lotto e dell'Enalotto. Non si esclude l'estensione dello sciopero a tutte le categorie dei «finanziari», compreso il personale addetto agli uffici doganali.

Anche gli statali, gli insegnanti, i ferrovieri e i postelegrafonici sono in fermento. Le organizzazioni sindacali protestano per l'ulteriore rinvio dell'incontro con il ministro per la Riforma Bertinelli ed insistono perché si proceda al più presto alla concreta preparazione dei provvedimenti riguardanti la riforma amministrativa, il riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni nonché la disciplina dei diritti sindacali. Uno sciopero nell'intera pubblica amministrazione o nei «settori di punta» (Ferrovie e Poste) potrà essere scongiurato soltanto se la situazione potrà essere rapidamente chiarita.

g. f.

I giornali svizzeri esaltano i grandi sforzi dei fiorentini

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 4 novembre.

(l. f.) I principali giornali elvetici dedicano oggi ampi articoli a Firenze, sottolineando che grazie agli ammirevoli sforzi della sua popolazione la città toscana ha potuto riacquistare, ad un anno di distanza dalla catastrofica alluvione del 4 novembre 1966, un aspetto quasi normale. Anzi parecchi articolisti non esitano ad affermare che nella zona del Duomo Firenze appare ancora più vitale di prima.

Lettere al Direttore

Il presidente della Provincia di Trento ringrazia i lettori de «La Stampa»

Signor Direttore,

a un anno di distanza dalle drammatiche circostanze che hanno sconvolto il Trentino, si comincia a delineare un nuovo assetto dei paesi duramente provati e la vita gradualmente è ricominciata là dove erano solo distruzione e paura.

Io non ho dimenticato che questo è dovuto anche a quello che Lei ed i Suoi lettori avete voluto dare in quelle tragiche giornate del novembre 1966 e desidero ancora ringraziarVi per l'aiuto che ci avete fornito, ma soprattutto per la solidarietà dimostrata, cosa questa che, più di tutto il resto, ci ha dato la forza di far rinascere dalle rovine, assieme alle case, la fiducia per il domani.

Molti ringraziamenti a nome di tutta la popolazione trentina, della Giunta provinciale e mio personale.

Con i migliori saluti.

on. *Bruno Kessler*
(Presidente della Provincia autonoma di Trento)

Il 4 novembre celebrato a Redipuglia

Moro: sono inviolabili i confini del Brennero

Il Presidente del Consiglio accomuna nel ricordo i morti della guerra del 1918 e coloro che in questi anni sono caduti in Alto Adige - Riafferma la fedeltà all'alleanza atlantica per la sicurezza e la pace del mondo

(Nostro servizio particolare)
Redipuglia, 4 novembre.

Trentamila persone hanno partecipato al pellegrinaggio al Sacrario di Redipuglia in occasione del 49° anniversario del 4 novembre. Il Sacrario accoglie le spoglie di 100 mila caduti della guerra 1915-1918 e quella del comandante della terza armata, Emanuele Filiberto di Savoia.

Il presidente del Consiglio Moro ha preso parte alla cerimonia ed ha pronunciato il discorso ufficiale. *«Ancora una volta — ha detto — il governo, com'era suo dovere, ha voluto essere presente a questo rito austero che ricorda la vittoria nella guerra 1915-'18 ed esalta centinaia di migliaia di caduti, tanti dei quali riposano nel Sacrario di Redipuglia. Questa celebrazione è innanzitutto riconoscimento del significato storico della guerra che l'Italia intraprese, pur consapevole degli immensi sacrifici da affrontare, nella linea del risorgimento nazionale, non mossa cioè da volontà di potenza, ma nell'intento di completare la sua unità e raggiungere i contesi confini della Patria. Ed essi furono finalmente conquistati in quel fatidico 4 novembre 1918 e da allora sono indiscutibili ed intangibili. E questo moto, patriottico e riparatore, che esigeva l'impegno eroico ed il sacrificio di sangue del popolo italiano, s'inseriva in un vasto sforzo, su scala mondiale, del quale l'Italia era consapevole e partecipe, per far prevalere valori di civiltà e di libertà».*

Moro ha proseguito: *«Dopo tante vicende storiche è difficile dire quali sarebbero l'assetto del mondo e quello dell'Italia senza una così drammatica e sanguinosa vicenda. Ma sappiamo per certo che la felice conclusione dell'epopea del Risorgimento, la realizzata unità ed integrità del Paese sono condizioni essenziali, perché l'Italia sia presente, com'essa è, con piena dignità ed influenza, nel concerto delle nazioni. L'altissimo prezzo di sangue, che oggi reverenti ricordiamo, non fu dunque pagato invano. Come non è stato vano il sacrificio, oltre che di gloriosi caduti, di mutilati, di combattenti, di famiglie colpite nei loro affetti più cari. A tutte le vittime della guerra, ed in prima linea a coloro che portano, sovente insieme, il segno delle ferite e quello del valore, alle gloriose Forze Armate dello Stato, va in questo momento l'omaggio devoto e riconoscente del Governo e dell'intera Nazione».*

Il Presidente del Consiglio ha ricordato coloro che, nell'adempimento del loro dovere, *«soffrirono, combatterono, morirono per amore della Patria e tra essi coloro che negli ultimi anni e mesi offrirono la loro vita per la garanzia del confine inviolabile del Brennero, che questo dolore e questo sangue hanno conquistato e consacrato».*

Nella conclusione del suo discorso Moro ha accennato all'impegno di fedeltà per la Nato: *«Noi dobbiamo conservare integra la coscienza nazionale, intatta la forza del Paese, rivolta, anche nell'ambito dell'Alleanza atlantica, a fini di sicurezza e di pace, consistente e crescente la dignità dell'Italia, impegnata in opere di giustizia e di progresso nel mondo, grado grado più libero, aperto e solidale, che l'evoluzione della storia ci propone e che noi vogliamo sviluppare. Il ricordo di un passato glorioso, il culto di sacre memorie son dunque richiamo alla nostra comune responsabilità verso l'avvenire, all'unità e serietà della nazione, qual è richiesta in momenti difficili come questo che viviamo. Abbiamo fiducia che così sarà. Viva l'Italia».*

Alla cerimonia a Redipuglia erano presenti le più alte autorità militari, nonché i presidenti nazionali delle associazioni combattentistiche.

I due tripodi del sacrario sono stati accesi da una staffetta dell'Associazione nazionale alpini che recava la fiaccola, partita domenica scorsa dal sacrario di Timau (Carnia), e che aveva percorso un ideale itinerario di fraternità lungo tutti i cimiteri dove riposano le salme dei Caduti italiani e austro-ungarici. Nel frattempo, dodici aerei a reazione «Fiat G. 91» hanno sorvolato il sacrario in formazione a cuneo, lasciando nel cielo nuvoloso strisce tricolori.

Il Presidente del Consiglio e le autorità hanno preso posto a lato dell'altare dove mons. Maffeo ha celebrato la Messa. Il rito ha avuto momenti di grande commozione. Le voci del coro di Monfalcone hanno accompagnato le preghiere dell'officiante e, all'elevazione, le truppe hanno presentato le armi e le bandiere si sono inchinate, mentre la banda suonava sommessamente le note della «Leggenda del Piave». La cerimonia è stata conclusa dalla lettura del bollettino della vittoria e della motivazione della medaglia d'oro al Milite Ignoto.

m. s.

Le cerimonie in Italia

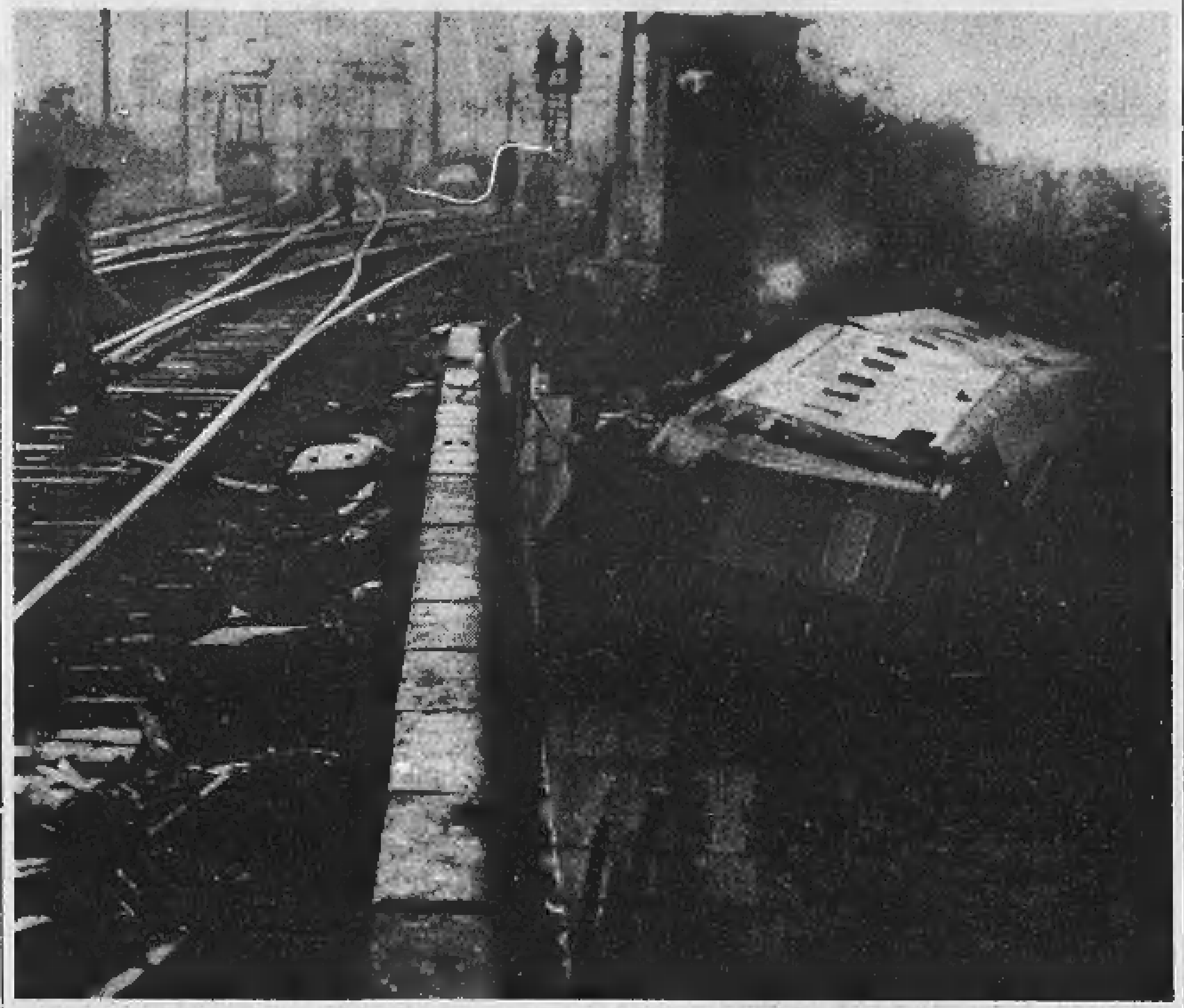
Roma, 4 novembre.

La solennità del 4 novembre è stata celebrata in tutti i comuni. A Vittorio Veneto, presente l'on. Moro, il sindaco ha ricordato che stiamo entrando nel cinquantesimo anniversario e l'Italia si presenta concordemente unita a celebrare lo storico evento. Presso Alessandria, a Spinetta Marengo, è stato inaugurato il nuovo monumento ai Caduti di tutte le guerre.

A Genova, un corteo è sfilato per le vie della città ed ha deposto corone d'alloro in piazza della Vittoria sotto l'arco dei Caduti. A Trieste, in piazza dell'Unità d'Italia, si è svolto in forma solenne l'ammaina bandiera, con un picchetto d'onore formato da una compagnia di carabinieri con fanfara.

Il presidente del Consiglio Moro ha inviato un messaggio di saluto a 64 veterani piloti americani, ai quali viene conferita a Washington la croce di cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, per le benemerenze acquisite sul fronte italiano nella guerra 1915-1918.

Il locomotore rovesciato


Dopo il tremendo urto, la locomotiva del «merci» si è rovesciata piombando sull'argine del fiume (Telefoto)

Ricostruito l'incidente avvenuto di notte nella nebbia a Brescia

L'errore d'un ferroviere causò lo scontro tra il diretto Venezia-Milano e il «merci»

I due treni avevano avuto la segnalazione di «via libera» - L'addetto alla cabina di blocco, responsabile, è fuggito - Emesso dal Procuratore della Repubblica il mandato di cattura - Dei 42 feriti uno è grave - La linea interamente bloccata - Entro oggi sarà ripristinato il transito su un solo binario


Sui vagoni squarciati dal violento scontro è caduto un traliccio della linea elettrica: un operaio lo sta tagliando con la fiamma ossidrica (Telefoto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 4 novembre.

Per tutta la giornata è proseguita l'inchiesta sullo spaventoso incidente ferroviario accaduto la notte scorsa presso Brescia e nel quale sono rimaste ferite quarantadue persone. Il Procuratore della Repubblica ha compiuto un lungo sopralluogo procedendo a parecchi interrogatori, mentre i tecnici del Compartimento di Milano hanno eseguito una serie di rilievi.

Pare accertato, comunque, che il disastro sia stato provocato da un errore di segnalazione avvenuto nella cabina di smistamento presso il bivio Mella, dov'era in servizio il trentottenne Vincenzo Garrau: poco dopo lo scontro il deviatore è scomparso e finora di lui non si è trovata alcuna traccia.

L'incidente è stato ricostruito nei particolari. Il «diretto» num. 138 partito da Venezia per Milano viaggia con una ventina di minuti di ritardo. Il convoglio, composto da dodici vetture e un bagagliaio, è affollato.

Il treno giunge alla stazione di Brescia alle 23,23, lo svantaggio sull'orario di marcia è invariato. C'è una sosta di circa mezz'ora. Alle 23,52 s'accende il segnale di via libera e il «diretto» si rimette in movimento. Due chilometri più avanti è già lanciato sugli ottanta chilometri l'ora e sta per imboccare il ponte sul fiume Mella. Qui, nei pressi della cabina di smistamento, c'è un bivio con lo scalo merci.

Pochi istanti prima dal parco della «piccola velocità» è partito un treno merci di quindici vagoni, condotto da Sergio Molinari di 45 anni residente a Verona in via Valdonega 1, che ha con sé come secondo macchinista il trentatreenne Bruno Ambrosi di Bussolengo (Verona): anche loro hanno ricevuto dal posto di blocco la segnalazione di istradamento.

Lentamente il convoglio avanza e sbuca sugli scambi in un banco di nebbia. D'improvviso ai due macchinisti appare la sagoma del «diretto» in transito. «Ho visto un'ombra passarmi davanti — dirà poi il Molinari — e istintivamente ho azionato la frenata rapida. Ma eravamo a pochi metri, non c'era niente da fare».

Il «merci» piomba nel fianco del treno passeggeri e lo squarcia, lo spacca in due tronconi: cinque carrozze cominciano a strisciare sui binari in un nugolo di scintille. Una carrozza inclinata lungo il margine del ponte sul fiume, abbatte per un centinaio di metri la barriera metallica di protezione: sotto c'è un salto di una trentina di metri. Per fortuna la vettura rimane sulla linea ferrata, esce quando ha già superato tutta la lunghezza del ponte e s'infila di schianto in una piccola scarpata.

Le altre carrozze deragliate percorrono ancora qualche decina di metri in un groviglio di binari divelti, poi si accavallano, s'incastrano. Il locomotore del «merci» si è rovesciato ed è rotolato sull'argine del fiume, a pochi passi dall'acqua. L'addetto alla cabina di smistamento afferra il telefono, dà l'allarme alla stazione. Poi, quando comincia ad arrivare gente, scompare.

L'opera di soccorso è convulsa, faticosa nel buio fitto. Per giungere sul posto bisogna attraversare una zona di campagna, inerpicarsi lungo la scarpata. In mezzo all'oscurità si comincia a frugare affannosamente negli scompartimenti sconquassati: i feriti sono distesi sui pavimenti, sotto i sedili, contro la parete del corridoio. Dopo il fragore dello scontro ci sono le grida, i lamenti.

Alcuni passeggeri balzano giù dai finestrini e si mettono a correre terrorizzati lungo il groviglio di binari.



Due viaggiatori feriti: Giovanni Bernardi e Salvina Mannarelli (Telef.)

soccorsi proseguono febbrilmente, ora sotto la luce dei riflettori. A notte inoltrata quarantadue persone sono ricoverate in ospedale. Il più grave è Giovanni Bernardi, un impiegato di 32 anni residente a Milano in corso Vercelli 62: una sbarra della barriera metallica del ponte è penetrata nello scompartimento e gli ha trapassato il corpo.

«Quel poveretto sedeva accanto a me — racconta una giovane di 28 anni, *Salvina Mannarelli abitante a Torino in via Perrone 10, ricoverata in corsia* —; è stato uno spettacolo terrificante, non potrò mai dimenticarlo».

Giovanni Bernardi è stato immediatamente trasportato in sala operatoria: era morente. L'intervento chirurgico è stato estremamente difficile ed è durato parecchie ore. Questo pomeriggio le condizioni del giovane parevano leggermente migliorate.

Gli altri feriti non sembrano destare preoccupazioni. Il macchinista del treno merci è stato giudicato guaribile in dieci giorni ed il suo «aiuto» in sette. Le altre prognosi vanno dagli otto ai trenta giorni.

All'ospedale pediatrico sono ricoverate tre bambine slave che viaggiavano con la loro madre. Si chiamano Milika, Sladana e Susanna Dulicin, di sei, tre e due anni: per fortuna anche loro non sono gravi.

La Procura della Repubblica di Brescia ha emesso nel pomeriggio un mandato di cattura contro il deviatore delle ferrovie Vincenzo Garrau, ritenuto responsabile dello scontro fra i due treni.

Le imputazioni contenute nel mandato di cattura sono: «Disastro ferroviario colposo e lesioni gravissime plurime colpose».

Squadre di operai stanno lavorando incessantemente per ripristinare la linea ferroviaria rimasta completamente bloccata. E' stato disposto un servizio di pullman per il trasbordo dei passeggeri tra le stazioni di Brescia e Rovato. Entro questa sera il transito dei treni dovrebbe essere ripristinato su un solo binario.

Giuliano Marchesini

Vivo allarme a Condove per uno scoppio di mine

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 4 novembre.

(g. d.) Stamane poco dopo le 7 parecchi abitanti di Condove e di alcuni centri della Bassa Valle di Susa sono stati svegliati di soprassalto: all'improvviso le loro abitazioni, specie quelle al secondo piano, hanno tremato, e si è udito un cupo e prolungato boato.

Il fenomeno è durato da sei a sette secondi. Lì per lì tutti hanno pensato ad una scossa tellurica. Il fatto è poi stato chiarito: dalla vicina cava di pietrisco di Caprie era stata fatta brillare una gigantesca, prolungata «volata» di mine.

Ucciso da un fulmine sceso dall'antenna tv

Un agricoltore, presso Napoli - Era corso in casa per sfuggire al temporale

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 novembre.

(a. l.) Durante un violento temporale, abbattutosi nel pomeriggio di ieri su Napoli, che ha raggiunto particolare intensità soprattutto nella zona vesuviana, un fulmine è penetrato in una casa colonica attraverso l'antenna della televisione, ha ucciso un agricoltore.

La vittima è il cinquantenne Ciro Saporito, che colto dal temporale mentre era in campagna, aveva raggiunto di corsa la sua abitazione. Nel momento in cui l'uomo entrava nella casa un fulmine colpiva l'antenna del televisore, scendeva lungo i fili elettrici che resistevano alla scarica e attraverso il contatore si riversava con un lampo accecante nell'interno.

I vicini hanno udito il fragore di una esplosione e mentre tutti i vetri della casa del colono andavano in frantumi, hanno visto levarsi un fumo denso. Alcuni di essi sono accorsi e hanno trovato i resti del povero agricoltore inceneriti nella stanza di soggiorno vicino all'apparecchio televisivo.

Sbanda in curva un torinese presso Savona: cinque feriti

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 4 novembre.

(m. f.) La pioggia che cade da ieri sera sulla Riviera ligure ha causato — oltre alcuni tamponamenti e uscite di strada di autovetture — un incidente che ha provocato cinque feriti. Ne è stato protagonista un torinese.

Oggi pomeriggio, sull'autostrada Savona-Ceva, a 7 chilometri dal casello terminale di Savona, una Fiat «124 coupé» guidata dal signor Giovanni Binello, di 53 anni, residente a Torino in corso Peschiera 313, ha sbandato in curva invadendo l'altra corsia e andando a cozzare contro una Fiat «750» che procedeva in senso contrario, sulla quale viaggiava una famiglia di Vado Ligure.

Nello scontro, oltre al Binello che è stato ricoverato all'ospedale con una prognosi di 15 giorni per ampia ferita al capo e stato commotivo, sono rimasti feriti i quattro passeggeri dell'auto investita, tutti di Vado Ligure. Essi sono: Mariuccia Fossarelli, 34 anni, e Caterina Parodi, 61 anni, che hanno riportato entrambe la frattura del femore destro, ampia ferita frontale e grave stato traumatico: sono guaribili in [illegible] giorni salvo complicazioni; Claudio Franzia, 9 anni, ferita lacero-contusa al capo, prognosi di giorni 20; Felice Franzi, 38 anni, ferita alla fronte, guaribile in 15 giorni.



"una spaghettata Vera Napoli!"

Aurelio Fierro



Perché "Vera Napoli"? Perché Cirio fa la pasta secondo la tradizione dei Maestri Pastai napoletani: semola di speciali grani duri selezionati, acqua di Napoli delle famose fonti del Serino, preparazione della pasta come in casa. Ecco perché gli Spaghetti e tutta la Pasta Cirio "Vera Napoli" (son ben 26 tipi!) tengono così bene la cottura, esaltano ogni vostra salsa o condimento! Pasta e Spaghetti Cirio "Vera Napoli"... provateli anche voi e sarete d'accordo con Aurelio Fierro: — Finalmente una spaghettata "Vera Napoli"! —

CIRIO

ANNUNCI ECONOMICI

6 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

A Rivalta vendiamo ultimi lotti terreno con progetto approvato. Telefonare 769-800 Geom. Martinat.

ABITABILE. Acquisterei contanti alloggio tricamere, zona Rossini Borgodora Aurora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6524 — Torino ».

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefono 657-324.

ACQUISTO da privato camere più servizi contanti. Telefonare 652-368 mattino. A105812

ACQUISTO privatamente alloggetto due-tre camere, centrale, semicentrale, precollinare. Telef. 343-113.

[redacted] Solo per [redacted] giorni sensazionale riduzione prezzi in favore [redacted] vendita: da lire 84.000 mq. anziché lire 115.000. Signorilissimo condominio residenziale via Tripoli 112, subito dopo corso Sebastopoli. Appartamento tipo: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, bei balconi od ampi terrazzi, 9.450.000. Finiture lussuose; pronta consegna. Sensazionali facilitazioni pagamento: oltre quota Mutuo, quattro forme dilazioni con minimissimo anticipo. E' un'Operazione [redacted] Giorni Gabetti, visite qualunque ora sul posto, oppure 578-044 cinque linee. O386

ALLOGGI ultimi nuova accurata costruzione pronti subito, corso Siracusa 66, Impresa vende. Telefonare 372-420. A105642

ALLOGGIO centrale 330 mq. grandi saloni ricevimento terrazzo ottima costruzione moderna, possibilità divisione vendesi. Tel. 882-218.

ALTO reddito vendesi in blocco in recente costruzione alloggi, negozi, box, tutto affittato reddito 5,50%, prezzo 65 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino », [redacted] telefonare 265-633, Torino.

APPARTAMENTI in villa [redacted] tra verde, parchi, [redacted] comodità 5-8 [redacted] vicino al centro. Tel. 487-687.

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, [redacted] Talucchi 34. Telefonare 535-601. O357

APPARTAMENTO nuovo camera, soggiorno, cucinino, bagno. Leumann. 800.000 rimanenza [redacted] mensili. Telefonare 487-587. O581

AREA fabbricabile Torino e quote ereditarie congiunte privato vende o permuta con capannone industriale vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6655 — Torino ».

BORGARETTO [redacted] villetta con giardino, Barbero, via XXV Aprile 10 - Borgaretto. A104870

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzotto 16 camere, parco 2000 mq., Rivoli, 23.000.000.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa centralissima 16 camere, grandioso negozio rimesso nuovo, [redacted]. A105696

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio via Po quattro camere cucina doppi servizi (130 mq.) esente, 14.000.000.

CENTRO appartamenti signorili [redacted] tasse 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, vendonsi. Telef. 774-320.

CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 599-432.

LA vostra villa [redacted] parchi secolari quasi in città troverete. Telefonare 882-218. O591

[redacted] nuova costruzione corso Siracusa 66 Impresa vende affitta. Telefonare 372-420. A105642

NOVARA centro alloggio 3 camere cucina servizi vera occasione. Telefonare 502-514. O596

OCCASIONE Leumann, 3 camere servizi 6.400.000, 2.500.000 contanti. Altro 4.000.000. Telefonare 797-401. 2001

OCCASIONE vendo villetta nuova 3 camere, garage, servizi, tre milioni. Rivolgersi Renza, Bricco Cecchini, San Pietro di San Damiano d'Asti. A105779

PERMUTEREI terreno residenziale mq. 10.000 fronte importante statale 11 km da centro vicinanze autostrada sicuro raddoppio valore in quattro cinque anni valore attuale 50 milioni con villa recente costruzione collina Torino pari valore. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

[redacted] collinare vicinanze corso Casale mq. 10.000 eccezionale punto panoramico [redacted]. Telef. 502-542.

SICURO investimento acquistando direttamente da impresa 2-3-4 camere vicinissimo nuovo grande complesso Fiat e Indesit mutuo facilitazioni pagamento. [redacted] 393-915.

TERRENI fabbricabili Celle-Ceriale (Savona) nessuna mediazione, vendo direttamente. Scrivere dottor Marengo, via Indipendenza 149, Ceriale.

TERRENO piccola industria vendesi Bagnasco centro (CN), zone depresse, esenzione decennale. Scrivere: Casella Postale 5, Bagnasco.

VENDESI alloggio in Santarita tre camere, cucina, servizi. Telefonare 397-743. A104685

VENDESI terreno fabbricabile mq. 800 con casetta prefabbricata km. 40 Torino Valle Susa. Telefonare dopo ore 20, 585-171.

VENDO permuto scala 19 camere con terreno Torino. Telef. 757-826.

[redacted] angolo via 5, Secondo negozi e locali per uffici 4-5 camere. Telef. 581-752.

VIA Capriolo 2 alloggi complessivi 7 vani più basso fabbricato vendesi. Telefonare 502-514. O596

VICINANZE Torino vendesi [redacted] sottotetto 2500 [redacted] terreno. Tel. 545-107. A105281

VILLA CORSO GIOVANNI LANZA VENDONSI ALLOGGI SETTE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI AUTORIMESSE GIARDINO. TELEFONARE 682-864. A104781

VILLA o casa collinare panoramica con giardino, adiacente paese vicinanze Torino, acquistasi contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4379 — Torino ». A104656

2.600.000 vendesi 3 camere cantina [redacted] Nizza 223. Tel. 757-749.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat. O444

AFFITTO o compro contanti alloggio moderno tre camere, zona Sanpaolo. Telefonare 621-167.

ALLOGGIO 4 camere, cucina e doppi servizi cercasi zona centrale semi-centrale [redacted] subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino».

CASETTA, [redacted] o cascinotto collina o mezza montagna affitterei eventualmente acquisterei. Telefonare 353-733 dopo le ore 20.

CERCASI [redacted] mq. [redacted] industriale dotato servizi. Telefonare 513-327 ore 18-20.

CERCO villetta 3-5 camere servizi giardino [redacted] Gran Madre - Gassino eventualmente acquisto. Telefono 521-684. 27174

CONIUGI [redacted] 2 camere al servizi adiacenze linea 2. Telefonare ore pasti 330-675. A104702

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi, zona Francia Monginevro. Telefonare 791-767 ore 20.

IN Barriera Milano sposini cercano camera tinello servizi. Tel. 554-813.

NEGOZIO per esposizione mq. 50, con uffici mq. 50, zona grande traffico vicinanze centro cercasi. Telefonare 724-890. 2001

OFFICINA [redacted] 200 con negozio esposizione mq. 50 e uffici mq. 50 cercasi zona grande traffico vicinanze centro. Telefonare 724-890.

PROFESSIONISTA cerca alloggetto o mansarda signorile, anche arredato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6544 — Torino ». A104771

SPOSI torinesi referenziati cercano 2 camere, tinello, cucinino. Telefonare 372-029. A104680

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A coniugi [redacted] affideremmo portineria centralissima, libero gennaio. Telefonare 546-439. O486

AFFITTANSI alloggi 2 camere letto ampio soggiorno cucina servizi autorimessa. Telefonare 881-871.

AFFITTASI alloggio nuovo pronto 2 camere tinello servizi zona Dazio Francia. Telefonare 761-618.

AFFITTASI alloggio nuovo 2 camere, tinello, [redacted], [redacted]. Piazza Omero. Telef. 331-367.

AFFITTASI alloggio quattro camere cucina servizi libero zona Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6604 — Torino ». A105372

AFFITTASI locale luminoso ingresso cortile uso deposito magazzino. Telefonare 328-497. 2001

AFFITTASI [redacted] centrali uso abitazione, studio professionale, o pit[redacted]. Telefonare Geg. Norzi 530-309.

AFFITTASI magazzino - [redacted] 300 in Casella. Telef. 991-227.

ALLOGGETTO ammobiliato ridente tranquillo moderno affittasi zona Bernini. Telefonare 752-278.

ALLOGGIO camera tinello cucinino bagno palazzina centro Grugliasco affittasi libero subito. Tel. 375-957 ore 13-14, 20,30-21,30.

CORSO Orbassano 174 affittasi luminoso magazzino seminterrato mq. 80 volendo anche grande box. Telefonare 386-725. 2001

NICHELINO affittasi capannone industriale mq. 430 annessi ufficio e servizi. Telefonare 620-052.

RIVIERA DI PONENTE, POSIZIONE INCANTEVOLE, DISTANTE DA FERROVIA E AURELIA AFFITTANSI [redacted] COMPLESSO ALBERGHIERO CORREDATO IMPIANTI CUCINA, FRIGORIFERI, TELEVISIONI, TELEFONICI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted]».

STUDIO pittura luminoso, corso Casale 6, vista Po affittasi. 310.166.

ZONA S. Rita affittasi locale industriale mq. 600 divisibile. Ardizzi, via Baltimora 25, telefono 392-601.

ZONA Tribunale alloggio tre-cinque camere adatto studio abitazione. Telefonare 531-031.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

BORGHETTO S. Spirito vendesi appartamento un locale, servizi, terrazzo, completamente arredato, nuovo lire 3.800.000. Scrivere: Milano - Pace, via Scarampo 41.

LIMONE P. privato affitta anche solo stagione invernale nuovo appartamento ammobiliato ottima posizione 5-7 posti letto sala giochi garage. Telef. 367-822.

SALICE Ulzio privato [redacted] affitta preferibilmente anno nuovi due appartamenti ottima posizione 6-8 posti letto sala giochi garage. Telefono 367-822. 2001

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO [redacted] Noris, tel. 42-291, riscaldamento centrale, 2100 complessive, 2300 doccia privata. Apertura 1° dicembre. 2001

ALASSIO Pensione Lorely, telefono 42-757, riscaldamento centrale, ottimo trattamento, vicino passeggiata Roma. Aperto tutto anno.

LOANO, prenotazioni invernali: Pensione Paradiso, telefono 692-232. Tranquillissima, ottimo trattamento.

RECCO 80 mila, affittasi incantevole appartamento ammobiliato, sul mare, otto vani, doppi servizi, telefono, riscaldamento. Telef. Genova 301-056.

VARAZZE Piccolo Hôtel confortevolissimo Complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno). Assistenza medica mutuati. Telefonare 95-327.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia. Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo) Telefonare 553-970.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI ammobiliata conveniente confortevole riscaldamento possibilità vitto. Tel. 779-696, 787-246.

AFFITTASI Statuto belle camere ammobiliate, termo bagno acqua corrente camere referenziati-referenziate. Telefonare 531-416. 1001

[redacted] paraggi piazza Statuto cercasi per due studenti. Telefonare ore ufficio 212-639. A104626

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILISSIMA 30ENNE LUNGA PRATICA COMMERCIALE ESAMINA PROPOSTE MANSIONI RESPONSABILITA' MASSIMA SERIETA' SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4483 — TORINO». A105808

AIUTO contabile pratica pluriennale esportazione, rimborso ige, dazio, impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4497 — Torino».

ANALISTA, preventivista lunga esperienza lavorazioni meccaniche offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6661 — Torino ». A105735

ASSISTENTE edile lunga pratica costruzioni civili ed industriali massima serietà e [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A105683

AIUTO madre, au pair, signorina inglese istruita, attaccamento ai bambini è disponibile quasi immediatamente. Minimo 20.000 al mese. Per ulteriori informazioni scrivere: Excelsior Bureau, [redacted] Shaftesbury Avenue, London W. 1. 27126

ASSISTENTE tessile nastri elastici telai automatici e convenzionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 285 — Torino ». 2001

COMMESSO ingrosso tessuti uomo donna pratico magazzino carico scarico trattare pubblico celibe preciso volenteroso occuperebbesi anche altre attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6656 — Torino ».

COORDINATORE ufficio commerciale ed organizzazione con relazione controllo filiali depositi c/o terzi fasonisti contabilità trattative clienti controllo venditori direzione uffici trasporti spedizioni Italia-estero magazzini trentottenne sano dinamico elevata cultura disposto trasferirsi offresi responsabile anche singolo ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6601 — Torino». A105367

DICIANNOVENNE contabile stenodattilografa paghe e contributi offresi. Telef. 672-109.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa pratica paghe contributi offresi a Ditta. Tel. 320-640.

DINAMICO venticinquenne bilingue eventualmente auto propria offresi immediatamente. Tel. 383-277 mattinata oppure ore pasti. A105795

DIRIGENTE specializzato organizzazione industriale, produzione contrattata, coordinamento uffici, reparti, magazzini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6649 — Torino ».

DISEGNATORE meccanico stampi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6670 — Torino».

[redacted] particolariste offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 277 — Torino». 2001

DYNAMIC, widely travelled young man, good personality four languages, seeks reputable Firm as public relations officer. Please write box 4466 — Torino». A105570

ESTETISTA diplomata Parigi ottima preparazione buona presenza signorilità offresi istituto di bellezza o importante parrucchiere. Telefono 855-332. A106054

GEOMETRA esperto offresi impresa disposto trasferirsi. Telef. 664-755.

IMPIEGATO trentasettenne ventennale esperienza casse rapporti banche fatturazione pratico contabilità clienti fornitori acquisti corrispondenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4442 — Torino ».

IMPIEGATA ventenne offresi a seria ditta, pratica paghe contributi, fatturazione. Telef. 872-564.

IMPIEGATO ventinovenne con pluriennale esperienza come magazziniere primo addetto distribuzione parti ricambi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino».

INDOSSATRICE 22enne offresi commessa abbigliamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6651 — Torino ».

INSEGNANTE teoria abilitato autoscuole offresi stipendio forfetizzato continuo Telefonare 82-029.

LAUREANDO militesente, libero subito offresi. Telef. 795-051.

MAESTRA abile occuperebbesi presso istituto ente o famiglia ore 9-16. Telefonare 690-565 ore 15-19.

MAGAZZINIERE capo settore industriale meccanico lunga esperienza offresi. Telefonare 902-761.

OFFRESI giovane conoscenza tedesco come aiuto interprete oppure lavori ufficio. Tel. 753-948.

PERITO agrario specializzato enologo disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6640 — Torino».

PERITO chimico industriale militassolto buona conoscenza teorico-pratica spettrofotometria gascromatografia offresi mill pretese. Tel. 281-715.

PERITO chimico ventenne militesente referenziato esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6599 — Torino». A105346

PERITO chimico 22enne militeassolto primo impiego offresi. Dettagliare: Esposito Aniello, Mombasiglio 22, Torino. A105872

PERITO ELETTROTECNICO SPECIALIZZATO ELETTRONICA PRATICO SISTEMI TELECOMANDO RELE' ET ELETTRONICI [redacted] SCOPO TRASFERIMENTO ROMA. [redacted] RE: «PUBBLICITA' STAMPA 4490 — TORINO». A105853

PERITO elettrotecnico 18enne cerca impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6665 — Torino ».

PERITO grafico offresi primo impiego. Telefonare 378-368.

PERITO INDUSTRIALE ESPERTO UFFICIO ACQUISTI OFFRESI REFERENZIANDO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4421 — TORINO ». A105179

PERITO meccanico 35enne esperienza tecnico commerciale abituato lunghi viaggi Italia estero occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4485 — Torino ».

PERITO radiotecnico militesente offresi primo impiego. Tel. [redacted].

PERITO minerario 23enne, militeassolto qualsiasi impiego offresi. Quatrocchi, via Susa 85, Piossasco (To).

PRATICISSIMA ufficio acquisti rapporti diretti fornitori carico scarico e vari lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6674 — Torino».

RADIOTELEGRAFISTA brevetto 1° classe buona conoscenza elettrotecnica radiotecnica impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4479 — Torino ».

RAGAZZO 16enne impiegherebbesi aiuto ufficio presso studio notarile, avvocato, [redacted]. Tel. 588-456.

RAGIONIERA, dattilografa, operatrice Audit, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telef. 579-509.

RAGIONIERA pratica Audit 302 impiegherebbesi anche solo pomeriggio. Tel. 270-139.

RAGIONIERA 21enne primo impiego libera subito offresi. Tel. 965-233

RAGIONIERE assoluta padronanza contabilità generale industriale bilanci budgets amministrazione personale offresi direzione amministrativa o capo ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6617 — Torino».

RAGIONIERE curerebbe contabilità piccola media azienda, paghe contributi. Telefono 787-095.

RAGIONIERE, padronanza assoluta tenuta contabilità generale completa, aggiornatissimo, vasta esperienza professionale altamente documentata, assoluta autonomia et responsabilità diretta conduzione tutti settori aziendali: direzione contabile amministrativa, personale, lingue. Referenze primarie. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino».

RAGIONIERE referenziato militesente impiegherebbesi. Telef. al 732-606.

RAGIONIERE 39enne [redacted] preparato contabilità bilanci fiscale manodopera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 44[redacted] — Torino».

[redacted] negative positive offresi fotografo. Telefonare al 731-818.

[redacted] giovane conoscenza francese tedesco offresi mezza giornata adeguate condizioni. Tel. 751-039.

SIGNORA TOSCANA 27ENNE BELLA PRESENZA 7 ANNI CONTATTI CLIENTI FORNITORI PUBBLICHE RELAZIONI, PRATICA LAVORI UFFICIO, OFFRESI PER ADEGUATO IMPIEGO DURATURO, PREFERIBILMENTE ZONA FRANCIA - PARELLA, LIBERA SUBITO. TELEFONARE LUNEDI' 722-990.

SIGNORINA ventenne impiegherebbesi presso ufficio o seria ditta. Telefonare 263-548. A105829

TECNICO diplomato torinese trentaduenne assistente capo produzione esperienza ufficio progetti et lavorazione meccanica di precisione conoscenza inglese francese disposto trasferirsi ovunque scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6643 — Torino ». A105687

TECNICO PUBBLICITARIO DESIGNER LUNGA ESPERIENZA COMMERCIALE PROFONDE CONOSCENZE MERCEOLOGICHE CONSIDERA EVENTUALI PROPOSTE DA SERIE ET IMPORTANTI AZIENDE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6639 — TORINO».

TELEFONISTA offresi grande industria istituti credito. Tel. 360-851.

UNIVERSITARIO CORSO MATEMATICA, LIBERO OBBLIGHI MILITARI, CERCA IMPIEGO STABILE AUT INSEGNAMENTO, MITI PRETESE. TELEFONARE 779-327.

VENTIDUENNE diplomata offresi per impiego anche mezza giornata. Telefonare 264-378 ore pasti.

VENTITREENNE pratica lavori ufficio contatti clientela offresi. Telefonare 591-164 lunedì mattina.

VENTUNENNE diplomato militesolto occuperebbesi. Tel. 650-557.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A studentesse, professoresse, signore alta cultura, società italofrancese offre possibilità alto guadagno in ore libere. Telefonare per appuntamento intervista individuale dalle 9 alle 14 lunedì: 500-587 - 598-273.

ABBISOGNA quindicenne intelligente facili lavori ufficio. Presentarsi lunedì: Raggruppileria, Calandra 12.

AIUTO magazziniere diciottenne militesente patentato possibilità ottima sistemazione cerca seria azienda. Presentarsi: Celit, via Peyron 58 - Torino. A105320

APPRENDISTA impiegata, abitante Barriera Milano, cercasi. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 4463 — Torino ». A105551

ASSUMESI praticissima impiegata ufficio vendite regionale offronsi 100 mila mensili nette iniziali. Manoscrivere età referenze. «Pubblicità Stampa 6367 — Torino». A103057

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Editrice «Mondo Letterario», corso XXII Marzo 43, Milano. 20163

AZIENDA commerciale assume segretaria 22-27enne stenodattilografa, conoscenza tedesco. Telef. 720-624.

AZIENDA [redacted] importanza internazionale assume subito 18-28enni liberi subito, buona cultura, dinamici intraprendenti, bella presenza, massima serietà, possibilità guadagno 150.000, fisso 90.000. Presentarsi: Corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O546

CAPO officina esperienza lavorazioni in serie precisione cerca stabilimento meccanico sede città. Dettagliare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6553 — Torino ». A104527

CASA confezioni serie persona competente per sviluppo taglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6592 — Torino».

CERCAMI collaboratori anche aspiranti giornalisti, per rivista letteraria et culturale. Scrivere «Il Sagittario», 20129 [redacted], corso XXII Marzo 43.

CERCASI apprendista profumeria, [redacted] 16 anni. Tel. [redacted].

CERCASI commessa pratica vendita radio tv elettrodomestici. Presentarsi Astars, via Barbaroux 9, Torino.

CERCASI geometra assistente [redacted]. Scrivere: « Pubblicità [redacted] — Torino ». A105709

CERCASI PER INTERESSANTE INCARICO INGEGNERE CHIMICO ESPERIENZA CONDUZIONE IMPIANTI CHIMICI, DOTI ORGANIZZATIVE, CONOSCENZA INGLESE, DISPOSTO TRASFERIRSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6564 — TORINO». A105037

CERCASI personale per lavoro esazione, indispensabile auto propria. Presentarsi: Studio Monacis, lunedì 6 novembre, via S. Domenico 15, ore 16-18,30. O495

COMMESSA-O abilissimi, attitudini direttive, preferibilmente pratici calzature, referenziati, cerca Ditta Quaranta, telefono 581-764. 2001

DATTILOGRAFA precisa veloce esperienza pluriennale cerca società. Indicare titolo studio, pretese a: « Pubblicità Stampa 4446 — Torino ».

DATTILOGRAFA VERAMENTE VELOCE SERIETA' PRECISIONE OTTIMA [redacted] POSSIBILITA' CARRIERA ASSUMIAMO SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4408 — TORINO».

DIPLOMATO o laureato anche primo impiego militesente doti iniziative cerca azienda commerciale torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4482 — Torino ». A105805

DISEGNATORE meccanico esperto e disegnatore anche neodiplomato cercansi. Telefonare 587-142.

ENTE Stato assume signore e signorine media cultura, residenti Torino, anche parzialmente occupate, per attività previdenziale. Presentarsi lunedì 6 c.m., ore 16-18; via Avogadro 6 (1° piano). O341

FARMACIA Leumann-Collegno cerca collaboratore collaboratrice, mezze giornate o intere. Ottimo trattamento. Telefonare ore pasti n. 728-669.

GIOVANE dinamico amante musica leggera cerca sala danze Bagatelle per lavoro serale continuativo. Presentarsi ore 13-16.

GRANDE COMPLESSO INTERNAZIONALE OFFRE AD AMBOSESSI 22-40 ANNI LA POSSIBILITA' DI INSERIRSI RAPIDAMENTE NEI PROPRI QUADRI DIRETTIVI PURCHE' DINAMICI E CAPACI, TITOLO DI STUDIO. INQUADRAMENTO GIURIDICO - ASSICURAZIONE. PER COLLOQUIO TELEFONARE LUNEDI' 355-450, 745-251.

GRANDE industria internazionale elettrodomestici cerca giovani agenti esclusivi Torino Valle d'Aosta. Si richiede: coltura media, volontà, dinamismo, ambizione. Si offre: 50.000 fisso iniziale più provvigioni e premi. Assistenza malattia anche ai familiari. Presentarsi: Vorwerk, Nizza 57, lunedì 6 novembre, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPORTANTE azienda assume giovani elementi per completamento organici magazzini e segreterie d'officina. Scrivere dettagliando curriculum e studi a: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». O702

IMPORTANTE azienda settore carrozzerie assumerebbe esperti metodi lavorazione. Scrivere dettagliando curriculum a: « Pubblicità Stampa 292 — Torino ». O702

(Continua a pag. 18)



est UN UNICO ORIENTAMENTO PER LA CASA

ELETTRODOMESTICI

frigoriferi cucine lavabiancheria lavastoviglie

Commissionario per il Piemonte esclusa la provincia di Novara: WERY - Torino - Via Botticelli, 25 Tel. 284777 - 280271

CRONACHE DELLA MEDICINA

Prevenzione [redacted] terapia nella medicina sociale

Il [redacted] di prevenzione è vecchio quanto quello di medicina. Gli antichi praticavano il culto di Igea, simbolo [redacted] salute, e [redacted] Panacea, simbolo d[redacted] medicina, entrambe figlie di Esculapio. Ed è noto l'aforisma di Ippocrate: «Medicina è anche ciò che difende e non solo ciò che restaura la salute». Tuttavia [redacted] prevenzione degli eventi morbosi si è andata concretando [redacted] estrema lentezza ed in fondo è solo a partire [redacted] secolo [redacted] dopo le gran[redacted] scoperte batteriologiche, che si [redacted] cominciato [redacted] attuare, con interventi indivi[redacted] e organizzati, la profi[redacted] delle malattie infettive.

Sono così scomparse, [redacted] esempio, le grandi epidemie del passato, che mietevano milioni di individui, diffondendosi con spaventosa [redacted]pidità da un continente all'altro. [redacted] questa profilassi delle infezioni si è andata poi aggiungendo, [redacted] pari pas[redacted] con lo sviluppo della civiltà industriale, la prevenzione degli infortuni sul la[redacted] e quella [redacted] professionali. [redacted] tempi ancora più vicini ha assunto grande importanza, per merito dell'Igiene, [redacted] prevenzione [redacted] fattori nocivi ambientali (chimici, fisici, biologici) e così provvidenze [redacted]gono attuate per controllare l'inquinamento dell'atmosfera, d[redacted] degli alimenti, ecc.

Negli ultimi anni il [redacted]cetto [redacted] prevenzione [redacted] è però molto ampliato ed approfondito. [redacted] parla oggi [redacted] prevenzione «integrale» e di difesa «globale» della salute come parte integrante di un sistema di sicurezza sociale. Questa evoluzio[redacted] è dovuta a vari motivi. In primo luogo la salute è oggi intesa non solo come assenza di malattie ma come stato di pieno benessere (suscettibile di ulteriore potenziamento). La salute fisica e psichica, cioè, costitui[redacted] un *valore individuale primario*, non solo biologi[redacted] ma anche etico [redacted] estetico. In secondo luogo si sostiene [redacted] l'individuo non ha più soltanto diritto all'assistenza in caso [redacted] malattia ma diritto alla salute, [redacted] contesto appunto di un sistema di sicurezza sociale. La salute fisica e psichica, cioè, costituisce un *valore primario anche da un punto di vista sociale* [redacted] *economico* e quindi interessa [redacted] collettività intera.

Ecco quindi che la prevenzione, ponendosi come fine non solo la difesa dalle malattie ma il potenziamento dello stato di salute, va ben oltre i confini della Igiene e della stessa Patologia per affondare le sue radici nella Biologia [redacted] nel[redacted] Genetica umana. Non ba[redacted] più (come si riteneva fino a qualche anno fa) formulare *una diagnosi precoce* per curare uno stato [redacted]boso iniziale. Si tratta [redacted] riconoscere gli *stati* [redacted] *predisposizione alle malattie* (all'obesità, [redacted] diabete, all'ipertensione, all'infarto, tanto per fare degli esempi) e di prevenirli a partire dall'inizio... cioè dalla genetica, dal controllo della gestazione, dalla sorveglianza dello sviluppo [redacted] bambino e dell'adolescente e su su fino all'età adulta e alla vecchiaia.

Medicina preventiva integrale e globale, che copre tutto l'arco della vita ed ha per fine il mantenimento ed il potenziamento dello stato [redacted] salute. [redacted] tratta evidentemente di [redacted] costruzione volta al futuro, [redacted] realizzare per gradi, secondo [redacted] possibilità offerte dal progresso delle conoscenze e dalla stes[redacted] disponibilità di mezzi (che è sempre esigua). Ma quel che conta è che il co[redacted]cetto della prevenzione nel senso integrale sopra [redacted]nato si diffonda nella popolazione ed ispiri l'opera del Medico.

Si dice [redacted] alcuni che esiste una antitesi tra medicina *curativa*, intesa come rapporto individuale tra malato e medico, e medicina *preventiva*, a prevalente configurazione sociale ed organizzativa; ma non è vero. In realtà tutti i medici debbo[redacted] praticare l'una e l'altra: ad esempio sia visite per malattia che visite per controlli preventivi. Anzi ogni «atto» medico deve co[redacted]temporaneamente proporsi uno *scopo curativo* ed uno *preventivo*.

Occorre allora dare il maggiore sviluppo alla educazio*ne sanitaria* [redacted] *popolazioni*, perché si ricorra al Medico non solo sotto lo stimolo della malattia ma anche [redacted] il semplice controllo del proprio stato di salute.

Sul piano delle pubbliche istituzioni sanitarie è poi palese l'urgenza di una riorganizzazione generale, che consideri in modo unitario ed armonico tutte le esigen[redacted] poste sia [redacted] medicina curativa che preventiva e riabilitativa. Nel nostro Paese [redacted] fa già di prevenzione «pubblica» e numerose sono le istituzioni [redacted]te benemerite in questo campo. [redacted] necessita ovviare alla dispersione delle competenze, alla molteplicità degli enti, alla polverizzazione e dispersione della spesa. Sempre più decisamente in[redacted] ci stiamo avviando verso una struttura sanitaria organizzata.

A. Beretta-Anguissola
Direttore Istituto Patologia Medica Università di Torino

La [redacted] cronica, [redacted] serio che [redacted] affrontato [redacted] dagli [redacted]

[redacted] con qualche colpo [redacted] tosse al mattino, poi vengono difficoltà sempre più gravi di respiro - Ma non ci si può lasciar andare per venti anni, fumando e trascurando [redacted] terapia, e poi voler guarire di colpo

Quante sono le persone che, in forma più o meno evidente, soffrono di disturbi bronchiali cronici? Ogni quattro malati che, periodicamente, si rivolgono al medico, c'è un bronchitico cronico: di solito una persona seriamente disturbata dalla sua malattia. Capita mai, invece, [redacted] qualcuno chieda consiglio per una forma iniziale, appena avvertibile, di bronchite cronica? No: perché pochi colpi di tosse grassa ogni mattina con «tanto così» di catarro [redacted] — cioè proprio quel tanto che basta per cominciare [redacted] lunga [redacted] bronchite cronica — non spaventa mai nessuno.

Si considerano persone normali — o malati poco [redacted] — persino quelli che, i bronchi, li hanno in ben cattivo stato. Non se ne vogliono [redacted] non se ne [redacted]e, quando chiedono consiglio, lo fanno, [redacted] massimo, solo per sapere se c'è modo [redacted] ottenere [redacted]te e totali guarigioni. Pretenderebbero, allora, la libertà del respiro, quella che avevano tanto tempo fa; vorrebbero la medicina ideale per abolire l'irritazione della tosse, lo spasmo sonoro dei bronchi, la cattiva compagnia dell'infezione e [redacted] catarro bronchiale, la minaccia [redacted] respiro faticoso.

[redacted] solito sono persone che desiderano guarire [redacted] cosa che dura, ormai, da dieci o vent'anni. «Dottore, è tanto tempo che ho i bronchi un po' infiammati: [redacted] questa è la prima volta che sono costretto a curarmi. Pensi che, da qualche giorno, ho persino prov[redacted] a smettere di fumare».

Il miglior consiglio che si può dare ai tanti mal[redacted] di bronchite cronica non sta in un arido elenco di farmaci. Quello che davvero ogni medico dovrebbe fare è raccontar loro la storia di que[redacted] malattia: perché, avendo qualche idea sul meccanismo che regola l'inizio e l'evoluzione dei disturbi bronchiali cronici, possano capire cosa sta loro succedendo: e siano più preparati a meglio osservarsi e [redacted] meglio difendersi.

La bronchite cronica è una malattia fatta di cinque cose: irritazione, ipersecrezione catarrale, [redacted] infezione dei bron[redacted] rigidità [redacted] polmone. Solo l'insieme di queste cinque cose dà la malattia conclamata: men[redacted] la diversa combinazione di alcuni di questi cinque elementi patologici provoca gradi diversi di sofferenza che vanno dalla forma più lieve (il soggetto [redacted] pochi colpi di tosse, ma regolarmente, lungo la giornata) alla forma di media intensità (il malato ha catarro mucoso in modo abituale; ha tendenza allo spasmo sibilante bronchiale; ha saltuaria diminuzione dell'efficienza respiratoria; ha facilità alle infezioni bronchiali) sino alla forma più grave (difficoltà a tener sgombri, con la tosse, i canali bronchiali; incapacità respiratoria di grado evidente; infezione bronchiale presente [redacted] modo abituale).

L'irritazione, lo spasmo, l'ipersecrezione — cioè i sintomi relativamente iniziali della bronchite cronica — [redacted] guarire? [redacted] a chi ne [redacted] sapersi sottrarre a tutta [redacted] serie di fattori nocivi capaci di determinarli e di aggravarli: tutto conta, le ripetute piccole infezioni [redacted] vie respiratorie, [redacted] terreno allergico, i raffreddori, lo smog, le polveri, [redacted] fumo. L'infezione — che, nella storia della bronchite cronica, viene quasi [redacted] dopo i primi sintomi — può essere dominata e respinta? Sì, perché questo [redacted] un fattore che solo secondariamente viene a sovrapporsi: ed è infezione tutto ciò [redacted] — anche senza febbre e disturbi [redacted]nerali — [redacted] capace di trasformare la secrezione bronchiale da mucosa a mucopurulenta. E' po[redacted] impedire che un torace, coi polmoni [redacted] contenuti, divenga rigido, inespansibile, duro a rispondere [redacted] esigenze di una respirazione anche soltanto appena più intensa di quella normale a riposo? Sì, se si sarà provveduto, in tempo, a[redacted] impedire la progressione [redacted] singoli sintomi iniziali; [redacted], il polmone, lo si sarà mantenuto attivo ed esercitato, con la marcia, con lo sport.

Certo che, [redacted] si lasciano trascorrere, incurantemente, dieci-venti anni di bronchite cronica — il malato può anche non dar troppo peso ai singoli sintomi ma la malattia, intanto, [redacted] i suoi pas[redacted] — un brutto giorno ci si trova a respirare con [redacted] «mantice» rigido, con [redacted] bronchi ingombri e ristretti e senza proprio più riserve da spendere.

Ogni sofferente di disturbi bronchiali che tenga presente questi concetti sarà in grado di capire l'importanza di una razionale regola [redacted] vita, di [redacted] sommo rispetto per l'igiene del respiro e per l'integrità dell'apparato [redacted]spiratorio; e sarà persino in grado di giudicare, quasi [redacted] solo, qual [redacted] il momento e quand'è [redacted] caso per chiedere aiuto a questa o quella terapia. Capirà che è inutile cambiar clima o andare al mare o trasferirsi in collina — all'aria buona — se si continuano a fumare le [redacted] 20 sigarette al giorno. Si renderà conto, [redacted] fronte a sintomi seri e progressivi, che [redacted] bisogna perder tempo con sciroppi e maglie di lana. E sentirà quando è [redacted] di antibiotici o di ginnastica respiratoria o di farmaci antiasmatici.

Certo, quando la malattia è avanzata, bisogna lavorar molto, [redacted] cure e [redacted] attenzioni e di sacrifici, [redacted] ottenere che, almeno, si arresti. [redacted] cosa importante è riconosce[redacted] e temere i primi, primissimi segni di bronchite cronica. Perché questa è una malattia ben curabile [redacted]do è agli inizi — col suo fil di catarro — [redacted] è tanto resistente quando è arriva[redacted] a dare la sofferenza totale dei due polmoni.

il dottor X

«La tubercolosi non è scomparsa»

Sottolineata, a Verona, l'importanza della [redacted] BCG

(Nostro servizio particolare)
Verona, novembre.

Siamo nell'equivoco, per quanto riguarda [redacted] tubercolosi, oggi. Equivoco alla base del quale stanno preziosi farmaci (streptomicina, isoniazide, [redacted] cicloserina ecc.): questi, [redacted] hanno sottratto a morte migliaia di tubercolotici, hanno nel contempo ingenerato idee errate sulla diffusione della malattia: oggi, è vero, si muore assai [redacted] tbc, ma ci [redacted] ammala di più, e si sottovaluta la necessità della prevenzione tempestiva del morbo. Non si dà adeguata importanza alla vaccinazione [redacted]tubercolare mediante B.C.G. ormai sperimentata fuori [redacted] in [redacted] meno di 900 milioni [redacted] uomini.

Al vaccino B.C.G. contro la tubercolosi è stata dedicata una felice messa a punto in un Convegno [redacted] alto livello svoltosi in questi giorni a Verona, sotto l'egida del[redacted] Federazione Italiana contro [redacted] tubercolosi. Illustri tisiologi presenti: dal senatore prof. V. Monaldi, ai professori Biasi, Giobbi, Biscione, D'Alfonso e Fenzi. Il punto sulla questione è stato [redacted]torevolmente fatto, insieme agli altri, dal Monaldi.

In sintesi col vaccino B.C.G. si prepara [redacted] difesa sicura artificialmente indotta mediante una multipuntura sul braccio del vaccinato, paragonabile, in tutto e per tutto, [redacted] quella immunità naturale [redacted] che scaturisce [redacted] incontro dell'organismo vergine infantile con il bacillo di Koch. Risultati? Monaldi afferma che così facendo si cancellano dalla patologia tubercolare i capitoli più temibili: tubercolosi primaria e successive reinfezioni endogene (ricadute originate [redacted] focolaio primo contratto).

Tutti, o quasi, i «negativi» al test con la tubercolina, dopo vaccinazione, si positivizzano favorevolmente, segno evidente che si [redacted] riesciti a creare la barriera difensiva contro la tbc. [redacted] durata della vaccinazione dovrebbe oscillare tra i 4-5 anni, [redacted] si prevede l'utilità dei «richiami» [redacted] altro vaccino. La vaccinazione appare indispensabile anche in Piemonte, ove le statistiche fanno rilevare un indice di 0,88 di nuovi casi di tbc ogni [redacted] abitanti (la Valle d'Aosta ha un indice [redacted] 1,99).

dott. R. Morgante
dell'Ospedale Maggiore [redacted] Verona

Niente da fare per [redacted] microbi



Un tecnico di laboratorio dell'Istituto della Sanità degli Stati Uniti riempie [redacted] fiale con vaccino Enders antimorbillo. Si osservi quanto siano rigorose le misure igieniche seguite. L'addetto indossa [redacted] tuta sterile, maschera [redacted] guanti di gomma mentre espone le fiale a raggi germicidi ultravioletti. Un impianto nel soffitto immette nel locale aria sterilizzata. Una fila dopo l'altra le fiale vengono scoperte per il riempimento e poi subito chiuse. Il riempimento avviene attraverso un tubo che dosa automaticamente l'esatta quantità [redacted] vaccino per ogni fiala (Foto Usis)

Le intossicazioni [redacted] provocate dall'ingestione di funghi velenosi

I casi [redacted] raccolta e [redacted] di prodotti non commestibili [redacted] ancora troppo frequenti, anche in Piemonte - Ampia relazione presentata dalla Scuola torinese al congresso [redacted] Padova sulle nefropatie - Pericolosità [redacted] fenacetina

Ogni organo ha ormai i propri paladini tra i vari specialisti della medicina. Cervello, cuore, fegato, rene... Quest'ultimo è il primo entrato nella sfera dei trapianti d'organo. Il primo che ha suscitato entusiasmi per prolungati attecchimenti in [redacted] umano, in casi opportunamente selezionati, meno agitanti lo spettro della reazione [redacted] rigetto.

La procedura [redacted] trapianto, come è noto, è per ora un estremo tentativo di rimedio, allorché l'insufficienza della funzione renale non è più suscettibile di regressione, neppure attraverso quelle misure terapeutiche che si chiamano dialitiche, cioè di depurazione dell'organismo mediante il cosidetto «rene artificiale», ambizioso sostituto del vero filtro renale. Tali interventi, inizialmente applicati solo per gli «scioperi» acuti del rene, sono andati gradualmente valorizzandosi anche nelle insufficienze renali croniche. Sono metodi che si valgono oggi anche [redacted] applicazioni periodiche a domicilio, con apparecchiature mobili e [redacted] ingombranti, laddove sono sorti Centri specializzati.

Purtroppo [redacted] rene, organo duplice di disintossicazione, oltreché di insidiosi agenti infettivi, è sovente succubo di sostanze tossiche di provenienza esterna, oppure [redacted] produzione interna all'organismo. E lo studio dei suoi problemi giustifica l'esistenza anche da noi di una Società nazionale di nefrologia. Questa da ieri sta tenendo il suo VIII congresso a Padova. [redacted] iniziato [redacted] una brillante conferenza introduttiva del prof. [redacted] Monasterio, clinico medico [redacted] Pisa e presidente della Società, su un tipo di nefrite che è sovente grave complicanza di altre malattie renali ed [redacted] detta «interstiziale», in quanto lede elettivamente quel tessuto che sta ad interstizio (e sostegno) tra tutte le delicate strutture del rene, che [redacted] sono quindi succube nell'avversa fortuna.

Certi agenti tossici [redacted] particolarmente alla base. E precisamente delle malattie renali (o nefropatie) tossiche si è occupato ieri un primo simposio, con riferimento a quelle d'origine professionale, specie per impiego di cadmio o di piombo (relatori: Pernis, Gobbato e Chiesura, Giampalmo). Oggi [redacted] in discussione, invece, nefropatie pure tossiche, [redacted] non professionali, da funghi (relatori [redacted] Vercellone e collaboratori, di Torino), [redacted] apiolo (Amerio, di Bari) e da abuso di fenacetina (L. Campanacci, [redacted] Padova, e collaboratori, tra cui Oerstein, [redacted] Stoccolma).

[redacted] fenacetina è un analgesico di regola ben tollerato. Ma a farne abuso le cose cambiano. I suoi morbosi riverberi sul rene incidono su quel tessuto interstiziale [redacted] cui [redacted] è detto. I relatori, [redacted]servato che la nefropatia interstiziale alligna frequente nelle comunità dove è diffuso l'esagerato consumo [redacted] fenacetina, studiandone a fondo venti casi insorti in soggetti dediti da anni a un tale abuso, [redacted] giunti ad accreditar[redacted] una forma autonoma appunto da fenacetina. [redacted] resta [redacted] certo che la somministrazione protratta del farmaco analgesico è causa del più rapido evolvere nel rene di processi infiammatori inter[redacted] pure originariamente promossi [redacted] infezione batterica.

Perciò si auspicano anche in Italia provvedimenti legislativi limitanti [redacted] consumo incontrollato [redacted] analgesici, tenuta presente la possibilità dell'instaurarsi [redacted] «farmaco-mania fenacetinica».

Per quanto concerne la nefropatia da apiolo, sostanza che si estrae dal prezzemolo, e terapeuticamente impiegabile in ginecologia, per lo più è l'uso criminoso che (come le cronache hanno recentemente rilevato in tentativi di interrompimenti di gravidanza) può avere conseguenze alle volte fatali per insufficienza renale.

Sulla nefropatia da funghi un notevole apporto di studio è stato condensato nella relazione odierna del prof. A. Vercellone (e collaboratori Piccoli, Ragni, Cavalli, Varese) della Clinica medica di Torino, diretta da G. C. Dogliotti. Purtroppo gli avvelenamenti accidentali da funghi erroneamente ritenuti commestibili [redacted] nel annualmente numerosi. Il timore dell'intossicazione trattiene invece gli anglo-sassoni [redacted] raccolta dilettantistica di funghi. Negli Stati Uniti è curioso rilevare che tra gli avvelenati figura particolarmente un certo numero [redacted] europei, tratti in inganno [redacted] funghi [redacted] foggia simili a quelli che essi consumavano impunemente nei propri Paesi di origine. [redacted] fenomeno è analogo [redacted] quello osservato nella casistica della Scuola torinese, [redacted] una elevata percentuale di pazienti da poco immigrati in Piemonte da altre regioni italia[redacted]. La tossicità [redacted] fungo può variare, d'altronde, [redacted] regione a [redacted] ed [redacted] seconda dello stadio di sviluppo e delle modalità [redacted] preparazione.

Si distinguono forme di intossicazione a breve ed a lungo periodo di incubazione, rispettivamente con intervallo tra ingestione e com[redacted] dei disturbi inferiore o superiore alle sei ore. E' nel secondo gru[redacted] che l'avvelenamento può evolvere con rilevante [redacted]. Allorché sia prospettabile [redacted] precoce applicazione della dialisi (depurazione) extrarenale per insufficienza funzionale del rene, i relatori consigliano, per particolari contingenze, di ricorrere elettivamente alla dialisi peritoneale anziché alla extracorporea con rene artificiale, valendosi come membrana dialitica (filtrante) del peritoneo del paziente. Attraverso tale membrana naturale, nell'interno dell'addome, si stimolano gli scambi tra il sangue circolante nel suo spessore e [redacted] liquido di particolare composizione, periodicamente introdotto nella cavità peritoneale ed estratto. Nel liquido passano le sostanze abnormemente ritenute nel [redacted] del paziente; mentre nel [redacted]gue ripulito [redacted] ristabiliscono i normali equilibri tra le sostanze normali.

prof. Angelo Viziano

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

Le partite [redacted] di Ei[redacted]

Vogliamo dare stavolta la parola [redacted] dottor White? Medico cardiologo celebre di Eisenhower, può portarlo come esempio dell'importanza della non sedentarietà, ma [redacted] una vita fisicamente attiva, [redacted] quel grado di sportività che il golf consente, per [redacted] recupero di una ammirevole efficienza anche [redacted] età geriatrica, nonostante un pregresso infarto cardiaco, ed anzi per la profilassi di recidive.

White l'avevamo avvicina[redacted] quando più strettamente combatteva certi grassi nell'alimentazione e si aggirava [redacted] Calabria a scoprire invece [redacted] prerogative dell'olio d'oli[redacted] gente del luogo, quasi immune dalla tara infartuale, usa esclusivamente. Ma [redacted] egli si sofferma di più a sottolineare che se la morte colpisce prima degli ottant'anni può esser colpa [redacted] solo di chi ci [redacted] i pasti, ma [redacted] chi ci procura [redacted] vita stressante.

[redacted] di questi giorni a Milano, alla Fondazione Erba, ribadì [redacted] sì la dieta [redacted] importante, ma [redacted] determinante; difatti c'è un'allegra colonia italiana di Roseto, [redacted] Usa, e ci sono Masai e Somali, e persino monaci benedettini che, pur facendo largo [redacted] di grassi, non [redacted]biscono l'atroce insulto [redacted] l'infarto, perché la loro vita [redacted] semplice, senza inquietudini, ambasce ed ansie.

Ma noi viviamo purtroppo in un mondo indaffarato, ove ad ogni piè sospinto [redacted] *stresses* [redacted] infliggono aumenti [redacted] adrenalina ed altri fattori che son fior fiore dei mezzi per attentare al nostro [redacted].

Ebbene [redacted] golf [redacted] possibilità di tutti, anche passeggiate con buoni chilometraggi in campagna, [redacted]terpolate da qualche movimento ginnico e pause, pur senza «fare» [redacted] 18 buche o meno, con saggio allenamento, possono concedere quel *relax* psichico e quel benessere fisico che, nell'attuale cosiddetta «civiltà dell'infarto» occorrono propriamente per mantenere vali[redacted] all'apparato cardiocircolatorio.

doc.

Dopo [redacted] giorni a [redacted]

[redacted] Federazione [redacted] Evangeliche

Ne fanno parte le Chiese Valdese, Metodista, Luterana e l'Unione Battista - Membri aderenti la Chiesa Apostolica e l'Esercito della Salvezza - Ha lo scopo di [redacted] i contatti con altri organismi ecumenici e di difendere la libertà religiosa, politica e civile

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 4 novembre

Si è costituita ieri a Milano la Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, che riunisce [redacted] membri effettivi le Chiese Valdese, Metodista, Luterana, l'Unione Battista e [redacted] comunità di Ispra (scienziati e tecnici dell'Euratom [redacted] diverse denominazioni protestanti) e come membri aderenti la Chiesa Apostolica (una frazione dei Pentecostali) e l'Esercito della Salvezza.

E', all'incirca, la metà del mondo protestante italiano. Non sono federate le Assemblee [redacted] Dio (Pentecostali) che costituiscono forse, numericamente, la denominazione più forte [redacted] sono limitati a inviare osservatori all'Assemblea costituente della Federazione), l'Unione delle [redacted]se Avventiste (che hanno inviato due osservatori) e [redacted] Chiesa Cristiana [redacted] Fratelli.

L'Assemblea costituente era composta di [redacted]7 delegati e i lavori, iniziati giovedì mattina, si sono protratti per tre giorni. E' stata discussa e approvata, [redacted] poche modifiche, la bozza [redacted] statuto approntata dal comitato preparatorio che [redacted] stato nominato il 30 [redacted] 1965 nell'ultima seduta del Congresso delle Chiese Evangeliche d'Italia, durante il quale il progetto di una federazione aveva preso corpo con un comune riconoscimento delle [redacted]genze delle diverse posizioni.

Tali convergenze sono riportate nel preambolo dello Statuto: unica regola [redacted] fede la Sacra Scrittura, natura missionaria della Chiesa, sacerdozio universale [redacted] tutti i credenti nella molteplicità dei doni e dei ministeri, fondamento democratico delle strutture ecclesiastiche, basate sulla «primaria importanza» delle Chiese locali.

La Federazione, costituita *«nel pieno rispetto delle autonomie dei suoi membri»*, ha, naturalmente, lo scopo di coordinare *«la testimonianza e i servizi»* [redacted] questi, di curare i contatti con altri organismi ecumenici e di *«offrire i propri servizi anche a Chiese ed opere che [redacted] ne facciano parte»*. Ma due, fra gli scopi indicati, hanno una portata particolare. Primo: *«Manifestare l'unità della fede e ricercare una comune linea [redacted] testi[redacted] nel nostro paese»*. In altre parole, [redacted] cercherà l'unità d'azione sia [redacted] quanto riguarda [redacted] problema del dialogo con i cattolici, sia sui problemi, [redacted] ad [redacted] pio quelli della pace o del divorzio, che hanno [redacted] più ampie ripercussioni.

Secondo: *«Vigilare sul rispetto dell'esercizio dei diritti di libertà ed eguaglianza»* non soltanto *«in tema di religione»*, ma anche adoperandosi *«perché la presenza delle Chiese evangeliche nella società italiana sia sentita a tutela dei permanenti diritti di libertà nel mutare delle strutture giuridiche»*. La voce della Federazione si leverà, cioè, a difesa non soltanto delle libertà religiose, ma anche di quelle politiche e civili, secondo il principio fondamentale che la libertà è una e indivisibile e non avrebbe senso disinteressarsi dei suoi aspetti non religiosi: la caduta di una libertà è la caduta di tutta la libertà.

Organo deliberativo della Federazione, che avrà sede a Roma, sarà l'Assemblea generale, composta di 103 delegati, pastori e laici, si riunirà ogni tre anni e i seggi saranno ripartiti in base al [redacted]ro dei credenti di ciascuna Chiesa federata come membro effettivo (ma nessuna potrà raggiungere da sola [redacted] maggioranza assoluta). Le deliberazioni dell'Assemblea saranno eseguite [redacted] Consiglio, composto di 13 membri, che potrà delegare i propri poteri a una Giunta più ristretta, di cinque membri.

Alle dipendenze del Consiglio funzioneranno due uffici (di presidenza e legale) coordinamento dell'evangelizzazione e dei ministeri; istruzione ed educazione religiosa; sociale; stampa, radio e televisione. Questa sera, dopo la approvazione dello Statuto, è stato eletto il Consiglio, che rimarrà in carica per tre anni, fino alla prossima Assemblea. Presidente il pastore Mario [redacted] (che è anche presidente della Chiesa Metodi[redacted]); vice presidenti i pastori Neri Giampiccoli, moderatore [redacted] Tavola valdese, e Carmelo Ignanti, presidente dell'Unione delle Chiese Battiste. Membri per la Chiesa valdese Carlo Papini (direttore della Libreria Claudiana), pastori Giorgio Bouchard di Cinisello (Milano), Aldo Comba di Bergamo e Alberto Taccia di Angrogna; per [redacted] Chiesa Metodista: pastore Sergio Aquilante di Villa S. Sebastiano, impiegato Fulvio Rocco, prof. Giorgio Spini dell'Università di Firenze; per l'Unione Battista: insegnanti Nicola Pantaleo e Maurizio Girolami; per [redacted] Chiesa Luterana: Carlo Caselli.

Nel Consiglio sono entrati anche, [redacted] rappresentanti [redacted] due «organismi settoriali» (giovanile e femminile), rispettivamente [redacted] pastore battista Michele Foligno e la signora Gabriella Titta, valdese, entrambi di Roma.

Gio[redacted]io Martinat

Giudice tedesco manda in carcere [redacted] innocente solo «perché è italiano»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 4 novembre.

(t. s.) *«Per me il caso è chiaro. Conosco bene questi tipi»*. Con queste parole — riferisce la *Bild Zeitung* — un magistrato di Offenbach, presso Francoforte, ha mandato per due mesi e mezzo in carcere preventivo un innocente, l'operaio italiano Pasquale Ticchio, di 31 anni, [redacted]cusato di tentata violenza a una vecchia di 62 anni. Comparso in giudizio ieri, l'italia[redacted] è stato assolto per non avere commesso il fatto.

Secondo quanto riferisce il giornale di Amburgo, il Ticchio era stato interrogato dal magistrato senza l'impiego di [redacted] interprete, benché [redacted] sue [redacted] della lingua tedesca siano scarsissime. [redacted] tutte le domande del giudice aveva risposto con un «ja» affermativo, firmando poi una confessione della quale [redacted] aveva [redacted] neppure una parola.

In febbraio, l'operaio era andato a passeggiare in un bosco. Incontrata un'anziana pensionata, l'aveva salutata con [redacted] cenno del capo e un sorriso. La donna aveva gridato «porco» e quando l'uomo [redacted] era rivoltato per domandare «perché?», si [redacted] gettata a terra strillando. Era accorso un cacciatore, il [redacted]le, vedendo l'insolita [redacted] e sentendo [redacted] urla della vecchia, aveva puntato la doppietta sullo straniero, portandolo al commissariato.

Al giudice, l'operaio aveva ammesso tutto quanto gli veniva contestato, ed era stato mandato in carcere [redacted] attesa di processo. Soltanto [redacted] maggio un altro magistrato, incaricato dell'istruttoria, si era accorto che [redacted] «vittima» soffriva da molti [redacted] di disturbi nervosi, era afflitta da mania di persecuzione e da smanie erotiche, convinta che tutti gli uomini volessero aggredirla. L'italiano era perciò stato immediatamente rimesso a piede libero.

Ieri, con l'aiuto [redacted] un interprete, Pasquale Ticchio ha ricostruito la scena dell'«aggressione». La pensionata, messa alle strette, ha [redacted]so che [redacted] le era stato torto un capello. [redacted] cacciatore ha detto di non aver visto nulla. Al giudice che voleva [redacted]pere perché a suo tempo avesse confessato un reato non commesso, l'operaio assolto ha detto: *«Che volete? Non capivo una sola parola. Ho detto sempre "ja" per non avere fastidi. Soltanto in carcere ho capito che qualcosa non andava»*.

Le giornate garibaldine

Cerimonie per il centenario [redacted] battaglia di Mentana

Le manifestazioni si svolgono sotto il patrocinio di Saragat - Oggi discorso di Nenni

Roma, 4 novembre.

Sono iniziate oggi a Poggio Mirteto le cerimonie per [redacted] celebrazione delle giornate garibaldine nel centenario delle battaglie di Mentana e Monterotondo. Le manifestazioni si svolgono sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica. Nel pomeriggio sono [redacted] deposte corone di alloro al busto dell'Eroe, al monumento dei Caduti di tutte le guerre e alla lapide dei Caduti della Resistenza.

Il sottosegretario agli [redacted]ri ha pronunciato il discorso ufficiale. Domani mattina il vice-presidente del Consiglio Nenni scoprirà a Monterotondo una lapide e successivamente a Mentana terrà il discorso celebrativo.

(Ag. Italia)

Presto si sposeranno?



Aristotile Onassis avrebbe deciso [redacted] sposare Maria Callas. Lo annuncia un settimanale di Atene. La data [redacted] matrimonio non sarebbe stata ancora [redacted]sata, ma secondo il giornale le [redacted] dovrebbero [redacted] celebrate [redacted] più presto, nella piccola isola di Scorpios, proprietà di Onassis (Telefoto «Associated Press»)

Ordinato sacerdote a Finalpia

L'ex generale ha celebrato ieri la prima Messa

(Dal nostro corrispondente) Finale Ligure, 4 novembre.

(g. m.) L'ex generale dei carabinieri Mario Benedicti og[redacted] è stato ordinato sacerdote a 68 anni [redacted] età. Egli ha assunto il nome di padre Marco. Il rito è stato celebrato nell'abbazia benedettina di Finalpia, dove Mario Benedicti, conclusa la carriera militare con il grado di generale di brigata, si ritirò richiamato dalla vocazione religiosa.

La cinquecentesca chiesa dell'abbazia era gremita di fedeli incuriositi per l'eccezionale avvenimento. Attorno al novello sacerdote si sono raccolti numerosi parenti, amici, autorità e colleghi di Arma [redacted] il vice comandante dei carabinieri gen. Manes. [redacted] Niella Tanaro, [redacted] natale di Mario Benedicti, è giunta la sorella Thea Mazzabotta; [redacted] Roma l'altra [redacted]rella, contessa Fulvia Besozzi.

Padre Marco si è accostato all'altare in atteggiamento raccolto, con i paramenti [redacted] diacono. Il [redacted] di Savona, mons. Parodi, e l'abate Cignitti hanno proceduto all'ordinazione. I momenti culminanti [redacted] rito sono stati la presentazione dell'ordinando, l'ammonizione del vescovo, la imposizione [redacted] mani sul capo da parte dei celebranti e di tutti i sacerdoti presenti. Poi padre Marco ha indossato la pianeta e ha [redacted]lebrato la sua prima Messa.

L'ex generale Mario Benedicti entrò nel convento finalese cinque anni fa. Due anni dopo pronunciò i primi voti monastici e nello scorso marzo i voti solenni.

[redacted] CON IL RADAR?

PRESENTAZIONE DI GALA PER L'AUTORADIO "DUEMILA"

Consegnato dall'Autovox a 47 industrie automobilistiche internazionali [redacted] rivoluzionario radioricevitore per [redacted]

Siamo di fronte al radar applicato all'autoradio? Non esattamente, ma il riferimento a questa conosciutissima apparecchiatura, che permette di guidare con sicurezza un aereo nella nebbia per portarlo [redacted] un felice atterraggio, può servire a farci capire il modo con cui la nuova autoradio rivoluzionaria prodotta dall'Autovox cerca nello spazio musica e parole per portarle, sonore e limpide, all'orecchio dell'automobilista.

L'Autoradio AUTOVOX «Se[redacted] Duemila», prima al mondo, utilizza i microcircuiti logici integrati — gli stessi delle capsule spaziali e degli elaboratori elettronici — per realizzare un'automatismo superelettronico nella ricerca delle stazioni. La ricerca si ottiene infatti con la semplice pressione di un tasto, escludendo ogni intervento meccanico.

La sintonia superelettronica su questa autoradio fa anche di più: mantiene costan[redacted] stazione scelta, rendendo ininfluenti quegli spostamenti che, deter[redacted] da cause estranee [redacted]me variazioni di temperatura e umidità, ecc., spesso rendono la ricezione instabile.

[redacted] avveniva fino ad oggi soprattutto nel caso dell'impiego della Modulazione di Frequenza della quale, per tali ragioni [redacted] variabilità di «tenuta», non [redacted] poteva [redacted] la particolare [redacted] produttiva.

Con un'originale iniziativa l'AUTOVOX ha consegnato a [redacted]7 tra le maggiori industrie automobilistiche del mondo un esemplare dell'autoradio mod. RA 2011 della «Serie Duemila».

L'eccezionalità del prodotto e le innovazioni che esso presenta, unite all'autorevolezza della marca che lo produce, hanno suggerito di fare coincidere la presentazione al grande pubblico con la consegna alle industrie automobilistiche per un [redacted] «di vertice». Alti esponenti [redacted] mondo scientifico cui il nuovo apparecchio è stato presentato ne hanno sottolineato con vive lodi le eccezionali qualità tecniche e progettative.

Le novità della nuova [redacted]radio della «Serie Duemila» non si fermano qui. Vi è an[redacted] nuovo sistema per la lettura della scala stazioni, comunemente ottenuta attraverso il movimento [redacted] ben nota asticella, che si realizza con un indice a flusso luminoso di colore rosso che [redacted]re e si ferma là dove il cervello dell'apparecchio ha fissato la stazione.

Inoltre un semaforo a tre luci, due verdi [redacted] una rossa, [redacted] immediata indicazione all'automobilista della gamma d'onde (OM o FM) su cui è in atto l'ascolto.

Insomma si tratta di un'autoradio nuova e comoda all'uso [redacted] incontrerà [redacted] favore [redacted] automobilisti e che [redacted]tribuisce alla sicurezza della guida automobilistica perché evita un prolungato tempo di possibile distrazione nella ricerca [redacted] stazioni.

L'AUTOVOX aggiunge così alla [redacted] già [redacted] serie di modelli di autoradio, [redacted] giradischi e di registratori [redacted] auto, che espone [redacted] Salone Auto di Torino, un [redacted]chio che è una reale affermazione di capacità tecnica e produttiva: ulteriore testimonianza della funzione di avanguardia della Casa romana nel settore autoradio.

Le [redacted] dell'ordine [redacted] sardi

Quattro persone [redacted] a Cagliari Forse i rapitori del radiologo [redacted]

Sono tre pastori ed una guardia campestre abitanti presso il luogo dove fu sequestrato il medico [redacted] 10 ottobre scorso - Sull'operazione [redacted] mantenuto il massimo riserbo - [redacted] questore Guarino annuncia imminenti arresti per l'«anonima sequestri»

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 4 novembre.

Le indagini per far luce sui presunti rapitori del radiologo cagliaritano dott. Giuseppe Deriu [redacted] ad [redacted] svolta decisiva. Polizia e carabinieri continuano gli interrogatori e sarebbero giunti ormai alla conclusione delle indagini. Quattro persone, sulle quali gravano pesanti indizi — [redacted] non [redacted] certezza — che siano gli esecutori materiali del sequestro del radiologo, [redacted] sottoposte [redacted] 24 ore a stringenti interrogatori dai carabinieri di Cagliari.

Al termine delle 48 ore, [redacted] questa notte, verranno [redacted] tutta probabilità rilasciati e [redacted] nuovi indizi emergeranno a loro carico verranno probabilmente fermati nelle prossime ore. Al termine di questo secondo ciclo, che ripete la tecnica usata a suo tempo per l'incriminazione del procuratore legale Gavino Piras assieme al suo amico Antonio Ballore, se le risultanze confermeranno gli elementi finora acquisiti, sarà spiccato il mandato d'arresto che, secondo [redacted] non confermate, sarebbe addirittura già stato redatto dalla magistratura.

I quattro sono: Enrico Ferrai, [redacted] anni, di Arzana, pastore; Arturo Asoni, di 30 anni, di Arzana, pastore, Santino Sanna, [redacted] 30 anni, [redacted] Burcei, pastore; e Antonio Caria, di 35 anni, di Burcei, guardia campestre. Dai luoghi di provenienza dei quattro è facile intuire il collegamento fra l'area banditesca nuorese (Arzana [redacted] infatti in provincia di Nuoro) con la zona del sequestro (Burcei, presso Cagliari). Sembra che alla designazione dei quattro come presunti responsabili si sia giunti anche per la collaborazione del dott. Giuseppe Deriu, vittima del sequestro.

Anche per l'«anonima sequestri» sono imminenti grosse novità: stasera è stato annunciato che si è ormai alla fase finale delle indagini. Sono rientrati a Cagliari i funzionari della polizia e gli uffi[redacted] dei carabinieri che hanno compiuto nei giorni scorsi una serie di indagini e di sopralluoghi a Sassari e in altri centri della Sardegna settentrionale.

I nomi dei responsabili dovrebbero essere resi noti da un momento all'altro. Lo stesso questore di Cagliari, dott. Guarino, si è dichiarato ottimista su una positiva conclusione delle indagini entro le prossime ore. g. f.



L'agente Giovanni Maria Tamponi ucciso a Nuoro

Il [redacted] della polizia Vicari partecipa a [redacted] ai funerali dell'agente ucciso dal [redacted]

Nuoro, 4 novembre.

Le popolazioni di Calangianus e dei centri circostanti hanno reso questa mattina solenne [redacted] salma del giovane agente della polizia stradale Giovanni Maria Tamponi, ucciso la [redacted] di giovedì da un malvivente nei pressi di Nuoro.

Ai funerali erano presenti fra gli altri, il capo della polizia, Vicari, in rappresentanza del ministro dell'Interno, il capo della Criminalpol, Di Stefano, il capitano dei corazzieri Corsaro, per speciale incarico del Presidente della Repubblica. Due corazzieri in alta uniforme portavano una corona inviata da Saragat.

Ieri, durante la notte e stamane sono proseguite con molta intensità le ricerche di Nino Cherchi. Ingenti forze di polizia, carabinieri e «caschi blu», hanno setacciato le impervie zone del Nuorese alla ricerca del bandito: il terreno è [redacted] perlustrato metro per metro ma non è stata trovata alcuna traccia.

Il dirigente la Squadra Mobile della Questura di Nuoro, dott. Lombardo, sta [redacted] ultimare il rapporto [redacted] presentare alla magistratura [redacted] la richiesta della formale incriminazione per [redacted] in omicidio delle tre persone che viaggiavano sull'auto del fuorilegge. Secondo una versione ufficiosa (che dimostrerebbe la responsabilità [redacted] tre arrestati, [redacted] Cherchi, Raimondo Pala e Giuseppe Buffa, il primo fratello, il secondo amico e [redacted] terzo cugino del latitante), Nino Cherchi sarebbe sceso dalla vettura assieme agli altri tre non appena questa si è fermata davanti al posto di blocco, e avrebbe immediatamente fatto fuoco sull'agente Tamponi, dandosi poi alla fuga. Poiché il giovane non aveva perduto conoscenza, malgrado cinque proiettili lo [redacted] raggiunto, sarebbero intervenuti gli altri tre, uno dei quali lo avrebbe ferito [redacted] tre coltellate. Del coltello però, a quanto pare, non si è trovata ancora traccia.

Secondo un'altra versione, i fatti si sarebbero svolti nel seguente modo. Alle 18,25, davanti alla caserma dei carabinieri di Sant'Efisio, il conducente della «850 coupé», Giuseppe Buffa, intravede alla luce dei fari un agente che, a una trentina di metri dalle due camionette poste a pettine sulla strada, gli fa segno con la paletta fosforescente di accostarsi per [redacted] controllo.

I quattro a bordo [redacted] indecisi sul [redacted] farsi. Dopo [redacted] breve, concitato confabulare, viene architettato un piano di emergenza. Nino Cherchi, il solo che teme l'incontro con la polizia, si prepara ad agire. Quando ancora l'auto è in movimento, e mentre Giovanni Maria Tamponi è nell'impossibilità di vedere qualcosa, accecato dai fari dell'auto, apre la portiera destra scendendo a terra. E' però scoperto dall'agente; il latitante, che è armato di mitra (lo porta a tracolla), [redacted] di sistemare [redacted] cose silenziosamente: preso da [redacted] tasca un coltello a serramanico, si scaglia contro l'agente al quale vibra due coltellate.

Giovanni [redacted] Tamponi, ferito alla gola, trova egualmente la forza di reagire; Nino Cherchi, mentre l'auto [redacted] ferma tra [redacted] due camionette, raggiunge il muretto che fiancheggia la strada; prima di scavalcarlo spara la raffica di mitra. L'agente, colpito da cinque pallottole, si accascia, morente.

Oggi pomeriggio [redacted] nuovo fatto di sangue è avvenuto presso l'abitato di Nule nella vasta zona del Goceano. Un pastore di 45 anni, Michele Giua, abitante nel paese, è stato colpito da una fucilata a pallettoni sparatagli a breve distanza dietro [redacted] cespuglio da un fuorilegge: questi è fuggito subito dopo [redacted] esploso una seconda scarica. Le condizioni [redacted] pastore sono gravi.

Quasi contemporaneamente [redacted] ricovero [redacted] Giua [redacted] altro pastore, [redacted] Bitti, il diciannovenne Battista Ena, ha varcato la soglia [redacted] pronto soccorso dell'ospedale, con una ferita d'arma [redacted] fuoco alla gamba sinistra. [redacted] giovane ha dichiarato che, mentre era alla custodia del gregge in località Ortosina, nel saltare un muretto ha inciampato e dal fucile che aveva a tracolla è partito un colpo, [redacted] lo ha ferito alla gamba. m. p.

Signora [redacted] denuncia [redacted] polizia «Un [redacted] rapinata in [redacted]»

La donna, di [redacted] anni, vive sola - Un malvivente, armato [redacted] pistola, s'è presentato come l'esattore della luce; poi l'ha derubata di 120.000 lire nascoste [redacted] un armadio

(Dal nostro corrispondente) Asti, 4 novembre.

La polizia indaga [redacted] una rapina che sarebbe stata consumata ad Asti ai danni di [redacted] benestante, la signora sessantottenne Maria Dessimone, residente in via La Marmora 9. La donna, che vi[redacted] sola da parecchi anni, ha denunciato stamane [redacted] essere stata aggredita in casa da [redacted] bandito armato di rivoltella che le ha rubato 120 mila lire nascoste in [redacted] madio.

Il grave fatto sarebbe avvenuto lunedì scorso, ma soltanto stamane la Dessimone lo ha riferito [redacted] Squadra Mobile di Asti. Secondo le dichiarazioni della donna, lunedì 30 ottobre, verso le 11, un individuo [redacted] alla porta della sua abitazione. La Dessimone, dall'interno, chiedeva chi fosse e una voce maschile rispondeva: *«Sono l'esattore della luce»*. La donna, appena aperto, si trovava dinanzi un uomo che le [redacted]tava sotto il mento una pistola, intimando: *«Fuori i soldi della pensione»*. La donna, che è malata di cuore, con voce rotta dall'emozione rispondeva: *«Non ho nessuna pensione»*.

A questo punto l'individuo l'aveva spinta nell'alloggio cominciando a rovistare nelle camere: [redacted] armadio, tra le lenzuola, il bandito rinve[redacted] una busta contenente le 120 mila lire e se ne impadroniva. Poi il malvivente fuggiva, senza essere scorto da alcuno.

La Dessimone, terrorizzata, anziché denunciare [redacted] il fatto, si metteva a letto perché [redacted] da una crisi di cuore. Soltanto stamane, dopo essersi ripresa, ha [redacted]tato il fatto a una vicina di casa. Costei ha telefonato a un fratello della Dessimone che risiede [redacted] Asti, il quale è immediatamente accorso e l'ha convinta a seguirlo in questura per presentare [redacted] denuncia.

Alcuni particolari [redacted] racconto della donna [redacted] sono parsi del tutto chiari alla polizia. Diversi agenti hanno iniziato ad interrogare persone che sono a conoscenza delle abitudini della Dessimone e anche i vicini di casa. Gli interrogatori sono ancora in corso. v. m.

[redacted] impiccato [redacted]

Aveva 19 anni - Il cadavere rinvenuto dalla sorella
S'era tolto i vestiti ed indossata una calzamaglia

(Dal nostro corrispondente) Novara, 4 novembre.

(p. b.) Un operaio è stato trovato impiccato nel «garage» della sua abitazione di Novara, in via Grippa 17, nel rione di Sant'Andrea. Si chiamava Antonio Bocale, aveva da poco compiuto i 19 anni e lavorava nello [redacted]to «Paneletric».

La tragica scoperta è stata compiuta stamane alle 9 [redacted] sorella del [redacted] Carmela, ventunenne. La ragazza era [redacted] nel «garage» per prendere l'utilitaria ma [redacted] ha spalancato il battente ha scorto [redacted] cadavere del fratello disteso sul pavimento, con [redacted] cordicella rossa stretta al collo: [redacted] Bocale si era tolto i propri vestiti, aveva indossato una cal[redacted] color carne e un reggiseno nero; ai piedi aveva calzato scarpe femminili. Urlando, Carmela è corsa in [redacted] ad avvertire i congiunti; [redacted] madre è stata colta da «choc». Sono subito arrivati i vigili e la polizia. Pare vi siano dubbi sul suicidio.

Orfano [redacted] padre, Antonio Bocale viveva con la[redacted], [redacted] sorella Carmela e due fratelli più giovani. Era conosciuto come «capellone» ma né i compagni di lavoro né i vicini di casa [redacted] mai notato sue stranezze. Ieri se[redacted] era rimasto in casa ad ascoltare musica dal giradischi e a mezzanotte era sceso in garage per mettere al riparo la sua moto. Poiché dormiva da [redacted] in una cameretta, i familiari ritenevano fosse rientrato e ancora stamane nessuno si era accorto della sua assenza. Si pensa che a mezzanotte, una volta giun[redacted] in [redacted] Antonio Bocale si sia spogliato (i infatti sono stati ritrovati i suoi vestiti) mettendo poi in atto [redacted] sucidio con una cordicella di metallo rivestita [redacted] plastica [redacted], del tipo usato di solito per stendere la biancheria.

La cordicella è stata rinvenuta spezzata e con un capo legato a un piede [redacted] suicida. [redacted] il soffitto [redacted] garage è molto basso, si ritiene che il giovane «capellone» abbia infilato la fune [redacted] gancio che pende [redacted] soffitto e poi abbia fissato un'estremità ai piedi e l'altra (col cappio) al proprio collo: lasciandosi poi dondolare orizzontalmente. [redacted] Bocale si sarebbe strangolato. La fune non [redacted] resistito [redacted] peso e si è rotta [redacted] ormai il nodo scorsoio si [redacted] stretto e il giovane [redacted] morto.

LA TECNICA HA PORTATO LA RIVOLUZIONE ANCHE NEL NUOTO

Tra seicento bambini [redacted] sette anni si cerca a Roma il grande nuotatore

E' in corso il primo esperimento di preparazione "americana" - Prima l'Australia, poi gli Usa hanno scoperto che il campione "nasce" alle elementari, [redacted] i record a [redacted] anni, a 20 [redacted] ritira - Oggi decine di ragazzini (maschi e femmine) infliggerebbero umilianti distacchi al celebre Weissmuller-Tarzan: perché? - Medicina a psicologia contano, ma più ancora i sistemi d'allenamento - Si fanno 10 chilometri [redacted] nuoto al giorno, si [redacted] la potenza prima dello stile, si educano i bimbi [redacted] affrontare le gare "[redacted] rabbia" - [redacted] maturità, anche i bravi hanno meno tempo a meno [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, novembre.

I genitori aspettano fuori [redacted] aria un po' infelice. La riunione è segreta. Trenta bambini (le femmine sette anni, i maschi otto) sono al [redacted] da quasi un'ora. Ogni tanto il fischio imperioso del professore arriva attraverso la porta ermeticamente chiusa. I bambini fanno ginnastica, si tuffano, nuotano, senza fermarsi un attimo. E' il primo esperimento in Italia, cominciato da [redacted] mese, di preparazione americana. Sono stati scelti a Roma 600 bambini, divisi in vari gruppi, e fra di loro potrebbe anche esserci un vincitore delle Olimpiadi 1976.


Alcune allieve nuotatrici del Centro Coni a [redacted] durante una seduta di allenamento. In tutta Italia vi sono dieci di questi Centri sportivi; presto ne saranno aperti altri due, a Cagliari ed a Catania (Telefoto)

Il professore è un ameri[redacted] ventottenne, [redacted] chiama Dick [redacted] E' stato campione di nuoto sul dorso, è diplomato in scienze sportive. Ha un contratto [redacted] Coni di due anni a un milione al [redacted] [redacted] «[redacted] tecnologico» c'è [redacted] [redacted] nuoto, [redacted] specialisti americani costano cari. E' biondo, serissimo e solo con i bambini sembra trovarsi a suo agio. Per questo [redacted] all'americana [redacted] preteso [redacted] i genitori non assistessero, come è invece tradizione, alle lezioni dei pupilli. E' stato un colpo duro per [redacted] mamme, ma Beaver ha spiegato: *«La presenza affettiva [redacted] genitori spinge i bambini all'esibizionismo; non permette la necessaria concentrazione. Debb[redacted] [redacted] trattati come atleti perché in pratica sono già atleti».*

I «ragazzi-pesce»

Gli atleti che sgocciolanti escono [redacted] dalla piscina, fino a un paio di mesi [redacted] non sa[redacted] nuotare. In America sarebbero già dei piccoli veterani, a quattro anni la maggior parte [redacted] [redacted] stare a galla, a cinque iniziano una regolare preparazione. E' la moderna rivoluzione del nuoto per cui a quattordici anni si battono i record mondiali e a venti anni si va in pensione. Nessuno sport si è ringiovanito come questo. E' l'ora di una generazione [redacted] ragazzi-pesce, dieci chilometri di nuoto al giorno, tutti i giorni. La nuova tecnica è una specie di metodo Montessori in piscina. Ognuno [redacted] in acqua e deve arrangiarsi da solo, fare esperienza e nuotare. *«Lo stile non conta* — dice Beaver — *ogni campione trova per istinto il suo stile. Contano la potenza e la rabbia [redacted] vincere. Nemmeno il fisi[redacted] ha importanza. L'idea del nuotatore longilineo, ben proporzionato, è superata. Grassi, magri, piccoli, tutti pos[redacted] diventare campioni se hanno potenza e volontà di sacrificio».*

I primi a rendersi conto che nel nuoto poteva cambiare del tutto furono [redacted] australiani, dodici anni fa. Un [redacted] di fisiologi stabilì che i sistemi di allenamento seguiti fino allora [redacted] completamente [redacted] sbagliati. Le vecchie teorie partivano [redacted] presupposto [redacted] [redacted] [redacted] l'organismo, risparmiandolo per le gare. Gli allenamenti dove[redacted] essere tranquilli e regolari. L'importante [redacted] perfezionare [redacted] stile, mantenere la morbida agilità [redacted] acqua, tipica del nuotatore di *crawl*. L'ideale era ancora Johnny Weissmuller, il famoso Tarzan dei film, che nel '34 vinse le Olimpiadi in uno stile perfetto e ripeté per anni le sue nuotate [redacted] schermo in fiumi infestati da coccodrilli. Nel cinema i bonari coccodrilli non lo raggiungevano mai, ma oggi centinaia di ragazzi-pesce lascerebbero indietro il povero Tarzan.

La nuova tecnica australia[redacted] (scatti violenti, più chilometri, ogni allenamento al limite [redacted] resistenza fisica) rivoluzionarono il nuoto e i [redacted]rd. Gli americani seguirono l'esempio e l'età media [redacted] nuotatore-campione continuò a scendere. C'è [redacted] ragione per cui i giovanissimi nuotino più velocemente degli adulti?

Dormire 14 [redacted]

Un fisiologo tedesco ha avanzato la tesi che le [redacted] leggere, non ancora completamente formate, dall'adole[redacted], permettono un galleggiamento più naturale. Dick Beaver (e altri specialisti e medici [redacted] lui) non ci credo[redacted] affatto. *«Non è che i ragazzi nuotino più veloci* — dice Beaver — *Teoricamente potrebbero migliorare fino ai venticinque anni. Ma a venti anni [redacted] solito smettono perché [redacted] nuoto moderno esige sacrifici di allenamento che solo i ragazzi hanno il tempo e l'entusiasmo [redacted] permettersi».*

Così [redacted] nuotatore più veloce [redacted] mondo, [redacted] Walsh, laureando in lettere all'Università del Michi[redacted] ha già deciso [redacted] ritirarsi. [redacted] ventidue anni, è sposato e si considera troppo vecchio e impegnato nella vita per nuotare dieci chilometri al giorno. Finita l'università, [redacted] molti trovano il tempo, in prossimità delle [redacted] [redacted] dormire quattordici [redacted] e allenarsi cinque, come [redacted] più straordinario fenomeno delle ultime Olimpiadi, Don Schollander. Il nuoto diventa quindi monopolio dei giovanissimi. Cominciano ad andare in acqua quando sanno appena camminare e nell'adolescenza sono pronti per distruggere i record. La più grande fondista di tutti i tempi è una biondina di quattordici anni, piccola e magra. Si chiama Debbie Meier e pochi mesi fa ha [redacted]tato i 1500 metri in meno di diciotto minuti. E' una impresa che fino a undici anni [redacted] [redacted] [redacted] riuscita a nessun [redacted].

Il trattamento americano sui seicento bambini di Roma [redacted] [redacted] alla fabbrica del campione. Niente prolungati corsi di gruppo come avviene [redacted] le altre scuole di nuoto del [redacted]. La selezione sarà rapida, sino a che resteranno solo i più dotati a scattare in acqua al fischio del pro[redacted] Beaver. Presto, per misurare le forze, cominceranno le gare. Quello di non innervosire i bambini con le competizioni è un altro tabù caduto con le moderne teo[redacted] dei tecnici e degli psicologi. Solo se si abitueranno da piccoli allo *stress* della gara, [redacted] si emozioneranno domani [redacted] [redacted] importanti.

Tutti abbiamo visto alla te[redacted] durante le Olimpiadi la rilassata sicurezza [redacted] giovani campioni americani. E' un'abitudine acquistata nell'infanzia, insieme alla [redacted] cità di battersi con esasperato agonismo, in [redacted] clima [redacted] sano, reciproco odio. Il campione deve credere fino in fondo [redacted] dramma [redacted] gara per rendere al massimo. *«Altrimenti* — dice uno psicologo sportivo — *sarebbe come un attore che recitasse l'ultimo atto [redacted] Otello pensando che dopo teatro andrà a mangiare gli spaghetti con Desdemona. Lo strangolamento verrebbe male».*

Eccoli, i piccoli strangolatori di futuri record e avversari che saltellano ritmicamente al fischio del professore. Debbono imparare a detestarsi per un minuto, quattro minuti di vertiginoso «crawl». Lo psicologo americano Ogilvy, padre di una campionessa, ha pubblicato uno studio dimostrando che i nuotatori che si stringono la mano prima del via rendono meno in gara. Il tempo [redacted] cavalleresche cerimonie è finito. I record si battono con l'ipnotico furore di vin[redacted]. Dopo, naturalmente, [redacted] ritorna amici.

L'importanza [redacted] Freud

Sono le nuovissime teorie per guadagnare qualche decimo [redacted] secondo. Millecinque[redacted] psicologi [redacted] tutto il mondo si chinano pensosi sui giovani mostri dello sport moderno e anche la psicanalisi trova il suo posto. Il professor Ferruccio Antonelli, presidente della [redacted] internazionale di psicologia sportiva, mi racconta il caso di una nuotatrice. Il padre voleva farne una campionessa e a un cer[redacted] punto, poiché la ragazza cresceva molto bella, anche un'attrice. La ra[redacted] cominciò a frequentare Cinecittà, ma non [redacted] piaceva. [redacted] quel giorno non combinò più niente in piscina: nausee, svenimenti, clamorosi ritiri. I fisiologi del Centro scientifico-sportivo la esaminarono accuratamente. Nessuna [redacted]lattia. Allora entrò in campo lo psichiatra con l'analisi. Scoprì che la [redacted] fanciulla, a [redacted] dell'inconscio, perdendo tutte le [redacted] voleva far dispetto [redacted] padre, perché l'aveva spinta alla carriera [redacted] cinema. Decifrato il complesso, ricominciò a nuotare bene, c[redacted] prima.

Il nobiluomo normanno Pierre [redacted] Coubertin, che in una [redacted] di novembre [redacted] 1892 lanciò alla Sorbona l'idea dei [redacted] olimpici «in nome della fratellanza universale», non poteva immaginare [redacted] [redacted] sarebbe arrivato un giorno in cui gli atleti, per fare meglio, non dovessero [redacted] stringersi la [redacted]. Nel 1896, quando ad Atene volarono i colombi delle prime [redacted] Olimpiadi, Freud cominciava [redacted] ela[redacted] le [redacted] teorie sull'affettività [redacted] psiche. [redacted] [redacted] allora senza pensare all'eventualità del conflitto inconscio col padre. Erano altri tempi: ora, dei suoi giovani mostri lo sport vuol cambiare anche l'anima.

Giorgio Fattori

Arrestati due misteriosi agenti in casa di un nazista latitante

[redacted] Monaco di [redacted] - Forse [redacted] israeliani - Il criminale ricercato è Heinrich Müller, che fu capo [redacted] Gestapo: nel 1945 scomparve, si ignora se sia vivo o morto

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 novembre.

[redacted] Monaco [redacted] Baviera, nella [redacted] dell'ex «Obergruppenführer» delle «SS» naziste e capo della Gestapo Heinrich Müller, ricercato da sette paesi, [redacted] polizia tedesca ha catturato [redacted] notte due misteriosi personaggi. Si sa soltanto che so[redacted] stranieri, perché parlano il tedesco con accento forestiero, [redacted] non [redacted] conoscono né la loro identità, [redacted] [redacted] loro provenienza, [redacted] le ragioni per cui si trovavano nella casa del criminale di guerra nazista, che è il ricercato numero due, dopo Martin Bormann, [redacted] ritiene — secondo quanto è trapelato dagli ambienti giudiziari [redacted] Monaco — che i due arrestati siano agenti israeliani alla caccia di Müller.

Heinrich [redacted]er, [redacted] fu braccio destro di Himmler e superiore diretto [redacted] Adolf Eichmann, scomparve nella primavera del 1945. La sua sorte [redacted] fu [redacted] chiarita. Secondo alcune testimonianze, si sarebbe tolta la vita o sarebbe stato ucciso alla fine dell'aprile [redacted] mentre [redacted] va [redacted] fuggire da Berlino, e sarebbe sepolto nelle vicinanze dell'ex capitale. Secondo altri, invece, e tra essi il più attendibile [redacted] Simon Wiesenthal, capo [redacted] Centro di documentazione ebraica di Vienna (l'uomo che fece catturare Eichmann [redacted] Argentina), Heinrich Müller è in vita.

Anni fa era sembrato che l'ex capo della Gestapo si fosse nascosto nella Germania comunista, [redacted] la notizia fu più volte smentita. Più tardi Müller fu segnalato in Egitto e recentemente in Albania, dove avrebbe organizzato [redacted] il servizio di polizia politica del governo filocinese di Tirana. Simon Wiesenthal, poche settimane fa, ha detto a Monaco che Heinrich Müller è vivo, [redacted] [redacted] non poter rivelare il [redacted] nascondiglio.

A Monaco, nel quartiere signorile di Pasing, vive da anni la moglie del criminale di guerra. La [redacted] è sorvegliata da persone che hanno interesse a rintracciare lo scomparso. Una settimana fa, [redacted] pena la signora Müller abbandonò l'abitazione per farsi ricoverare all'ospedale, i vicini notarono più volte [redacted] insolito andirivieni [redacted] [redacted] sciuti. Ieri notte hanno visto due uomini, già notati in precedenza, aprire furtivamente la porta dell'abitazione ed entrare. Credendo si trattasse di ladri, hanno informato la polizia, la quale ha fatto irruzione pochi minuti dopo. I due sconosciuti [redacted] stati catturati mentre stavano rovistando nei cassetti ed esaminando [redacted] corrispondenza.

Tito Sansa

Diede alla [redacted] bella segretaria doni per [redacted] miliardo: [redacted] li rivuole

Un industriale cinquantacinquenne a Milano - Si è rivolto alla Magistratura - Tra i regali: una «Jaguar», due appartamenti, [redacted] negozio e decine di pellicce - L'ex amante, 29 anni, sostiene: «Furono compensi tutti legittimi»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 4 novembre.

(g. m.) Una singolare vertenza giudiziaria sarà discussa il 20 dicembre prossimo davanti ai giudici del nostro Tribunale civile ai quali si è rivolto un impresario edile bergamasco che pretende dal[redacted] sua ex segretaria [redacted] amica [redacted] restituzione [redacted] regali che le ha fatto per circa mezzo miliardo: la giovane donna però ha fatto opposizione affermando che si tratta di compensi legittimi».

La vicenda cominciò nove anni fa quando l'impresario edile [redacted] S. Pellegrino Terme Luigi Gargan di 55 anni, sposato e padre di un ragazzo di [redacted] anni, cominciò a frequentare la sua bionda segretaria Laura Perencin [redacted] 29 anni, abitante in via Pinturicchio 1.

Da allora fino [redacted] giorno della rottura di ogni rapporto, l'impresario ha riempito di regali la sua amica donandole una «Jaguar» e una «[redacted] Rivolta» da 7 milioni, una «boutique» in [redacted] [redacted]nio 46, del valore di [redacted] [redacted]lioni, due lussuosi appartamenti a Milano, una villa a Varazze, 11 pellicce, gioielli per 15 milioni e titoli industriali per un totale di oltre mezzo miliardo.

Ovviamente [redacted] segretaria faceva del suo meglio per continuare a piacere al suo amico. L'anno scorso [redacted] [redacted]gerimento dell'impresario si fece ricoverare [redacted] [redacted] clinica romana dove fu sottoposta a un intervento chirurgico di plastica [redacted] corpo.

L'idillio tuttavia [redacted] interruppe bruscamente la scorsa estate. Dopo un lit[redacted]o i due [redacted] separarono e l'impresario, un tempo [redacted] generoso, [redacted] preteso [redacted] restituzione [redacted] regali. Vista inutile ogni richiesta si è rivolto alla magi[redacted] ed ha chiesto e ottenuto dal Tribunale un [redacted]questro cautelativo [redacted] venti milioni sui [redacted] della [redacted] amante.

[redacted] loro volta i legali della giovane hanno chiesto [redacted] [redacted]voca del sequestro e la condanna dell'impresario al risarcimento delle spese sostenendo che i regali da lui fatti [redacted] segretaria erano a titolo di «donazione remuneratoria per servizi effettivamente resi».

La [redacted] sarà discussa il mese prossimo dai giudici del nostro Tribunale civile.

[redacted] arrestata a Bolzano per complicità con i nazisti

Avrebbe ospitato i terroristi austriaci giunti clandestinamente in Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 4 novembre.

(e. p.) Il procuratore della Repubblica di Bolzano, dott. Di Chiara, ha spiccato oggi mandato [redacted] cattura contro Maja Mair, [redacted] 21 anni, una giovane sudtirolese «fermata» dai carabinieri di Bolzano perché indiziata di complicità con i terroristi operanti in Alto Adige. La donna è accusata di cospirazione politica mediante associazione.

La ragazza si era procurata una certa notorietà da quando le era stato attribuito [redacted] fidanzamento con lo studente neonazista germanico Joachim Dunkelß condannato a diversi anni [redacted] reclusione dalla Corte d'Assise di Milano per [redacted] partecipato a parecchi attentati. Essa aveva dato spesso ospitalità, nella sua abitazione di Cardano, presso Bolzano, a diversi membri [redacted] organizzazione terroristica giunti clandestinamente in Alto Adige.

Tra questi erano anche Karl Schafferer e Hans Jorg Humer, i due austriaci arrestati [redacted]cente nei pressi di Bres[redacted] perché trovati in [redacted] d'un notevole quantità [redacted] esplosivo. Humer e Schafferer, durante gli interrogatori hanno ammesso di avere preso parte a diversi attentati. L'arresto di Maja Mair è da mettere in relazione [redacted] l'attività [redacted] due [redacted]namitardi, ai quali la donna aveva prestato attiva collaborazione.

Trovato a Loano il ragazzo fuggito [redacted] [redacted] a Coazze per [redacted] «nota» a scuola

(Dal nostro corrispondente)
Coazze, 4 novembre.

(e. d. m.) Gian Franco Ostorero, il ragazzo tredicenne che martedì [redacted] fuggì dalla [redacted] abitazione in borgata Savoia di Coazze, perché a scuola gli [redacted] stata segnata una nota di [redacted] sul diario, è stato ritrovato a Loano [redacted] suo padre, Nello, e da alcuni compaesani che si erano uniti [redacted] ricerche.

La scorsa estate il ragazzo era stato in villeggiatura a Loano ed aveva stretto amicizia con alcuni coetanei del posto. Martedì, quando ha deciso la fuga, è salito a Torino sul treno [redacted] Loano e qui ha chiesto ospitalità ai suoi amici, senza dire di [redacted] scappato di casa. Suo padre lo [redacted] infine ritrovato e lo ha riaccompagnato a Coazze. La madre lo ha accolto a braccia aperte.

Vermi nelle sigarette trovati a [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Milano, [redacted] novembre.

(g. m.) Alcuni vermi sono stati trovati in un pacchetto [redacted] sigarette «Macedonia» da un impiegato milanese. De[redacted] Conti. L'uomo ha scritto una lettera ad un quotidiano milanese del pomeriggio, allegando una fotografia nella quale si nota il pacchetto di venti sigarette con a lato in quadretti i «corpi estranei».

Un profugo bulgaro sostiene: [redacted] sepolto il corpo di Bormann

Il nazista si sarebbe tolta la vita dopo la battaglia di Berlino

Norimberga, 4 novembre.

Un profugo bulgaro, certo Kunco Nikolov Kuncev, sostiene che Martin Bormann, il braccio destro di Hitler, non morì nella battaglia di Berlino. [redacted] è però vivo perché si uccise nei pressi di Hersbruck, una località ad est di Norimberga. Il profu[redacted] afferma [redacted] avere personalmente provveduto a seppellire il cadavere di Bormann in un bosco il 25 aprile 1945.

Il giornale *Nuernberger Zeitung* riferisce oggi che Kuncev è venuto personalmente in redazione per offrirsi di guidare qualche giornalista fino alla tomba. La ricerca [redacted] tomba [redacted] [redacted] [redacted]rò rivelata infruttuosa perché secondo il profugo la zona ha subito dalla fine della guerra dei drastici mutamenti.

Kuncev [redacted] poi affermato [redacted] non averne mai parlato con [redacted] [redacted] Bulgaria prima della sua recente fuga in Occidente. *(A. P.)*


All'inaugurazione del 40° Salone Internazionale dell'Automobile di Torino il Presidente della Repubblica, Onorevole Saragat, si è intrattenuto negli «Stands» della [redacted] CECCATO di Vicenza, interessandosi particolarmente della produzione e congratulandosi con l'ingegnere CERCENA' per l'alta qualità tecnica raggiunta da que[redacted] [redacted]portante [redacted] attivissima azienda industriale

CRONACHE DELLO SPORT

Trionfo dei due belgi nella prova a cronometro di Bergamo

Bracke si conferma «ciclista dell'anno» e in coppia con Merckx vince il Baracchi

Il duo francese si è classificato secondo

Anquetil-Guyot staccati di 1'07" Gimondi-Altig al quarto posto

Terza [redacted] coppia olandese Post-De Roo - Anquetil ha [redacted] grande aiuto [redacted] più giovane compagno - Altig, in crisi, ha costretto Gimondi [redacted] un mediocre piazzamento, a 3'52" dai vincitori

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 4 novembre.

Merckx [redacted] Bracke — il campione del mondo ed [redacted] recordman dell'ora — hanno vinto trionfalmente il Trofeo Baracchi, rispettando le previsioni, che, alla vigilia, [redacted] presentavano come i grandi favoriti. I due fuoriclasse belgi hanno inflitto un distacco [redacted] 1'7" [redacted] Anquetil [redacted] Guyot, [redacted] stati [redacted] comando per circa [redacted] dei 117 chilometri della gara e [redacted] hanno poi ceduto [redacted] finale. Al terzo posto, troviamo una coppia [redacted] «outsiders», quella for[redacted] dagli olandesi Post [redacted] De Roo. Quindi, [redacted] quarta posizione, con [redacted] ritardo [redacted] 3'52", ecco Gimondi ed Altig. Un risultato poco lieto, che però poggia sulla logica. Perché, se Gimondi ha fornito il rendimento che [redacted] si aspettava, il tedesco, invece, ha fallito la prova. Rudy [redacted] giunto ieri [redacted] Francoforte, dove, poche [redacted] prima, aveva portato a termine una sfibrante «Sei giorni»: oggi non è riuscito a trovare il ritmo indispensabile [redacted] speranze sue e di Gimondi hanno fatto presto naufragio, si può ben dire, sin dalla fase iniziale della competizione.

Gimondi ed Altig, invano sostenuti [redacted] voce dall'incitamento di una folla [redacted]zionale schierata ai bordi della strada, sono stati costretti subito [redacted] scomparire dalla lotta per il successo. Già dopo [redacted] ventina di chilometri, il loro ritardo, nei confronti di Anquetil [redacted] di Guyot, che guidavano [redacted] classifica provvisoria, era superiore al minuto: quanto bastava per far svanire ogni sogno. I due francesi [redacted] erano scatenati, grazie [redacted] particolare [redacted] slancio di Bernard Guyot, e, subito alle loro spalle, veni[redacted] Merckx e Bracke, staccati di 11". [redacted] aveva [redacted]tito un piccolo incidente, [redacted]va sbagliato curva ed era finito contro gli spettatori. Nulla [redacted] grave, però il tempo necessario per rimettere [redacted] posto la sella allentata: una perdita, ad occhio e croce, calcolata in [redacted] ventina di secondi. [redacted] terzo posto ven[redacted] Ritter — il danese — ed il belga Beugels, [redacted] le posizioni non cambiavano sin verso il settantesimo chilometro, con Anquetil [redacted] Guyot sempre all'avanguardia, davanti [redacted] Merckx e Bracke, [redacted] limitavano il ritardo a pochi secondi. Gli altri, tutti gli altri, erano ormai tagliati fuori dalla battaglia [redacted] conquista del trionfo, ed il Trofeo Baracchi si riduceva perciò ad un duello tra due coppie soltanto.

La spuntavano Merckx e Bracke, che passavano in testa all'82° chilometro. I due mettevano [redacted] profitto [redacted] loro classe ed [redacted] perfetta intesa; erano regolarissimi, all'insegna di una potenza e di uno slancio meravigliosi. Bracke, [redacted] traguardo [redacted] Bergamo era vicino, accusava un po' la fatica, [redacted] dietro i due belgi, Anquetil e Guyot più non avevano il brio della fase iniziale. A [redacted] chilometri dall'arrivo, Bracke pativa una crisi, rallentava l'andatura, e Merckx [redacted] staccava. Uno sbandamento durato [redacted] atti[redacted] soltanto. Bracke, infatti, riprendeva la corsa con ugual lena. Pochi minuti di gara ed i due irrompevano sulla pista dello [redacted]. Anquetil e Guyot [redacted] prato attendevano con ansia, [redacted] davano uno sguardo rassegnato, Anquetil diceva: «Chiuso, hanno vinto loro. Mi spiace per Bernard, [redacted] avrebbe meritato di più».

Di gran carriera, si compilava la classifica che è riportata a parte.

Fiorivano [redacted] interviste, le parole dei protagonisti face[redacted] rivivere le fasi più palpitanti della corsa. Merckx [redacted] Bracke erano stretti d'asse[redacted] e trovavano difficile sottrarsi all'offensiva di giornalisti e [redacted] fotografi. Dei due, chi [redacted] stato il migliore? Eddy e Ferdinand si scambiavano una sbirciatina. Erano proprio d'accordo: nel primo tratto Bracke aveva lavorato [redacted] più, quindi [redacted] peso maggiore l'aveva sostenuto Merckx, [redacted] fantastico brio.

Anquetil-Guyot. Guyot, un po' intimidito, non era in ve[redacted] di confidenze. Parlava, pure per lui, Anquetil, un Anquetil sorprendentemente disteso, tranquillo, sorridente. «*Battete pure le mani a Bernard, che proprio se lo merita. Io, in principio, non ero [redacted] mio agio, non avevo [redacted]rale, faticavo a pedalare*». Gli facevano notare che, sino al 70° chilometro, erano riusciti [redacted] realizzare [redacted] media superiore [redacted] all'ora. Anquetil ribadiva che questo particolare aumentava semplicemente i meriti del [redacted] giovane *coéquipier*. Il quale, dal canto suo, arrossiva ai complimenti [redacted] bambino felice.

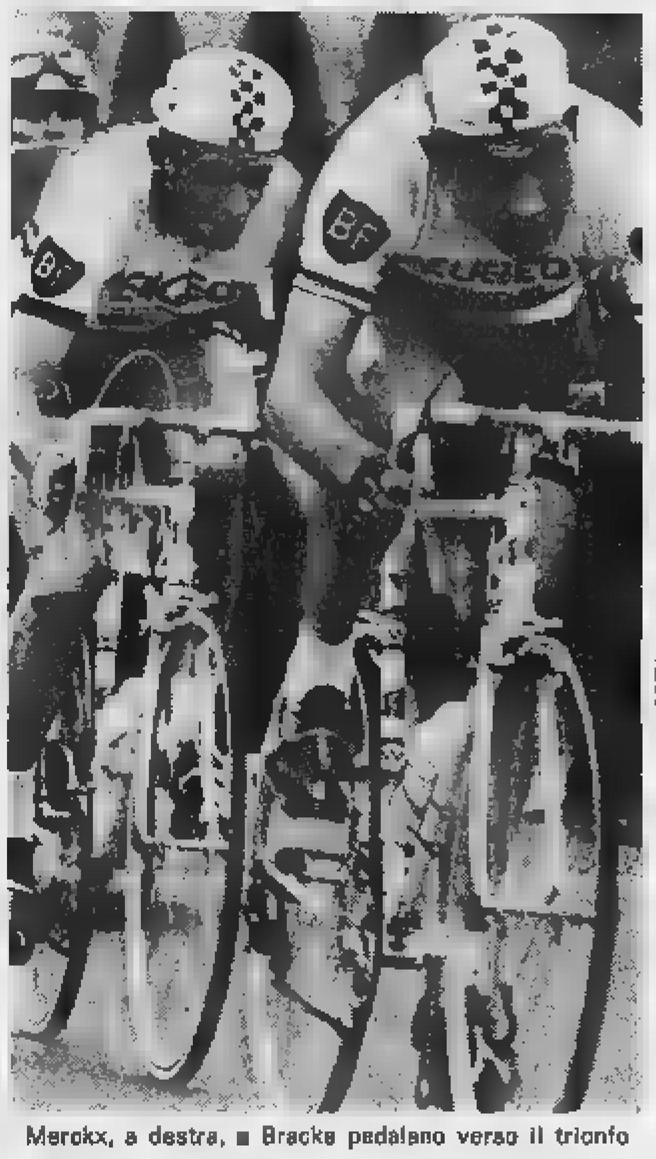
Post-De Roo. Dei venti partecipanti al Trofeo Baracchi, Post è, con tutta probabilità, l'atleta che, individualmente, ha compiuto l'impresa di maggior rilievo. I due olandesi hanno cominciato malissimo, al 23° chilometro erano noni, al [redacted] chilometro erano addirittura ultimi. [redacted] Post si [redacted] rimboccato [redacted] maniche. Quinti all'85° chilometro, Post e De Roo (quest'ultimo disperatamente teso a restare nella scia del compagno [redacted] squadra) hanno concluso [redacted] prova ad uno stupefacente terzo posto.

Gimondi-Altig. Nel prato, Gimondi aveva il buon gusto di non infierire sul tedesco. Il bergamasco mormorava [redacted] tanto che i piani non si erano realizzati. «*Ad un certo punto, Rudy mi ha fatto [redacted] ge[redacted], quasi volesse fermarsi. L'ho incoraggiato, tanto [redacted]leva continuare sino in fondo*». Altig non parlava, [redacted] occhi rossi a spiccare sul volto pallidissimo. Scuoteva [redacted] testa, sentiva la mazzata del[redacted] sconfitta, borbottava che un solo giorno [redacted] riposo non basta per recuperare la fatica di una «Sei giorni».

Gli altri? Il grigio della mediocrità. Poulidor e Pingeon ad [redacted] livello senza infamia [redacted] senza lode. E, sui due piatti della bilancia, da un lato Ritter e Beugels, dall'altra [redacted] Bona e [redacted] Prà. Ritter e Beugels erano rimasti a lungo al terzo posto, per poi crollare [redacted] finire noni; Dalla [redacted] e De Prà, invece, dopo [redacted] avvio a ridotta velocità, [redacted] «cresciuti» [redacted] l'andar [redacted] chilometri, e si erano piazzati sesti. Ritter sospirava in direzione [redacted] Beugels, crollato per la fatica, Dalla Bona e De Prà erano contenti come pasque, [redacted] passavano di mano la graduatoria, [redacted] constatazione di aver compiuto, in fin dei conti, una mezza impresa di cui ben pochi li ritenevano capaci.

Tra gli applausi del pubblico, venivano poi consegnati i premi. [redacted] sagra della correttezza [redacted] dell'amicizia, non soltanto si scambiavano pac[redacted] sulle spalle gli atleti che avevano appena finito [redacted] darsi aspra battaglia, [redacted] anche ciclisti [redacted] dirigenti si davano la mano, ciclisti [redacted] dirigenti tra i quali, come tra Rodoni ed Anquetil, attualmente non corre certo buon sangue.

Gigi Boccacini



Merckx, a destra, [redacted] Bracke pedalano verso il trionfo

I distacchi

1. Merckx-Bracke, 117 km in 2 ore 30'6", media 46,768;
2. Anquetil-Guyot a 1'07"
3. Post-De Roo a 2'55"
4. Gimondi-Altig a 3'52"
5. Poulidor-Pingeon a 4'12"

[redacted] Bona-De Prà a 5'04"

7. Bitossi-Della Torre a 6'32"
8. Grosskost-Dumont a 7'55"
9. Ritter-Beugels a 8'52"
10. Hagmann-Adler a [redacted]

Alassio - Sestrese 1-1 nell'anticipo [redacted] serie D

Alassio, [redacted] novembre.

L'Alassio ha bloccato [redacted] proprio [redacted] la capolista Sestrese (1-1) nell'odierno anticipo [redacted] serie D (girone A).

La squadra ospite [redacted] è portata in vantaggio al 13' [redacted] primo tempo con Duborgel; [redacted] dopo l'Alassio [redacted] pareggiato grazie [redacted] ad un'autorete di Rusca.

Anquetil ha [redacted] il controllo antidoping

Bergamo, [redacted] novembre.

Le prime tre coppie del Trofeo Baracchi hanno dovuto sottoporsi al controllo antidoping. C'era molta attesa, tutti tenevano gli occhi bene aperti, chissà cosa sarebbe capitato dopo il nervosismo delle giornate di vigilia.

Ogni cosa invece filava liscia. Anquetil si faceva presentare ai due medici inviati [redacted] Federazione — i dottori Fini, ben conosciuto nel mondo del calcio, per essere il sanitario [redacted] Nazionale, e Bini —. Chiedeva, a nome suo e dei colleghi chiamati per il controllo, il [redacted] di andare in albergo a fare [redacted] bagno [redacted] tornare entro un'ora. Il dott. Fini non aveva alcuna difficoltà a dichiararsi d'accordo. Un'ora dopo, i sei ciclisti si presentavano all'esame.

Anquetil [redacted] accompagnato da un medico bergamasco, il dott. Giovanni Mazza. I prelievi venivano regolarmente effettuati. Anquetil chiedeva un favore, chiedeva cioè che venisse consegnato al dott. Mazza un flaconcino del liquido appena prelevato. I medici federali ed il signor Rolle, presidente della Giuria, con molto buon senso, non sollevavano obiezioni.

g. bocc.

Due calciatori dilettanti si fratturano [redacted] gamba

In Castellamonte-Rivarolo (0-0) [redacted] infortuna Miccono, uno studente torinese in medicina - Sassi ed insulti contro l'arbitro - Sul campo Bacigalupo, [redacted] Torino, nella gara «allievi» Taurus-Tabor (2-0) il quindicenne Reggia si rompe tibia e perone

Castellamonte, [redacted] novembre.

Grave incidente oggi a Castellamonte, durante l'anticipo tra la squadra locale [redacted] Rivarolo (0-0) [redacted] campionato [redacted] seconda categoria (girone C): Miccono, un attaccante del Castellamonte, in uno scontro con il portiere Bravi ha riportato la frattura della gamba destra. Il calciatore è [redacted] ricoverato all'Astanteria Martini di Torino. Prognosi: trenta giorni, salvo complicazioni. Miccono è [redacted] studente in medicina ed abita a Torino.

L'incontro [redacted] stato burrascoso: nel secondo tempo è stato espulso per proteste R. Favero del [redacted]lamonte ed al termine della [redacted] l'arbitro torinese [redacted] ha dovuto lasciare il campo sotto [redacted] scorta dei carabinieri. Ciò [redacted] ha impedito, però, che alcuni tifosi lanciassero sassi ed insulti contro di lui. Per fortuna [redacted] è andato a segno.

La gara del Taurus

Reggia, un giovane attaccante del Taurus, si è seriamente infortunato ieri [redacted] campo di corso Spezia durante l'incontro con il Tabor, valevole per [redacted] torneo allievi dell'Anniversario. [redacted] quarto d'ora della ripresa, [redacted] contrasto con un difensore avversario, [redacted] fratturato la tibia [redacted] il perone della gamba destra. Prontamente trasportato [redacted] centro traumatologico [redacted] Molinette, l'attaccante (che ha 15 anni) è stato ricoverato [redacted] prognosi di 40 giorni.

L'incontro tra Taurus e Tabor si è chiuso [redacted] il [redacted] per 2-0 del Taurus, che [redacted] così conquistato [redacted] settimo posto finale. [redacted] torneo è stato vinto [redacted] Torino, [redacted] per [redacted] decisiva contro la Castor. Al terzo posto [redacted] classificato il Bacigalupo, che ha superato [redacted] Vanchiglia per sorteggio (l'incontro si [redacted] chiuso in parità: 1-1).

Incontro di Coppa Italia

I rugbisti del [redacted] Torino in campo al Motovelodromo

I rugbisti del Cus Torino [redacted]frontano oggi al Motovelodromo di corso Casale (ore 14,30) [redacted] Oro di Padova [redacted] dro [redacted] sedicesimi [redacted] di Coppa Italia.

Argentini [redacted] scozzesi [redacted] nella «bella» per la Coppa [redacted]

Violenze a Montevideo in Racing-Celtic: 1-0 Sei giocatori espulsi, ferito un poliziotto

Dopo gli incidenti delle [redacted] di Glasgow e Buenos Aires, il terzo confronto [redacted] rissa [redacted] - Troppo debole l'arbitro paraguaiano Osorio, anche [redacted] ha [redacted] fuori [redacted] Lennox, Johnstone [redacted] Hugues del Celtic, Cardenas (l'autore del goal), Rulli e Basile del Racing



Gli agenti intervengono per dividere i giocatori Basile, a sinistra, e Lennox, espulsi al 37' del primo tempo (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Montevideo, [redacted] novembre.

Il Racing ha vinto la Coppa Intercontinentale dei Campioni: dopo la sconfitta di Glasgow (0 a 1) ed il successo di Buenos Aires (2 a 1), gli argentini si sono imposti oggi al Celtic per 1 a 0, [redacted] una rete di Cardenas al 10' minuto della ripresa, sul [redacted]po neutro di Montevideo, gremito da [redacted] mila spettatori.

L'incontro più che una gara di calcio è stato [redacted] ininterrotta serie di scorrettezze [redacted] di violenze. Gli atleti in campo hanno dato sfogo nei [redacted] minuti di [redacted] gioco a tutta l'acredine, e tutte le rivalità accumulate nei [redacted] precedenti confronti.

L'arbitro, il paraguaiano Rodolfo Perez Osorio ha espulso ben sei giocatori, [redacted] un certo punto avrebbe dovuto mandare negli spogliatoi tutti, esclusi i due portieri i quali [redacted] impediti [redacted] ruolo a partecipare alle furibonde mischie che si [redacted] accese numerose, in più punti del terreno di gara.

Ogni scontro dava origine a ripicchi ed incidenti: malgrado abbia decretato sei espulsioni, l'arbitro è stato troppo longanime con gli atleti. Sono finiti anzitempo negli spogliatoi Lennox, Johnstone ed Hugues del Celtic, Basile, Rulli e Cardenas del Racing.

Questa la successione delle espulsioni: Lennox e Basile al 37' del primo tempo [redacted] una serie di scorrettezze reciproche al centro di una mischia pressoché generale, Johnstone al 2° minuto della ripresa per un fallo [redacted] Martin, Hugues al 30' per aver preso a calci il portiere Cejas [illegible] *una ennesima scorrettezza su Gemmel, Cardenas negli ultimi istanti per [redacted] schiaffeggiato Wallace.*

La rissa più clamorosa si è verificata al 37' del primo tempo, appunto in occasione dell'espulsione [redacted] Lennox e Basile. Tutto ha avuto origine da uno scontro Rulli-Johnstone, e la reazione dell'attaccante [redacted] ha originato il serio intervento di compa[illegible] *squadra ed avversari.*

Anche un gruppo di tifosi argentini (erano in ventimila i sostenitori [redacted] Racing, giunti con cinque ferry-boats, una decina di aliscafi, trenta aerei) è entrato sul campo, immediatamente controbattuto da pochi ma decisi tifosi del Celtic. E' intervenuta la polizia: gli agenti del servizio d'ordine (circa un migliaio), con elmetto e sfollagente han[redacted] faticato [redacted] ristabilire l'ordine. Quando, la rissa è stata sedata, un poliziotto è rimasto [redacted] terra con il volto insanguinato, colpito [redacted] occhio da un pugno, o da un oggetto scagliato dalle gradinate. Tra gli spettatori [redacted]no contate decine di feriti [redacted] di contusi.

[redacted] calcio vero se ne [redacted] visto poco, a parte gli incidenti in campo la gara è stata punteggiata dai lanci di oggetti vari dalle gradinate, oggetti che i portieri raccoglievano e gettavano ai lati della porta. Bella, soltanto, l'azione del goal decisivo, autore Cardenas che ha calciato al [redacted] in porta su un centro di Rulli. Vano il tuffo di Fallon.

r. s.

[redacted] — Cejas; Martin, Perfumo, Basile, Chabay; Rulli, Maschio; Cardoso, Cardenas, Rodriguez, Raffo.

CELTIC — Fallon; Craig, McNeill, Clark, Gemmell; Murdoch, Auld; Johnstone, Lennox, Wallace, Hugues.

Arbitro: Rodolfo Perez Osorio (Paraguay).

L'albo d'oro

1960: REAL [redacted]	
Peñarol - Real Madrid	0-0
[redacted] Madrid - Peñarol	5-1
[redacted]: [redacted]	
Benfica - Peñarol	1-0
Peñarol - Benfica	5-0
Peñarol - Benfica (spareggio)	2-1
[redacted] SANTOS	
Santos - Benfica	3-2
Benfica - Santos	2-5
1963: S[redacted]	
Milan - Santos	4-2
Santos - Milan	4-2
Santos - [redacted] (spareggio)	1-0
[redacted]: [redacted]	
Independiente - Inter	1-0
Inter - Independiente	2-0
Inter - Independiente (spar.)	1-0
1965: INTER	
Inter - Independiente	3-0
Independiente - Inter	0-0
1966: PEÑAROL	
Peñarol - Real Madrid	2-0
Real [redacted]d - [redacted]	0-2
[redacted]	
Glasgow: Celtic - Racing	1-0
Buenos Aires: Racing - Celtic	2-1
Montevideo: Racing - Celtic	1-0

CRONACHE DELLO SPORT

NEL CAMPIONATO DI «A» DIFFICILE CONFRONTO TRA SQUADRONI

Oggi Juventus-Roma allo Stadio: i bianconeri bloccheranno la capolista?

[redacted] romani, primi a pari merito con il Torino, metteranno in campo Jair e Peirò - Confermato l'esordio [redacted] Volpi tra i juventini - L'ex mantovano, in precedenza, ha giocato in tutti i ruoli del calcio (è stato anche portiere) - Il [redacted] compito attuale è quello di mediano - Da 10 anni la Roma [redacted] vince sul campo [redacted] bianconeri

Un grande incontro [redacted] in programma oggi allo Stadio Comunale. Scendono in [redacted]po [redacted] Roma (capolista [redacted] torneo insieme con il Torino) e la Juventus. I campioni d'Italia presentano Volpi per la prima volta in campionato e puntano ad un sollecito ritorno nelle posizioni di testa; la Roma ovviamente cercherà [redacted] difendere l'imbattibilità che dura [redacted] sei settimane.

Oggi i bianconeri vorranno battere la Roma. Una impresa difficile, anche [redacted] la formazione giallorossa [redacted] vin[redacted] a Torino, contro i juventini, da una decina d'anni. L'ultima affermazione della Roma risale [redacted] 6 gennaio 1957 per [redacted] a 1. Di quella squadra l'unico ancora in piena attività [redacted] Giacomo Losi. «*Era* [redacted] *Juventus diversa* — raccontava [redacted] il "capitano" — [redacted] *Juventus in difficoltà, che si salvò* [redacted] *fatica dalla retrocessione grazie soprattutto a Boniperti. Ora la situazione è cambiata ed ammetto che questa volta mi accontenterei* [redacted] *un* [redacted]».

Anche Peirò, l'ex granata ed ex interista, che ha ritrovato lo slancio di qualche [redacted] fa, sarebbe soddisfatto di un punto. Chi ha piena fiducia nella Roma [redacted] punta alla vittoria è Oronzo Pugliese. L'allenatore romanista, loquace [redacted] pittoresco come al solito, ha detto: «*Credo in questa Ro*[redacted]. *Nel calcio può succedere di tutto, anche che lo vinca* [redacted] *scudetto e che la mia squadra riesca a battere i bianconeri. Non ho paura della Juventus. Siederò in panchina tranquillo. Se mai sono loro, i campioni, a doversi preoccupare* [redacted] *noi. Giochiamo contro avversari forti e corretti, tutto quello che riusciamo* [redacted] *prendere* [redacted] *guadagnato. Sono sicuro che usciremo* [redacted] *danni da questa insidiosa trasferta*».

Pugliese ha quindi confermato [redacted] opporrà alla Juventus la stessa [redacted] che ha pareggiato con l'Atalanta: cambierà soltanto i numeri di maglia ad alcuni titolari.

I bianconeri saranno invece costretti a modificare [redacted]vamente lo schieramento già privo di Castano [redacted] Gori. Oggi mancherà Del Sol, un'assenza [redacted] rilievo. Sacco lo sostituirà nel ruolo [redacted] mezz'ala destra [redacted] Volpi farà il [redacted] esordio [redacted] nella Juventus [redacted] laterale sinistro, la posizione che gradisce di più. «*Per anni ho cercato* [redacted] *ruolo stabile* — diceva ieri l'ex mantovano — *Mi hanno definito un "jolly", un giocatore tuttofare perché ho indossato undici maglie, compresa quella* [redacted] *portiere. Accadde nella stagione '61-'62, quando fui chiamato a sostituire l'infortunato Ferretti* [redacted] *Lucca. Giocavo nella Reggiana,* [redacted] *serie B, perdemmo per 3* [redacted] *1. Fui superato da un solo tiro. La patente di "jolly" non mi* [redacted] *mai piaciuta, mi ha soltanto creato delle difficoltà. Ora mi sento* [redacted]*diano,* [redacted] *mezz'ala.* [redacted] *nella Juventus sono riserva di Leoncini e non di Del Sol*».

Per Carlo Volpi quella odierna [redacted] gara molto importante. Egli [redacted] pronto a [redacted]stenere il [redacted] La [redacted] è stata una carriera facile. Altre volte si è trovato di fronte a situazioni decisive. Le [redacted] sempre superate. La prima volta [redacted] 15 anni. Era il centravanti [redacted] Don Bosco di Sampierdarena, compagine militante nel torneo dilettanti, allenata da Torazza, [redacted] quest'anno ha ottenuto il Seminatore d'oro. Il giovanissimo Volpi fu convocato nella nazionale juniores come centrattacco. I suoi compagni in azzurro erano Albertosi, Tomasin, Trebbi, Salvatore, Bolchi, Oltramari, Corso, Brenna, Novelli tutti appartenenti a società di [redacted]rie A.

Volpi si mise in luce [redacted] contribuì all'affermazione dell'Italia nel campionato [redacted]peo organizzato dall'Uefa in Lussemburgo. Passò al Monza, in B. Era costato sette milioni, [redacted] 17 anni. Due anni dopo [redacted] trasferì alla Reggiana. L'allenatore gli concesse fiducia soltanto all'undicesima giornata. E Volpi segnò tre goals al Genoa (vinsero gli emiliani per 5-0).

Nel 1963 il Palermo lo ingaggiò per 50 milioni. Il nuovo trasferimento significava la serie A. Ma l'esordio [redacted] sfortunato. I rosanero persero le prime tre partite; Volpi centravanti [redacted] riusciva a sfondare. Incominciò la [redacted]tamorfosi. Proprio contro la Juventus Volpi disputò alla «Favorita» [redacted] prima [redacted] difensore. Il [redacted] avversario era Del Sol. «*Era un'esperienza* [redacted] *per me* — racconta Volpi — *ma mi resi conto che potevo far bene. Sono occorsi due anni per convincermi che dovevo rinunciare a fare l'attaccante e segnare dei goals. E solo nel Mantova,* [redacted] *Cadè, mi fu affidato un ruolo stabile, quello di laterale*». [redacted] storia di Volpi non finisce qui. [redacted] inizia [redacted] nuovo capitolo.

Per concludere una notizia. [redacted] Roma sono [redacted] arrivo, su un treno speciale e a bordo di alcuni pullman, circa duemila tifosi al seguito dei giallorossi, [redacted] conferma dell'entusiasmo che [redacted] risorto attorno [redacted] squadra [redacted] Pugliese.

b. b.

Juventus: Anzolin; Salvado[redacted] Leoncini; Bercellino, Sarti, Volpi; Favalli, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Roma: Ginulfi; Losi, Robotti; Carpenetti, Cappelli, Pelagalli; Jair, Peirò, Taccola, Capello, Ferrari.

Arbitro: Carminati.

Stadio Comunale, ore 14,30.



Volpi, [redacted] sinistra, sarà oggi in campo nella Juventus contro la Roma (f. Moisio)

★ Le cestiste [redacted] R.S. Fiat hanno [redacted] lo Standa Milano per 34 [redacted] [redacted] nel confronto [redacted]vole svoltosi [redacted] alla palestra Riv-Skf di viale Dogali.

★ [redacted] il [redacted] dilettanti [redacted] prima categoria si disputano [redacted] a Torino le [redacted] Sociale-Cinzano (stadio Ruffini, [redacted] 10,30) [redacted] Cenisia-Susa (campo [redacted] via Fréjus, [redacted] 14,45).

★ Il Torino [redacted] [redacted] Monza al «Filadelfia» (inizio ore 14,30) nella gara valevole per il torneo Primavera;

★ Il Rivoli che partecipa al campionato dilettanti di seconda categoria [redacted] gara a Beinasco contro la squadra locale; la partita avrà inizio alle ore 14,30.

★ Corsa [redacted] — Beethoven (n. 13) si è imposto ieri a Trieste nel [redacted] San Giusto, corsa tris della settimana. Al [redacted]condo posto si è [redacted] Valpiana (n. 15) davanti a Brighenti (n. 3). Combinazione vincente, quindi, 13-15-3; quota di lire 42.085 per i 1305 vincitori.

Il Torino, altro primo in classifica impegnato sul campo di Bergamo

Confronto tra i migliori marcatori [redacted] momento: Savoldi centravanti dell'Atalanta [redacted] il granata Combin - Nell'undici torinese rientra Bolchi - Le condizioni di Agroppi

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 4 novembre.

Atalanta e Torino, due squadre in [redacted], *due formazioni che hanno suscitato un'ondata di simpatia per il loro gioco fresco e interessante, si affrontano domani sul cam*[redacted] *bergamasco.*

[redacted] *granata, primi in classifica alla pari con la Roma ed in vantaggio grazie al quoziente reti, cercheranno naturalmente di difendere la loro «gloria di capolista» anche se la gara si presenta tutt'altro che facile. Mancherà Trebbi, il cui ginocchio non è ancora guarito (il difensore dovrebbe essere pronto per la partita di Coppa Italia, mercoledì, contro il Napoli) e, come è noto, sarà pure assente Cereser.*

In compenso, rientrerà Bolchi, rimessosi dallo stiramento muscolare riportato nella partita [redacted] *la Samp. Per Agroppi vi* [redacted] *molte probabilità di utilizzazione, dato che la febbre di cui soffriva il mediano è scomparsa: in ogni* [redacted] *è pronto Corni.*

L'incontro Atalanta-Torino sarà anche interessante per [redacted] *«sfida» tra Savoldi* [redacted] *Combin, entrambi in testa alla classifica dei cannonieri, con sei reti in sei partite.*

u. g.

Atalanta: *Cometti; Pesenti, Nodari; Tiberi, Cella, Signorelli; Danova, Salvori, Savoldi, Dell'Angelo, Rigotto.*

Torino: *Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Agroppi (Corni), Bolchi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.*

Programma e arbitri

(Inizio [redacted] 14,30)

SERIE A (7ª giornata)

Atalanta-Torino: Pieroni
Cagliari-Milan: Francescon
Fiorentina-Brescia: Di Tonno
Inter-Bologna: Sbardella
Juventus-Roma: Carminati
L. Vicenza-Mantova: Vacchini
Sampdoria-Napoli: Gonella
Spal-Varese: Picasso

CLASSIFICA — Torino e Roma p. 9; Milan e Fiorentina 8; Bologna, Juventus e Napoli 7; Atalanta, Vicenza e Varese 6; Cagliari, [redacted]mpdoria e Inter [redacted] Mantova e Brescia 3; Spal 2.

Gli [redacted] 8ª giornata [redacted] novembre 67): Bologna-Spal; Brescia-Inter; Cagliari-Juventus; Mantova-Atalanta; Milan-Sampdoria; Napoli-Fiorentina; Roma-L. Vicenza; Torino-Varese.

SERIE B (9ª giornata)

Bari-Reggiana: Possagno
Catanzaro-Venezia: Toselli
Lazio-Perugia: Sigi (st. Flam.)
Livorno-Messina: Marchiori
Modena-Pisa: [redacted]
Monza-Genoa: Caligaris
Novara-Palermo: [redacted]
Potenza-Padova: Vitullo
Reggina-Lecco: Lo [redacted]
Verona-Foggia: Panzino
Riposa: Catania

CLASSIFICA — Padova p. 12; Livorno, Palermo e Pisa 11; Verona 10; Reggina e Perugia 9; Lazio, Venezia e Novara 8; Reggiana e Catanzaro 7; Monza, Messina, Genoa e Lecco 6; Foggia, Potenza, Catania, Modena e Bari 5.

Le partite della 10ª giornata (12 novembre 67): Catanzaro-Lecco; Genoa-Livorno; Monza-Palermo; Padova-Novara; Perugia-Modena; Pisa-Verona; Potenza-Messina; Reggiana-Catania; Reggina-Lazio; Venezia-Foggia; rip. Bari.

Inter e Bologna a San Siro in cerca di una riabilitazione

Nella formazione milanese farà il suo esordio in serie A il ventenne mediano Santarini - Rientro al centro dell'attacco dell'ex bolognese Nielsen, che avrà come [redacted]sario [redacted] l'ex interista Guarneri - Tra gli emiliani certa la presenza di Vavassori

(*Dal nostro inviato speciale*)

Milano, 4 novembre.

La partita Inter-Bologna viene definita l'incontro [redacted] due «grandi deluse». L'Inter infatti domenica scorsa ha perso [redacted] Varese, [redacted] il Bologna contemporaneamente [redacted] stato battuto in casa dalla Fiorentina.

Incontro fra deluse significa dunque scontro fra [redacted]dre desiderose [redacted] rivincita, ed [redacted] proprio quanto sperano Inter [redacted] Bologna.

Helenio Herrera [redacted] stamane [redacted] è detto sicuro di [redacted] pronta ripresa dei suoi, ha incitato i tifosi nerazzurri [redacted] sostenere la squadra, [redacted] espresso la [redacted] che il periodo sfortunato sia finito. Circa [redacted] formazione permane il dubbio sulla opportunità di utilizzare Domenghini.

[redacted] il resto sono stati [redacted] fermati il rientro di Nielsen e l'esordio [redacted] Santarini. Helenio Herrera [redacted] fermamente in questo giovane [redacted] atletico mediano, [redacted] — a vent'anni — farà domani il grande salto dalla C (Rimini) alla serie A.

[redacted] Helenio Herrera invoca un po' di fortuna per [redacted] per i suoi, Carniglia preferisce elencare i guai che gli sono capitati in questo inizio di stagione: Bulgarelli operato [redacted] di menisco e [redacted] ritardo di preparazione per un susseguirsi di malanni, Janich a riposo per infortunio, Fogli squalificato, Vavassori appena convalescente. «Questo significa una squadra a pezzi», conclude il trainer emiliano.

Vavassori [redacted] giocherà, [redacted] la presenza del [redacted]tiere titolare — assai più esperto che non il giovane Spalazzi — rassicura i reparti della difesa.

L'incontro Inter-Bologna presenterà [redacted] interessante duello fra Nielsen, prima [redacted] Bologna [redacted] dell'Inter, [redacted] Guarneri prima nerazzurro, ora nelle file bolognesi: due avversari [redacted] si conoscono da anni.

Guarneri dice del [redacted] rivale: «E' un centravanti fortissimo. Mi arrabbio quando sento dire che Nielsen non è [redacted] forma. Ha sempre giocato così, puntando sullo scatto e sul tiro improvviso. E' molto difficile controllarlo perché può andare [redacted] destra ed a sinistra indifferentemente. Bisogna marcarlo da vicino».

Nielsen parla del suo diretto avversario con ammirazione: «Ho sempre trovato vita [redacted] contro Guarneri. Non dà tregua, ti segue sempre, ti controlla da vicino. E' forte fisicamente e arriva su tutte le palle alte. Forse sarebbe possibile superarlo sullo scatto, ma occorre [redacted] molta fortuna. Non è facile [redacted]gnare quando Guarneri ti marca. Lo conosco bene».

Giulio Accatino

Inter: Sarti, Burgnich, Facchetti; Santarini, Dotti, Landini; Domenghini (D'Amato), Mazzola, Nielsen, Suarez, Corso.

Bologna: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Guarneri, Tumburus (Roversi), Turra; Perani, Pace, Clerici, Haller, [redacted]scutti.

Arbitro: Sbardella.

Il premio «Salone dell'Auto» oggi all'ippodromo di Vinovo

(*g. r.*) L'Anfia ha offerto [redacted] coppa per il proprietario del cavallo [redacted] oggi pomeriggio all'ippodromo di Vinovo taglierà per primo il traguardo del Premio Salone dell'Automobile. La gara è dotata di un milione [redacted] mezzo [redacted] premio e si disputa su [redacted] metri. [redacted] partecipano: Oranes [redacted] R. Russo), Roseto di Francia (52 C. Forte), Verdicchio (49½ G. Verricelli), Musta [redacted] A. Verdicchio), Telamonio (47 G. Pinto). Una prova molto aperta: Verdicchio, in un periodo di forma smagliante, finirà per partire favorito nei confronti di Roseto di Francia, altro cavallo molto in ordine; più difficili le *chances* di Oranes.

La riunione [redacted] galoppo [redacted]mincerà alle 14,15. I favoriti: Premio Rivista Ippica: Teocriso-Piper; Premio Bettole: Interlaken-Spandelion; Premio Palazzo Granieri: Fogher-Tamiko; Premio Ivrea: Padenghe-Gordon; Premio Salone dell'Automobile: Verdicchio-Roseto [redacted] Frahola; Premio Mirafiori: Olona-Muscadet; Premio [redacted] Sisas; Timberland-Osmanthus.

Ieri Safe Song ha [redacted] una notevole dimostrazione dei suoi mezzi imponendosi all'ippodromo del trotto nel Premio della Sila (L. 1 milione 260.000) vincendo davanti [redacted] Mirage.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da [redacted] 10)

IMPORTANTE azienda assumerebbe in qualità di assistente esperto installazioni impianti industriali. Richiesto diploma scuola media superiore (perito - geometra). Scrivere dettagliando curriculum a: «Pubblicità Stampa 291 — Torino».

IMPORTANTE azienda settore carrozzeria assumerebbe giovani analisti tempi: richiesta esperienza almeno triennale nella specializzazione. Scrivere dettagliando curriculum a: «Pubblicità Stampa 290 — Torino».

IMPORTANTE industria settore carrozzeria ricerca per completamento organi d'officina giovani elementi diplomati periti industriali (preferibilmente ramo meccanici) eventuale periodo di tirocinio diretto in officina possibilità miglioramento economico e professionale. Scrivere dettagliando curriculum a: «Pubblicità Stampa 289 — Torino».

IMPORTANTE industria macchine utensili cerca impiegato 2° pratico emissione elaborazione commesse produzione e impiegato per approvvigionamenti. Telefonare 212-750.

IMPRESA IMPORTANZA NAZIONALE INIZIANDO ATTIVITA' TORINO RICERCA INTERO PERSONALE [redacted] MASCHILE E FEMMINILE PER VARI SETTORI D'IMPIEGO. SI RICHIEDE ETA' 21-35, TITOLO STUDIO MEDIO O SUPERIORE, REFERENZE. RETRIBUZIONI: 80 MILA - 150.000 - 210.000. PER COLLOQUIO SELETTIVO PRESENTARSI SOLO MARTEDI' 7 ORE 10: UNEDS, VIA GIOVANNI CARLO CAVALLI 25/BIS. A105871

INDUSTRIA elettromeccanica, 1000 dipendenti, cerca impiegato ufficio produzione pratico programmazione e controllo produzione reparti. Offresi 2° cat. 160-190 mila. Richiedesi età 30-40, esperienza decennale, dinamismo, cultura adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino». A105846

INDUSTRIA primaria importanza assume giovani diplomati, per attività vendite Torino e provincia, con buone prospettive carriera. Richiedesi esperienze et attitudine professionale. Scrivere dettagliando curriculum a «Pubblicità Stampa 6636 — Torino».

INDUSTRIA [redacted] CERCA [redacted] INGEGNERE CHIMICO PER [redacted] NUOVI IMPIANTI, INGLESE PARLATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6563 — TORINO». A105038

MEDIA INDUSTRIA TORINESE, SETTIMANA CORTA, CERCA GIOVANE RAGIONIERE QUINQUENNALE ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE. SCRIVERE INDICANDO CURRICULUM DETTAGLIATO E PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 4495 — TORINO».

NOTAIO cerca segretaria molto esperienza ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino».

OPPORTUNITA' ILLIMITATE, ECCEZIONALI GUADAGNI [redacted], PREPARAZIONE CARRIERA DIRETTIVA [redacted] COMPOSIZIONE ORGANICO NUOVO UFFICIO TORINO 2 CON RAPIDO INSERIMENTO DIVERSI LIVELLI DIRIGENZIALI AREA, DISTRICT, [redacted] E OLTRE RISPETTIVAMENTE 50-30-10 POSTI [redacted] LA FIELD ENTERPRISES CHICAGO INDISTINTAMENTE UOMINI DONNE, [redacted] PERSONALITA', TITOLO STUDIO, VOLONTA' [redacted] MEDIOCRITA', [redacted] LIBERI SUBITO. TELEFONARE [redacted]: 9,30-13, 15,30-19,30 ET MARTEDI' 9,30-13 P[redacted] FISSARE COLLOQUIO AL 790-264 - 726-938. INFORMAZIONI SOLO AI CONVOCATI.

ORGANIZZAZIONE commerciale esamina 20 giovani buona cultura da avviare carriera direttiva. Corso preparazione remunerato. Telefonare per colloquio al 547-082, ore 9-12 - 15-19. A105787

PERSONALE MASCHILE IMMEDIATA [redacted] DISPONIBILITA' [redacted] IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 260 — [redacted]. 0806

PROPAGANDISTE per azione pubblicitaria autunno-inverno cerca importante Società. Ottima retribuzione. Telefonare 335-834. 2001

RAGAZZO 15-18 anni volonteroso cerca studio professionale per pratiche d'ufficio e aiuto archiviste. Dettagliare età e titolo di studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6546 — Torino» A104774

SEGRETARIA direzionale 25-35 anni, cultura superiore, spiccata personalità commerciale doti di serietà, volontà, sensibilità. Abile stenodattilografa, preferibilmente conoscenza lingue, assumesi prontamente. Retribuzione superiore, prospettive brillante carriera. Presentarsi: Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, 2° piano, h. 11-12, 17,30-18,30.

SIGNORINE massimo 26anni, libere subito, cultura e bella presenza assumiamo per attività dinamica e redditizia nel campo della diffusione culturale. Presentarsi: Corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

STUDIO tecnico cerca geometra o disegnatore conoscenza disegno c.a. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A105727

SOCIETA' americana offre ad elementi colti, presenza, liberi, possibilità buoni guadagni purché desiderosi lavorare: lunedì, ore 10, c. Ferraris 117. Si prega di non presentarsi senza i requisiti richiesti.

[redacted] internazionale F.lli Fabbri assume 18-30 cultura media desiderosi guadagnare duemila giornaliere non legate a vendita. Via Saccarelli 25 - Torino. A105711

SUBITO assumiamo dieci ambosessi 18-26anni ottima cultura, bella presenza, dinamici-attivi per lavoro organizzato. Presentarsi: Corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare.

VETRINISTA abile referenziato per Piemonte cerca importante organizzazione vetrinistica. Scrivere: Arte della Vetrina, piazza Puliti 1, Firenze.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE stampi attrezzi offresi subito. Telefonare 722-791.

APPRENDISTA aggiustatore - tornitore 17enne offresi subito. Telefonare 334-832. A105780

AUTISTA piemontese D pubblica esperienza decennale autobus, camions, vetture. Offresi convenientemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6626 — Torino». A105618

AUTISTA venti[redacted]nne patente B praticissimo città e dintorni, offresi subito. Telefonare 686-730.

AUTISTA 32enne libero mezza giornata offresi anche altri lavori. Telefonare 252-829. A105851

AUTO propria, elettricista, solo mattino o notturno, qualsiasi lavoro fisso offresi. Telefonare 353-930.

CAMERIERE offresi matrimoni banchetti battesimi ricevimenti. Telefonare 540-612. A105700

CAMICIAIA pantalonista offresi laboratorio. Telefonare 844-044.

CERCO occupazione in qualità autista patente E pubblica. Locascio, Consolata 12. A105800

CERCO occupazione volonterosa ventinovenne presenza, attitudini cameriere bar caffetteria, già lavorato Francia Lussemburgo, conoscenza francese, offresi stagionale. Telefonare 651-456, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6668 — Torino».

CINQUANTASEIENNE, praticissima tutti [redacted], occuperebbesi presso persona sola o coniugi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6645 — Torino».

COMMESSA 20enne pratica cartoleria e generi alimentari offresi. Telefonare 872-564. A105789

CONIUGI emiliani soli offronsi per portineria. Telefonare 329-357.

CUOCO giovanissimo si offre anche privato. Telefonare 535-260.

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 82-793. A105644

[redacted]**CIANNOVENNE** [redacted]rmiera generica offresi studio medico o dentistico. Telefonare 653-057. A105568

DONNA offresi per pulizia uffici. Telefonare 634-863 [redacted] 10-11.

DONNA piemontese offresi pomeriggio per stiro. Telefonare 630-426.

EX carabiniere occuperebbesi come sorvegliante o custode. Telefonare 392-300. A105856

EX carabiniere trentacinquenne, patente auto, titolo studio, offresi sorvegliante, custode, magazziniere, [redacted] fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6652 — Torino».

FATTORINO 26enne con patentino moto offresi. Telefonare 380-160.

FOTOGRAFO pensionato ritoccatore stampatore qualificato offresi esamina proposte. Scrivere: Giammaria, Mondovì Piazza. A105672

FOTOLITOGRAFO trasportatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino». A104983

FRESATORE attrezzista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6597 — Torino». A105338

FRESATORE calibrista offresi. Rustico, via Mongina 20 - Moncalieri.

GIOVANE volonteroso presenza buona cultura offresi pomeriggio-sera commesso piccoli lavori ufficio od altre mansioni di fiducia. Tel. 371-681.

GIOVANE volonteroso offresi commesso, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6641 — Torino».

MOTORISTA e collaudatore di 1° offresi subito. Telefonare 289-212.

OFFRESI cameriera ai piani, referenze, preferibilmente stagione, subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6663 — Torino». A106052

OFFRESI esperta baby sitter per neonato o bimbo-a con assistenza compiti scuola elementare. Tel. 653-469.

OFFRESI referenziata cameriera guardarobiera, abile stiro e cucito, per casa signorile o Hotel, anche disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6659 — Torino».

PENSIONATA offresi affettuosa assistenza bimbi pomeriggio-sera. Telefonare 769-770 11,30-14,30 oppure 19,30-21. A105803

RAGAZZO 17enne volonteroso offresi come operaio o fattorino. Telefonare 695-412. 1001

SIGNORA custodirebbe bambino-a, proprio domicilio. Tel. 721-778.

SIGNORINA, pratica, referenze, diplomata occuperebbesi bambini dai 2 anni in poi mattinata, giorno intero oppure fissa. Telef. 380-040, pomeriggio. A105858

SIGNORINA referenziata offresi governante signore sole, oppure bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4476 — Torino». A105774

TECNICO bruciatori, veramente capace, offresi scopo miglioramento. Telefonare 691-164, lunedì mattina.

VENTITREENNE patente B, bella presenza, offresi. Tel. 597-217.

TRENTASEIENNE pratica lavori casa occuperebbesi presso coniugi a giornata o fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6647 — Torino».

TRENTATREENNE praticissimo pali[redacted] offresi imprese anche come rispista. Occhipinti G., G. Mameli 15 - Torino (presso Ganna).

TRENTENNE cerca bambino tenere custodia zona R[redacted] Margherita. Telefonare 784-929. 2001

VENTIDUENNE commessa abile presenza impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6669 — Torino». A106086

VENTIQUATTRENNE volonterosa modellista figurinista esperienza decennale sartoria alta moda disposta posto responsabilità. Telef. 730-102.

VENTUNENNE militesente patentauto offresi fattorino o magazziniere. Telefonare 531-617. A106060

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. ABILE tuttofare referenziata amante bambini cercasi fissa o giornata. Telefonare 363-671. A105817

A. CERCASI apprendista torniture e rettificatore e ore. Telefono 723-264.

A 70.000 cercasi tuttofare fissa o giornata lunga. Telefonare 501-086.

AEROMECCANICA Star, via Passo Buole 143, Torino, cerca lamierista tracciatore buona conoscenza disegno. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti e lunga esperienza.

ABBISOGNANO operaie giovani lavori cucito. Poli, via della Robbia 6.

AGGIUSTATORI, FRESATORI, 7° [redacted] ECONOMISTI CERCA PER REPARTO ATTREZZERIA IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4445 — TORINO» DETTAGLIANDO ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. A105461

ALESUARISTI per macchine orizzontale e fresatori stampisti cercansi zona Nichelino. Telefonare 342-046.

APPRENDISTA verniciatura cercasi. Telefonare 733-604.

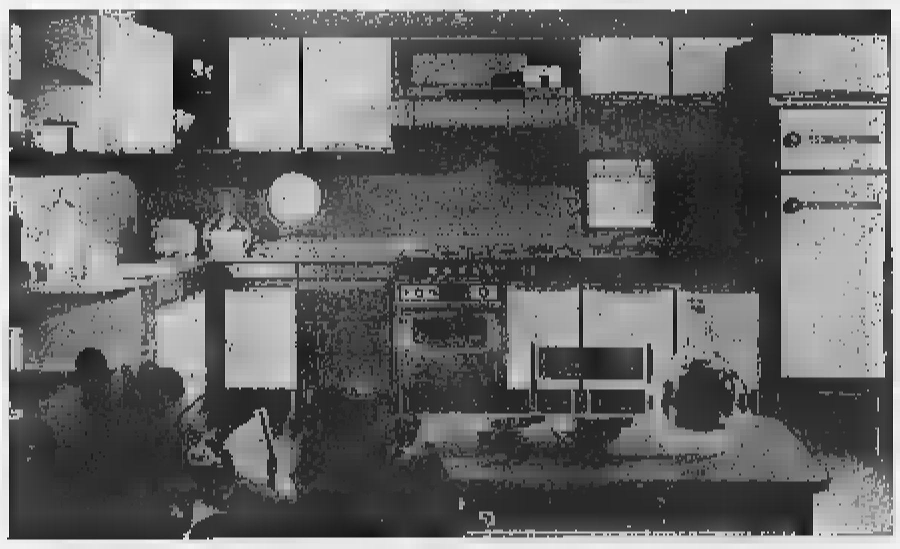
APPRENDISTE 15-16 anni assume cartotecnica via Monte Cengio 28/15. Telefonare 341-481. 2001

ASSUMESI: operai-aiutanti per lavori vari: falegnami-meccanisti; falegnami; abile verniciatore a pistola mobili. Esigonsi serie referenze. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 6665 — Torino». A106064

ASSUMIAMO aggiustatore stampi lavorazione lamiera. Ilies, via Sansovino 243/34. Telefonare 251-731.

ASSUMIAMO fattorino giovane commissioni bicicletta, pratico Torino. Battesi, Saluzzo 15. A104780

CAMERIERA FISSA CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA CENTRO CITTA' MENSILE BUONO SERIETA'. SCRIVERE ETA' POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' STAMPA 362 — TORINO». 0781



AUTISTA età 24-30 conoscenza guida Lancia Esadelta presentarsi Magazzini Standa, corso Vittorio 52.

[redacted] **METALMECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA ASSUME TORNITORI E FRESATORI 1° E [redacted] CATEGORIA MASSIMO QUARANTENNI. PER COLLOQUIO PRESENTARSI LUNEDI' 6 NOVEMBRE VIA BOLOGNA 51, 2° PIANO, DALLE 16 ALLE 21.**

CAPO UOMO PER IMPORTANTE AZIENDA AGRICOLA PIEMONTESE CERCASI. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA A «PUBBLICITA' STAMPA 262 — TORINO». 0781

CARROZZERIA Bertone assume n. 35 saldatori elettrico ossigeno, n. 12 revisionatori stagno lamiera, n. 44 aggiustatori elementi generici per corso addestramento. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46, dalle ore 8 alle 9: servizio filoviario da piazza Statuto.

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle n. 21 saldatori elettrico ossigeno, n. 9 revisionatori stagno, lamiere, elementi generici per corso addestramento. Presentarsi stabilimento Bertone, frazione Mappano Caselle. O702

CARTOTECNICA primaria importanza cerca personale qualificato veramente esperto macchine fustellatrici. Scrivere dettagliatamente a «Pubblicità Stampa 6646 — Torino».

[redacted] Canavese cerca coniugi paga casa luce legna orto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6611 — Torino». A105403

CERCANSI apprendisti tornitori. Martelli, via Roccavione 58 D, telefono 293-681. 1001

CERCANSI coniugi bella presenza 40-50enni per custodia casa signorile disponibili 1° febbraio 1968. Esigonsi referenze. Telefonare 598-222 ore ufficio. A105120

CERCANSI coniugi soli referenziatissimi moglie tuttofare per villa precollinare S. Mauro. Telef. 890-273.

CERCANSI giovani volenterosi per avviamento lavoro installazioni termoidrauliche. Presentarsi corso Racconigi 26. A105059

CERCANSI operai montatori macchine utensili, aggiustatori specializzati e qualificati, tornitori e piallatori qualificati, magazziniere materiali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4227 — Torino». A102979

CERCANSI RETTIFICATORI [redacted] CATEGORIA, AGGIUSTATORI 3°-2° CATEGORIA, ALESATORI 2°-1° CATEGORIA IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA SEDE TORINO. TELEFONARE 337-537.

CERCASI aiutante parrucchiera. Telefonare negozio 766-665; abitazione 767-004. A105567

CERCASI commesse pasticceria praticissima e referenziata. Telefonare 237-184. A105647

CERCASI commessa pratica ½ giornata pastificio salumeria via Berthollet 22. 2001

CERCASI COMMESSO PRATICO MATERIALE ELETTRICO. TEL. [redacted]

CERCASI coppia domestici coniugi oppure amiche o sorelle. Presentarsi via De Sanctis 27, ore 8-12, 14,30-18,30

CERCASI giovani 20-30anni residenti in Torino minimo 5 anni, con o senza automezzo per lavoro contatto clientela, doteti dinamismo e volontà. Presentarsi lunedì 6 novembre ore 10-12; 16-18: via Saluzzo 101 «Per la Vostra casa».

CERCASI governante attiva ordinata precisa indipendente disposta eventuale collaborazione commerciale trentacinquenne. Scrivere: Casella Postale 26 Ferrovia Torino.

CERCASI pulitori specializzati ed apprendisti pulitori. Strada della Pronda 127/26. Telefonare 728-091.

COMMESTIBILE cerca commessa pratica. Telefonare 286-446.

DOMESTICA tuttofare 4-6 ore giornaliere cerca famiglia con bambini zona Collegno Leumann. Tel. 787-614.

FALEGNAME esperto già occupato mezza giornata cercasi. Giolitti 10, telefono 542-779. A105705

FAMIGLIA signorile cerca coppia domestici abili referenziati. Telefonare 594-797. A106104

FERRAMENTA cerca ragazzo 15-16 anni. Telefonare 386-325. 1001

FRESATORE stampista abile, buon trattamento economico, cercasi urgentemente. Telefonare 323-666.

FRESATORE 1° stampi materie plastiche cercasi. Ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Sta[redacted] 6624 — Torino».

[redacted] **DISPOSTO** [redacted] **TURNI CERCA GRANDE INDUSTRIA. TEL.** [redacted]

FUOCHISTA 2° generale manutenzionista cerca stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4416 — Torino». A105154

GRAND Hôtel di Bardonecchia cerca per la stagione invernale dispensiere, abile stiratrice e giovane ragazze per aiuto guardaroba. Telefonare 23-53.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca fattorino per condurre motofurgoncino 16-20enne pratico città. Telefonare 553-251. A105697

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] ME: TRACCIATORI SENESTARISTI, COLLAUDATORI MECCANICI 2° CATEGORIA, MANUTENTORI PARANCHI ELETTRICI, FORMATORI A MANO, FONDITORI CONCHIGLIA, FONDITORI PRESSOFUSIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6562 — TORINO».

IMPORTANTE Società americana cerca stampisti attrezzisti. Operatori presse 1° 2° categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6650 — Torino».

LAMIERISTA carpentiere per costruzioni impianti speciali ottima conoscenza disegno cerca Vagnone & Boeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6558 — Torino». A105013

OFFRIAMO vitto alloggio compenso a donne per assistenza notturna istituto bambini. Telefonare martedì 752-844. A105288

OPERAI per impianti termici [redacted] si. Telefonare 721-322. 2[redacted]

OTTIMO stipendio a tuttofare fissa abile referenziata offre famiglia signorile corso San Maurizio. Tel. 883-476

PANIFICIO cerca aiutante specializzato pratico Ape, Via Airasca 2, telefono 330-391. A106066

PASTICCERIA centralissima assume abile commessa et aiuto commessa, ottima retribuzione, turni comodi, riposi festivi alternati. Specificando referenze et posti occupati scrivere: Pasticceria Sciamengo, via Nizza 1 - Torino. A105186

PENSIONATO assumerebbe ditta per commissioni con motofurgoncino. Telefonare 757-564, lunedì.

PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare fissa o giornata, massima paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6604 — Torino». A105372

PORTINAIA referenziatissima esperienza acquisita altri stabili, preferibilmente coniugi mezz'età senza bambini cercasi febbraio 1968 condominio signorile. Telefonare 393-052 ore ufficio. 1001

RAGAZZA SERVIZIO FISSA CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA RELIGIOSA PAGA MASSIMA OTTIMO TRATTAMENTO. INDICARE ETA' POSTI OCCUPATI A «PUBBLICITA' [redacted] — [redacted]».

SCATOLIFICIO [redacted] abile cartotecnico 18-20 anni. Presentarsi [redacted] Rimini 6. 1001

SIGNORA sola cerca [redacted] educata cameriera media età presenza referenziatissima libera impegni famigliari pratica servizio signorile. Telefonare 676-522, ore 9-17.

SOCIETA' cerca donna media età per pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 275 — Torino». 2001

T. TECNICI assistenza tv assumiamo subito migliori condizioni purché pluriennale esperienza. Presentarsi mattino. Telefer, via Nizza 97, Torino.

TORNITORE 1° CATEGORIA CERCA INDUSTRIA VICINANZE TORINO. TELEFONARE 560-252.

[redacted] fissa buona presenza pratica referenziata [redacted]nie bambini cercano coniugi con bimba due anni. Telefonare 515-203.

TUTTOFARE fissa cercasi per casa Rivalta Torinese, ottimo trattamento. Telefonare 752-885. A106070

PIAZZISTI, [redacted] L. 200 per parola

AUTOCLAVI. Cercansi introdotti ed[redacted] Piemonte. Telefonare 753-903.

AZIENDA importanza nazionale assume per zone già avviate viaggiatore attivo perito o equivalente residente Torino vendita macchine prodotti tecnici affermati. Stipendio provvigioni rimborso spese viaggio auto. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6623 — Torino».

CERCANSI rappresentanti introdotti elettrodomestici Piemonte referenziati fisso provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 281 — Torino».

INDUSTRIA alimentare importanza nazionale ricerca viaggiatori massimo 25anni diplomati disposti trasferirsi ovunque. Auto ditta, 90.000 mensili, 3500 diarie, inquadramento sindacale, possibilità carriera. Scrivere: Pubblimen, casella 189, 15100 Alessandria. 27150

INTRODOTTO farmacie Piemonte esamina serie offerte rappresentanza abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 274 — Torino». 2001

(Continua a pag. 22)

Scuole e costo della vita infrangono [redacted] vecchi costumi

Le donne fanno più degli uomini [redacted] cambiare la società dell'Iran

La poligamia sta scomparendo: un po' per il vincolo della legge; molto per il prezzo crescente di una nuova moglie e il ripudio della vecchia - Nei quartieri popolari [redacted] in provincia, le donne portano ancora il velo ed il mantello che copre tutto - Ma ragazze istruite, libere, [redacted]stite secondo la moda occidentale più aggiornata, hanno invaso gli uffici e le strade di Teheran - Sfidano le proteste dei fanatici musulmani con la coscienza di combattere una giusta battaglia

(Dal nostro inviato speciale)
Teheran, novembre.

Alla mostra dell'industria arrivavano gruppi familiari di una ventina di persone: il padre con le sue tre o quattro mogli e figli di ogni età. Anche le mogli avevano età molto diverse, [redacted] avrebbe potuto essere la madre [redacted] anche la nonna di un'altra. Ciarlavano [redacted] sembravano andare perfettamente d'accordo tra di loro. Al [redacted] visto il mercante chiudere la bottega e andare alla moschea [redacted] le [redacted] quattro mogli. Ricordo [redacted] contadi[redacted] a pochi chilometri da Teheran [redacted] stava seduto in un'ombra, mangiava meloni [redacted] controllava le sue tre mogli che zappavano.

Comunque, la poligamia sta scomparendo nell'Iran. Il Corano dice: «*Potrete sposare due, tre, sino* [redacted] *quattro donne,* [redacted] *condizione però di essere giusti con loro*». Oggi è più difficile che nelle epoche passate essere giusti [redacted] tutte le mogli. [redacted] soprattutto è più costoso. Una volta [redacted] donne lavoravano e chiedevano poco [redacted] niente. Adesso hanno più esigenze, [redacted] se una moglie vuole un paio di scarpe, [redacted] marito le deve comperare anche alle altre tre mogli; se una vuole andare [redacted] teatro, bisogna portarle tutte.

Negli ultimi anni si [redacted] fatte leggi contro la poligamia. Ma anche [redacted] leggi, la monogamia [redacted] impo[redacted] tra le classi popolari dall'elevato prezzo [redacted] gli. Nelle altre classi è ormai diventata un'esigenza spirituale [redacted] affettiva. Ma è sempre valida [redacted] regola [redacted] ripudio, per cui uno può scacciare la moglie, purché le paghi la somma che [redacted] stata stabilita al momento delle nozze.

Un tassista mi racconta i suoi guai matrimoniali. Una quindicina [redacted] anni fa ha sposato [redacted] bimba di [redacted] anni. Era analfabeta e lo è ancora, [redacted] sentire il marito casa [redacted] ha una [redacted] buona qualità. Mangia dolciumi tutto il giorno [redacted] ingrassa. Dice il tassista: «*Da parecchio tempo penso di ripudiarla, ma devo darle duecentomila riala*». E' qua[redacted] un milione [redacted] 500 mila lire. Egli non ha questa somma [redacted] non [redacted] come rimediarla. Non riesce a risparmiare perché sua moglie spende troppo. Essa [redacted] che lui intende ripudiarla, quindi sperpera più che può. In dolciumi, soprattutto, [redacted] continua a ingrassare.

Poligamia, ripudio, analfabetismo: è il vecchio Iran. Ma tutto sta cambiando: c'è a Teheran un italiano, un bolognese che lavora nei grandi alberghi; [redacted] anni fa era stato qui per sei mesi, è ritornato in questi giorni con un altro contratto [redacted] sei mesi. [redacted] un buon osservatore, ha le [redacted] chiare. Gli domando qual è il cambiamento più importante che ha notato dopo tre anni. «*Le donne* — risponde —, *sapevo che si* [redacted] *emancipate e modernizzate,* [redacted] *non immaginavo fino a questo punto*».

La donne riusciranno a cambiare l'Iran forse [redacted] glio degli uomini. Con grande fervore lo stanno trasformando in un paese moderno. La loro influenza [redacted] avvertibile [redacted] ogni momento e in ogni posto, ma non si può parlare [redacted] matriarcato: l'uomo conserva le prerogative che gli derivano [redacted] secolare convinzione dell'assoluta superiorità maschile. Nessuno può prevedere fino a quando riuscirà a [redacted] servarle; anzi, si vedono già crepe in queste prerogative.

E' vero che [redacted] Teheran, nell'Iran ci sono soltanto uomini nei negozi: alla [redacted] sa [redacted] dietro il banco. Ma [redacted] parecchi uffici pubblici o privati predominano le donne, sono vivaci ed efficienti, dove uomini stanno inerti o si perdono in ciance [redacted] e di tanto in tanto spiano l'affaccendarsi [redacted] donne, preoccupandosene. Va a finire [redacted] il dinamismo delle impiegate [redacted] gli impiegati.

Sono belle le ragazze di Teheran. Si vedono belle donne dappertutto, ma qui più che in altri posti. Abolito [redacted] velo che nascondeva [redacted] volto e il «ciador» che avviluppava tutta la persona, le ragazze di Teheran — [redacted] anche le loro madri — hanno cercato di valorizzare tutto quello che finalmente [redacted] poteva mostrare. Ci [redacted] riuscite. I *mollah* (musulmani fanatici, che vanno arcigni per la strada, hanno la barba, [redacted] turbante, il [redacted] tello che svolazza) guardano come [redacted] demonio la bella ragazza che guida l'auto sportiva [redacted] fuma [redacted] ha la gonna sopra il ginocchio. Ma la ragazza [redacted] al *mollah*.

Essere deliziose, pulite [redacted] spigliate, essere vestite alla moda e dipinte [redacted] stra la pubblicità colorata [redacted] riviste non basta per [redacted] donna moderna. Ho chiesto ad alcune ragazze se ricordavano Soraya e [redacted] l'ammiravano. La ricordavano, ma non l'ammiravano. «*Era troppo indolente* — mi hanno risposto —, *passava tutto* [redacted] *giorno a farsi bella*».

Non tutte le donne [redacted] Teheran hanno rinunciato al «ciador». [redacted] vecchi quartieri della città non c'è don[redacted] anziana o giovane che non sia avviluppata da testa a piedi in questo velo, talvolta bianco, più spesso scuro o nero. A Tabriz, a Isfahan, a Shiraz, nelle altre città prevale [redacted] «ciador». Soltan[redacted] «ciador» nei villaggi e [redacted] paesi [redacted] lungo [redacted] piste del deserto dove vanno i nomadi.

[redacted] velo nasconde tutto. L'età, la bellezza se c'è, i difetti [redacted] le imperfezioni, perfino [redacted] gravidanza. [redacted] vedono soltanto gli occhi. Sono sempre occhi scuri [redacted] profondi con ciglia lunghe e folte che [redacted] accrescono [redacted] seduzione. I giovani sono turbati dallo svolazzare dei veli [redacted] fissano [redacted] gli occhi scuri. Ma [redacted] meglio non fissare troppo se c'è il marito nelle vicinanze.

Quasi sempre il velo [redacted] sconde un abituccio malandato o miserabile. La rapida scomparsa del «ciador» incomincerà quando al bazar [redacted] nei grandi magazzini [redacted] sui banchi degli ambulanti si vedrà la produzione in serie — gonne, *tailleurs* e anche altro — eleganti ed [redacted] mica. Fino [redacted] allora, la maggioranza [redacted] donne iraniane resteranno nascoste nel «ciador» e gli uomini [redacted] no in curiosità di sapere co[redacted] sono.

Due giorni fa, in un villaggio sulla strada di Isfahan, ho visto una donna seduta sul marciapiede. Il «ciador» [redacted] fasciava tutta, anche gli occhi. Poteva essere scambiata per un fagotto, un sacco informe perduto da qualche mercante. Da una piega del velo usciva del fumo. [redacted] sono fermato: qualcosa brucia, pensavo, questa donna prende fuoco. Ma lei era assolutamente immobile. [redacted] fumo continuava [redacted] filtrare dal «ciador». Finché si è aperta una fessura nel velo, e sbucata una mano che ha lasciato cadere il mozzicone di una sigaretta. Ora [redacted] due giorni che sto chiedendomi se [redacted] quel fagotto c'era una donna giovane [redacted] vecchia, bella o brutta.

Luciano Curino

La ragazza vietcong prigi[redacted]



Con un braccio incatenato [redacted] quello di [redacted] altro prigioniero, una giovane vietcong viene portata in [redacted] un elicottero dell'esercito sudvietnamita. La ragazza è stata catturata a Ben Luc nel Sud Vietnam (Telefoto «Associated Press»)

UN MOVIMENTO CHE CERCA DI RINNOVARSI

[redacted] giovani anarchici [redacted] «glorioso passato» preferiscono [redacted] gli studi [redacted] economia

Alcuni conducono ricerche sociali per lo sviluppo delle [redacted] depresse del Meridione - Altri cercano d'acquistare influenza sui sindacati operai - Gli intellettuali li appoggiano, ma di nascosto, quasi con vergogna

[redacted] nostro inviato speciale)
Ancona, [redacted] novembre.

Ciò che più ferisce gli anarchici non [redacted] *la qualifica di utopisti ma quella di sognatori d'un affrancamento dell'uomo che sembrerebbe vietato* [redacted] *tante esperienze* [redacted] *inganni e di compromessi,* [redacted] *furberia mescolata al cinismo.* «Non siamo angeli ma rivoluzionari capaci [redacted] scendere in piazza», *dice Antonio Cardella, un palermitano che ha lunga pratica di agitazioni sindacali. Però tutti riconoscono che la rivoluzione* [redacted] *impossibile* [redacted] *si impegnano in lunghi ragionamenti per rispondere alla domanda più elementare, sui metodi e sui mezzi per dare* [redacted] *stato d'animo,* [redacted] *rivolta qualche pratica attuazione. Ripetono: «Tutti ormai possono valutare quel che* [redacted] *i partiti,* [redacted] *Parlamento, le leggi. L'insoddisfazione* [redacted] *generale. L'anarchismo diventa la molla ideale per tutti gli uomini e* [redacted] *tutte le donne che vogliono* [redacted] *e collaborazione, non più obbedienza alla gerarchia dei partiti e dei sindacati, non schiavitù di salari o di stipendi».*

Che fare? E' [redacted] *titolo d'un libretto di Tolstoi, anarchico a* [redacted] *modo; potrebbe aprire* [redacted] *discorso sulle prospettive concrete dei libertari italiani. Pensano ad esperimenti di collettività autonome, agricole per cominciare: la terra in comune, senza proprietari. Tutti dovrebbero lavorare* [redacted] *condo le proprie forze* [redacted] *il frutto verrebbe suddiviso secondo i bisogni, naturalmen*[redacted] *senza capi. Una Nomadel*[redacted] *anarchica,* [redacted] *tentati di pensare. Ma occorrono mezzi che questa gente* [redacted] *ha.* «Per noi [redacted] milione è una cifra favolosa», *mi dicono facendo* [redacted] *lungo bilancio di ristrettezze. I contributi volontari più forti vengono dagli Stati Uniti e arrivano a dieci dollari alla volta; sottoscrizioni* [redacted] *abbonamenti alle riviste sono in qualche caso inferiori ai costi, perché ciascuno manda quel che può, magari cinquecento lire. Non avendo i quattrini per acquistare i terreni, gli anarchici preparano i loro progetti di collettività autonome con una tenacia che* [redacted] *rivelatrice* [redacted] *immensa fiducia nell'uomo. Più di 150 anni fa aveva* [redacted] *tentato Coleridge, fondando in America una piccola colonia dal nome composito, la «Pantisocrazia».*

I modelli del passato non mancano: le collettività anarchiche spagnole, ad esempio. Me ne parla un testimone diretto, Umberto Marzocchi che fu combattente nella milizia anarchica contro i franchisti: «Le collettività nacquero spontaneamente subito dopo la fuga [redacted] grandi proprietari. I contadini, anche se analfabeti, [redacted] stati preparati all'autogestione [redacted] nostri sindacalisti. I primi esempi [redacted] ebbero [redacted] Lerida, a Tarragona, in piccoli centri agricoli della Catalogna. Abolita la proprietà, i terreni vennero affidati a nuclei familiari [redacted] a cooperative. Il volontarismo fece miracoli: si costruirono canali di irrigazione, strade, scuole. Tut[redacted] durò poco più d'un anno: la repressione fu ordinata dal ministro repubblicano dell'agricoltura, Uribe. Era [redacted] comunista, [redacted] mandò contro la brigata Lister come forza di polizia incaricata [redacted] cancellare le collettività anarchiche».

Svolliamo nella storia e quella degli anarchici ci appare come [redacted] *lunga pratica di persecuzioni, subite da compagni* [redacted] *strada più forti* [redacted] *spregiudicati, pronti a trarre partito dalle immancabili divisioni degli anarchici. Oggi come ieri essi* [redacted] *tormentati dal conflitto fra la necessità di organizzarsi per agire* [redacted] *fedeltà* [redacted] *rifiuto di ogni struttura. Non vogliono capi, essendo tutti uguali. E' molto bello, ma gli alleati del momento finiscono col profittarne.*

Cominciò Marx stesso, impadronendosi della prima «Internazionale» [redacted] *poi* [redacted] *battendo Bakunin, avversato anche da Engels. Mentre le masse operaie venivano attirate dal socialismo* [redacted] *partito, le discussioni sul collettivismo e sul comunismo anarchico impegnavano i grandi teorici come Kropotkin e Malatesta; Malatesta ebbe entusiasmi* [redacted] *aderenti, ma i gruppi anarchici* [redacted] *riuscirono a portare avanti attività comuni. L'anarchismo italiano ebbe i suoi grandi slanci prima della guerra mondiale (la settimana rossa del giugno 1914) e nel 1919-20, gli anni delle occupazioni delle fabbriche. Ma la nascita del partito comunista italiano lo svuotò* [redacted] *energie: molti, fra l'utopia libertaria ed il partito concreto anche se autoritario, scelsero il partito.*

La differenza era enorme. Lo scrisse allora Malatesta: «Un comunismo realizzato da un governo è un comunismo da caserma. La vera formula [redacted]: ciascuno [redacted] a prende ciò che vuole». *Pare* [redacted] *leggere antiche utopie. E Stalin, che non* [redacted] *un utopista, fu spietato con gli anarchici.*

I libertari di oggi sono ere- [redacted] *troppe lotte. Molti di quelli comparsi al congresso* [redacted] *Ancona hanno i capelli bianchi; pensionati* [redacted] *veterani del confino e delle galere* [redacted] *come Alfonso Failla. I nomi* [redacted] *ripetono, noti ai simpatizzanti: La Torre, Mantovani, Turcinovich.*

Fra i giovani, o maturi, c'è chi afferra [redacted] *pericolo* [redacted] *guardare alla tradizione* [redacted] *punta tutto sullo sforzo di propaganda e di penetrazione culturale. Altri tendono a guidare* [redacted] *protesta diretta di intere popolazioni per fatti locali, come a Licata. Cercano* [redacted] *estendere l'influenza nei sindacati, tanto più dove gli operai godono di buone condizioni,* «per proporre [redacted] riscatto dell'uomo e [redacted] un semplice aumento di salari». *Fanno ricerche socio-economiche per proporre lo sviluppo di zone siciliane* [redacted] *di* [redacted] *tre nel Mezzogiorno, sperando* [redacted] *polarizzare interessi e consensi.*

Sul piano culturale hanno scarsi supporti. Gli intellettuali italiani, a differenza [redacted] *quelli inglesi ed americani, non amano impegnarsi con l'anarchismo, che* [redacted] *è buona etichetta per il successo. L'ultimo scrittore anarchico fu Elio Vittorini. Dagli intellettuali arriva qualche piccola somma, ma* [redacted] *adesioni aperte. Pare che lo* [redacted] *avvenga in Francia:* «Una volta Picasso ci regalò dei quadri, per venderli a nostro beneficio. Però senza dirsi anarchico», *mi raccontano con un certo disappunto. Ma non si perdono d'animo.*

Mario Fazio

[redacted] montagna Pioggia sul [redacted]

Sciatori in [redacted] d'Aosta [redacted] Sestriere - Alle 16 del pomeriggio [redacted] S. Margherita [redacted] buio

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 4 novembre.

(l. v.) Primo *week-end* della neve in Valle d'Aosta. Un migliaio di sciatori hanno affollato le piste alte della conca del Breuil. Il tempo, [redacted] certo al mattino, [redacted] peggiorato notevolmente [redacted] pomeriggio. In serata nevicava [redacted] Courmayeur, La Thuile, Gressoney, Cervinia. Transitabili regolarmente tutte le strade interali e le statali [redacted] portano ai trafori [redacted] Monte Bianco e del Gran San Ber[redacted]do. Temperatura in leggera diminuzione, con punte di 9° sotto zero al Rifugio Torino, +7° [redacted] Aosta, +4° a Courmayeur e — 3° a Cervinia.

Sestriere, [redacted] novembre.

(m.) Primi sciatori al Colle del Sestriere. Dopo la meravigliosa giornata [redacted] *sole di ieri, al Colle del Sestriere questa mattina il cielo è andato lentamente rannuvolandosi e nel pomeriggio ha ripreso a nevicare copiosamente, tanto che stasera lo spessore della* [redacted] *aveva raggiunto i 40 centimetri. La precipitazione nevosa continua con insistenza e la visibilità si fa sempre più scarsa sui campi, sui monti e lungo le* [redacted] *I mezzi meccanici di risalita funzionanti al Sestriere sono: Cit Roc, Baby, Principi, Trebials e Caprei.*

Rapallo, 4 novembre.

(g. b.) Violenti acquazzoni [redacted] vento teso dal mare hanno disturbato il soggiorno [redacted] numerosi turisti scesi nel Tigullio in occasione del lungo ponte festivo. A Santa Margherita il cielo era così nero che alle 16 [redacted] già calata l'oscurità, tanto che si [redacted] dovuto anticipare di due [redacted] l'accensione della pubblica illumi[redacted] mentre le numerose automobili procedevano con i fari accesi. [redacted] temperatura nella zona si è aggirata attorno ai 16 gradi.

Acqui, 4 novembre.

(g. p.) Dopo la mite giornata di ieri, il tempo è andato progressivamente peggiorando nell'Acquese e sull'Alto Monferrato: stamane nelle prime ore si sono ancora avuti sprazzi [redacted] *sereno; dal pomeriggio è incominciato a* [redacted] *fitto.*

Verbania, 4 novembre.

(a. c.) Il tempo dopo la bella schiarita di ieri, succeduta alle nevicate delle ore precedenti, è di nuovo volto al brutto dal mezzogiorno di oggi su tutta la zona, con pioggia e freddo in collina [redacted] centri rivieraschi, e [redacted] va sulle montagne [redacted] mille metri in su. Nevica fitto [redacted] sera sia sul Mottarone che nelle parti superiori delle valli Grande, Cannobina, [redacted] dretto, Verzasca, Vigezzo. Nevica fitto anche sui monti del Luinese, localmente sino ai 900 metri.

Sul Lago [redacted] pioggia, con temperatura media sui 7 gradi dopo che st[redacted] per la prima volta dall'inizio dell'autunno, il termometro era sceso sotto [redacted] di 1 grado anche nei centri rivieraschi. Il Centro meteorologico prevede prevalenza di maltempo anche per domani.

Belluno, 4 novembre.

(s.) Le condizioni atmosferiche sono notevolmente migliorate, dopo alcuni giorni, [redacted] *provincia di Belluno. Tutti i passi sono transitabili. Ieri s'è* [redacted] *il sole in tutte le vallate e le minime nelle ore notturne si sono aggirate quasi sullo zero.*

L'Atlantico [redacted] tempesta distrugge quindici ville sulle coste francesi

Parigi, [redacted] novembre.

(l. m.) La tempesta continua [redacted] infuriare sulle coste francesi. Lungo [redacted] litorale della Manica, sedici ville sono state distrutte a Saint Martin de Br[redacted], una breccia di quindici metri [redacted] fatta nella diga di Fort Mahon ed un'altra nella diga di Quand' Plage. Si [redacted] che la situazione si aggravi stanotte quando l'alta marea avrà raggiunto [redacted] limite massimo.

A causa della tempesta [redacted] di delfini [redacted] piccola e grande dimensione — da un metro e mezzo [redacted] sette metri — [redacted] andati a finire su alcuni prati lungo il litorale della penisola [redacted] Contentino, vicino a Cherbourg, che [redacted] stati coperti dal [redacted].

Un mercantile marocchino, l'[redacted]i *Hassani* si è incendiato stamani nella Manica, per ragioni ignote. I [redacted] uomini dell'equipaggio raccolti da una petroliera svedese, sono stati poi consegnati [redacted] rimorchiatore *Farouche* che li ha trasportati a C[redacted].

Devastati dalla bufera anche i litorali inglesi

Londra, 4 novembre.

Il maltempo ha infuriato oggi [redacted] costa [redacted] dell'Inghilterra provocando allagamenti e violente mareggiate. Nella città di Sandgate, trenta famiglie hanno abbandonato le loro case. Elicotteri della Raf hanno preso a bordo [redacted]tto uomini della piattaforma petrolifera Constellation [redacted] largo di Yarmouth. La piattaforma viene rimorchiata in [redacted] altro punto, e [redacted] portavoce ha dichiarato che l'evacuazione di parte del personale [redacted] un carattere puramente precauzionale. *(A.P.)*

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, [redacted] *sulla Sardegna cielo molto nuvoloso* [redacted] *piogge estese. Nevicate sui rilievi oltre i 1500 metri. Sulle regioni* [redacted]*trali, meridionali e sulla Sicilia cielo coperto con piogge locali. Temperatura: in temporaneo aumento.*

Venti: [redacted] *deboli* [redacted] *moderati.* Mari: *mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	10	Pescara	7	20
Bolzano	−1	11	L'Aquila	3	19
Trento	2	14	Roma	7	21
Verona	5	16	Campob.	8	13
Trieste	11	16	Bari	12	20
Venezia	7	17	Napoli	10	13
Milano	2	14	Potenza	8	12
Genova	10	19	Catanz.	13	18
Bologna	6	15	R. Cal.	13	22
Firenze	6	15	Messina	17	20
Pisa	8	16	Palermo	17	22
Ancona	11	20	Catania	13	23
Perugia	8	16	Cagliari	9	19

Le temperature minime e massime di ieri in [redacted] città [redacted]:

Parigi	9	11
Londra	7	11
Berlino	1	13
Amsterdam	8	10
Bruxelles	2	7
Madrid	4	12
Mosca	3	11
New York	13	18
San Francisco	12	26
Tokio	14	18
Città di Messico	4	24

Il suo nome era stato proposto dal governo di Bonn

[redacted] candidatura per [redacted] Nato [redacted] generale tedesco ex nazista

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, [redacted] novembre.

Il generale tedesco Albert Schnez, proposto dal governo di Bonn per [redacted] comando delle forze della Nato nell'Europa centrale, ha declinato l'incarico. La rinuncia [redacted] stata determinata dall'atteggiamento del governo olandese che è venuto [redacted] possesso di un'inchiesta sul passato del generale, dalla quale risulta che Schnez è stato un [redacted] nazista.

Albert Schnez, che ha 55 anni, era stato proposto il 22 giugno [redacted] dal governo federale tedesco per sostituire al comando dell'«Afcent» (Comando Nato dell'Europa centrale) il generale Von Kielmansegg, che l'anno prossimo dovrebbe andare [redacted] pensione. Conosciuta la candidatura, la rivista tedesca *Der Spiegel* aveva accusato Schnez di avere un passato nazista. [redacted] governo olandese, che aveva già criticato la nomina [redacted] Von Kielmansegg, aveva allora chiesto, di fronte alle pressioni dell'opinione pubblica e dei giornali, un rapporto preciso sul passato di Schnez.

L'Aia ha affidato all'Istituto per la documentazione sulla guerra, di Amsterdam, l'incarico di effettuare indagini. Il rapporto [redacted] giunto [redacted] questi giorni. Da esso risulta che le dichiarazioni di Bonn sul passato di Schnez durante il nazismo [redacted] «perlomeno [redacted] perficiali», [redacted] che l'attuale [redacted] nerale non [redacted] limitato [redacted] eseguire gli ordini militari, ma [redacted] stato zelante e attivo iscritto del partito nazionalsocialista.

Durante [redacted] guerra Albert Schnez era in Italia, incaricato di funzioni logistiche.

s. d.

Borse economia e finanza

[redacted] generale è passato da 73,42 a 73,67 (+0,35 per cento)

[redacted] equilibrate le azioni dopo i precedenti ribassi

Cauto lavoro di consolidamento, con iniziative limitate anche [redacted] l'interruzione festiva [redacted] mercoledì - L'incerto andamento delle Borse europee e le perdite di [redacted] Street hanno ridotto gli interventi dall'estero - Calmo il reddito fisso

La settimana appena trascorsa [redacted] ha avuto un andamento nel complesso positivo. [redacted] mercato ha infatti ritrovato un migliore equilibrio di fondo dopo [redacted] cedenze della [redacted] ottava. Non tutti gli interrogativi sorti negli ultimi tempi sotto [redacted] l'incalzare di consistenti realizzi sono stati però sciolti e frequenti sono stati i contrasti e le incertezze. [redacted] assistito più che altro ad un lavoro di consolidamento [redacted] scarse iniziative, limitate anche dall'interruzione festiva di mercoledì. Occorre inoltre tener presente che [redacted] giorni scorsi il mercato ha probabilmente [redacted] bito il peso di alcune liquidazioni.

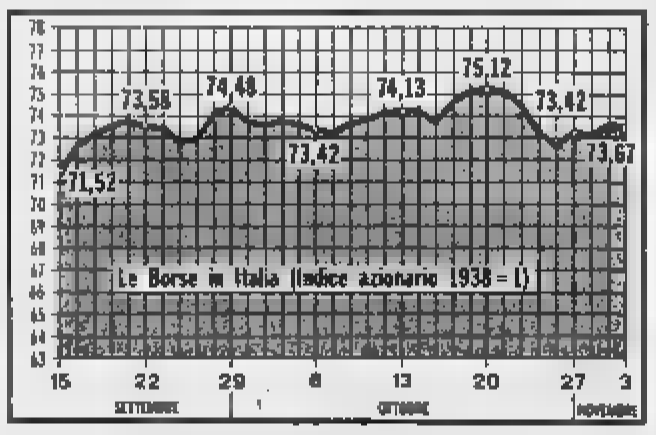
Continua così l'attuale fase interlocutoria ed [redacted] ancora troppo presto per formulare previsioni di un rilancio della quota anche se è evidente la volontà [redacted] operatori e clientela [redacted] proseguire sulla strada del rialzo. Molto ridotto è stato tra l'altro l'intervento dell'estero, influenzato dall'andamento alterno delle altre Borse [redacted] e dai ribassi [redacted] Wall Street.

Per la cronaca l'attività è diminuita con scambi attorno di 2,5 milioni di titoli giornalieri. Il mercato, dopo un lunedì piuttosto riflessivo (—0,2 %), ha dimostrato martedì e giovedì una buona tendenza al ricupero con un rialzo dello 0,8 % complessivamente. Venerdì dopo un'apertura vivace alcuni realizzi di fine settimana hanno leggermente depresso [redacted] quotazioni (—0,3 per cento).

Il numero indice segna [redacted] progresso settimanale dello 0,35 %, passando da 73,42 a 73,67. In evidenza fra i valori primari, anche per effetto di ricoperture, Viscosa e qualche altro tessile. Richiesta la Fiat per [redacted] quale è stato annunciato un acconto dividendo di [redacted] lire, superiore [redacted] 5 lire a quello dell'anno scorso. Il maggior interesse degli investitori si è rivolto ai mercuriferi e ad alcuni finanziari e assicurativi. Trascurate le Montedison.

Gran parte dell'attività nel settore del reddito fisso è concentrata [redacted] alcuni valori parastatali che formano oggetto di arbitraggi in vista di una nuova tranche di 250 miliardi di Opere interventi statali 6 % prevista per il 20 novembre. Le notizie ufficiali riguardanti l'imponente programma [redacted] emissioni pubbliche non hanno avuto alcun riflesso negativo sul mercato.

Renato Cantoni



Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	27/10	3/11
Olivetti priv.	3.325	2,818
Finsider	654	652
Centrale	7.945	8.000
Stet	2.580	2.573
Generali	109.810	108.450
Viscosa ord.	4.185	4.175
Italsider	845	842
Montedison	1258,50	1257,50
Fiat ord.	2.880	2.906
Sip	2.699	2.699
Imm. Roma	692,75	608,75
Italcementi	16.640	16.130
Italgas	1.506	1.492

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider . . .	6,14
Centrale . . .	5 —
Stet	5,22
Generali . . .	0,83
Viscosa ord. . .	3,11
Italsider . . .	5,31
Marelli Ercole .	4,81
Fiat ord. . . .	3,44
Montedison . .	4,37
Sip . . .	5,58
Imm. Roma . .	4,82
Italcementi . .	2,45
Pirelli S.p.A. . .	2,44
Olivetti priv. . .	2,10

[redacted]. — Il calcolo viene effettuato tenendo [redacted] dell'ultimo dividendo pagato o preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B. T. '71 5% .	4,97
Op. Pubbl. 6%	6,27
Imi XVIII 6%	6,10
Icipu (vent.) 6%	6,27
[redacted] S. VII 5,5%	5,90
Iri 1963 5,5%	5,88
Fiat 5,5%	5,92
Edison 5,5% .	5,97
Catini '62 5,5%	6,05
Casse [redacted] 5%	5,26
S. Paolo To. 5%	5,18

[redacted]. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo [redacted] e non a rimborso. Per i Buoni [redacted] Tesoro non si tiene conto [redacted] premi.

[redacted] settimana [redacted] [redacted] 3,60 per [redacted]

A Wall Street i titoli hanno perso quasi l'otto per cento in un mese

La media Dow Jones [redacted] industriali è passata [redacted] 928,74 [redacted] 6 ottobre a 856,62 - Hanno influito sulla Borsa gli scioperi, la tensione [redacted] mercato monetario, i poco favorevoli risultati annunciati da alcune società

(Nostro servizio particolare)
New York, [redacted] novembre.

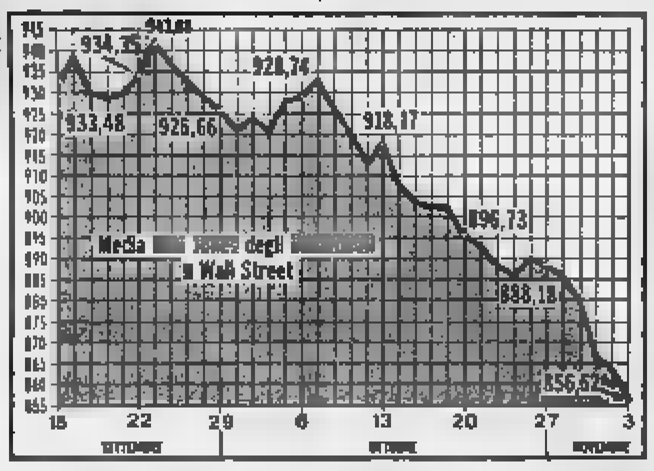
Settimana nera [redacted] Wall Street, con un mercato [redacted] estremamente nervoso e vulnerabile dagli scioperi in atto, dalle nuove vertenze sindacali, dalla tensione sul [redacted] cato monetario, dai poco favorevoli risultati annunciati da alcune società. La media Dow Jones dei titoli industriali è [redacted] in cinque riunioni di continui ribassi da 888,18 di venerdì 27 ottobre [redacted] 856,62 di ieri, con un declino del 3,6%.

In un mese, i valori industriali hanno perduto il 7,75 per cento; la media, venerdì [redacted] ottobre, [redacted] quota 928,74.

La seduta [redacted] mercoledì ha registrato le maggiori perdite: 12,66 punti (1,43%) per i valori industriali; 4,49 (1,89 per cento) per i ferroviari; sono le flessioni più forti dal 6 giugno. Giovedì si è avuto un tentativo iniziale [redacted] ripresa, ma dopo qualche ora la pressione delle vendite [redacted] realizzo ha capovolto la tendenza, e la riunione si è chiusa in ribasso. Nelle altre giornate ha prevalso una costante tendenza debole.

Il volume degli affari è stato leggermente superiore alla settimana precedente: 52 [redacted] lioni 760.000 azioni trattate, con una media giornaliera di 10.552.000 (massimo 12 milioni 20.000 martedì, minimo 8.800.000 ieri).

In netto contrasto con l'andamento della Borsa e l'attuale apparente situazione congiunturale, le prospettive economiche a più lungo termine appaiono relativamente favorevoli e le previsioni formulate [redacted] questi giorni sono tutte improntate ad [redacted] certo ottimismo. [redacted]



Zurigo: [redacted] 214,5 a 212,6

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, [redacted] novembre.

(l.) Ancora [redacted] settimana di tendenza debole, la terza consecutiva. L'indice generale è sceso da 214,5 a 212,6, [redacted] una perdita dello 0,90 [redacted] cento circa.

Dopo i graduali declini [redacted] primi tre giorni della settimana, giovedì si è avuta una seduta equilibrata, con [redacted] nute oscillazioni nei [redacted] sensi. Ieri, una moderata ripresa ha portato a parziali recuperi [redacted] perdite precedenti.

Parigi: da 103,2 a 100,2

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 4 novembre.

(c.) Con quattro riunioni di continui ribassi, intervallate dalla vacanza del 1° novembre, la settimana di borsa è stata peggiore della precedente. L'indice dei valori francesi ha chiuso ieri a 100,2 contro 103,2 del [redacted] ottobre, con un declino [redacted] 3 per cento circa.

Hanno influito negativamente sul mercato, questa settimana, [redacted] decreto delle autorità algerine che vieta alle banche straniere con sedi o succursali in Algeria [redacted] siasi operazione con l'estero, e l'annuncio che la «Machines Bull» (nella quale il governo è largamente interessato) ha subito, [redacted] primo semestre del corrente esercizio, una perdita [redacted] 569.736 franchi, quasi 53.000 franchi più [redacted] corrispondente periodo dell'anno scorso.

Francoforte: 125,83 (123,49)

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, [redacted] novembre.

(m.) Le buone disposizioni affiorate verso la fine della scorsa ottava si [redacted] accentuate questa settimana (la quinta consecutiva di rialzi), in seguito soprattutto alla composizione della vertenza dei metallurgici. L'indice [redacted] valori industriali guadagna l'1,80% in cinque giornate, passando da 123,49 a 125,83.

Le materie prime sui mercati mondiali

Continua [redacted] il prezzo del [redacted]

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 novembre.

Rame — Lo sciopero [redacted] cupriferi, in atto dalla metà di luglio, che ha [redacted] una perdita di produzione di [redacted] mila tonnellate, e l'incerta situazione sindacale [redacted] Cile, hanno portato il prezzo del disponibile a Londra a un nuovo massimo assoluto di [redacted] sterline per tonnellata (84.742 lire al ql). Chiusura [redacted] tesa, a 480 sterline (82.675 lire al ql), contro 460 sterline (79.230 al ql) di venerdì 27 ottobre.

Stagno — Prezzi in leggero rialzo, nonostante l'aumento delle scorte ufficiali e l'andamento più debole [redacted] mercato di Penang. Domanda particolarmente accentrata sulla consegna a tre mesi. Chiusura: disponibile, 1210 sterline per tonnellata (208.410 lire al ql); consegna 3 mesi, 1199 1/2 sterline (206.602 lire al ql).

Piombo e Zinco — Attività modesta per entrambi i metalli, ma prezzi sostenuti, [redacted] seguito al forte rialzo del rame. Per il piombo, si è avuta una riduzione delle scorte presso la Borsa metalli. Chiusura: piombo, 82 1/2 sterline per tonnellata (14.210 lire al ql); zinco, 96 7/8 sterline (16.686 lire al ql).

a. c.

Un'indagine di Franz Pick

I privati posseggono [redacted] per 19,7 miliardi [redacted] dollari

New York, [redacted] novembre.

Secondo lo studio annuale dell'esperto valutario Franz [redacted] valore dell'oro in possesso di privati nel mondo è salito, negli ultimi dodici mesi, a 19,7 miliardi [redacted] dollari (12.312 miliardi e mezzo di lire), corrispondente ad un quantitativo di 17.501 tonnellate. Questo totale supera del 51,5% le riserve [redacted] americane e, secondo Pick, *«rappresenta un'altra sconfitta nella guerra che gli Stati Uniti conducono contro la tesaurizzazione dell'oro».*

(Ag. Italia)

Londra guadagna il 2%

L'indice dei titoli industriali è salito da 524,7 a 534,9

(Nostro servizio particolare)
Londra, 4 novembre.

(b.) - Seconda settimana consecutiva di sensibili rialzi a Londra. L'indice *Reuter* dei titoli industriali sale da 524,7 a 534,9, con un guadagno [redacted] quasi il 2%. L'indice, già in rialzo lunedì, [redacted] toccato martedì il nuovo [redacted] simo assoluto, [redacted] 539,6.

Gli acquisti, nelle prime due giornate, [redacted] stati stimolati dai favorevoli rendiconti di alcune grosse società e dall'impressione, molto diffusa e propagandata dal governo anche in sede parlamentare, che l'industria stia [redacted] entrare in una nuova fase di espansione.

Mercoledì, una normale reazione tecnica ha pressoché annullato i guadagni della seduta precedente, ma giovedì la tendenza si volgeva nuovamente al rialzo: la scarsità [redacted] offerte, di fronte ad una domanda sia pure limitata, ma sempre presente, ha ridato tono [redacted] to. Ieri, un'attività intensa e piuttosto eccezionale per una vigilia di *week-end*, ha consolidato i livelli raggiunti il giorno prima.

La Borsa non ha reagito [redacted] cifre delle riserve ufficiali, considerando l'aumento annunciato più apparente [redacted] che reale, perché costituito [redacted] quasi completamente [redacted] l'importo del credito concesso [redacted] ultimamente dal [redacted] zio delle banche [redacted] credito ordinario svizzere.

Molto calmi i titoli [redacted] Stato. Ricercati i valori auriferi, a prezzi crescenti.

Londra smentisce le voci di svalutazione della sterlina

Londra, [redacted] novembre.

Un portavoce del governo inglese ha oggi nettamente smentito le voci diffusesi nell'Europa occidentale, relative ad [redacted] prossima svalutazione della sterlina. Le voci, nate ieri a Parigi, erano state riprese oggi dalla stampa scandinava.

(Ansa)

Le impressioni dell'inviato di *Paris-presse* al Salone

[redacted] ha successo [redacted] i prezzi e per la gamma [redacted] modelli

Il giornale francese scrive: «L'automobilista non deve scegliere tra [redacted] Fiat ed un'altra marca, ma tra [redacted] Fiat e un'altra Fiat»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] novembre.

Lo straordinario sviluppo della Fiat e l'importanza della Società nell'economia italiana vengono sottolineati da un lungo articolo comparso sul quotidiano serale *Paris-presse*, dopo la visita del [redacted] inviato speciale a Torino per [redacted] Salone dell'Automobile.

«Torino è Fiat», afferma tra l'altro il giornalista francese [redacted] dopo avere fatto [redacted] giro per la città. E precisa: *«E' praticamente impossibile camminare cento metri, parlare dieci minuti e distrarsi [redacted] serata senza avere visto o inteso la parola Fiat. La metà della popolazione vive direttamente o indirettamente grazie alla Fiat ed una notevole porzione della città appartiene a tale azienda».*

Dopo avere esaminato l'importanza della produzione e [redacted] fatturato Fiat e constatato [redacted] che la società torinese *«sta meglio che bene»*, l'inviato di *Paris-presse* [redacted] che essa ha preso il primo posto [redacted] Europa, superando la Volkswagen, e che *«dovrebbe registrare altri successi a breve scadenza».*

Il successo del «gigante di Torino», viene attribuito da *Paris-presse* a due ragioni principali: *«Prima di tutto una straordinaria potenza industriale. Fiat non è soltanto una fabbrica [redacted] automobili ammirabilmente attrezzata [redacted] con catene di produzione capaci di costruire [redacted] difficoltà più di mille veicoli al giorno di [redacted] solo modello, come per [redacted] "500", [redacted] "850" e [redacted] "124". Fiat è al tempo stesso proprietaria [redacted] acciaierie, di fabbriche annesse, [redacted] fabbriche d'aviazione, di ferrovie, [redacted] imprese [redacted] lavori pubblici ed anche di cantieri navali... Perciò i prezzi di costo [redacted] elevati, [redacted] i prezzi di vendita più competitivi».* [redacted] seconda ragione [redacted] successo è *«la diversità della gamma»*, grazie alla quale *«l'automobilista non ha da scegliere fra una Fiat ed un'altra marca, ma tra [redacted] Fiat ed un'altra Fiat».*

Le esportazioni della Fiat hanno raggiunto una cifra [redacted] primato e la situazione è tale da poterne dedurre che, tra [redacted] molto, nei Paesi [redacted] l'Europa occidentale — Italia [redacted] a parte — un'automobile su dieci sarà Fiat.

Quest'opinione è giustificata ugualmente da una recente indagine [redacted] a Parigi e dalla quale risulta che anche [redacted] il prezzo delle automobili fosse stabilito in base alla velocità, i vari modelli della Fiat sarebbero i più [redacted] nienti: a prezzo inferiore vanno ad una velocità più elevata delle macchine [redacted] correnti della stessa categoria.

Loris Mannucci

La Fiat è al secondo posto per le vendite d'auto in Olanda

Amsterdam, 4 novembre.

Le vendite di automobili in Olanda, nei primi nove mesi del 1967, sono ammontate a 208.659 unità, contro 183.311 dello stesso periodo [redacted] '66.

La Volkswagen è stata la [redacted] marca e ancora più venduta, ma la sua incidenza sul to[redacted] è diminuita dal 16,4 al 15,3 %. I modelli della Fiat si sono piazzati al secondo posto: le vendite [redacted] auto Fiat sono salite quest'anno al 13 % del totale, contro l'11,9 % [redacted] 1966.

(Ag. Italia)

La Chrysler revisiona 2678 auto modello '68

Detroit, 4 novembre.

La Chrysler ha invitato i proprietari di [redacted] auto modello [redacted] a presentarsi alle officine di servizio per far sostituire alcuni pezzi.

Le modifiche riguardano (ognuna per qualche centi[redacted] [redacted] modelli): la sostituzione dei collegamenti del carburatore, il manicotto [redacted] servosterzo e le cinture di sicurezza applicate ai [redacted] posteriori.

(Ag. Italia)

Tra [redacted] e Hancock di Boston un accordo di collaborazione

La SAI — Società Assicuratrice Industriale — con sede [redacted] Torino, e la [redacted] Hancock Mutual Life Insurance Company, con sede [redacted] Boston, [redacted] accordate per prestare, nel quadro di una organizzazione operativa a carattere internazionale, un completo servizio assicurativo vita [redacted] dipendenti delle filiali italiane di società statunitensi e di ditte comunque collegate con tali società.

La John Hancock (la quarta tra le grandi compagnie di assicurazione americane) opera [redacted] 104 anni ed ha negli Stati Uniti oltre 20.000 dipendenti ed agenti.

La [redacted] e [redacted] John Hancock si propongono, attraverso [redacted] loro collaborazione, di fornire ai dipendenti delle ditte americane operanti in Italia un servizio assicurativo sempre più perfetto ed efficiente.

CITTA' [redacted]

Avviso di indicenda gara

E' intendimento del Comune di Torino di indire un appalto-concorso per la fornitura e l'installazione degli impianti meccanici per le scene (compresi i sipari e il panorama) occorrenti per il Nuovo Teatro Regio.

Gli impianti saranno in parte a movimento oleopneumatico in parte a movimento elettrico.

Coloro che intendono essere invitati a concorrere devono farne regolare richiesta alla Città di Torino, Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici, Ripartizione 1° entro il 24 novembre 1967.

Eventuali e maggiori informazioni possono essere assunte presso il Civico Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici - Ripartizione 1° - Piazza S. Giovanni 5.

I richiedenti dovranno dimostrare e documentare di avere la capacità tecnica necessaria, per avere eseguito impianti consimili, nonché di disporre della necessaria attrezzatura così da portare a compimento gli impianti nei termini prescritti ed a perfetta regola d'arte.

Sull'opportunità e meno di invitare alla gara i singoli richiedenti, si pronuncerà insindacabilmente l'Amministrazione.

Torino, dal Civico Palazzo il 24 ottobre [redacted]

Il Sindaco
[redacted] GROSSO

Il Segretario Generale
R. SCHIAVINA

[redacted] FALLIMENTARE DI GENOVA

Fallimento: S.N.C. «Italplastik» di Carrara e Torre

AVVISO VENDITA IMMOBILI ALL'INCANTO

[redacted] giorno 21 (ventuno) novembre p. v., alle [redacted] 12, nella sala [redacted] udienza [redacted] Tribunale Civile di Genova (Palazzo Ducale) e davanti [redacted] giudice delegato dott. Bruno Maganza, saranno posti in vendita all'incanto, in un sol [redacted] e nei modi di l[redacted] i seguenti [redacted] mobili:

Appezzamento di terreno della superficie di circa mq. 32.440, con entrostante costruzione in parte rustica e in parte civile, il tutto denominato «Cascina S. Carlo», posto in Comune di Serravalle Scrivia (Al.), via Cassano, Civ. [redacted] 54, già 70.

Prezzo [redacted]: Lire 13.000.000, cauzione 10% da versarsi in assegno circolare intestato all'ufficio, spese approssimative Lire 1.300.000, [redacted] versarsi in contanti, aumento minimo Lire 300.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi [redacted] Cancelleria fallimentare, oppure al Curatore [redacted] G. B. Borlandelli, in Genova, via Colombo 11/38, telefono [redacted]

NOTE DI AGRICOLTURA

In novembre si impiantano i frutteti

E' una coltura ancora redditizia; occorre fare attenzione alla scelta del terreno, alla [redacted] preparazione, alla concimazione chimica - Importanza della meccanizzazione

Il settore ortofrutticolo rappresenta circa un terzo del valore della produzione lorda vendibile agricola e nonostante [redacted] concorrenza che si prospetta nell'ambito del Mec e nei paesi terzi, vi sono buone speranze per [redacted] ulteriore incremento.

Gli imprenditori agricoli che [redacted] sono dedicati alla coltivazione delle piante di frutto hanno avuto adeguati margini di profitto ed i terreni nudi a vocazione frutticola hanno avuto un incremento [redacted] prezzo fino a raggiungere, secondo le zone, i tre e anche cinque milioni all'ettaro. Prendiamo brevemente in [redacted] tre principali piante [redacted] frutto italiane.

Melo. Si nota un'espansione assai lieve; tuttavia, [redacted] trando in piena produzione gli impianti eseguiti alcuni anni addietro, si prevede un aumento della produzione dal 10 al 15 per cento.

Le varietà attualmente più coltivate [redacted] Golden Delicious, la Starking, la Richared, la Stayman Winesap [redacted] altre.

Il portainnesto predominante [redacted] franco (o selvatico) e si stanno diffondendo anche i nanificanti quali l'East Malling ed [redacted] Malling Merton.

Pero. [redacted] rileva un allargamento dell'area occupata e sono tuttora coltivate con profitto la Passacrassane, l'Abate Fétel, [redacted] Kaiser Alexander, la Decana, [redacted] Williams, la Coscia, la Butirra Giffard, la Butirra Clairgeau, la Beurè Roca e Cedrata romana ed altre.

Pesco. E' in forte espansione, specie nel Mezzogiorno, per le varietà precoci a pasta gialla, quali la Armgold, la Cardinal, la Dixered, la [redacted] Haven. Anche in Piemonte [redacted] nota un aumento degli impianti (Hale, Michelino, Morettini, Aurora [redacted] altri), poiché nella corrente campagna si [redacted] conseguiti buoni prezzi alla produzione. In seguito alla inondazione [redacted] 4 novembre dell'anno [redacted] ed alla lunga sommersione [redacted] terreno, circa duemila ettari di pescheti [redacted] Ravennate hanno sofferto l'asfissia radicale e gran parte [redacted] piante [redacted] morte.

Dal lato tecnico [redacted] nostra frutticoltura è abbastanza razionale e vi sono aree [redacted] coltivazioni di avanguardia (esempio in provincia di Cuneo). Si deve invece ancora progredire sul piano [redacted] mico organizzativo.

Portare un impianto alla piena produzione è costoso, altrettanto elevate [redacted] le spese annue di esercizio. Coloro che si accingono, nel corrente mese [redacted] novembre, a impiantare un frutteto, debbono fare bene attenzione [redacted] alla scelta del terreno (giacitura, esposizione, natura [redacted] suolo e del sottosuolo), e alla sua [redacted] ne con scasso totale o parziale, secondo la struttura.

Inoltre, per ottenere produzioni costanti, sono [redacted] cessarie la concimazione chimica e quella organica, la individuazione [redacted] varietà e del portainnesti, la forma di allevamento delle piante (possibilmente a palmetta per economizzare mano [redacted] d'opera e facilitare i trattamenti antiparassitari, le potature e la raccolta), la introduzione della meccanizzazione per rendere meno pesante e meglio [redacted] tivo il lavoro degli operai.

Carlo Rava

NOTIZIE dalle AZIENDE

[redacted] più grande moneta d'oro [redacted] mondo a corso legale

KARLSRUHE

La più grande moneta d'oro [redacted] mondo a corso legale è stata presentata [redacted] zecca della repubblica Federale [redacted] di Karlsruhe: [redacted] tratta della maggiore della nuova [redacted] di monete d'oro [redacted] dalla [redacted] blica di Haiti che pesa 197,48 grammi ed ha un valore di [redacted] «gourdes», in moneta haitiana. [redacted] questa repubblica [redacted] emesso anche altre monete d'oro da 30, 50, 100 e 200 «gourdes», [redacted] altre d'argento da 5, 10 e 25 «gourdes». [redacted] facce [redacted] queste monete hanno la caratteristica di rappresentare simboli e [redacted] della storia, della le[redacted] e della mistica «voodoo» [redacted] repubblica di Haiti. Le stesse [redacted] saranno [redacted] Francia e Italia.

[redacted] Cesena nuovo stabilimento Arrigoni

A Cesena è stato [redacted] ministro Andreotti il nuovo stabilimento della Società Arrigoni.

Questa Società che produce vegetali conservati, succhi di frutta, tonno in scatola, e [redacted] stribuisce in Italia le note specialità Plumrose, la massima industria alimentare danese, è una delle maggiori [redacted] tatrici [redacted] prodotti alimentari.

Lo stabilimento ha una superficie coperta di [redacted] mq., una capacità produttiva [redacted] le di 120 [redacted] di barattoli, e [redacted] lavoro fino a 1[redacted] persone.

[redacted] medaglia d'argento per l'Istituto Kleber

Un particolare riconoscimento è stato concesso [redacted] una [redacted] lionese al XVI Salone Internazionale degli [redacted] e [redacted] zelles.

Infatti, l'Institut [redacted] de Lyon [redacted] è stato premiato con una medaglia d'argento per la sua nuova [redacted] Slipernia.

[redacted] tratta di uno slip per gli operati d'ernia o per chi soffre [redacted] piccola ernia inguinale. Esso [redacted] presenta [redacted] indumento intimo, dotato d'un si[redacted] di contenzione molto efficace, leggerissimo e soprattutto [redacted] invisibile esteriormente. In tal maniera questo slip riesce a far abbandonare agli [redacted] tutti i complessi che potrebbero [redacted] provocati dai comuni cinti.

Questa idea originale, che da molto tempo i professionisti studiavano, è [redacted] finalmente [redacted] dallo specialista Kleber, le [redacted] protesi erniarie sono molto conosciute sia in [redacted] sia [redacted] in tutto il mondo. [redacted] resto [redacted] Slipernia [redacted] riconosciuto un brevetto internazionale.

Dopo [redacted] carica

Domani si dimette il [redacted] di Alessandria

Il prof. Amaele Abbiati del psu si presenterà candidato alle «politiche» - Tra otto giorni anche il Presidente della Provincia rinuncerà all'incarico

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 4 novembre.

(f. m.) Il Consiglio comunale di Alessandria è convocato in seduta straordinaria per lunedì prossimo: all'ordine del giorno le dimissioni del sindaco, il socialista professor Amaele Abbiati; otto giorni dopo si riunirà il Consiglio provinciale per le dimissioni del presidente della Provincia prof. Giovanni Sisto, dc. Sia il prof. Abbiati che il prof. Sisto si presenteranno candidati alla Camera dei deputati per [redacted] circoscrizione Alessandria-Asti-Cuneo nelle elezioni della primavera prossima, di [redacted] la necessità, per legge, di rassegnare le dimissioni dalle cariche ricoperte.

Retto sino alla fine [redacted] '64 da giunte di sinistra (pci e psi) il comune di Alessandria iniziò l'esperienza di centro-sinistra nel dicembre di quell'anno e sindaco venne eletto il prof. Abbiati, oggi quarantaduenne. Insegnante di lingue nelle scuole medie superiori, combattente [redacted] Resistenza, esponente [redacted] partito socialista (ricoprì anche la carica di segretario provinciale) Abbiati aveva partecipato come assessore alle passate giunte di sinistra ma in più di una occasione aveva aspramente criticato i metodi [redacted]munisti, denunciando l'accordo psi-pci e gettando le basi del centro-sinistra ad Alessandria.

Il prof. Giovanni Sisto, nato 51 anni fa a Mirabello Monferrato, ufficiale degli alpini, partigiano, ordinario di lettere nei licei, si dedica dal giugno del 1945 alla vita pubblica e dal 1956 è presidente della Amministrazione provinciale di Alessandria, a capo prima d'una giunta tripartita (dc, psdi e pli), poi, dopo le ultime elezioni amministrative, di centro-sinistra.

Designato alla successione del prof. Abbiati, nella carica di sindaco, è il dott. Piero Magrassi, di 46 anni, socialista, medico-chirurgo ed attualmente assessore all'igiene e alla sanità, carica che aveva già ricoperto nelle passate giunte di sinistra. Nuovo presidente della Provincia sarà invece l'avv. Angelo Armella, di 43 anni, di Novi Ligure, segretario provinciale della democrazia cristiana. A meno di [redacted] dell'ultima ora, non prevedibili, le due nomine sembrano certe.

A Palazzo Rosso, sede dell'Amministrazione comunale, le dimissioni del prof. Abbiati potrebbero avere qualche ripercussione negativa. Il centro-sinistra, dopo anni di amministrazione di sinistra, è ancora giovane, molti problemi rimangono tuttora aperti nei rapporti tra dc e psu. [redacted] dimissioni di Abbiati potrebbero acuire dissensi sopiti.

I democristiani, per esempio, potrebbero cogliere l'occasione per chiedere una nuova ripartizione degli assessorati, non ritenendo equilibrata quella attuale. Dopo l'unificazione socialista alla dc sono rimasti [redacted] assessori mentre il psu ne ha sei. Per assicurare la continuità dell'attuale amministrazione il sindaco dimissionario continuerà a fare parte della Giunta.

Per la pillola in Inghilterra [redacted] mila bimbi in [redacted] all'anno

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [redacted] novembre.

(m. ct.) La pillola anticoncezionale ha ridotto di ventiseimila unità all'anno le nascite in Gran Bretagna. E le donne inglesi che ne fanno uso sono poco più di ottocentomila. Riporta queste cifre il *Daily Express* di [redacted], in un articolo-inchiesta sull'uso di metodi anticoncezionali. Negli ultimi quattro anni, [redacted] nascite [redacted] diminuite dello 0,8 per ogni mille abitanti, mentre il numero delle inglesi che fanno uso della pillola è salito [redacted] 120 mila a [redacted] unità. Nel 1961, anno in cui la pillola cominciò ad essere usata in Inghilterra, erano all'incirca tremila le donne che la prendevano.

[redacted] sull'asfalto [redacted] Casale

Moglie morta, [redacted] morente, figlia grave [redacted] vettura uscita [redacted] strada [redacted] pioggia

La vittima aveva 53 anni - La famiglia, di Felizzano, tornava da una gita - L'auto sbanda in curva, abbatte un palo [redacted] si rovescia nel prato

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 4 novembre.

(m. v.) In [redacted] incidente stradale, accaduto po[redacted] dopo le 19 sulla provinciale Casale-Altavilla Monferrato, una donna è rimasta uccisa, il marito è [redacted] fin di vita [redacted] la figlia è grave per lesioni alla colonna vertebrale. I due feriti sono ricoverati all'ospedale di Casale.

L'autotrasportatore Carlo Poggio, di 57 anni, domiciliato a Felizzano (Alessandria), con la moglie Concetta, di 53 anni, e la figlia Maria Rosa, di 20, era venuto nel pomeriggio a Casale, per far visita ad una zia. Verso le 19 la famiglia Poggio aveva ripreso la via del ritorno. Malgrado la pioggia e la foschia, l'auto procedeva a velocità sostenuta.

Prima di raggiungere la frazione casalese di Roncaglia, il Poggio, che era al volante ed evidentemente non conosceva la strada, ha dovuto affrontare, al termine di un lungo rettilineo, una [redacted] piuttosto stretta: la vettura è slittata sull'asfalto bagnato, ha abbattuto un traliccio della linea telefonica ed è ribaltata in un prato.



Concetta Poggio, 53 anni

Alcuni automobilisti di passaggio provvedevano a soccorrere i tre e a trasportare il Poggio e la figlia all'ospedale di Casale. Per l'uomo la prognosi è riservatissima, avendogli i medici riscontrato parecchie fratture ed alcune lesioni interne. La ragazza è stata invece giudicata guaribile in venticinque giorni.

Alla moglie del Poggio, che sedeva al posto accanto a quello del guidatore, non è stato possibile portare alcun soccorso: la donna era deceduta all'istante. Per estrarre la salma dall'abitacolo sfasciato è stato necessario richiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Casale, che hanno anche provveduto a rimuovere il traliccio schiantato, che costituiva un grave pericolo per il traffico stradale.

In vigore la nuova legge

Per [redacted] prezzo del pane [redacted] prevede un [redacted]

Abbiamo annunciato nei giorni scorsi l'entrata in vigore di una nuova legge per il pane. Uno dei principali effetti del provvedimento è l'abolizione del calmiere. Il prezzo dei grissini e del pane condito era già libero. Ma per il tipo «comune» le quotazioni venivano stabilite dal Comitato provinciale prezzi. Ora anche questo vincolo è caduto.

L'abolizione del calmiere provocherà un aumento? E' probabile. Il ministero ha impartito ai prefetti delle disposizioni che mirano ad evitare un ritocco del prezzo del pane. Ma i panificatori chiedono che siano abrogate perché «*in contrasto con la legge*». Minacciano di non rinnovare il contratto di lavoro dei dipendenti, fermo da un[redacted] anni. In marzo è [redacted] stato raggiunto un accordo con i sindacati; ma il documento non è [redacted] firmato. «*I miglioramenti previsti* — dico[redacted] gli imprenditori — *comportano [redacted] maggior onere di 4 lire al chilo. Prima di concederli dobbiamo essere sicuri che la n[redacted] legge verrà rispettata*». Il presidente nazionale dell'associazione panificatori [redacted] Bracco si incontrerà venerdì 10 novembre [redacted] il Ministro per chiedergli delle garanzie. Il rincaro del [redacted] del [redacted] non [redacted] immediato. Ma «*le quotazioni dovranno essere ritoccate*».

Altro effetto della nuova legge: aumenta la percentua[redacted] di umidità tollerata nelle farine (dal 14,5 al 15,5 [redacted] cento) [redacted] nel pane. Per le forme sino [redacted] 70 grammi l'acqua ammessa sale [redacted] 26 [redacted] 29 per cento; per quelle [redacted] 100 [redacted] 250 grammi dal [redacted] al 31 per cento. Per [redacted] pezzature da [redacted] a [redacted] grammi l'umidità consentita passa [redacted] al 34 per cento. I panificatori affermano che «*il legislatore ha compiuto un atto [redacted] giustizia. Non potevamo fare il pane più secco* — così dicono — *perché è aumentata l'umidità nelle farine. Ciò [redacted] dovuto al fatto che oggi gli agricoltori mietono il [redacted] a macchina. Con questo sistema di raccolta le spighe rimangono [redacted] esposte al sole e i chicchi non si asciu[redacted] più come un tempo*». E' un inconveniente [redacted] cui si potrebbe ovviare cuocendo più a lungo il pane; ma ciò comporterebbe «*maggiori spese di produzione*».

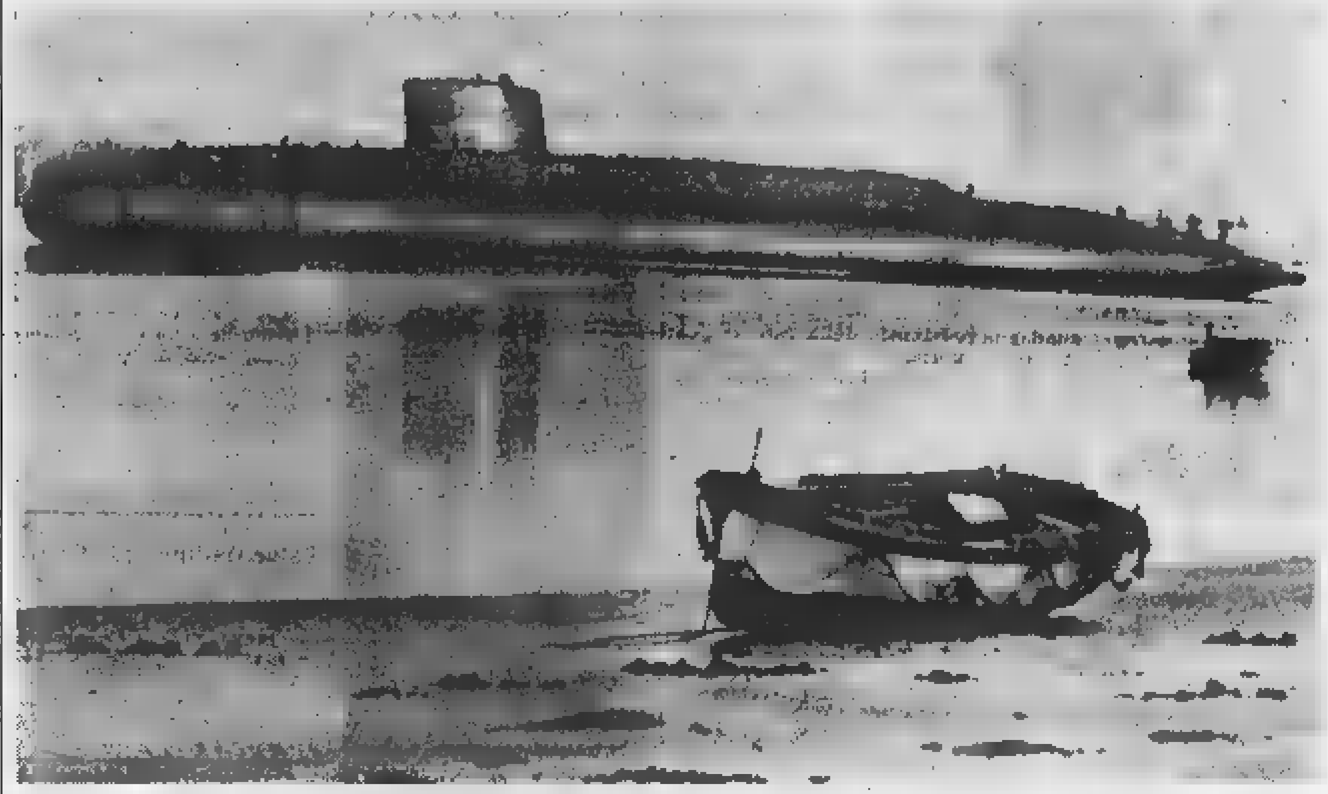
Sulle conseguenze per la salute abbiamo interpellato [redacted] prof. Pinotti, direttore dell'istituto di fisiologia [redacted]na dell'Università, docente di scienza dell'alimentazione. «*La differenza di umidità in più ammessa nel pane dalla nuova legge* — egli ci ha detto — *non è preoccupante*».

a. r. g.

Delusione [redacted] migliaia [redacted] autorità e [redacted]

[redacted] dopo [redacted] *inglese*

E' andato [redacted] incagliarsi su un banco di sabbia - Lungo 133 metri, dotato di [redacted] missili nucleari «Polaris» (4000 chilometri di gittata), [redacted] sommergibile è costato circa [redacted] miliardi di lire - E' il terzo della flotta sottomarina atomica della Gran Bretagna



Lo scafo del sottomarino inglese «Repulse» arenatosi poco dopo il varo (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [redacted] novembre.

L'Inghilterra ha [redacted]to il suo terzo sommergibile atomico destinato a portare missili nucleari: ma la cerimonia è stata turbata sia da violente dimostrazioni di protesta sia da una disavventura navale. Il potente sommergibile «Repulse», — costato quasi 100 miliardi di lire — s'è arenato, subito dopo la cerimonia, su un banco di sabbia e si resterà fino all'alta marea di domani. E' stata una grossa delusione. Il sottomarino, gloria della marina britannica, giace adesso su una vasta secca, come [redacted] gigantesca balena spossata. La gente del luogo, Barrow-in-Furness, già introduce nell'incidente un tocco di [redacted]perstizione. La madrina [redacted] ha infatti rotto contro lo [redacted]fo la tradizionale bottiglia di champagne bensì una piena di mille liquore di sambuco.

Il «Repulse» [redacted] lungo 133 metri e stazza 6800 tonnellate. Come gli altri due, varati lo scorso anno ma non ancora entrati in servizio, sarà dotato di 16 missili Polaris, che hanno una gittata di 4 mila chilometri. [redacted] è adesso in costruzione un quarto, [redacted] che completerà questa poderosa forza subacquea. Com'è noto, i quattro «Polaris submarines» sostituiranno a poco a poco come deterrent i bombardieri «V», la cui efficacia è stata assai ridotta, se non eliminata, dalle nuove difese contraeree. Il primo di questi sommergibili entrerà in servizio fra poche settimane.

La causa dell'incagliamento non [redacted] ancora stabilita con esattezza ma pare che, [redacted]dendo in acqua, il pesante scafo si sia trascinato dietro grosse travi di legno. Percorso lo specchio d'acqua dinan[redacted] allo scalo, il sommergibile passava sopra un esteso banco di sabbia e, [redacted] questo punto, le travi avrebbero agito da freno e da ganci, intrappolandolo. E' una spiegazione che non ha convinto tutti, anche perché le informazioni sono scarse. Vi è pure chi sostiene che il sottomarino avrebbe potuto districarsi se il suo pilota non [redacted] ecceduto in prudenza. Un punto sembra certo. Il «Repulse» non ha subito danni.

La cerimonia è cominciata male fin dal primo istante. Circa 150 giovani di movimenti contrari alle armi nucleari si radunavano di fronte [redacted] cantiere [redacted] impedivano l'accesso delle personalità. Interveniva la polizia: esplodevano furibonde zuffe. Alcuni dimostranti tentavano di bloccare la vettura della [redacted]drina, Lady Joan Zuckerman, moglie di Sir Solly Zuckerman, consigliere scientifico del governo. Parecchi giovani dovevano essere sollevati [redacted] peso e caricati su furgoni cellulari. Complessivamente venivano arrestate 31 persone. Poche [redacted] più tardi, nel pomeriggio, comparivano dinanzi a un magistrato, alcune erano condannate al pagamento di modeste multe, sulle tremila lire: altre [redacted] rinviate a giudizio, ma [redacted] piede libero.

Al varo hanno assistito più di tremila persone. Su questo stesso scalo, comincerà fra [redacted] molto la costruzione di un altro moderno sommergibile, pure a propulsione nucleare, ma senza missili Polaris.

Mario Ciriello

Semidistrutto dalle fiamme un albergo di Bussoleno

Condove, [redacted] novembre.

(g. d.) L'albergo ristorante «Del Moro» di Bussoleno ha avuto i locali semidistrutti da un incendio che si è sviluppato stamane verso le 6 probabilmente a causa di un corto circuito. Improvvisamente, dalla cucina [redacted] dalla sala da pranzo [redacted] ristorante, che si trova in via Traforo, si sono levate alte lingue di fuoco, che, rapidamente dilagate, [redacted] uscite ben presto [redacted] finestre [redacted] piano terreno. I danni raggiungono i quattro milioni.

L'allarme è stato dato [redacted] un vicino [redacted] casa, che ha prontamente avvertito i proprietari, i coniugi Alciati, la cui abitazione è vicina all'albergo. Le fiamme avevano [redacted] completamente distrutto la cucina, [redacted] tutta l'attrezzatura, ed [redacted] dilagate nella sala da pranzo. Coadiuvati da vicini e conoscenti, una decina di persone, i proprietari si sono prodigati nell'opera di spegnimento, riuscendo con acqua ed estintori a portarla a termine dopo un'ora e mezzo [redacted] duro lavoro.

Per pura fortuna non si [redacted] avuta una esplosione che avrebbe provocato un vero disastro: parte degli impianti della cucina funziona a gas liquido e in un angolo erano collocate alcune bombole.

[redacted] dell'alloggio [redacted] i [redacted]

A Genova - Le fiamme hanno sorpreso nel [redacted] famiglia [redacted] tre persone - L'intervento dei passanti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, [redacted] novembre.

(f. d.) Un appartamento di piazza Leopardi, nella zona residenziale del Lido d'Alba[redacted] è stato completamente distrutto [redacted] notte da un incendio, causato da un lumino acceso in memoria dei defunti. I tre occupanti l'appartamento, Vincenzo Demalle, la moglie Pasqualina Massiga e la figlia Concetta, si [redacted] salvati [redacted] stento: dormivano e non si erano accorti di nulla e sono riusciti a lasciare la abitazione quando ormai le fiamme stavano per avvolgerli.

A dare l'allarme è stato l'impresario edile Bartolomeo Carbone, di 49 anni. Egli [redacted] era recato in piazza Leopardi per controllare dei lavori stradali eseguiti dagli operai della [redacted] impresa. Per [redacted] ha alzato la [redacted] ed ha visto lunghe lingue [redacted] fuoco uscire [redacted] da [redacted] finestra del penultimo piano del palazzo al nu[redacted] 14. Il Carbone ha cominciato a gridare, nel tentativo di svegliare gli inquilini addormentati. A lui si sono uniti i suoi operai [redacted] alcuni studenti che passavano, di ritorno da una festa.

Intanto qualcuno [redacted] aperto il portone e gli studenti hanno raggiunto l'ultimo piano, anch'esso minacciato dalle fiamme. Qui abitano la signora Maria Amoglio e la domestica, Assunta Vaggi, che, terrorizzata, si [redacted] rifugiata in cima alle scale. Gli studenti hanno dovuto prenderla in braccio per costringerla a mettersi [redacted] salvo. [redacted] frattempo [redacted] giunte due squadre di vigili del fuoco e una pattuglia del pronto intervento della questura. Gli agenti hanno fatto sgomberare gli appartamenti degli ultimi due piani, mentre i pompieri cominciavano l'opera di spegnimento, conclusasi dopo oltre un'ora di lavoro.

Rimorchiatore [redacted] barca che affonda [redacted] Napoli: 4 feriti

Uno [redacted] grave - L'incidente in porto, durante le manovre per la partenza di [redacted] nave

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 4 novembre.

(g. l.) Un drammatico incidente [redacted] avvenuto nel tardo pomeriggio nelle acque interne del porto di Napoli a trecento metri dalla diga foranea: un'imbarcazione a motore della Cooperativa ormeggiatori [redacted]letani è stata speronata ed affondata dal rimorchiatore «San Gennaro», nella manovra per la partenza della nave statunitense «Altair». I quattro uomini che erano a bordo del grosso natante, sono stati scaraventati in mare ed hanno rischiato [redacted] di morire annegati.

I naufraghi, tratti in salvo dall'equipaggio [redacted] rimorchiatore, sono stati subito dopo accompagnati in ospedale, do[redacted] i medici hanno riscontrato loro contusioni e ferite per il corpo, sintomi di asfissia per annegamento e stato di choc. Dopo le cure, gli ormeggiatori Francesco Tufo, di [redacted] anni, Giuseppe Mare[redacted], di 57, Nunzio Esposito, di 52, hanno preferito fare ritorno alle loro abitazioni, mentre il trentaseienne Ciro Bottiglieri [redacted] rimasto ricoverato con prognosi riservata.

La collisione è avvenuta verso le 17, quando diverse navi nello specchio d'acqua del bacino interno [redacted] porto erano in [redacted] per la partenza.

Speronata [redacted] fianco, l'imbarcazione non resisteva all'urto di estrema violenza e si capovolgeva. La scena si è svolta fulminea ed il natante affondava in pochi minuti risucchiando nelle acque profonde più di venti metri gli sventurati ormeggiatori.

Rogo [redacted] un fienile [redacted] Almese Forse [redacted] opera di un maniaco

Avigliana, [redacted] novembre.

(a. v.) Un violento incendio, forse di origine dolosa, si è sviluppato verso l'una della notte scorsa nel fienile dell'agricoltore Martino Nicol [redacted] 44 anni, in via [redacted] Caduti ad Almese. Le fiamme hanno incenerito circa duecento quintali [redacted] paglia e fieno [redacted] hanno danneggiato gravemente [redacted]laio [redacted] soffitto [redacted] fabbricato.

Il fienile faceva parte di [redacted] casa nuova a due piani che il Nicol, la cui abitazione è in via San Sebastiano, si sta facendo costruire.

I carabinieri [redacted] Almese, che hanno condotto indagini, pensano ai tratti di un incendio doloso. In questo [redacted] il Nicol sarebbe vittima per la seconda volta di un piromane [redacted] di un avversario. Già [redacted] anno fa, infatti, quando [redacted] nuovo edificio [redacted] appena agli inizi, ignoti appiccarono il fuoco al legname destinato alla costruzione.

ULTIME NOTIZIE

Rivelazioni [redacted] giornali inglesi

L'«atomica orbitale» [redacted] già collaudata [redacted] volte

Gli esperimenti forse compiuti con [redacted] «Cosmos» - La bomba (sganciata a comando [redacted] un missile) sarebbe avvistata dai «radar» soltanto [redacted] prima di cadere sull'obbiettivo - La [redacted] altera l'«equilibrio del terrore»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [redacted] novembre.

La «bomba spaziale» sovietica [redacted] stata collaudata nove volte durante l'ultimo anno. Così informa la stampa britannica, raccogliendo informazioni in varie fonti. L'esistenza di questa bomba veniva rivelata iersera, in una speciale conferenza stampa, [redacted] ministro americano della difesa Robert McNamara. L'arma [redacted] in realtà un missile; ma, mentre un missile balistico sale fino a 1600 km, questo non supera i 160. La più [redacted] quota offre, almeno per [redacted], due vantaggi: la bomba sfugge all'avvistamento [redacted] radar e può [redacted] telesganciata improvvisamente.

Tutti i collaudi — [redacted] lo conferma il Pentagono — sono stati presentati al mondo co[redacted] normali voli di «Cosmos». Il primo fu eseguito il 17 [redacted]tembre [redacted]: l'ultimo, la settimana scorsa, fu sabato infatti che Mosca annunciò il lancio del «Cosmos [redacted]», con un angolo di 74 gradi rispetto all'Equatore. Due aspetti dell'esperimento meraviglia[redacted] gli esperti. Primo: l'insolita traiettoria. Secondo: la brevità del viaggio, neppure un giro completo della Terra. Sappiamo adesso che tale comportamento [redacted] tipico della bomba [redacted] chiamata ufficialmente [redacted] Washington *Fobs*, ovvero *Fractional orbital bombardment system*.

Come ha spiegato McNamara, il missile viene proiettato [redacted] un'orbita che [redacted] supera i 160 km d'altezza: prima che l'orbita termini — [redacted] perché la si definisce «frazionale» — retro-razzi telecomandati staccano la spoletta nucleare [redacted] la [redacted] cadere sul bersaglio.

Quali [redacted] i vantaggi [redacted] la nuova arma? McNamara ha parlato [redacted] franchezza. [redacted] missile non [redacted] avvistato dal *radar* [redacted] il suo bersaglio non [redacted] quindi identificabile fino [redacted] quando [redacted] accendono i retro-razzi. Ciò dovrebbe avvenire a circa [redacted] chilometri di distanza [redacted] tre minuti di tempo dall'obiettivo. Non v'è dubbio che i russi hanno compiuto, dal loro punto di vista, [redacted] modesto progresso. Hanno ridotto da 15 [redacted] minuti il «preavviso» della [redacted] *radar* americana in caso di attacco nucleare contro gli Stati Uniti. Ma è un progresso di brevissima durata. In febbraio, l'esistente rete d'avvistamento si arricchirà [redacted] stazioni *O.t.h.*, le iniziali di *Over the horizon*, «sopra l'orizzonte». E' un *radar* il cui raggio segue la curvatura terrestre e può segnalare missili a [redacted] quota. Il «preavviso» tornerà così a [redacted] minuti.

La notizia della bomba [redacted] stata accolta in Inghilterra [redacted] profonda delusione. Funzionari ed esperti hanno [redacted]chiarato: «*L'equilibrio militare rimane quello che è. Bomba* [redacted] *no, i russi sanno che l'Unione Sovietica uscirebbe distrutta* [redacted] *un* [redacted] *tratlacco americano: e questa consapevolezza* [redacted] *il miglior deterrente. Sarà però più arduo conseguire un'intesa per un controllo* [redacted] *una riduzione degli armamenti*».

Alastair Buchan, direttore dell'Istituto di studi strategici, ha spiegato: «*La tecnologia missilistica e nucleare* [redacted] *entrata in* [redacted] *nuova fase, e ciò turberà, pur senza alterarli, gli attuali rapporti militari fra le due massime potenze. Fino a qualche tempo fa, pareva che tali rapporti* [redacted] *fossero stabilizzati. Ora, i russi stanno perfezionando questa nuova bomba; e gli americani pensano a esplosioni* [redacted] *ziali per collaudare un nuovo sistema di missili antimissili*».

Mario Ciriello

La [redacted] sfilerà martedì sulla Piazza Rossa?

Mosca, [redacted] novembre.

Fonti occidentali hanno dichiarato che durante la [redacted]rata di martedì prossimo sulla [redacted] Rossa saranno [redacted]strati almeno quattro nuovi missili, uno dei quali potrebbe [redacted] in grado di lanciare un'arma atomica «orbitale».

Le fonti hanno dichiarato che le nuove armi, viste durante le prove della parata, sono di vario genere e vanno [redacted] piccolo missile antiaereo ad [redacted] grosso missile per sommergibili [redacted] ad un missile balistico intercontinentale lungo oltre 30 metri. *(Ansa)*

Rumor [redacted] Bonn per il convegno dei partiti democristiani [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 4 novembre.

(t. s.) Per dirigere una riunione dei presidenti e dei segretari generali dei partiti democristiani dei sei Paesi [redacted] Mec, che [redacted] svolgerà domani e lunedì all'Accademia politica di Eichholz, presso Bonn, [redacted] giunto stasera [redacted] l'aeroporto di Colonia-Bonn il segretario generale della democrazia cristiana, on. Mariano Rumor, insieme [redacted] sen. Medici e gli onorevoli Scelba, Russo e Collevelli. Gli argomenti che verranno discussi dall'Unione europea democristiana saranno: Euro[redacted] Nato e trattato di non proliferazione. Lunedì pomeriggio il segretario generale della dc [redacted] incontrerà [redacted] il cancelliere Kiesinger.

Telegramma di Saragat alla vedova di Di Vittorio

Roma, 4 novembre.

Il Presidente della Repubblica ha inviato alla signora Anita [redacted] Vittorio il seguente telegramma: «*Nel decimo anniversario della scomparsa* [redacted] *Giuseppe Di Vittorio, voglia accogliere, gentile signora, l'espressione del mio commosso ricordo per l'opera del grande sindacalista*».

«*Di lui* — prosegue il [redacted]saggio [redacted] Capo dello Stato — *resterà sempre l'esempio* [redacted] *devozione alla classe lavoratrice* [redacted] *profondo senso di responsabilità nell'ambito di una chiara visione degli interessi generali*».

(Ag. Italia)

Eletta «Miss Automobile»



Wilma Roveri, eletta «Miss automobile», con [redacted] damigelle d'onore (f. Moisio)

Anche l'automobile [redacted] *la sua «miss», scelta tra* [redacted] *correnti affluite a Torino* [redacted] *tutta Europa (una* [redacted] *arrivata dall'America) in occasione del Salone. «Miss automobile internazionale»* [redacted] *stata* [redacted] *proclamata ieri* [redacted] *è la ventunenne Wilma Roveri, una graziosa impiegata ferrarese. Damigelle d'onore sono state elette la bruna Auke Verbeek (Olanda) e la bionda Marita Winkelmeyer (Germania).*

Domani il [redacted] si pronuncia [redacted] di Merzagora

Si sa che sono irrevocabili - Tuttavia i partiti debbono dire [redacted] le accettano o le respingono - I senatori dc [redacted] riuniscono oggi per decidere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 4 novembre.

Lunedì alle 17 verrà resa nota al Senato la lettera di dimissioni di Merzagora. Si sono rinsaldate le previsioni secondo cui [redacted] dimissioni [redacted] rientreranno. Si afferma [redacted] che il [redacted] stesso della lettera non [redacted] alcuna via per un'azione diretta a fare recedere Merzagora dalla sua decisione. Non è più questione di unanimità né di vaste maggioranze che confermino la fiducia né d'impegno nel manifestare solidarietà al dimissionario. Merzagora, stando alle voci più attendibili, afferma un distacco netto tanto da coloro che l'hanno criticato quanto da coloro che, mettendolo forse in una posizione d'imbarazzo, sono intervenuti a [redacted] sostegno [redacted] una troppo scoperta utilizzazione politica [redacted] situazione.

Si dà [redacted] sicuro [redacted] Merzagora, senatore a vita, si iscriverà al gruppo misto rifiutando [redacted] tal modo, e almeno [redacted] il momento, di dare l'avallo [redacted] proprio [redacted] a una delle parti che tentano di utilizzare a proprio fine l'episodio delle dimissioni.

Tutto ciò non esclude che si debba egualmente votare, lunedì, in favore [redacted] contro il rigetto delle dimissioni. Una manifestazione che sembra ormai [redacted] valore soltanto formale diventa tuttavia un fatto politico. Con [redacted] opposizioni di estrema sinistra [redacted] di destra, già schierate su una linea precisa, il problema investe la maggio[redacted]. Essa deve rimanere unita, e sarebbe assurdo che, senza prospettive [redacted] modificare le decisioni di Merzagora, [redacted] dividesse proprio [redacted] riesce anche difficile ai socialisti, che guardano [redacted] sospetto alle intenzioni segrete attribuite a Merzagora, schierarsi per il rigetto [redacted] delle dimissioni, compiendo un atto simbolico politicamente rilevante senza risultati pratici. Riesce difficile alla democrazia cristiana decidere [redacted] un'intesa unitaria in queste condizioni. Essa si sente la più colpita perché si era impegnata in [redacted] do particolare nell'azione diretta [redacted] far recedere Merzagora dal proprio proposito col risultato di non riuscire neppure a stabilire un colloquio.

Per preparare [redacted] decisioni dei senatori democristiani si riunirà domattina il direttivo [redacted] gruppo: [redacted] presidente Gava farà una relazione sul [redacted] stato [redacted] e riferirà sui tentativi fatti per evitare che le dimissioni, che nessuno aveva chiesto dopo il famoso discorso dell'Eur (i comunisti presero posizione dopo che si parlò di Merzagora dimissionario) fossero date.

Le decisioni definitive [redacted] gruppi verranno prese lunedì pomeriggio, dopo la lettura [redacted] lettera [redacted] dimissioni. E, per quanto le previsioni siano negative, rimane sempre la speranza di formule in qualche modo suscettibili [redacted] modificare [redacted] situazione.

m. t.

[redacted]

Con l'auto rubata portava una studentessa a ballare

La macchina, inseguita dai vigili, finisce contro un albero - [redacted] feriti

Una «Giulia» coupé rossa percorreva ieri sera alle 23 il corso Mediterraneo [redacted] forte velocità. Una autoradio dei vigili urbani l'ha inseguita. Tutt'a un tratto [redacted] «Giulia» ha sbandato, ha superato [redacted] spartitraffico e si è schiantata contro un albero della corsia [redacted].

A bordo c'erano un giovane e una [redacted] che [redacted] rimasti feriti [redacted] gravemente. I vigili li [redacted] fatti [redacted] sull'autoradio per portarli al Mauriziano. Ma durante il tragitto, approfittando di [redacted] rallentamento, il giovano ha aperto lo sportello e [redacted] ten[redacted] di [redacted]re. Ma [redacted] stato subito raggiunto.

Al Mauriziano i due giovani sono stati medicati e giudicati guaribili in una settimana. Sono An[redacted] di [redacted], studentessa, [redacted] Cesare 61 e Franco Gagliardini, [redacted] anni, via Fossata 4, elettricista. La ragazza ha affermato che conosceva il giovane soltanto di nome; era salita sull'auto perché lui l'aveva invitata a ballare in una sala di via Sacchi. Il Gagliardini ha detto [redacted] sapere che la «Giulia» è rubata, ma ha negato di essere l'autore del furto. E' stato condotto al commissariato San [redacted] stato [redacted] fermo.



Anna Maria Masutti ferita nell'urto contro l'albero

— Ladri [redacted] entrati l'altra notte nello studio [redacted] notaio Dario Morano, in via Vittorio Amedeo 10, dopo avere divelto [redacted] sbarre di una finestra del retro. Hanno lavorato [redacted] ore tentando di staccare la cassaforte dal muro, ma [redacted] riusciti.

Fugge [redacted] sposa di 17 [redacted]

Altro fatto: un bimbo si [redacted] risce in via [redacted] Cristina

Una sposa di 17 anni, Rita Vella in Sebiole, [redacted] Vercelli 4, [redacted] fuggita [redacted] alcuni giorni fa, senza [redacted] nemmeno una parola [redacted] di spiegazione. Il marito ha denunciato [redacted] scomparsa al [redacted]missariato Borgo [redacted]. Fonogrammi [redacted] di ricerca sono stati diramati [redacted] questure. Finora [redacted] traccia.

— Un [redacted] di 7 anni, [redacted] D'Angelo, via Nizza 186, [redacted] uscito ieri pomeriggio [redacted] passeggio con il padre. [redacted] via [redacted] Cristina, [redacted] mezzo alla folla, [redacted] fermato [redacted] a una vetrina [redacted] si è smarrito. Il signor D'Angelo [redacted] percorso più volte [redacted] via e quelle vicine, [redacted] ricerca del [redacted]: poi si è rivolto alla polizia. Mario [redacted] stato rintracciato due ore più tardi e riaccompagnato a casa.

Denunciato [redacted] ricettatore specializzato in [redacted]

[redacted] un [redacted] seminarista

Un [redacted] seminarista, [redacted] ambienti [redacted] malavita come il «Santocchia», è stato denunciato dalla squadra mobile perché trovato [redacted] possesso di refurtiva per parecchi [redacted]. Si chiama Carlo Oddone, 58 anni, via Buniva [redacted], ed è una figura caratteristica. Veste sempre di nero, parla senza alzare [redacted] la voce, è un esperto in arte [redacted], già altre volte la squadra [redacted] lo ha [redacted] oggetti appartenenti a chiese e monasteri.

L'Oddone si è sempre difeso sostenendo [redacted] averli regolarmente acquistati e di essere un mediatore d'arte. Giorni fa [redacted] vicino [redacted] casa dell'Oddone ha segnalato alla polizia che un autocarro aveva scaricato nel magazzino [redacted] «Santocchia» quadri, orologi antichi, vasi [redacted] argenteria.

Una pattuglia [redacted] comando del dottor Mangia si [redacted] sul posto e tutto il [redacted] è stato portato in questura per un controllo. [redacted] risultato che alcuni oggetti provenivano da un furto a Sergio Zambruno, via Colli 20, avvenuto il [redacted] settembre. Del [redacted]sto si accerterà ora la provenienza. Vi sono, tra l'altro, specchi antichi, monete e medaglie d'oro, fucili a ruota, tromboni, statue [redacted] pendole. L'Oddone [redacted] denunciato.

— Un passante ha visto ieri un [redacted] portare via due valigie dall'auto di Max Schotter, 39 anni, [redacted] Monaco; ha seguito lo [redacted]sciuto e ha preso il numero di targa della vettura su cui è salito. Poi ha lasciato un biglietto sotto il tergicristallo dell'auto del tedesco: «Ho visto chi le [redacted] rubato le valigie, avverto la questura, lei si presenti in corso Vinzaglio 10».

Lo [redacted] ha [redacted] il biglietto a Cervinia ed [redacted] tornato a Torino: [redacted] squadra mobile [redacted] già arrestato [redacted] ladro, Domenico Romeo, 37 anni, via Corte d'Appello 6. Aveva con sé altre valigie rubate; quelle dello Schotter le aveva consegnate a [redacted] complice che la polizia sta [redacted].

L'inquieta [redacted]

Scontro [redacted] fuoco tra israeliani [redacted] truppe siriane che sconfinano

Il breve combattimento lungo la linea di armistizio: un israeliano ferito - Sommossa in un campo di prigionieri egiziani - Le guardie sparano: un arabo ucciso

Tel Aviv, [redacted] novembre.

Forze israeliane si sono scontrate [redacted] con truppe si[redacted] che hanno attraversato [redacted] linea [redacted] cessate il fuoco sulle colline [redacted] Golan. Lo ha annunciato un portavoce israeliano precisando che si è trattato [redacted] un breve scontro a fuoco nel quale [redacted] rimasto ferito un soldato israeliano. E' il secondo incidente di una certa gravità che avviene alla frontiera tra Siria e Israele dall'epoca della guerra di giugno.

E' stato annunciato che un prigioniero egiziano è stato ucciso e due sono stati feriti [redacted] corso di una sommossa scoppiata lunedì scorso nel campo di prigionieri [redacted] guerra di Atlet, a sud di Haifa. La Croce Rossa internazionale è stata messa al corrente dell'incidente.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha precisato che la polizia militare [redacted] prima sparato in aria per tentare [redacted] calmare i prigionieri che [redacted] cominciato a protestare. Essendosi rivelati inutili gli appelli alla calma e gli interventi di un ufficiale superiore egiziano, [redacted] polizia militare, secondo quanto riferito dal portavoce, avrebbe [redacted] aperto il fuoco uccidendo un uomo e ferendone altri due.

Il portavoce ha precisato che non [redacted] trattato di un tentativo [redacted] fuga ma che i prigionieri si sentono abbandonati dal loro governo. Il campo di [redacted] ospita dalla fine della guerra dello scorso giugno circa 4500 prigionieri egiziani, tra cui nove generali [redacted] catturati [redacted] Sinai. Prigionieri giordani e siriani sono stati [redacted] scambiati con alcuni piloti israeliani. La Rau si [redacted] finora rifiutata di scambiare [redacted] i dieci piloti [redacted] marinai israeliani che si trovano in Egitto [redacted] prigionieri egiziani. *(A. P.)*

Navi sovietiche in [redacted] alla Siria

Damasco, 4 novembre.

Un numero imprecisato di navi sovietiche [redacted] *entrate nel porto siriano di Latakia per una «visita amichevole». Lo dice un annuncio ufficiale. E' la prima visita alla Siria* [redacted] *navi da guerra sovietiche dal conflitto* [redacted] *giugno fra arabi e Israele.* (A.P.)

La situazione in Medio Oriente discussa a Mosca [redacted] Gromiko [redacted] ministro degli Esteri siriano

Mosca, 4 novembre.

Il ministro degli Esteri siriano, Ibrahim Makhous, ha discusso la situazione nel Medio Oriente e le relazioni tra la Siria [redacted] l'Urss [redacted] corso [redacted] colloquio avuto stamane con il collega sovietico Gromiko.

Nel darne notizia, la *Tass* sottolinea [redacted] carattere «amichevole» dell'incontro. Makhous si trova a [redacted] alla testa di una delegazione siriana per [redacted] celebrazioni [redacted] 50° anniversario della Rivoluzione bolscevica. *(A. P.)*

[redacted] combatte [redacted] Congo I mercenari [redacted] ritirano?

Bruxelles, 4 novembre.

(s. d.) Aspri combattimenti sono in [redacted] fra le truppe mercenarie entrate in Congo e le forze dell'esercito regolare. Si combatte nelle vie [redacted] Mutshatsha e [redacted] centro minerario di Kolwezi, parecchie decine [redacted] chilometri all'interno del paese. Secondo dispacci dalla zona degli scontri, gli invasori starebbero [redacted] ripiegando verso l'Angola portando con loro degli ostaggi: tra gli altri, dieci donne e quattro bambini, tutti di nazionalità belga.

Gli scontri fra le colonne dei mercenari di [redacted] Denard e i soldati [redacted] Mobutu [redacted] cominciati ieri sera [redacted] tarda ora: fino ad allora gli invasori avevano potuto [redacted] senza incontrare resistenza. Anche l'aviazione militare [redacted] congolese parteciperebbe attualmente agli scontri, bombardando i mercenari.

Anche a Bukavu, dove il colonnello Schramme [redacted] assediato con 123 bianchi e 800 gendarmi katanghesi da [redacted] esercito di undici-dodicimila soldati regolari, i combattimenti sarebbero [redacted] cor[redacted] nelle strade stesse [redacted] città e i mercenari subirebbero gravi perdite.

[redacted] Algeria [redacted] protestano [redacted] governo

Algeri, [redacted] novembre.

Il presidente algerino Boumedienne che assisteva ieri mattina alla cerimonia della apertura dell'anno accademico 1967-1968, ha improvvisato un breve ma severo discorso agli studenti [redacted] con urla e cartelloni reclamavano [redacted] «dimissioni del ministro della Istruzione pubblica, dott. Ahmed Taleb» e la «costruzio[redacted] di nuove città universitarie, case per gli studenti», e minacciavano [redacted] «lottare per i loro diritti».

Dopo averli lasciati sloga re per qualche minuto, [redacted] presidente Boumedienne, infastidito soprattutto perché nella aula magna erano presenti anche alcuni membri di delegazioni venute per le cerimonie [redacted] primo novembre, ha rinunciato a pronunciare il discorso previsto per dire: «*E' nostro dovere ricordare una volta ancora, che centi*[redacted] *di migliaia, per non dire milioni, di disoccupati esistono ancora in Algeria. Ci sono ancora quelli che vivono sotto le tende e quelli che dormono sotto i portici delle vie di Algeri. Vi parlo oggi fraternamente con la vo*[redacted] *di un militante che arruolandosi nella rivoluzione non vi è entrato dalla porta di servizio. Questo militante era, come voi, uno studente che lavorava di notte per poter seguire i corsi dell'indomani. Per questo bisogna sottoli*[redacted] *che l'interesse nazionale esige, nonostante i bisogni immensi del paese e la quantità di problemi tanto interni che esteri, che bisogna tentare l'impossibile affinché i nostri figli ricevano una formazione valida. Dobbiamo tentare tutto affinché siano aperte loro le porte dell'avvenire. Qualsiasi rivoluzionario cosciente ha il dovere* [redacted] *pensare innanzi tutto all'avvenire senza preoccuparsi dei suoi interessi personali*».

Ricordando [redacted] manifestanti [redacted] sala che «*molti di loro non hanno risposto all'appello del governo che* [redacted] *invitava a compiere la loro preparazione militare per essere pronti* [redacted] *difendere la patria, preferendo invece andare sul*[redacted] *spiagge*», [redacted] governo algerino ha detto «*che il governo* [redacted] *solo non ha voluto imprigionare i disertori, ma non ha* [redacted] *preso sanzioni contro di loro*». (Ansa)

«La Stampa» di oggi 5 novembre 1967 [redacted] uscita in 574.100 esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

---

Munito dei conforti religiosi è serenamente mancato il
PROF. DOTT.
Carlo Monticone
Primario Urologo dell'Ospedale Civile di Savona
Affranti ne danno l'annuncio: la moglie Maria Pierina Maglione con i figli Gian Franco e Maria Teresa, i cognati Lucia e Virgilio Maglione con i figli Livia e Luigi Pessoni, Gianni e Elia Giudici, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai Proff. Barolla, Scarfarri, Gazzano, Rigoletti e Battistini, alle Rev.de Suore Terziarie Carmelitane e Personale tutto della Clinica Fornaca. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Bra.
— Torino, 4 novembre 1967.

Armando Fabiani partecipa al dolore dell'amico Gian Franco Monticone.

Il prof. Carlo Chiaudano accorato s'unisce ai tanti che piangono la morte immatura del carissimo
Prof. Carlo Monticone
Primario Urologo Ospedale Savona
— Torino, 5 novembre 1967.

Si associano al lutto dei famigliari del Prof. MONTICONE i colleghi: Prof. Carlo Chiaudano, Prof. Giovanni Sesia, Prof. Giovanni Avata, Dr. Pier Giorgio Forro, Dr. Giuliano Capra, Dr. Ugo Ferrando.

Davide e Silvana Schiffer con Cristina e Isabella partecipano commossi al dolore dell'amico Gian Franco per la perdita del padre
Prof. Carlo Monticone
— Torino, 4 novembre 1967.

Il Direttore, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Torino partecipano al dolore del Dr. Gian Franco Monticone per la perdita del padre
Prof. Carlo Monticone
— Torino, 4 novembre 1967.

Dino e Augusta Barolla, affettuosamente vicini ai familiari, partecipano commossi al loro dolore per la scomparsa del carissimo amico
PROF. DR.
Carlo Monticone
— Torino, 5 novembre 1967.

Augusta Barolla, Mario Bergno, Mario Debenedetti, Adelio Francese, Filippo Gallizia, Luigi Migliardi annunciano con dolore la scomparsa del caro amico e collega
PROF. DR.
Carlo Monticone
Primario Urologo a Savona
— Torino, 5 novembre 1967.

Partecipano al dolore per la scomparsa del [redacted]
Carlo [redacted]
il cognato Virgilio Maglione [redacted] la moglie Lucia e i figli Gianni [redacted] la moglie Gabriella e bimbi, Livia col marito Luigi Pessoni e bimbi.
— Bra, 4 novembre 1967.

E' mancato ai suoi cari
Filippo Valente
Addolorati lo piangono: la moglie Adriana Cirio, il figlio Franco, sorelle, cognati, suocero, parenti tutti. La famiglia porge un particolare ringraziamento al Dott. Lorenzo Cumbert per le assidue amorevoli cure prestate. I funerali stamane ore 10,15 partendo da via Costantino Nigra 38 per la Parrocchia Beato Cafasso. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1967.

Partecipano al dolore di Franco e famiglia, gli Amici: Chiara Appendino, Elio Bellora, Nuccia Bonaccorso, Ornella Bottino, Gualtiero Caudero, Michele Dagna, Giorgio Dugoni, Ivo Ferraro, Giulio Gheri, Fiore e Silvana Giacalone, Bruno Gila, Vittorio [illegible], Giorgio Mensio, Aldo Mensio, Giuseppe Musso, Anna Maria Ponsato, Vincenzo Rizzaglia, Tina Robbiano, Osvaldo Severino, Grazia Scognamiglio, Grazia Sillano con le rispettive famiglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ester Callina ved. Ferrero
Ne danno il triste annuncio i figli Italo, Andreina, Dina e Benedetta con le rispettive famiglie, i fratelli, i parenti tutti e l'affezionata Matilde Rizzo. I funerali avranno luogo in Alba lunedì 6 novembre alle ore 14,30 partendo da via Teobaldo Calissano 7; indi la cara salma proseguirà per Mango per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Alba, 4 novembre 1967.

Ha lasciato i suoi cari
Angela Grasso ved. Notaio Bartoccelli
Lo annunciano angosciate le figlie Teresa, col marito Renzo de Maury, e Maria col marito Giovanni Ghilardi e con i bimbi Gigi e Donatella, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 6 novembre ore 16,15 partendo da corso Tassoni 18.
— Torino, 5 novembre 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Vincenza Lusso ved. Molino
La piangono: [redacted] figlio Carlo, Gina e Nuccia; generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 8,45 da via Cesare Lombroso 17.
— Torino, 5 novembre 1967.

Improvvisamente è mancato
Domenico Soldatini
(Anziano FIAT)
Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, parenti tutti. I funerali lunedì 6 alle ore 10,15 all'Ospedale Martini Nuova Sede.
— Torino, 3 novembre 1967.

Cristianamente è mancato
Pietro Zoppetto
Pensionato BATTI
Ne danno annuncio nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 5 corr. ore 16, Ospedale San Giacomo.
— Fiamenco, 4 novembre 1967.

1964 — 1967
Maria Valpiano nata Baudo
Dolorosamente con indimenticabile affetto il marito la ricorda. Santa Messa lunedì 6 novembre, ore 8,30, Parrocchia S. Anna.
— Torino, 5 novembre 1967.

1958 — 1967
Nell'amore di sempre
Francesco Artuzio
Industriale
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 5 novembre 1967.

1960 — 1967
Nel 7° anniversario della scomparsa del caro
Pierino Penello
i Familiari Lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 5 novembre 1967.

1° Anniversario tragica scomparsa
Bruno Vernetti
anni 15
[redacted] 8 novembre c. a. [redacted] 7 S. G. d'Arco, ore 8 Gesù Operaio.
— Torino, 5 novembre 1967.

1966 — 1967
Dott. Lucio Festa
Ogni giorno affettuosamente ricordato e rimpianto S. Messa martedì ore 8, Madonna delle Rose.
— Torino, [redacted] 1967.

1965 — 1967
Angelo Rosellini
La famiglia lo ricorda con accorato affetto. Messa lunedì 6 novembre, ore 11, S. Cristina.
— Torino, 5 [redacted] 1967.

Nel 1° Anniversario della scomparsa della
CONTESSA
Maria Della [redacted] Cervignasco e di Trivero
verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa di S. Massimo il 7 novembre alle [redacted] 9.
— Torino, 5 novembre 1967.

1963 — 1967
Vivissimo il ricordo. [redacted] più profondo il dolore
Carlo Bassino
— Torino, 5 novembre 1967.

1955 — 1967
Francesco Artusio
è ricordato da Tommaso Sucher con immutato rimpianto
— Torino, 5 novembre 1967.

1953 — 1967
Mirella Dal Cason
la famiglia la ricorda.
— Torino, 5 novembre 1967.

Con i conforti della Fede [redacted] cata
Adele Ferraris ved. Dr. Mario Bossi
Con profondo dolore lo annunciano la figlia adottiva Giulia Ferraris Bossi ed il marito Dr. Prof. Aurelio Costa coi figli Elvira, ed il marito Mimì Fadda e figli: Adele, ed il marito Gastone Fara e figli: Paola, Vittoria, Quinta, Emma; i fratelli, le sorelle, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6, ore 10,15, nella Parrocchia Ss. Angeli Custodi. Per desiderio della Estinta, non fiori.
— Torino, 4 novembre 1967.

Commossi ed addolorati annunciano la scomparsa dopo breve malattia della cara
[redacted] Ferraris ved. Bossi
la sorella Cecilia ved. Quartara, la cognata Rita Caris ved. Ferraris, i fratelli Alfredo, Arturo, Camillo, Francesco e consorti, e i nipoti Bianchi, Bognier, Butta, Ferraris, Grofligen, Quartara, Racca, Villata.
— Torino, 4 novembre 1967.

Aiuti, Assistenti, Medici, Allievi e Collaboratori dell'Istituto per lo studio delle malattie endocrine e del ricambio e del Servizio di radioisotopia dell'Ospedale Mauriziano prendono viva parte al dolore del Prof. Aurelio Costa e famiglia.

Cecilia, Casarina, Nilde, Bettina Cora ricordano la carissima
Adele Bossi Ferraris
amica dell'infanzia, e con affettuoso rimpianto si uniscono al dolore dei famigliari.
— Torino, 5 novembre 1967.

Angiola e Giuseppe Mosacco, Gina e Quinto Costa e Figli prendono parte al cordoglio per la scomparsa della signora
Adele Bossi Ferraris
— Torino, 5 novembre 1967.

Improvvisamente è [redacted] ai suoi cari
Teresa Gho nata Bosio
Ne danno il triste annuncio il marito Alessandro, il figlio Natale con la moglie Angiolina Sina col piccolo Alessandro, mamma, fratello, sorelle, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 6 corr. ore 9 da strada Carignano 87.
— Moncalieri, 5 novembre 1967.

La famiglia Bartolomeo Turello e Vincenzo Ciari prendono viva parte al dolore della famiglia Gho.

Geom. Sbianderio e famiglia partecipano al dolore famiglia Gho per l'improvvisa scomparsa della signora TERESA (GINOTA).

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. UFF.
Giuseppe Ferretti
[redacted] danno il triste annuncio: la moglie Emma, il figlio Sandro e famiglia, la figlia Jolanda e famiglia, sorelle e fratelli. I funerali oggi ore 8,45 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 5 novembre 1967.

Guido ed Anna La Ferla con i figli Sandro e Franco, uniti nel dolore all'amico fraterno Sandro ed alla sua famiglia, ricordano con sincero affetto il caro PAPA' FERRETTI.
— Torino, 4 novembre 1967.

Cristianamente è mancato
Pietro Toffanin
Desolati lo annunciano moglie, figlia, genero e piccola Cristina. Funerali oggi ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto.
— Torino, 5 novembre 1967.

Le famiglie Scorda e Fanti prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Loro caro.

La Ditta Caver partecipa al dolore della signorina Anna e famiglia per la scomparsa del caro papà
Pietro Toffanin
— Torino, 5 novembre 1967.

Tragico incidente [redacted] la giovinezza di
Agostino Pocchiola Giors
Costernati dal dolore ne danno l'annuncio: papà, mamma e parenti tutti. Funerali a Mezzenile oggi 5 corr., ore 11, partendo da Pinerolo alle ore 7,30 dall'Ospedale Agnelli.
— Torino, 5 novembre 1967.

Gli Amici e Colleghi del Reparto Spedizione «La Stampa» si uniscono al dolore di Giulio.

Il 1° corrente [redacted] mancato il
MAESTRO DEL [redacted]
Cav. Ernesto Pinto
Anziano benemerito FIAT
Capitano compl. combattente 1915-18
Desolati lo annunciano i familiari a funerali avvenuti per suo espresso desiderio.
— Torino, 4 novembre 1967.

La famiglia Zanaro partecipa vivamente al dolore.

Improvvisamente è [redacted] ai suoi cari
Francesco Verderone
Benemerito [redacted]
Ne [redacted] doloroso annuncio: la moglie Rina, figlio Giovanni, nuora Marina, nipotini che tanto amava Massimo e Umberto, sorelle, cognati, figliocci Mirella, Pina, Dario, parenti tutti. Funerali lunedì [redacted] 16,15 c. Va[redacted] 159.
— Torino, 4 [redacted] 1967.

Tragico incidente ha stroncato la vita del
Geom. Giovanni Pilari
di anni 23
Affranti l'annunciano: papà, mamma, fratello, cognata, e parenti tutti. Funerali lunedì 6 ore 14,30 dall'Astanteria Martini, Largo Gottardo.
— Torino, 3 novembre 1967.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Cerrato
L'annunciano: moglie, figlio, fratello, cognati, cognate; nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì ore 14,30 [redacted] Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 novembre 1967.

Il nipote Angiolino Savari e famiglia partecipa la dipartita del caro Zio
Giuseppe [redacted]
— Genova, 5 novembre 1967.

Nel 1° tristissimo anniversario della scomparsa di
Tina Luccherini ved. Sampè
la Sua adorata Cinci La ricorda con la tenerezza e l'amore di ieri nel rimpianto senza fine di oggi.
— Torino, 5 novembre 1967.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di
Giuseppe Nigra
la famiglia con affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria. Santa Messa il 6 novembre ore 17,30 nella Chiesa Lingotto, via Passo Buole.
— Torino, 5 novembre 1967.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giuseppina Vaglio Bernè
i suoi cari La ricordano con immutato affetto. Santa Messa martedì 7 novembre ore 8 Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 5 novembre 1967.

Ricordano con immutato affetto
Vittoria Giuseppina Coriasco
il fratello Marcello Giovanni e famiglia. Santa Messa lunedì 6 ore 9 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 3 novembre 1967.

1964 — 1967
Dott. Gianni Camufle
Costantemente Ti pensiamo con immutato affetto. La tua Nina e figli.
— Torino, 27 ottobre 1967.

1962 — 1967
Anna Regis [redacted] Nota
Vive indimenticabile nel cuore di mamma, papà e marito.
— Torino, 5 novembre 1967.

Con affetto ed infinito rimpianto moglie e figlia ricordano
G. B. Bisetti
— Torino, 5 novembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

INDUSTRIA tessile importanza mondiale cerca personale venditore qualificato e ben introdotto clientela confezionisti. Offresi stipendio fisso, autoveicolo, incentivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4462 — Torino».

ANNUNZI MATRIMON.
L. 200 per parola

ALTA fine colta trentottenne, simba tradicenne, famiglia distinta, discreta possibilità, sposerebbe alto serio istruito, posizione sicura, età adeguata. Inutile rispondere senza requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6542 — Torino ». A104767

ALTO presenza 45enne funzionario relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6629 — Torino». A105640

ARTIGIANO vedovo solo cinquantottenne meridionale quarant'anni residente Torino molto giovanile statura media sano attivo carattere buono affettuosissimo condizioni economiche discrete conoscerebbe signorina o vedova sola massimo quarantacinquenne anche nullatenente purché giovanile carina sana moralità molto affettuosa scopo sollecito matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4425 — Torino». A105205

BELLA presenza signora vedova senza figli, giovanile, colta, proprietaria alloggi, ereditiera sil, risposerebbe laureato cinquantacinquenne, proprietario farmacia in città oppure altra importante impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4453 — Torino ».

CELIBE 39enne 1,56 agricoltore proprietario cascina capitale reddito fertile zona 50 km da Torino sposerebbe nubile vedova età adeguata nullatenente, attitudini casalinghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4370 — Torino». A104573

CINQUANTACINQUENNE vedova, sola, presenza, sana, pensionata, risparmi, conoscerebbe scopo matrimonio pensionato. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 Q - Savona.

CINQUANTAQUATTRENNE vedova sola piemontese sposerebbe onesto, discreta posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4426 — Torino ».

CINQUANTENNE solo, pensionato, casa, sposerebbesi. Scrivere: Pubblicità Lastond 5 Q, Savona.

DIPLOMATA torinese 38enne, presenza, proprietaria immobili, illibata, sposerebbe settentrionale colto, distinto, buon carattere, ottima posizione, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6516 — Torino ».

DIPLOMATO 28enne settentrionale distinto bella presenza privo conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio signorina mass. 25enne veramente carina fini sentimenti, massima serietà, buon impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4488 — Torino».

DISTINTA vedova quarantenne risposerebbe affettuoso massimo cinquantacinquenne. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6526 — Torino».

DISTINTO piemontese trentenne, seri principi morali, buon impiego, possidente, conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale massimo 27enne graziosa, moralmente ottima. Dettagliare. Restituzione manoscritti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4341 — Torino ». A103918

FRIULANA sola, 28enne, moralissima, bella presenza, casalinga, fine, 1,67, dinamica, nullatenente, sposerebbe sollecitamente snello, distinto, intenzionato, specificare. Scrivere: Fermo Posta carta identità 34699690 - Settimo Torinese. A105532

GENTILUOMO affettuoso sano proprietà capitali ritiratosi industria risposerebbesi moralissima profondamente buona 47-53enne senza figli (pari condizioni). Inutile scrivere senza specificare requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino». A105255

GIOVANE 36enne attività in proprio relazionerebbe con signorina 25-28enne bella presenza scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4491 — Torino». A105857

IMPIEGATA trentunenne, sensibile, conoscerebbe scopo matrimonio diplomato piemontese, bella presenza, colto, simpatico, buona posizione. Massima riservatezza. Cestinansi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4441 — Torino ». A105296

INDUSTRIALE laureato agiato sposerebbe anche vedova ragazza madre agiata massimo quarantenne. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6566 — Torino». A105040

INSEGNANTE ruolo serio cattolico presenza sposerebbe anche nullatenente maestra ruolo max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4377 — Torino». A104641

LAUREANDA ventinovenne, bella, sensibile, amante casa musica viaggi, sposerebbe massimo trentacinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4406 — Torino ». A104953

LAUREATO 38enne sposerebbe signorina veramente carina colta affettuosa massimo 30enne anche provinciale piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1022 — Torino».

MEDICO specialista 39enne bella presenza posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo 32enne carina affettuosa preferibilmente laureata adeguata condizione economica. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6552 — Torino».

OPERAIO 27 anni piemontese privo conoscenze sposerebbe signorina semplice massimo 25 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6560 — Torino».

OPERAIO 31enne alto 1,70 bella presenza qualificato prossimo impiegato sposerebbe signorina bella presenza max 26enne max serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4461 — Torino». A105544

OPERAIO 33enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6554 — Torino».

PENSIONATA, risparmi, sposerebbe serio pensionato statale o benestante 65-71enne solo, anche bisognoso di cure. Scrivere: Pubblistampa Casella 60 - Savona. A89086

PICCOLO artigiano piemontese trentenne aspirerebbe conoscere scopo matrimonio signorina seria semplice affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6535 — Torino». A104739

PIEMONTESE alto dipendente grande industria risparmi alloggio sposerebbe semplice adeguatamente max trentottenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4474 — Torino».

PROFESSIONISTA presenza solo relazionerebbe scopo matrimonio vedova cinquantenne, bella, veramente benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4494 — Torino ».

PROFESSIONISTA 30enne amante arte natura relazionerebbe scopo matrimonio bella massimo 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4403 — Torino». A104943

QUARANTACINQUENNE commerciante sposerebbe vedova alta formosa operaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6573 — Torino».

RAGAZZA madre quarantaduenne, diplomata, carina, sposerebbe distinto professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6872 — Torino ».

SESSANTACINQUENNE vedovo giovanile dinamico proprietario grande azienda commerciale in Bergamo risposerebbe 40-50enne intelligente sana benestante. Scrivere: Casella 216 Pubblimen, 24100 Bergamo.

SETTANTENNE solo cerca vedova sola scopo matrimonio massimo cinquantenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6827 — Torino». A105635

SIGNORINA quarantaduenne, possidente, ottimo impiego, piemontese, alta 1,68, bella presenza, aspetto giovanile, semplice, affettuosa, sposerebbe impiegato, serio, quarantacinque-cinquantacinquenne, anche vedovo senza figli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6565 — Torino ».

SETTANTENNE vedovo già ufficiale mutilato nobile titolato pensionato sposerebbesi adeguatamente signora. Indicare età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6432 — Torino».

SIGNORINA giovane, insegnante, conoscerebbe scopo matrimonio trentatrentacinquenne, laureato o professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4389 — Torino ». A104875

SIGNORINA media età, indipendente, sentimenti elevati, conoscerebbe scopo matrimonio 40-50enne intelligente, affettuoso, posizione sicura. Indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ».

SIGNORINA piemontese 35enne bella presenza, semplice, sensibile, relazionerebbe scopo matrimonio sano onesto lavoro sicuro. Scrivere solo se veramente intenzionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6671 — Torino».

SIGNORINA ventiduenne bionda carina, conoscerebbe scopo matrimonio giovane distinto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6644 — Torino ».

SIGNORINA 36enne, bella posizione indipendente immobili conoscerebbe scopo matrimonio laureato, alto, max 48enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4361 — Torino ». A104351

SIGNORINA 50enne bella presenza, fine, sana, relazionerebbe con distinta persona, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6540 — Torino ». A105104

SNELLA graziosa 40enne piemontese ottima famiglia benestante colta sposerebbe distinto professionista max 55enne posizione serietà anche residente provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4266 — Torino».

TORINESE trentatreenne alta, sposerebbe distinto, alto, settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6555 — Torino ». A104847

TRENTADUENNE ottimo lavoro conoscerebbe signorina seria onesta massimo 26enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6619 — Torino». A105434

TRENTANOVENNE piemontese presenza risparmi sposerebbe semplice adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6637 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE elettrotecnico Fiat relazionerebbe scopo matrimonio signorina carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 278 — Torino».

TRENTASEIENNE bella presenza proprietario casa bruno relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 26 - 36enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 243 — Torino».

TRENTATREENNE operaio grande industria, presenza, relazionerebbe scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4346 — Torino ». A103947

TRENTENNE affettuoso, amante casa, sposerebbe distinta, statura media. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6556 — Torino ». A104847

TRENTENNE diploma ottimo impiego doti fisiche morali sposerebbe settentrionale molto bella condizioni adeguate. Riservatezza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6574 — Torino». A105060

TRENTENNE torinese benestante bella presenza timido privo adeguate conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina massimo ventottenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4424 — Torino».

UNIVERSITARIO sportivo 33enne sposerebbe sincera distinta. Fermo Posta pat. auto 45324, Sanremo.

VEDOVA cinquantenne seria affettuosa conoscerebbe scopo matrimonio onesto serio, età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6591 — Torino ». A105313

VEDOVA pensionata 65enne, conoscerebbe scopo matrimonio pensionato, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4464 — Torino».

VEDOVA sola indipendente piemontese sposerebbe 50-55enne, persona distinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4444 — Torino ». A105460

VEDOVO pensionato torinese, anni 57, conoscerebbe scopo matrimonio vedova buona seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6500 — Torino ».

VEDOVO 59enne dipendente dell'ente autonomo Teatro Regio di Torino risposerebbesi con brava donna pensionata 50-60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4404 — Torino».

VENTICINQUENNE alto 1,62 relazionerebbe con signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6593 — Torino».

VENTICINQUENNE 15.000.000 immobili risparmi sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino». A89097

VENTINOVENNE calabrese, bella presenza, illibata, sposerebbesi subito con serio ed onesto. Inutile scrivere se non intenzionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4496 — Torino ». A105884

VENTINOVENNE carina affettuosa moralità conoscerebbe, scopo matrimonio, alto distinto posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6606 — Torino ». A105386

VENTIQUATTRENNE ottima posizione colto 1,78 sportivo conoscerebbe 18-20enne fine affettuosa settentrionale scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4383 — Torino». A104675

VENTISETTENNE piemontese bella presenza, distinto, alto, classe 1940, corrisponderebbe con signorina età adeguata, scopo matrimonio. Patente N. 435-560 Fermo Posta via Alfieri - Torino. 2001

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716

A. [illegible] ACCERTAMENTI INFEDELTA' INDAGINI PREMATRIMONIALI PRIVATE. INDUSTRIALI CONTROLLI OVUNQUE. RE UMBERTO 84, TEL. 598-034, 588-519.

ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche. San Francesco da Paola 40. Rorimondial, tel 531 181

CENTRO INVESTIGAZIONI, INCHIESTE, INCARICHI SPECIALI. BRUNELLO, VIA S. OTTAVIO 47. TELEFONARE 81-338. O679

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini; controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511-024.

MAIORPOL Garibaldi 5, Telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero. O390

POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Marconi 3, telefono 652-755.

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Brescianini, Novara, via Monteverdi 3, telefono 34-315, martedì (AP 3304)

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A. ALL'AUTOSALONE Giocosa 158 ang 244 vastissimo assortimento auto occasioni compra vendita permute, comode rate con minimo anticipo garanzia semestrale. Aperto festivi. O537

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto Automobili - Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri Stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi).

A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasionissime autovetture garantite Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus. Permute rateazioni (aperto festivi). O811

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telef. 745-313. Prenotazioni NSU, Mini Minor, Cooper, 850 coupé, Fulvia, Giulia TI, Cortina, Prinz 4, sport, 1300, 850, 600, 500, multiple, camioncino 600 T. Aperto festivi. O745

A.A.A. CORSO Francia 343. Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (aperto festivi). Ritiriamo scooter.

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Permutiamo (ritiriamo scooter). Aperto festivi. O682

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44, troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. SUPEROCCASIONISSIME minimo anticipo 124, 1500, 1100, 600, 500, 850 coupé, Simca 1300, Fulvia, GT, Apple, Volkswagen. Assortimento camioncini, furgoni piccoli e grandi. Aperto festivi, corso Agnelli 22, telefono 322-453. O606

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A.A. VIA Vigone 44, Appia II-III serie, Innocenti IM3, Fiat 1300, 1100 Special, 600 Multiple ottimo stato. O623

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. 1100 R scura semestrale perfetto privato vende. Telefonare 562-033.

ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158.

ALFA Romeo Cottino commissionaria presentazione nuovi modelli a prezzi ribassati. Ottime occasioni salone usato. Febro 10, telefono 519-682.

ALFA Super 1968 come nuova vendo Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O488

ALLA Sala, corso G. Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento usato Fiat 500 da L. 150.000 a 350 mila, Fiat 600 da L. 200.000 a lire 300.000, Fiat 1100 familiare lire 520.000, Lancia [illegible] da L. 250 mila a L. 450.000, Ford vari modelli da L. 250.000 a L. 500.000, Opel vari modelli da L. 350.000 a lire 690.000 e molti altri tipi a minimo anticipo e lunghe rateazioni. O770

ALLA Scat commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46 telefono 544-521, Trapani 71 tel. 383-543: Fiat 1500 coupé Pinin Farina 5 marce, 1500 C con gas, 1300 familiare, 1500 spider, 2300 berlina scura uso taxi, Lancia Flavia coupé 18, Appia III, Flaminia spider e coupé, Alfa 1600 sprint speciali, Giulia GT veloce, Giulia 1300 e super, Giulietta spider, Alfa 2600 sprint e berline.

ALL'ITALCAR le migliori occasioni, Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, BMW, Alfa TI, GT, Peugeot. Corso Turati 63, telef. 500-835 anche mattinate festive. O353

AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesta limite età o anzianità patente. Telef 687-514.

AUTONOLEGGI [illegible] da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O602

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Volkswagen 1200, Flavia 1500, 850 coupé, 1100 R, 1500 C, 500 giardiniera O478

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44 O622

CAUSA partenza unico proprietario vende Kadett Lusso quasi nuova. Telefonare 391-482. A106078

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava, vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37 Aperto mattinate festive. O681

COMPERA autovettura pagando contanti massima valutazione. Ferrero corso Grosseto 225 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. Autodestefani, Corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Anche festivi. Isabella Auto, corso Dante 131. O720

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Soc. Lincerauto Automobili, Torino, Corso Principe Oddone 68. Attenzione a 300 metri Stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274. O731

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel 652-004

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50 O342

CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622

DA 200.000 al milione troverete l'autoccasione per voi. 300 esemplari, tutti i tipi, perfetti, selezionati, ricondizionati anche con garanzia semestrale, completa, ricambi, mano opera. Assicurazione compresa, pagamento fino 30 mesi, possibilità sospendere pagamenti in caso malattia o disoccupazione. Permute con qualsiasi autovettura. Confrontate prezzi e condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595, anche mattinate festive.

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale blu medio perfetta. Telefonare 620-521. 1001

FIAT 1500 lungo ottima occasione vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O488

FLAVIA berlina 1500-1800 ottime occasioni a partire da lire 300.000 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O488

FLAVIA coupé pelle 1962-63 altra 1800 1964 vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FLAVIA coupé 1200 bleu ed altra verde Ostende 12 mesi berlina normale e 2 C vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FULVIA GT cloche antifurto 5 mesi ex dipendente vende. Tel. 373-053.

FULVIA GT semestrale dipendente vende. Telefonare 259-252.

FULVIA GT 1300 sei mesi, Fiat 2300 S coupé fine '66. Sala, corso G. Cesare 202. O770

FULVIA 2C, Flavia coupé, spider, berline, Appia Zagato. Dante 131.

FURGONE Fiat 1100 T2 bellissimo 17.000 chilometri originali. Facilitazioni. Telefonare 773-335.

FURGONE 750 ottimo stato vendesi rateando. Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O637

GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13. CORSO RAFFAELLO 3. O071

GT JUNIOR, 1600, Giulia, Giulietta sprint, spider. Corso Dante 131.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JEEP perfetta meccanica carrozzeria vendesi. Telefonare 365-514 ore ufficio. 2001

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI, SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI [illegible].

MILLECENTO R mesi 14, vendo 680 mila lunga rateazione. Tel. 761-538.

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36/38.

NSU PRINZ, NSU PRINZ, NSU PRINZ CONCESSIONARIA PIAZZA ADRIANO 12, TELEF. 774-490, 774-551. O622

POLITICA forte vendita ci consente prezzi eccezionali. Dall'utilitaria alla versione lusso, tutte ricondizionate. Garanzia semestrale, assicurazione compresa, esaminiamo vostre proposte pagamento. Visitateci anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595

PRINZ 4 L revisionata e nuovo e garantite, concessionaria NSU, piazza Adriano 12 Tel. 774-490, 774-551

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68 a 300 metri Stazione Dora. O731

PRIVATO vende a privato 850 semestrale blu scura. Telefonare 537-072.

PRIVATO vende Alfa super 1966 bellissima L. 1.150.000. Tel. 328-497.

PRIVATO vende Fiat 500 bianca 15 mesi. Telefonare 643-897. 1001

PRIVATO vende Fulvia coupé 6 mesi eventuale permuta. Telef. 328-497.

PRIVATO vende Jaguar berlina bellissima eventuale permuta. Telefonare 328-497. 2001

PRIVATO vende Porsche SC ottime condizioni gomme nuove. Telefonare 328-497. 2001

PRIVATO vende 500 blu semestrale in ottime condizioni. Telef. 358-346.

PRIVATO vende 500 '62 ottime condizioni facilitazioni pagamento. Telefonare 755-753. 1001

PRIVATO vende 1100 R familiare semestrale blu pavone. Tel. 663-753.

PULLMINO Volkswagen motore nuovo con garanzia, ottime condizioni carrozzeria vendiamo [illegible] CISAL, corso Raffaello 3.

PULMINO 850 familiare mesi 6 perfetto Km. 5000 privato vende. Telefonare 540-881. A105531

ROULOTTES Nardi, visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, telefono 240-539. O717

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SOCIETA' Lincerauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esporre continuata di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274

SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina. Fiat 850 coupé, Renault 4 L. garantita. Corso Ferrucci 80. O922

UNICO proprietario vende 1100 modello 1958 seminuovo 185.000. Telefonare 765-011. 1001

VENDESI 642 N ribaltabile meccanica carrozzeria ottime lunghe rateazioni. Telefonare 769-150.

VENDO autotreni 680-682 N 3 3 assi. Telefonare 278-571. A104205

VENDO IM 3 ottimo stato decesso proprietario. Via Bologna 15.

VENDO 125 Fiat sei mesi. Telefonare 0141/45-066. 1001

VENDO 500 perfetta sei mesi. Telefonare 683-050 ore pasti.

VENDO 850 semestrale celeste 630 mila. Telefonare 82-800.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel 539-595. O494

500 veramente perfetta garantita, meccanica vende, lunghe rateazioni. Telefonare 761-538. A103550

850 semestrale blu medio vendo privato. Telefono 235-728.

1100 R semestrale beige antifurto privato vende. Telefonare 321-365

125.000 800 '57 bellissima pochi chilometri privatamente vendo, facilitazioni. Telefonare 310-229.

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

NOVITA' Piaggio ciclomotori Ciao, motocarri speciali con avviamento elettrico. Covolo, Giulio Cesare 157.

VENDO Gilera 300. Telef. 856-107.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

DISEGNATORE progettista macchine speciali automatismi cerca lavoro a domicilio ore serali zona Carignano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 286 — Torino». 1001

STENODATTILOGRAFA esegue qualsiasi lavoro ufficio a domicilio. Referenze. Telefonare 362-038.

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25, (angolo corso Francia 21), porte pieghevoli di ogni tipo. Telef. 761-471, 745-121. O1032

A.A.A. OCCASIONISSIMA vendo lavastoviglie Alice nuova. Telefonare 780-846. 1001

A.A.A. PRIVATA vende barboncino cucciolo bellissimo. Telef. 780-846.

A.A. SIPARIETTE via Campana 15, telefono 650-571 porte pieghevoli assortimento completo. O474

A. FATA benefica chiaroveggente radiestesista aiuta in amore affari. Telefonare 374-824. 2001

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria merceria camiceria confezioni. Telefonare 276-253. 2001

AFFARONE liquidiamo quantitativo poltrone 15.000, camere letto sei porte 185.000, soggiorno 95.000. Telef. 882-396, 876-753.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ATTENZIONE! Al Supermac Mobili troverete camere complete poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O425

COCKERS cuccioli pluricolori altissima genealogia esposizione caccia. Simondetti, San Raffaele Cimena, telefono 960-082. 27153

FRANCOBOLLI collezioni lotti spezzature acquisto annuncio sempre valido. Telefonare 343-747. 2001

GATTINI persiani, mesi due, belli, vendo prezzo conveniente. Telefonare 545-962. A106090

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3. O575

OCCASIONE svendo bellissimo spoglio abiti tailleurs cappotti 2500-3500 capo. Telefonare 681-347.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 6652

OCCASIONISSIMA svendo bellissima camera letto poliestere 165.000, soggiorno 95.000. Telef. 882-396, 876-753. O497

PELLICCE assortimento confezioni cambi facilitazioni. Costa, Mazzini 38, Telefono 81-692. A102623

TRASFERENDOMI estero vendo opera Tentardini 1860 marmo Carrara Contadinella prima dolore. Scrivere: Fantuzzi, via Palazzo 39, Mestre.

VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile inderogabile. Approfittatene subito, rateazioni, Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531-107

VENDO macchina maglieria 10x80, Bena, corso Racconigi 48. 1001

109 salotti, tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 373-318.

MERCATO

IMMOBILIARE

antonietta destefanis palazzo

CORSO SICCARDI 11
TELEFONI 540.405 - 542.808
TORINO

PRECOLLINARI APPARTAMENTI - In palazzine, abitabili ottobre 1968, superficie mq. 180, 260, 300 - con ampia vista panoramica sulla città, tripli servizi, doppi ingressi, ascensore, posti macchina, giardini privati e condominiali - campo sportivo con tennis e bocce.

VIALE THOVEZ - In signorilissima palazzina, appartamenti 180 mq. più seminterrato con giardino privato - esposizione mezzogiorno zona residenziale - strada privata vicinissima a servizi - mutuo S. Paolo.

CORSO TURATI - signorilissimi appartamenti in nuova costruzione superficie mq. 275, 160, 145, 140 più balconi; adatti anche a studio professionale - mutuo S. Paolo.

ZONA PIAZZA SOLFERINO - signorilissimo appartamento con grande salone, sei camere, ampio ingresso - camera e bagno servizio, cucina, grande bagno padronale.

PIAZZA ADRIANO - signorilissimo panoramico alloggio grande salone con sala pranzo, tre ampie camere con bagni, camera e bagno servizio, cucina, terrazzino e grande balcone, oltre grande mansardato. Ingressi, ascensori - 46.000.000.

VIA BAGETTI - abitabile subito alloggio al 1° piano doppi ingressi con veranda: cinque camere, cucina, cameretta bagno completo, altro servizio - 13.000.000.

VIA FRINCO - In costruzione esentasse: appartamento formato da saloncino, cinque grandi camere, cucina, doppi bagni-ingressi, termo centrale - II piano senza ascensore - 18.000.000.

CORSO DUCA D'AOSTA - lussuoso appartamento grandissima zona di rappresentanza, tre camere con bagni, office, camere servizio, grande cucina, terrazzo e giardino, garage.

VIALE XXV APRILE - alloggio in villetta costruzione 1965: saloncino, tre camere, cucina, bagno, garage, giardino, grande terrazzo - 19.000.000.

VIA FILADELFIA 158 - In signorile costruzione abitabili marzo 1968 - appartamenti saloncino, due grandi camere, tinello, grande cucinetta, bagno, ripostiglio - 12.700.000/13.200.000 compreso forte mutuo.

BOXES - Via Filadelfia 158 - con ottime possibilità di reddito; in nuova costruzione - dimensioni diverse da 1.050.000 a 1.800.000 - ingresso carraio indipendente.

TERRENO - progetto approvato e licenza edilizia costruzione grande villa padronale e dependence custodi, grande parco, vista panoramica, ottimamente esposto - 42.000.000.

---

tecnimmobil
STUDIO TECNICO IMMOBILIARE - CORSO MATTEOTTI 10 - TEL. 512.582 - 542.548

VIA CIMAROSA 23-25
(Borgata Santa Maria)
A pochi metri da Corso Francia appartamenti ultimati rifiniti abitabili subito a prezzi eccezionali
1 camera - tinello 2.850.000
Contanti 1.625.000
Mutuo 1.225.000
Rimanenza mensile 24.070
2 camere - cucina 3.000.000
Contanti 1.650.000
Mutuo 1.750.000
Rimanenza mensile 39.640

VIA BELFIORE 6
(Palazzetto Centro Porta Nuova)
In pieno centro appartamenti signorili ottimamente rifiniti con materiali scelti - locali adatti per ufficio
2 camere - cucinotta
Contanti 3.650.000
Mutuo 2.150.000
Rimanenza mensile 49.880
3 camere - cucinotta
Contanti 4.900.000
Mutuo 3.200.000
Rimanenza mensile 66.400

CORSO POTENZA 173 - CONDOMINIO AURORA
Alloggi spaziosissimi - signorilmente rifiniti in nuovo complesso residenziale con portici e zone verdi - posizione levante-ponente

Composizione alloggi	Prezzo	Contanti	Mutuo	Rimanenza mensile
1 camera - tinello	5.250.000	1.850.000	3.200.000	33.200
2 camere - tinello	9.050.000	3.750.000	3.300.000	33.200
3 camere - tinello	15.200.000	5.700.000	5.000.000	66.400

VIA VISTRORIO 88-90-92
(tra C.so Vercelli e C.so G. Cesare)
Alloggi ultimati rifiniti con ampi terrazzi - a prezzi di vera occasione - ottimi per reddito
3 camere e servizi 6.900.000
Sufficienti 1.000.000 contanti
1 camera e cucina 4.000.000
Sufficienti 500.000 contanti

PIAN DEL REDENTORE
(REVIGLIASCO)
Nella riviera di Torino vendiamo villa modernissima - signorile - panoramica in zona urbanizzata con tutti i servizi
3 cam., salone, cucina, doppi servizi, box per auto e giardino
Sufficienti 7.000.000 contanti
Mutuo e lunghe rateazioni

OCCASIONISSIMA - VIA TRIPOLI (Santa Rita)
Ultimo appartamento veramente signorile - 2 camere - tinello terrazzo - Minimo anticipo - Mutuo e dilazioni

---

★

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 per cento per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

★

C. TRANCIA 2Bis - Torino
CONSULEDILE
TEL.NI 51.26.70/54.56.70

CORSO SEBASTOPOLI
(ADIACENTE STADIO)
Libero entro 2 mesi
Modernissimo alloggio
3 camere - cucina
8.400.000
sufficiente 50% contanti

● **VIA FILADELFIA 225**
ULTIME OCCASIONI
2 vani: 1.200.000, mutuo, dilazioni
3 vani: 2.300.000, mutuo, dilazioni
L'acquisto d'occasione che vale

● **PIAZZA REBAUDENGO**
Spaziosi, ridentissimi, grandiosa progettazione
:: 2 camere, tinello, cucinetta, 2.700.000 + Mutuo, dilazioni
:: 3 camere, tinello, cucinetta, 3.700.000 + Mutuo, dilazioni
:: Negozi commercialissimi adatti qualsiasi licenza

● **VIA OXILIA 13-19 (angolo Corso Giulio Cesare)**
La costruzione di pregio che Vi convincerà per:
1) prezzi convenientissimi
2) Materiali di pregio
3) Spazio in abbondanza
appartamenti di 1-2-3 camere e servizi a L. 2.500.000-2.700.000 a vano

● **C.SO VERCELLI 167-169**
LUSSUOSA COSTRUZIONE IN PARAMANO
2-3 VANI + SERVIZI
MARMI E PALCHETTI
FACILITAZIONI MASSIME

● **VIA CAMPOBASSO N. 14**
FRA CORSO VERCELLI E CORSO GIULIO CESARE
2 vani: anticipo L. 1.600.000
3 vani: anticipo L. 2.200.000
4 vani: anticipo L. 2.700.000

● **VIA TRIPOLI 180 (ang. Via S. Marino)**
LA CASA IDEALE per chi pretende di più
AMBIENTI SPAZIOSI - SIGNORILITA'
3-4 vani - L. 95.000 mq.
La costruzione che non teme confronti

● **VIA SALICETO 10**
TRA VIA S. MARINO E VIA BUENOS AIRES
A 50 MT. DA CORSO AGNELLI
TRANQUILLITA' - SIGNORILITA'
2-3-4 vani - Possibilità abbinamenti
Prezzi sbalorditivi
2.800.000-2.800.000 vano
Costruzione di primaria impresa

● **CORSO SEBASTOPOLI 201-207**
COMODITA' FILO-TRANVIARIE
SCUOLE, SUPERMERCATO, CHIESA
SALONE - 1-2-3 VANI
CUCINA - DUE SERVIZI
AMBIENTAZIONI SIGNORILI
MATERIALI DI PREGIO A SCELTA
MASSIME FACILITAZIONI

● **VIA GORIZIA 17 (Borgo S. Pietro)**
A 300 MT. DA PIAZZA BENGASI
1 CAMERA - TINELLO: L. 1.700.000, MUTUO, DILAZIONI
2 CAMERE - TINELLO: L. 2.500.000, MUTUO, DILAZIONI
FUORI DALLO SMOG, SCUOLA, SERVIZI
L'ABITAZIONE COMODA, TRANQUILLA, SIGNORILE

● **VIA VENARIA 75-77-79**
ALLA CONFLUENZA DEI CORSI:
GROSSETO - LOMBARDIA - POTENZA
L. 75.000 IL MQ.
1-2 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO
MASSIME FACILITAZIONI

● **VIA BORGOSESIA 99**
RICERCATA ZONA PARELLA
In moderno stabile
2 camere - tinello - cucinino
5.600.000 con comode rate
sufficienti 2.200.000 contanti

● **VIA SANSOVINO 114**
LA PERIFERIA COMODA
MERCATO - SCUOLE - PULLMAN - CHIESA
ATTREZZATURE SPORTIVE
2 CAMERE - TINELLO - CUCININO
7.000.000 MENO FORTE MUTUO
SUFFICIENTE 2.200.000 CONTANTI

● **VIA PIETRO COSSA**
OCCASIONI
2 vani L. 4.500.000
4 vani L. 8.500.000
Sufficiente 50% contanti

● **AERONAUTICA**
A 200 mt. da Corso Francia
In Torino - Via VIPACCO
Ultimati, abitabili
3-4 camere - tinello
dilazioni a 120 mensilità

● **VIA S. FRANCESCO 21**
A 150 m. Municipio Nichelino
Abitabili subito
1 camera - tinello - cucinino
1.300.000 contanti,
1.950.000 mutuo, 16.600 mens.
Alloggi spaziosi, rifinitissimi

P.za BENGASI
Corso Caio Plinio
Salone - 3 camere
tinello - servizi
13.000.000 meno
mutuo e dilazioni

CORSO SIRACUSA
In Condominio
Altamente distinto
1 camera - tinello
4.800.000
volendo box 1.200.000
Mutuo - Dilazioni

VIA TONALE
(Capolinea 60)
Spaziosissimo
1 camera - tinello
4.300.000
sufficienti 1.800.000
rimanenza rate mensili

VIA S. SECONDO 49
Signorile palazzo
ridenti alloggi
2-5 camere
doppi servizi
Fortemente mutuati

OCCASIONE appartamento signorile, Campidoglio, 2 camere, saloncino, cucina, servizi, II piano, ascensore, termo centrale, vendo 3.500.000 mutuo 3.000.000. Telef. 54.74.78.

CORSO M. d'Azeglio 76, alloggio 250 mq., esentasse, tre camere letto, tripli servizi, soggiorno ecc. vende privato prezzo convenientissimo. Rivolgersi portineria.

40 KM. Torino cedesi villa con ampio parco. Telef. ore ufficio 689.814.

IMPRESA vende Corso Siracusa ang. Via Grazioli ultimi alloggi due camere tinello cucinino servizi, 90 mq., 7.300.000; una camera tinello cucinino servizio, 65 mq., 5.300.000; 15 garages già affittati in blocco frazionati, mutuo dilazioni. Telef. pomeriggio 364.414.

APPARTAMENTI altamente signorili - incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Orsa Maggiore, particolarmente facilitando professionisti e dirigenti. Telefonare 538.151.

VENDESI terreno industriale mq. 7000 zona Cascine Vica - corso 4 Novembre, Rivoli. Telef. 519.210.

PALAZZO VALGIOIE
ZONA VERDE

IDEALE PER LA RESIDENZA IN CITTA'

A 20 m da Corso Bernardino Telesio
A 150 m da Corso Francia

ALLOGGI SIGNORILI

di ogni dimensione
costruzione dotata di isolanti
termici - acustici

MUTUO FONDIARIO - LUNGHE DILAZIONI PAGAMENTO
Visite in cantiere

VIA VALGIOIE 82 - 84 - 86

oppure in ufficio: **GROSSATO** - Via Di Nanni 116 - Tel. 339.829



VILLETTE PREFABBRICATE IN MURATURA
IMPREVIL

CORSO VERCELLI 248 - ECCEZIONALE 3 camere + tinello + cucinotto L. 9.000.000 - Sufficienti 2.500.000, rimanenza mutuo con concorso statale - 2 camere + tinello L. 7.200.000 Sufficienti 2.200.000, rimanenza mutuo + dilazioni.

CORSO SIRACUSA 119 - Signorili, vista su parco - Salone 2 camere, tinello, cucinotto, biservizi L. 12.800.000 - Sufficienti 4.000.000, rimanenza mutuo + dilazioni.

VIA FILADELFIA 237/3 - Quattro camere, cucinotto L. 10.500.000, suff. 3.000.000 rimanenza mutuo + dilazioni - Due camere, tinello, cucinotto L. 7.600.000, sufficienti 2.400.000, rimanenza mutuo + dilazioni.

CORSO TORINO 125 - Rivoli (Corso Francia) Alloggi di 2-3-4 camere - 30% contanti, rimanenza mutuo + dilazioni.

Visite in cantiere o telefonare:
Geom. i CONTI - MUSSO - CASSINA
516.778 - 539.967

FURBATTO Rag. CESARE
IMMOBILI
Piazza Lagrange 1 - Tel. 544.566

AFFITTASI SALONE CORSO SEBASTOPOLI 235
mq. 900-1800, nuova costruzione, piano strada. Altri locali uso uffici, magazzini, alloggi, box.
Cantiere via Lima, 3

VILLAGGIO «EDELWEISS» - Gravere Susa
750 altitudine, 55 km. da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città. Impresa vende direttamente appartamentini pronti subito, in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private:
★ 2 camere servizi L. 1.300.000 Mutuo L. 1.100.000
★ 3 camere servizi L. 2.000.000 Mutuo L. 1.600.000
Villette 4 camere servizi L. 110.000 mq. terreno compreso di mq. 500

VIA PIO VII 156
ZONA MIRAFIORI
Vendesi alloggio di una camera, tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno, cantina. Pronto subito - Mutuo.
Rivolgersi portineria ore 9-12; 15-18

MUTUO 90% CON UNA PICCOLA SOMMA A PARTIRE DA L. 800 000 UN ALLOGGIO SUBITO VOSTRO

Sono condizioni di acquisto davvero nuove, offerte a tutti coloro che desiderano investire bene e sicuramente i propri risparmi ed ai giovani che pensano al proprio futuro. Versando il 10% del valore dell'alloggio, questo vi è subito messo a disposizione! Pagherete il saldo in 20-30 anni: e lo pagherete con facili rate mensili, in sostituzione dell'affitto che pagate già adesso a fondo perduto.
E' proprio vero: con questa forma di pagamento, comprare un alloggio è diventato facile come comprare un'auto.
Solo una grande Società come la Generale Immobiliare che opera sul mercato da più di un secolo può offrire al pubblico condizioni tanto favorevoli.

Visitate nel ns. cantiere "Sangone-Po"
C.so Trieste 75, Moncalieri
(Zona Italia 61) Tel. 664.997,
l'appartamento arredato.
Orario (compresi i festivi) 9.30 12.30 14.30 18.30.
E' un'iniziativa della
SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE.
Uff. Regionale: Via M. Vittoria 1, Torino.

1862